

PROSPETTO INFORMATIVO DI OFFERTA E QUOTAZIONE

RELATIVO ALL'OFFERTA IN OPZIONE AGLI AZIONISTI DI
UN NUMERO MASSIMO DI AZIONI ORDINARIE DI
PRIMA INDUSTRIE S.P.A.

DI NUOVA EMISSIONE PARI A 2.240.000 AD UN PREZZO UNITARIO
PARI AD EURO 6,80 E DI WARRANT PRIMA INDUSTRIE 2009 - 2013



Prospetto Informativo depositato presso la CONSOB in data 24 dicembre 2009 a seguito di nulla osta comunicato con nota del 22 dicembre 2009, protocollo n. 9105157.

Il Prospetto Informativo è disponibile presso la sede legale della società in Collegno (To), Via Antonelli n. 32, presso la sede di Borsa Italiana S.p.A., in Milano, Piazza Affari n. 6, nonché sul sito internet della Società www.primaindustrie.com

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

[QUESTA PAGINA E' STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

INDICE

DEFINIZIONI	7
GLOSSARIO	11
NOTA DI SINTESI	15
FATTORI DI RISCHIO	29
SEZIONE PRIMA	47
1. PERSONE RESPONSABILI	49
1.1. PERSONE RESPONSABILI DEL PROSPETTO	49
1.2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.....	49
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI	50
2.1 REVISORI CONTABILI DELL'EMITTENTE	50
2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE	50
3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	51
3.1. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE AI NOVE MESI CHIUSI AL 30 SETTEMBRE 2009 E 2008.....	53
3.2. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE AI SEMESTRI CHIUSI AL 30 GIUGNO 2009 E 2008.....	55
3.3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE AGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2008, 2007 E 2006	58
4. FATTORI DI RISCHIO	61
5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	62
5.1. STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE	62
5.2. INVESTIMENTI.....	64
6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	66
6.1. ATTIVITÀ DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE	66
6.2. PRINCIPALI MERCATI E POSIZIONAMENTO COMPETITIVO.....	89
6.3. EVENTI ECCEZIONALI	90
6.4. DIPENDENZA DA BREVETTI, DA LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI E FINANZIARI	90
7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA	92
7.1 DESCRIZIONE DEL GRUPPO A CUI FA CAPO L'EMITTENTE	92
8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	96
8.1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.....	96
8.2. DESCRIZIONE DI EVENTUALI PROBLEMI AMBIENTALI CHE POSSONO INFLUIRE SULL'UTILIZZO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI DA PARTE DELL'EMITTENTE	98
9. RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA	99
9.1. SITUAZIONE FINANZIARIA.....	101
9.2. GESTIONE OPERATIVA	101
9.3. RAGIONI DI EVENTUALI VARIAZIONI SOSTANZIALI DELLE VENDITE O DELLE ENTRATE NETTE.....	116
9.4. FATTORI CHE HANNO INFLUENZATO IL REDDITO DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DEL GRUPPO	117
10. RISORSE FINANZIARIE	118
10.1 ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE DELL'EMITTENTE	119
10.2. FLUSSI DI CASSA DELL'EMITTENTE	136
10.3. LIMITAZIONI ALL'USO DELLE RISORSE FINANZIARIE	143
10.4. POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI	143
10.5. FONTI PREVISTE DEI FINANZIAMENTI NECESSARI PER ADEMPIERE AGLI IMPEGNI DI CUI AL PARAGRAFO 8.1 "IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI".....	145
11. RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE	146
11.1 RICERCA E SVILUPPO	146

11.2 PROPRIETÀ INTELLETTUALE.....	147
12. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....	148
12.1. TENDENZE SIGNIFICATIVE NELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO MANIFESTATESI DALLA CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO ALLA DATA DEL PROSPETTO.....	148
12.2. INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO.....	149
13. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	150
14. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI 151	
14.1. MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA.....	151
14.2 CONFLITTI DI INTERESSI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E DEGLI ALTI DIRIGENTI.....	165
15. REMUNERAZIONI E BENEFICI.....	166
15.1 REMUNERAZIONI E BENEFICI CORRISPOSTI AI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE DALL'EMITTENTE E DALLE SUE CONTROLLATE	166
15.2 AMMONTARE DEGLI IMPORTI ACCANTONATI O ACCUMULATI DALL'EMITTENTE O DALLE SUE CONTROLLATE PER LA CORRESPONSIONE DI PENSIONI, INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO O BENEFICI ANALOGHI.....	167
16. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	168
16.1. DATA DI SCADENZA DEL PERIODO DI PERMANENZA NELLA CARICA ATTUALE E PERIODO DURANTE IL QUALE LA PERSONA HA RIVESTITO TALE CARICA.....	168
16.2. INFORMAZIONI SUI CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO.....	168
16.3. INFORMAZIONI SUL COMITATO DI REVISIONE E SUL COMITATO PER LA REMUNERAZIONE DELL'EMITTENTE, COMPRESI I NOMI DEI MEMBRI DEI COMITATI E UNA DESCRIZIONE SINTETICA DEL MANDATO IN BASE AL QUALE ESSI OPERANO.....	168
16.4. OSSERVANZA DA PARTE DELL'EMITTENTE DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO VIGENTI NEL PAESE DI COSTITUZIONE.....	169
17. DIPENDENTI	170
17.1 NUMERO DEI DIPENDENTI DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE.....	170
17.2 PARTECIPAZIONI AZIONARIE E PIANI DI <i>STOCK OPTION</i>	170
17.3 ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE DELL'EMITTENTE	172
18. PRINCIPALI AZIONISTI	173
18.1 AZIONISTI CHE DETENGONO PARTECIPAZIONI SUPERIORI AL 2% DEL CAPITALE.....	173
18.2 DIRITTI DI VOTO DIVERSI DI CUI DISPONGONO I PRINCIPALI AZIONISTI.....	174
18.3 EVENTUALE SOGGETTO CONTROLLANTE L'EMITTENTE AI SENSI DELL'ART. 93 DEL TUF.....	174
18.4 ACCORDI DALLA CUI ATTUAZIONE POSSA SCATURIRE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE SUCCESSIVAMENTE ALLA PUBBLICAZIONE DEL PROSPETTO	174
19. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	175
19.1 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE DEL GRUPPO.....	175
19.1.1 OPERAZIONI RELATIVE AL 30 SETTEMBRE 2009	175
19.1.2 OPERAZIONI RELATIVE AL 30 GIUGNO 2009	176
19.1.3 OPERAZIONI RELATIVE ALL'ESERCIZIO 2008.....	177
19.1.4 OPERAZIONI RELATIVE ALL'ESERCIZIO 2007.....	178
19.1.5 OPERAZIONI RELATIVE ALL'ESERCIZIO 2006.....	179
19.1.6 FLUSSI FINANZIARI DEL GRUPPO VERSO PARTI CORRELATE	179
19.1.7 OPERAZIONI DOPO IL 30 SETTEMBRE 2009 E FINO ALLA DATA DEL PROSPETTO	180
19.2 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE INFRAGRUPPO.....	180
20. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE	186

20.1 INFORMAZIONI ECONOMICHE, PATRIMONIALI E FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2008, 2007 E 2006.....	187
20.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE INFRANNUALI.....	192
20.2.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AI NOVE MESI CHIUSI AL 30 SETTEMBRE 2009 E 2008	192
20.2.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AI SEMESTRI CHIUSI AL 30 GIUGNO 2009 E 2008	197
20.3. REVISIONE CONTABILE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE STORICHE DELL'EMITTENTE	202
20.4. POLITICA DEI DIVIDENDI.....	202
20.5. PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI	203
20.6. CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA O COMMERCIALE DELL'EMITTENTE.....	203
21. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	204
21.1 CAPITALE SOCIALE	204
21.2 ATTO COSTITUTIVO E STATUTO	205
22. CONTRATTI IMPORTANTI	215
22.1 IL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO STIPULATO IN RELAZIONE ALL'OPERAZIONE DI ACQUISTO DEL GRUPPO FINN POWER	215
22.2 CONTRATTO DI ACQUISIZIONE DEL GRUPPO FINN POWER	221
22.3 DEED OF SETTLEMENT RELATIVO AL CONTRATTO DI ACQUISIZIONE DEL GRUPPO FINN POWER	222
23. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI.....	224
23.1 RELAZIONI DI ESPERTI	224
23.2 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI	224
24. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	225
25. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI	226
SEZIONE SECONDA.....	227
1. PERSONE RESPONSABILI	229
1.1 RESPONSABILI DEL PROSPETTO	229
1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	229
2. FATTORI DI RISCHIO	230
3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI	231
3.1. DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE	231
3.2. FONDI PROPRI E INDEBITAMENTO	231
3.3. INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'EMISSIONE/ALL'OFFERTA	232
3.4. RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI	232
4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	234
4.1 DESCRIZIONE DELLE AZIONI.....	234
4.2 LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI CREATI	234
4.3 FORMA DELLE AZIONI	234
4.4 VALUTA DELLE AZIONI	234
4.5 DIRITTI CONNESSI ALLE AZIONI E PROCEDURA PER IL LORO ESERCIZIO.....	234
4.6 DELIBERE IN VIRTÙ DELLA QUALE LE AZIONI SARANNO EMESSE.....	235
4.7 DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DELLE AZIONI	235
4.8 RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DELLE AZIONI	235
4.9 NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO E DI VENDITA RESIDUALI IN RELAZIONE ALLE NUOVE AZIONI	235
4.10 OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE DA TERZI SULLE AZIONI DELL'EMITTENTE NEL CORSO DELL'ULTIMO ESERCIZIO E DELL'ESERCIZIO IN CORSO	235
4.11 REGIME FISCALE.....	235
4.12 DESCRIZIONE DEI WARRANT	244
4.13 LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE I WARRANT SONO EMESSI	244
4.14 CARATTERISTICHE DEI WARRANT	244
4.15 VALUTA DI EMISSIONE DEI WARRANT.....	245

4.16 DIRITTI CONNESSI AI WARRANT E PROCEDURA PER IL LORO ESERCIZIO	245
4.17 DELIBERE IN VIRTÙ DELLE QUALI I WARRANT SARANNO EMESSI	249
4.18 DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DEI WARRANT	249
4.19 RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEI WARRANT	249
4.20 NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO E DI VENDITA RESIDUALI IN RELAZIONE AI WARRANT	249
4.21 OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE DA TERZI SULLE AZIONI DELL'EMITTENTE NEL CORSO DELL'ULTIMO ESERCIZIO E DELL'ESERCIZIO IN CORSO	249
4.22 REGIME FISCALE	249
5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA.....	250
5.1. CONDIZIONI, STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA	250
5.2. PIANO DI RIPARTIZIONE ED ASSEGNAZIONE	252
5.3 FISSAZIONE DEL PREZZO DI OFFERTA	253
5.4. COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE	254
6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE.....	256
6.1. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE	256
6.2. ALTRI MERCATI REGOLAMENTATI	256
6.3. ALTRE OPERAZIONI	256
6.4. INTERMEDIARI NELLE OPERAZIONI SUL MERCATO SECONDARIO	256
6.5. STABILIZZAZIONE.....	256
7. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	257
8. SPESE LEGATE ALL'EMISSIONE/ALL'OFFERTA	258
9. DILUIZIONE	259
9.1. AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE DERIVANTE DALL'OFFERTA	259
10. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	260
APPENDICI	261

[QUESTA PAGINA E' STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

DEFINIZIONI

Aumento di Capitale	Indica l'aumento di capitale, a pagamento e in forma scindibile per massimi nominali Euro 5.600.000,00 mediante emissione di massime n. 2.240.000 di Nuove Azioni, ad un prezzo per ciascuna Nuova Azione pari ad Euro 6,80 di cui Euro 4,30 a titolo di sovrapprezzo, aventi le stesse caratteristiche delle Azioni e godimento regolare, da offrire in opzione agli aventi diritto nel rapporto di n. 7 Nuove Azioni ogni 20 Azioni possedute.
Aumento di Capitale Warrant	Indica l'aumento di capitale sociale al servizio dell'esercizio dei Warrant, a pagamento e in forma scindibile, per massimi nominali Euro 5.600.000,00 mediante emissione di massime n. 2.240.000,00 Azioni di Compendio, ad un prezzo per ciascuna Azione di Compendio pari ad Euro 8,50 di cui Euro 6,00 a titolo di sovrapprezzo, aventi le stesse caratteristiche delle Azioni e godimento regolare.
Azioni	Indica le azioni ordinarie Prima Industrie, del valore nominale di Euro 2,50 cadauna.
Azioni di Compendio	Indica le azioni ordinarie emesse a seguito dell'Aumento di Capitale Warrant, nel rapporto di 1 Azione di Compendio per ciascun Warrant.
Azionisti	
o Azionisti dell'Emittente	Indica le persone fisiche o giuridiche che, il giorno antecedente l'avvio dell'Offerta, posseggano Azioni dell'Emittente.
Banca Akros	Indica Banca Akros S.p.A., con sede in Milano, Viale Eginardo n. 29, società appartenente al gruppo Bipiemme.
Banche Finanziatrici	Indica le banche partecipanti al Contratto di Finanziamento e segnatamente UniCredit Corporate Banking S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l., Banca Popolare di Novara S.p.A., Barclays Bank Plc.
Borsa Italiana	Indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Consob	Indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Contratto di Finanziamento	Indica il contratto di finanziamento sottoscritto da Prima Industrie con UniCredit Corporate Banking S.p.A. e Intesa Sanpaolo per l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Finn Power (talora nelle comunicazioni effettuate dalla Società denominato Finanziamento Finpolar).
Data del Prospetto	Indica la data di deposito del Prospetto presso Consob.

Direttiva 2003/71/CE	Indica la Direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 novembre 2003, relativa al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di strumenti finanziari e che modifica la direttiva 2001/34/CE.
Emittente o Società o Prima Industrie	Indica Prima Industrie S.p.A., con sede in Collegno (To), Via Antonelli n. 32.
EQT	Indica EQT III Limited, una società a responsabilità limitata costituita ai sensi della legge di Bailiwick of Guernsey, anche a nome e per conto di altri fondi EQT.
Finanziamento	Indica il finanziamento dell'ammontare massimo di 185 milioni di Euro oggetto del Contratto di Finanziamento.
Finn Power	Indica Finn Power OY, società di diritto finlandese, con sede in Metallitie 4, 62200, Kauhava, Finlandia.
Gruppo Finn Power	Indica Finn Power e tutte le società da questa controllate ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 2359 cod. civ..
Gruppo o Gruppo Prima Industrie	Indica, collettivamente, l'Emittente, le società da essa controllate ai sensi dell'art. 93 del TUF e le società incluse nel perimetro di consolidamento alle rispettive date di riferimento.
Intesa Sanpaolo	Indica Intesa Sanpaolo S.p.A., con sede legale in Torino, Piazza San Carlo n. 156.
Monte Titoli	Indica Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Via Mantegna n. 6.
MTA	Indica Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Nuove Azioni	Indica le azioni ordinarie emesse a seguito dell'Aumento di Capitale, alle quali sono abbinati gratuitamente i Warrant nel rapporto di 1 (un) Warrant ogni 1 (una) Nuova Azione.
Offerta	Indica l'offerta in opzione agli Azionisti delle Nuove Azioni e dei Warrant ad esse gratuitamente abbinati.
Offerta di borsa	Indica l'offerta sul mercato regolamentato dei diritti di opzione non esercitati nel periodo di Offerta in conformità alle previsioni dell'articolo 2441, terzo comma, cod. civ.
Osai	Indica il gruppo composto da Osai S.p.A. e dalle sue controllate, ai sensi dell'articolo 93 del TUF.
Periodo di Offerta	Indica il periodo di adesione all'Offerta compreso tra il 28 dicembre 2009 e il 22 gennaio 2010 compresi entro il quale potranno essere esercitati i diritti d'opzione.

Prezzo di Offerta	Indica il prezzo a cui ciascuna Nuova Azione sarà offerta in opzione agli Azionisti.
Prima Electronics	Indica Prima Electronics S.p.A..
Prima North America	Indica Prima North America Inc., con sede in Chicopee, 711 East Main Street Chicopee, MA01020 USA.
IFRS	Indica tutti gli “ <i>International Financial Reporting Standards</i> ”, tutti gli “ <i>International Accounting Standards</i> ” (IAS), tutte le interpretazioni dell’“ <i>International Reporting Interpretations Committee</i> ” (IFRIC), precedentemente denominato <i>Standing Interpretations Committee</i> (SIC).
Prospetto	Indica il presente prospetto di sollecitazione e di quotazione.
Reconta Ernst & Young o Società di Revisione	Indica Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede a Roma, Via Po n. 32.
Regolamento di Borsa	Indica il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana deliberato dall’Assemblea di quest’ultima in data 15 gennaio 2009, approvato dalla Consob con delibera n. 16488 del 25 marzo 2009, nell’ultima versione in vigore dal 22 giugno 2009.
Regolamento Emittenti	Indica il regolamento di attuazione del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli Emittenti adottato da Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato.
Regolamento Intermediari	Indica il regolamento adottato con Delibera Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007, recante norme di attuazione del TUF in materia di intermediari come successivamente modificato.
Regolamento Warrant	Indica il regolamento dei Warrant riportato nella Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.16 del Prospetto.
Shanghai Unity Prima	Indica Shanghai Unity Prima Laser Machinery Co. Ltd., con sede in Shanghai, 2019, Kunyamgrd. 201111 Repubblica Popolare Cinese.
Sistema Monte Titoli	Indica il sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli.
TUF o Testo Unico	Indica il D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, “ <i>Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria</i> ”, come aggiornato dal Decreto Legislativo n. 101 del 17 luglio 2009.
UniCredit Group	Indica Bayerische Hypo- und Vereinsbank AG, appartenente al Gruppo Bancario Unicredit, con sede legale in Kardinhal Faulhaber- Str 1, 80333 Monaco di

Baviera (Germania) tramite la propria Succursale di Milano, Via Tommaso Grossi, 10- 20121 Milano (Italia).

Warrant Prima Industrie

2009 – 2013 o Warrant

Indica i *warrant* denominati “Warrant Prima Industrie 2009 - 2013” abbinati gratuitamente alle Nuove Azioni, nel rapporto di n. 1 (un) Warrant ogni n. 1 (una) Nuova Azione, che conferiscono ai loro titolari il diritto di sottoscrivere, con le modalità e i termini indicati nel Regolamento Warrant, n. 1 (una) Azione di Compendio ogni n. 1 (un) Warrant presentato per l’esercizio.

GLOSSARIO

Cabina di protezione	Indica la cabina che, nelle macchine utensili, isola l'ambiente di lavoro rispetto all'esterno a garanzia della sicurezza degli operatori. Nel caso delle Macchine <i>Laser</i> tali cabine hanno anche lo scopo di isolare l'ambiente di lavoro rispetto al Fascio <i>Laser</i> e alle sue eventuali riflessioni.
Camera climatica	Indica l'area che nei processi di <i>test</i> di moduli elettronici è utilizzata per collaudi di temperatura e di umidità e per provocare un invecchiamento precoce delle componenti elettroniche (<i>burn-in</i>) in modo da aumentarne l'affidabilità nel periodo di vita previsto.
Cesoiatura	Indica il processo di taglio lineare di un foglio di lamiera mediante l'impiego di utensili meccanici azionati mediante tecnologie idrauliche.
Circuito stampato	Indica il circuito costituito da un substrato di resina epossidica sul quale sono realizzate, anche su più strati, le connessioni elettriche tra i componenti elettronici che sullo stesso circuito stampato verranno montate e saldate.
Controlli numerici	Indica i dispositivi elettronici corredati dai relativi <i>software</i> che consentono la programmazione e il controllo degli assi di movimento di una macchina operatrice.
Elettronica o	
Elettronica Industriale	Indica il segmento di mercato che comprende, tra l'altro, i moduli elettronici di potenza e di controllo e i relativi <i>software</i> atti al controllo di macchine e sistemi utilizzati in ambito industriale.
Domotica	Indica il settore che comprende i prodotti elettronici utilizzati al fine di migliorare la qualità della vita negli ambienti antropizzati grazie all'automazione ed il controllo dei processi in tali ambienti.
Fascio <i>Laser</i>	Indica la radiazione in uscita dalla Sorgente <i>Laser</i> , tipicamente invisibile all'occhio in quanto in gamma di frequenza infrarossa. Tale radiazione si propaga con divergenza estremamente limitata e può successivamente essere focalizzata mediante lenti e/o specchi sul punto di lavoro per eseguire le previste operazioni di taglio, saldatura e foratura.
Generatore <i>Laser</i>	Si veda la voce <i>sub</i> Sorgente <i>Laser</i> .
Hot forming	Processo di formatura dei metalli realizzato a temperatura superiore rispetto a quella di ricristallizzazione del metallo stesso. Tale processo è utilizzato al fine di rendere il metallo più resistente.
Isola di assemblaggio	Indica l'area all'interno dello stabilimento produttivo all'interno della quale avviene l'assemblaggio di macchine utensili, normalmente su scali fissi sui quali l'intera macchina viene assemblata e collaudata senza spostamenti.

Macchine Laser	Indica le macchine che utilizzano la tecnologia <i>laser</i> per tagliare e saldare la lamiera in processi produttivi o di prototipazione. Le Macchine <i>Laser</i> si distinguono in Macchine <i>Laser</i> 2-D e Macchine <i>Laser</i> 3-D, a seconda che il raggio <i>laser</i> sia applicato a lamiera piana o a lamiera curva. Le Macchine <i>Laser</i> 2-D sono utilizzate per applicazioni in settori industriali diversificati, mentre le Macchine <i>Laser</i> 3-D sono utilizzate prevalentemente per la produzione di componenti nei settori <i>automotive</i> , aerospaziale e dell'energia.
Macchine pannellatrici o	
Pannellatrici	Indica macchine automatiche di piegatura basata su tecnologia idraulica o elettrica che consente elevata precisione e produttività nella produzione di componenti in lamiera. Le Pannellatrici trovano applicazione nelle realizzazioni ad elevata produttività di pannelli metallici quali quelli utilizzati principalmente per scaffali, arredi metallici ed elettrodomestici.
Macchine per Lavorazione	
della Lamiera	Indica le Macchine punzonatrici, le Macchine pannellatrici, le Macchine piegatrici, i Sistemi di automazione, ovvero i Sistemi integrati.
Macchine piegatrici o	
Piegatrici	Indica le macchine utilizzate per la piegatura della lamiera a media produttività.
Macchine punzonatrici o	
Punzonatrici	Indica le macchine che utilizzano una serie di utensili (punzoni) di forma e dimensioni diverse, azionati tramite tecnologia idraulica ovvero elettrica, allo scopo di eseguire su un foglio di lamiera operazioni di taglio e foratura. Il foglio di lamiera viene movimentato dal controllo numerico nella posizione corrispondente alla operazione programmata.
Meccanismi a	
“cinematica parallela”	Indica i meccanismi in cui i motori che azionano i movimenti sono fissi rispetto all'equipaggio mobile; si distinguono dalle cinematiche tradizionali, definite sequenziali, nelle quali il motore di un asse a monte movimentava normalmente un equipaggio comprendente un motore dell'asse a valle.
Microforatura	Indica il processo utilizzato prevalentemente per la realizzazione dei motori aeronautici e delle turbine di generazione di energia per l'esecuzione di fori (anche profondi fino ad alcune decine di millimetri e di diametro limitato). Tale processo è eseguibile sia mediante l'impiego di Macchine <i>Laser</i> sia mediante l'impiego di macchine di elettroerosione.
Motori lineari	Indica una tipologia di attuatori elettrici in cui il movimento generato è di tipo lineare anziché di tipo rotativo come nei motori elettrici convenzionali.

Pallettizzazione	Indica il processo che consente il deposito ordinato in pile verticali di componenti in lamiera dopo che sono state lavorate dalle Macchine <i>Laser</i> ovvero dalle Macchine per Lavorazione della Lamiera, in modo da consentirne un agevole immagazzinamento o prelievo anche automatico per successive operazioni.
Potenza di picco	Indica il valore massimo di potenza ottenibile dal Generatore <i>Laser</i> per un limitato periodo di tempo. Nell'applicazione di Microforatura è ottenibile una Potenza di picco fino a 50.000 W per periodi di tempo inferiori al secondo.
Processo di prototipazione	Indica l'attività che consente, nello sviluppo di un prodotto industriale, la realizzazione di prototipi completi e funzionanti destinati alla verifica delle prestazioni e funzionalità del prodotto stesso prima del lancio della sua produzione di serie.
Rifilatura	Indica il processo di taglio di un contorno di un particolare in lamiera piano o di forma tridimensionale. Il processo può essere eseguito con tecniche <i>laser</i> o con utensili meccanici quali stampi e/o punzoni.
Risonatore	Indica il mezzo all'interno di un Generatore <i>Laser</i> attraverso il quale si genera il Fascio <i>Laser</i> mediante adduzione di energia al particolare materiale utilizzato allo scopo. L'energia generata viene trattata all'interno del Risonatore con opportuni sistemi ottici che consentono altresì l'uscita parziale che genera il Fascio <i>Laser</i> .
Saldatura remota	Indica il processo in cui la focalizzazione viene eseguita a elevata distanza dal pezzo da saldare (normalmente da 0,5 a 1,5 metri). La focalizzazione è normalmente generata mediante lenti o specchi il cui orientamento spaziale può consentire rapidissimi movimenti del punto focale e quindi elevata produttività del processo.
Scambiatore di calore	Indica un componente in cui avviene il trasferimento di energia termica da un fluido principale ad uno di raffreddamento. Tali componenti sono utilizzati nelle Sorgenti <i>Laser</i> a Tecnologia CO ₂ per raffreddare il gas nel quale si genera il Fascio <i>Laser</i> e consentirne quindi il ricircolo all'interno della cavità.
Sistemi di automazione	Indica i sistemi automatici e flessibili di produzione ("FMS"), i quali possono essere costituiti da una o più macchine integrate con sistemi di trasporto dei pezzi da una macchina all'altra.
Sistemi di carico e scarico delle lamiere	Indica i sistemi automatici che consentono l'immagazzinamento delle lamiere da lavorare, la loro ordinata adduzione alla macchina di lavorazione nonché lo scarico e l'eventuale immagazzinamento del prodotto finito al termine della lavorazione stessa.
Sistemi integrati	Indica i sistemi che abbinano le funzioni di punzonatura e Cesoiatura ovvero di punzonatura e taglio <i>laser</i> .

Sistemi Laser	Indica le Macchine <i>Laser</i> e le Sorgenti <i>Laser</i> .
Sorgente Laser o Generatore Laser	Indica un sistema, composto dal Risonatore, dall'alimentatore di potenza, dalla turbina di circolazione del gas (per i soli Laser CO ₂) e dai sistemi di controllo, che produce il Fascio <i>Laser</i> .
Tailored Blanks	Indica i componenti utilizzati prevalentemente nella produzione di scocche e parti di carrozzeria automobilistica e ottenute saldando lamiere di spessore o materiale diversi prima del processo di stampaggio. Tale processo di saldatura può essere eseguito mediante tecnologia <i>laser</i> e consente di ottenere maggiore resistenza meccanica e, al contempo, di ridurre i pesi.
Tavole rotanti	Indica gli organi meccanici che consentono la rotazione di componenti in lamiera allo scopo di orientarli rispetto all'utensile di lavoro e di consentire lo scambio fra più componenti minimizzando il fermo macchina tra una lavorazione e la successiva.
Tavoli di aspirazione	Indica i sistemi che aspirano, filtrano e raccolgono le polveri metalliche che si formano durante un processo di taglio <i>laser</i> , al fine di non inquinare l'ambiente e di mantenere la macchina efficiente.
Tecnologia a stato solido	Indica la tecnologia che può essere adottata dalle Sorgenti <i>Laser</i> per generare il Fascio <i>Laser</i> all'interno di un cristallo o di una fibra ottica realizzati con materiali speciali.
Tecnologia CO2	Indica la tecnologia che può essere adottata dalle Sorgenti <i>Laser</i> per generare il Fascio <i>Laser</i> all'interno di una cavità nella quale circola un gas costituito da una opportuna miscela di CO ₂ , azoto ed elio a bassa pressione.
Testa a cinematica parallela	Indica una "testa" <i>laser</i> in cui la lente di focalizzazione è azionata da Meccanismi a cinematica parallela.
Testa birotativa ad azionamenti diretti	Indica una "testa" <i>laser</i> in grado di focalizzare il Fascio <i>Laser</i> e di orientarlo mediante due rotazioni per le lavorazioni tridimensionali. Tale orientamento può essere realizzato con l'impiego di motori elettrici direttamente in asse con i movimenti e quindi privi di riduttori meccanici.
Torre di immagazzinamento ed alimentazione	Indica il dispositivo di immagazzinamento a struttura verticale che consente il deposito di lamiere in varie stazioni nonché il prelievo del singolo foglio di lamiera per essere poi lavorato.
Tubi idroformati	Indica alcuni particolari utilizzati prevalentemente nell'industria automobilistica per la realizzazione di elementi strutturali quali, tra gli altri, supporti motore, supporti sospensioni ed elementi strutturali della scocca.

NOTA DI SINTESI

AVVERTENZE

L'operazione di sollecitazione descritta nel Prospetto presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni e warrant quotati.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare le informazioni contenute nella presente "Nota di Sintesi" congiuntamente alla sezione "*Fattori di Rischio*" ed alle restanti informazioni contenute nel Prospetto.

In particolare:

- a) la presente Nota di Sintesi va letta come un'introduzione al Prospetto;
- b) qualsiasi decisione di investire nelle Nuove Azioni e nelle Azioni di Compendio deve basarsi sull'esame, da parte dell'investitore, del Prospetto completo;
- c) qualora sia proposta un'azione dinnanzi ad un'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale applicabile, a sostenere le spese di traduzione del prospetto prima dell'inizio del procedimento;
- d) la responsabilità civile incombe sulle persone che hanno redatto la Nota di Sintesi soltanto qualora la stessa nota risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto.

I termini riportati con lettera maiuscola hanno il significato loro attribuito nei precedenti paragrafi "Definizioni" e "Glossario".

I rinvii alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi del Prospetto.

A. FATTORI DI RISCHIO

Si riportano di seguito i titoli dei fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo, ai settori in cui essi operano e agli strumenti finanziari offerti, riportati per esteso nella Sezione "*Fattori di Rischio*".

A FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA SOCIETÀ E AL GRUPPO

A.1. RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DEL GRUPPO

A.2. RISCHI CONNESSI AL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO

A.3. RISCHI CONNESSI ALL'EVOLUZIONE E ALL'ANDAMENTO ECONOMICO E GESTIONALE DEL GRUPPO

A.4. RISCHI CONNESSI ALLA EVENTUALE SVALUTAZIONE DEL VALORE DELL'AVVIAMENTO

A.5. RISCHI CONNESSI ALLA VALUTAZIONE DI ALCUNE ATTIVITÀ IMMOBILIARI DIVERSE DALL'AVVIAMENTO

A.6. RISCHI CONNESSI AL PROCESSO DI RIORGANIZZAZIONE E RISTRUTTURAZIONE

A.7. RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DAL PERSONALE CHIAVE DEL GRUPPO

A.8. RISCHI CONNESSI AL RAPPORTO COMMERCIALE CHE LEGA IL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE AI DISTRIBUTORI DI CUI SI AVVALE

A.9. RISCHI CONNESSI ALL'OSCILLAZIONE DEI TASSI DI CAMBIO

A.10. RISCHI CONNESSI AI DATI PREVISIONALI E ALLE DICHIARAZIONI DI PREMINENZA

B FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI SETTORI IN CUI OPERA IL GRUPPO

B.1. RISCHI CONNESSI ALLA CICLICITÀ DEL MERCATO DI RIFERIMENTO, ALL'ANDAMENTO DEI FATTORI MACROECONOMICI GENERALI E DEI SETTORI IN CUI L'EMITTENTE OPERA

B.2. RISCHI CONNESSI ALLA CONCORRENZA, ALL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E ALL'INTRODUZIONE DI NUOVI PRODOTTI NONCHÉ ALLA PROTEZIONE DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE

B.3. RISCHI CONNESSI ALLA POSSIBILITÀ DI AZIONI DI RESPONSABILITÀ PER DANNO DA PRODOTTO NEL CASO IN CUI DALL'UTILIZZO DEI PRODOTTI COMMERCIALIZZATI DERIVINO DANNI A COSE O A PERSONE

B.4. RISCHI CONNESSI ALL'EVENTUALE DIFETTOSITÀ DEI PRODOTTI VENDUTI DAL GRUPPO

C FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'OFFERTA E AGLI STRUMENTI FINANZIARI

C.1. RISCHI CONNESSI A PROBLEMI GENERALI DI LIQUIDITÀ SUI MERCATI E ALLA POSSIBILE VOLATILITÀ DELLE AZIONI E DEI WARRANT DELLA SOCIETÀ

C.2. RISCHI CONNESSI AGLI EFFETTI DILUITIVI

C.3. RISCHI CONNESSI ALLA DESTINAZIONE DEI PROVENTI E AGLI IMPEGNI DI SOTTOSCRIZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE

C.4. RISCHI CONNESSI ALLA DISTRIBUZIONE DEI DIVIDENDI

C.5. RISCHI CONNESSI AI MERCATI NEI QUALI NON È CONSENTITA L'OFFERTA

C.6. RISCHI CONNESSI AI POTENZIALI CONFLITTI DI INTERESSI

B. EMITTENTE, ATTIVITÀ E PRODOTTI

I. Informazioni sull'Emittente

La Società è costituita in Italia in forma di società per azioni ed ha sede legale in Collegno (Torino), Via Antonelli n. 32. Alla Data del Prospetto, il capitale sociale interamente sottoscritto e versato è pari ad Euro 16.000.000,00, suddiviso in n. 6.400.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,50 ciascuna.

Il Gruppo Prima Industrie, con un fatturato consolidato al 30 settembre 2009 pari 164,4 milioni di Euro e al 30 giugno 2009 pari ad 118,1 milioni di Euro, è uno dei principali operatori mondiali nella progettazione, realizzazione e commercializzazione di Macchine *Laser* per il taglio e la saldatura di lamiera, di Macchine per Lavorazione della lamiera ed è altresì presente nel settore dell'Elettronica Industriale.

II. Azionariato

La seguente tabella indica gli azionisti che, alla Data del Prospetto e secondo le risultanze del libro soci, le comunicazioni ufficiali ricevute e le altre informazioni a disposizione della

Società, possiedono direttamente o indirettamente Azioni in misura pari o superiore al 2% del capitale sociale della Società, nonché ove esistenti, i soggetti che li controllano ai sensi dell'art. 93 del TUF.

SOGGETTO CONTROLLANTE	AZIONISTI	N. AZIONI PRIMA DELL'OFFERTA	CAPITALE SOCIALE (%)
The Rashanima Trust	<i>Erste International S.A.</i>	1.794.227	28,03
Yunfeng Gao	<i>Sharp Focus International Ltd.</i>	825.182	12,89
Cambria S.A	<i>Lestri Holding B.V.</i>	308.625	4,82
	<i>Gianfranco Carbonato</i>	234.000	3,66
	<i>Domenico Peiretti</i>	170.400	2,66
	<i>Objectif Small Cap Company Fund</i>	239.635	3,74
	<i>ED. Buehler Holding A.G.*</i>	136.000	2,13
	<i>Mercato</i>	2.691.931	42,06
	Totale	6.400.000	100,00

* azioni intestate fiduciarmente a Crédit Agricole Suisse S.A.

In data 12 dicembre 2008 i sig.ri Guido Carlo Marchetti San Martino di Muriaglio, Enrico Marchetti San Martino di Muriaglio e Carlo Alberto Marchetti San Martino di Muriaglio hanno comunicato di aver stipulato un "patto parasociale" ai sensi della lettera a), dell'art. 122 del TUF riguardante la società Prima Industrie S.p.A. In particolare sono oggetto del patto parasociale n. 152.165 Azioni, rappresentative del 2,38% del capitale sociale della Società (Cfr. Sezione I, Capitolo 18, Paragrafo 18.1).

In relazione al controllo dell'Emittente ai sensi dell'art. 93 T.U.F. si precisa che, all'assemblea ordinaria del 29 aprile 2008, The Rashanima Trust, che controlla di diritto il socio Erste International S.A, ha esercitato un'influenza dominante disponendo della maggioranza assoluta delle azioni presenti in assemblea e ha così proceduto alla nomina di sei dei sette amministratori in forza della clausola statutaria di voto di lista.

Si precisa peraltro che sia nell'assemblea ordinaria del 28 aprile 2009 che nell'assemblea straordinaria dell'8 giugno 2009, a seguito della partecipazione nelle stesse del socio Sharp Focus International Ltd, controllato da Yunfeng Gao, con una quota del capitale sociale dell'Emittente pari a circa il 13%, il socio Erste International S.A, non è più risultato detenere la maggioranza assoluta delle azioni presenti in assemblea e non ha dunque esercitato un'influenza dominante ai sensi dell'art. 93 T.U.F.

III. Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in carica alla Data del Prospetto, composto da 7 membri, tra i quali 3 Amministratori esecutivi e 4 Amministratori non esecutivi, ossia non titolari di deleghe o funzioni direttive nel Gruppo Prima Industrie, dei quali 2 indipendenti, è stato nominato dall'assemblea ordinaria dell'Emittente del 29 aprile 2008, mediante la presentazione di liste ai sensi di quanto previsto dall'articolo 16 dello statuto. A seguito delle dimissioni del consigliere Marco Pincioli, il Consiglio di amministrazione in data 13 marzo 2009 ha provveduto a cooptare il consigliere Ezio Basso, il quale è stato confermato in tale carica dall'assemblea ordinaria del 28 aprile 2009. Tutti gli amministratori rimarranno in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010.

L'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione è la seguente:

CARICA	NOME E COGNOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA
<i>Presidente e amministratore delegato</i>	<i>Gianfranco Carbonato</i>	<i>Cusano Milanino (MI)</i>	<i>2/06/1945</i>
<i>Consigliere delegato</i>	<i>Ezio Basso</i>	<i>Torino</i>	<i>26/01/1955</i>
<i>Consigliere delegato</i>	<i>Domenico Peiretti</i>	<i>Osasio (TO)</i>	<i>13/08/1950</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Rafic Mansour</i>	<i>Haifa</i>	<i>2/10/1940</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Sandro D'Isidoro</i>	<i>Pescara</i>	<i>23/06/1947</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Michael Mansour</i>	<i>Londra</i>	<i>26/03/1981</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Mario Mauri</i>	<i>Napoli</i>	<i>20/10/1950</i>

IV. Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'assemblea ordinaria dell'Emittente del 14 Maggio 2007 e rimarrà in carica per un periodo di tre esercizi fino alla data dell'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009.

I componenti del Collegio Sindacale, che sono domiciliati per la carica presso la sede della Società, sono riportati nella seguente tabella.

NOME E COGNOME	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA
<i>Riccardo Formica</i>	Presidente	Cesana Torinese (TO) – 18/09/1931
<i>Roberto Petrignani</i>	Sindaco effettivo	Torino – 27/10/1963
<i>Andrea Mosca</i>	Sindaco effettivo	Massa – 26/02/1964
<i>Roberto Coda</i>	Sindaco supplente	Torino – 03/09/1959
<i>Franco Nada</i>	Sindaco supplente	Torino – 30/12/1962

V. Società di revisione

In data 29 aprile 2008, l'assemblea ordinaria degli azionisti ha conferito alla società di revisione Reconta Ernst & Young, per gli esercizi che si chiuderanno nel periodo 2008-2016, i seguenti incarichi:

- (i) la revisione contabile - ai sensi degli artt. 156 e 165 del Testo Unico - del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato dell'Emittente per ciascuno dei nove esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2008 al 31 dicembre 2016;
- (ii) l'attività di verifica prevista dall'art. 155, comma 1, lettera a) del Testo Unico;
- (iii) l'attività di verifica sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio e con il bilancio consolidato prevista dall'art. 156, comma 4bis, lettera d) del Testo Unico;
- (iv) la revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato consolidato per ciascuno dei nove periodi infrannuali con chiusura dal 30 giugno 2008 al 30 giugno 2016.

Per quanto concerne i bilanci presentati nel Prospetto, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 il revisore contabile dell'Emittente è la società di revisione Reconta Ernst & Young mentre per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007 e 2006 è la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. con sede legale in Milano, via Monte Rosa n. 91. Entrambe

dette società di revisione sono iscritte all'albo delle società di revisione di cui all'articolo 161 del TUF.

VI. Informazioni sull'attività

Il Gruppo Prima Industrie opera in tre aree di attività, come di seguito descritte:

- Macchine Laser e Sorgenti Laser: Il Gruppo progetta, realizza e commercializza Macchine Laser e Sorgenti Laser per tagliare e saldare la lamiera in processi produttivi o di prototipazione. Le Macchine Laser si distinguono in Macchine Laser 2-D e Macchine Laser 3-D, a seconda che il raggio laser sia applicato a lamiera piana o a lamiera curva. Le Macchine Laser 2-D sono utilizzate per applicazioni in settori industriali diversificati, mentre le Macchine Laser 3-D sono utilizzate prevalentemente per la produzione di componenti nei settori *automotive*, aerospaziale e dell'energia. Le Sorgenti Laser sono, invece, uno dei componenti a più elevato contenuto tecnologico ed a maggior valore aggiunto della Macchina Laser. Il Gruppo progetta e realizza internamente le Sorgenti Laser, le quali vengono successivamente integrate nelle Macchine Laser prodotte. L'Emittente ritiene che disporre di tale tecnologia sia uno dei fattori critici di successo per competere sul mercato (Cfr. Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4). Inoltre, il Gruppo commercializza le Sorgenti Laser anche a clienti terzi.
- Macchine per Lavorazione della Lamiera: comprende la progettazione, realizzazione e commercializzazione di Macchine per Lavorazione della Lamiera mediante l'utilizzo di utensili meccanici. Il Gruppo dispone di un'ampia gamma di macchine per il taglio e la piegatura di lamiera piana: Punzonatrici, Sistemi integrati di punzonatura e Cesoiatura, Sistemi integrati di punzonatura e taglio laser, Pannellatrici, Piegatrici e Sistemi di automazione.
- Elettronica Industriale: comprende lo sviluppo e la progettazione di elettronica di potenza e di controllo, con il relativo *software*. Inoltre, il Gruppo progetta e realizza internamente i Controlli numerici, che vengono poi integrati nelle Macchine Laser prodotte e, analogamente a quanto avviene per le Sorgenti Laser, l'Emittente ritiene che disporre di tale tecnologia sia uno dei fattori critici di successo per competere sul mercato.

Il Gruppo è particolarmente impegnato nell'attività di ricerca e sviluppo che viene svolta in 7 siti: 4 in Italia, 2 negli Stati Uniti e 1 in Finlandia. In questi siti viene svolta attività di ricerca per lo studio di nuovi prodotti nonché per il supporto di ciascuna linea di prodotti mediante un *team* che annoverava, al 30 settembre 2009, 165 ingegneri e tecnici.

La piattaforma produttiva del Gruppo è articolata in 7 stabilimenti produttivi specializzati per area di attività o tipologia di macchina. Di tali stabilimenti 4 si trovano in Italia, 1 in Finlandia e 2 negli Stati Uniti. La produzione è stata organizzata seguendo il modello di *lean production*, secondo cui soltanto le fasi produttive chiave sono realizzate all'interno, ricorrendo per larga parte alla terziarizzazione. L'Emittente ritiene che tale organizzazione produttiva sia particolarmente indicata per ridurre l'impatto sulla redditività di eventuali cali della domanda di prodotti del Gruppo.

Il Gruppo vende i prodotti principalmente attraverso la propria organizzazione interna, nonché mediante agenti e distributori che operano sul territorio sia nazionale sia internazionale. I clienti del Gruppo, a seconda della famiglia di prodotto, sono sia clienti finali, sia aziende di sub-fornitura industriale.

Alla data del 30 settembre 2009 le società del Gruppo Prima Industrie impiegano complessivamente 1.511 dipendenti.

VII. Programmi futuri e strategie

L'Emittente ha identificato le seguenti linee guida strategiche:

- completamento del processo di integrazione del Gruppo Finn Power;
- completamento del processo di riorganizzazione e ristrutturazione;
- sviluppo di prodotti innovativi;
- rafforzamento della presenza a livello globale.

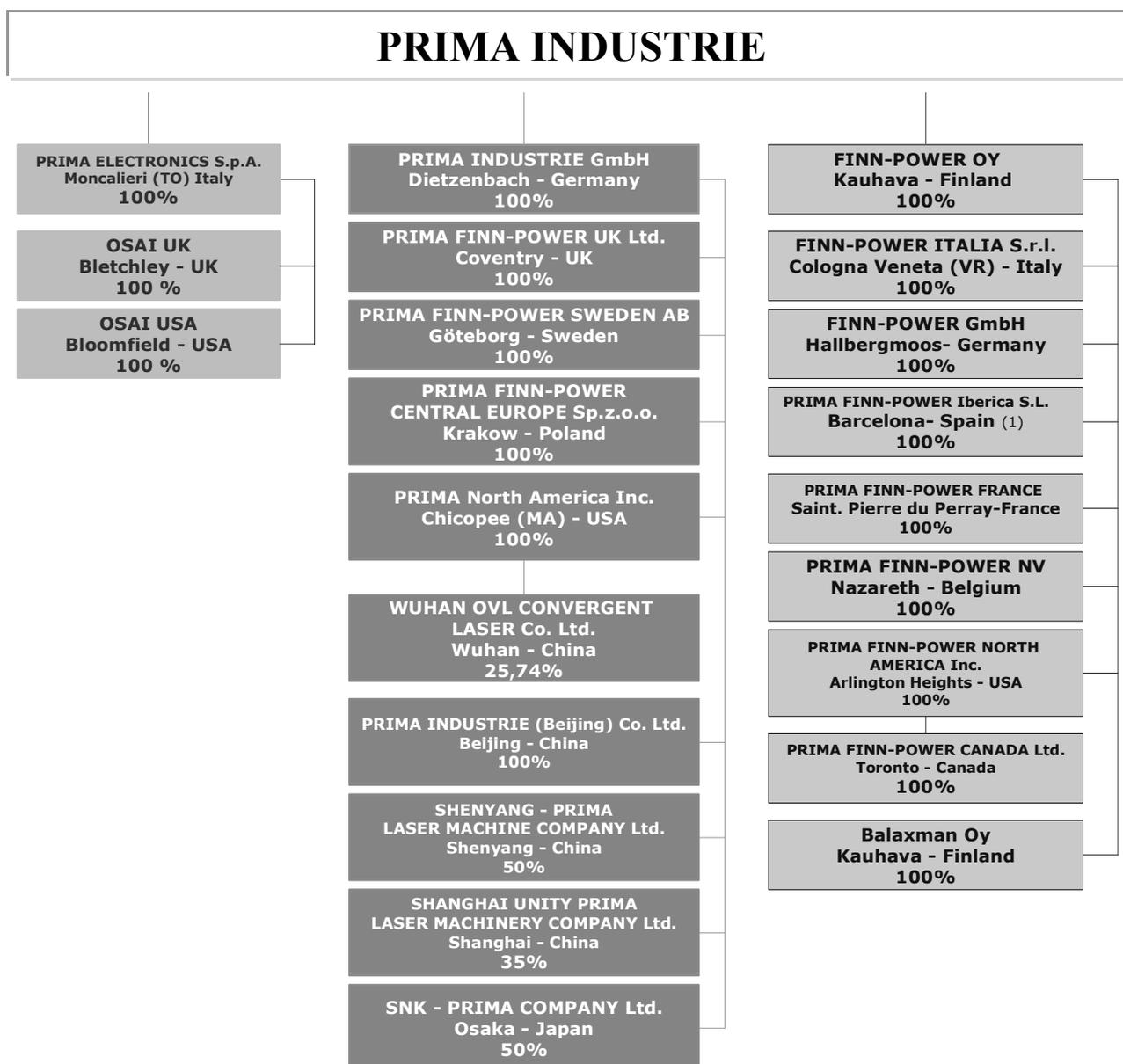
VIII. Documenti accessibili al pubblico

Per il periodo di validità del Prospetto, esso sarà a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede dell'Emittente a Collegno (TO), Via Antonelli n. 32 e presso Borsa Italiana a Milano, Piazza Affari n. 6, nonché sul sito della società www.primaindustrie.com., unitamente alla seguente documentazione:

- statuto dell'Emittente;
- resoconto intermedio di gestione dell'Emittente al 30 settembre 2009;
- relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009 dell'Emittente con allegata relazione della Società di Revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato;
- fascicoli di bilancio dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006, contenenti le relazioni sulla gestione, i bilanci consolidati e di esercizio, le relazioni della Società di Revisione, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, di PricewaterhouseCoopers S.p.A., per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007 e 2006 e del Collegio Sindacale;
- documento informativo ex art. 71 del Regolamento Emittenti n°11971/1999 e s.m.i.;
- estratto del patto parasociale sottoscritto in data 12 dicembre 2008 fra i sig.ri Guido Carlo Marchetti San Martino di Muriaglio, Enrico Marchetti San Martino di Muriaglio e Carlo Alberto Marchetti San Martino di Muriaglio, ai sensi della lettera a), dell'art. 122 del TUF riguardante l'Emittente.

IX. Struttura del Gruppo Prima Industrie

Il seguente grafico rappresenta le principali società del Gruppo Prima Industrie alla Data del Prospetto.



⁽¹⁾FINN-POWER detiene il 78,3% di PRIMA FINN-POWER IBERICA SL (il restante 21,7% è detenuto da PRIMA INDUSTRIE SpA)

C. INFORMAZIONI CONTABILI RILEVANTI

Si riportano di seguito informazioni economiche, patrimoniali, finanziarie, consolidate e selezionate dell'Emittente per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2009 e 2008, per i semestri chiusi al 30 giugno 2009 e 2008 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006.

Tali informazioni sono tratte:

- dal resoconto intermedio di gestione del Gruppo al 30 settembre 2009, redatto ai sensi dell'articolo 154 ter. del D.Lgs. 58/1998, in conformità agli IFRS applicabili all'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34), non assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione;
- dal bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo al 30 giugno 2009, incluso nella relazione finanziaria semestrale, redatto in conformità agli IFRS applicabili all'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) ed assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione;
- dai bilanci consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006 predisposti in conformità agli IFRS, assoggettati a revisione contabile rispettivamente dalla Società di Revisione, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, e da PricewaterhouseCoopers S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007 e 2006.

Tali informazioni e documenti, ove non riportati nel Prospetto Informativo, devono intendersi qui inclusi mediante riferimento ai sensi dell'art. 11, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE e dell'art. 28 del Regolamento 809/2004/CE. Tali documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede sociale nonché sul sito internet dell'Emittente, www.primaindustrie.com, nella sezione "Investors". I prospetti di bilancio per tutti i periodi presentati, estratti dai bilanci consolidati a disposizione del pubblico, sono anche presentati nella Sezione I, Capitolo 20 del Prospetto.

Si segnala che il conto economico per il semestre chiuso al 30 giugno 2008, incluso a fini comparativi nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009, è stato modificato rispetto al conto economico incluso nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2008, a seguito delle rettifiche richieste dall'*International Financial Reporting Standard* - IFRS 3, per tenere conto del completamento del processo di allocazione del costo di acquisizione del Gruppo Finn Power. Tale conto economico è stato definito "rideterminato" nelle tabelle che seguono.

Si segnala inoltre che, conseguentemente e per le stesse motivazioni, la Società ha provveduto a rideterminare anche i dati relativi al conto economico per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2008, incluso ai fini comparativi nel resoconto intermedio di gestione del Gruppo al 30 settembre 2009.

Con riferimento al bilancio consolidato intermedio abbreviato al 30 settembre 2009 dell'Emittente, si precisa che il confronto con i dati economici e di rendiconto finanziario riferiti al medesimo periodo del precedente esercizio è influenzato dal diverso perimetro di consolidamento esistente nei periodi in oggetto. In particolare i dati al 30 settembre 2008 includono il Gruppo Finn Power per 8 mesi (presente per tutti i nove mesi al 30 settembre 2009).

Con riferimento al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009 dell'Emittente, si precisa che il confronto con i dati economici e di rendiconto finanziario riferiti al medesimo periodo del precedente esercizio è influenzato dal diverso perimetro di consolidamento esistente nei periodi in oggetto. In particolare i dati al 30 giugno 2008 includono il Gruppo Finn Power per 5 mesi (presente per l'intero semestre al 30 giugno 2009).

Con riferimento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 dell'Emittente, si precisa che il confronto con i dati economici e di rendiconto finanziario riferiti al medesimo periodo del precedente esercizio è influenzato dal diverso perimetro di consolidamento esistente nei periodi in oggetto. In particolare i dati al 31 dicembre 2007 non includono il Gruppo Finn Power (presente per 11 mesi al 31 dicembre 2008) mentre comprendono Osai per 6 mesi (presente per 12 mesi al 31 dicembre 2008), mentre i dati al 31 dicembre 2006 non includono né il Gruppo Finn Power né Osai.

Si segnala che, per uniformarsi alla classificazione utilizzata per l'ultimo esercizio approvato, i dati comparativi degli esercizi precedenti sono stati riclassificati, laddove necessario.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente alla Sezione I, Capitoli 3, 9, 10 e 20 del Prospetto.

I. Dati economici consolidati di sintesi

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	Novembre mesi chiusi al 30 settembre		Semestre chiuso al 30 giugno	
	2009	2008 Rideterminato	2009	2008 Rideterminato
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	164.428	264.921	118.085	181.329
Risultato operativo	(3.055)	17.666	397	14.357
Risultato netto del periodo	(7.129)	5.962	(525)	6.846
- di cui attribuibile agli azionisti della capogruppo	(7.129)	5.962	(525)	6.846
- di cui attribuibile agli azionisti di minoranza	-	-	-	-
Utile/(Perdita) per azione in Euro	(1,11)	1,19	(0,08)	1,49
EBITDA (1)	4.579	23.784	5.052	18.142

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2008	2007	2006
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	367.276	176.391	147.569
Risultato operativo	23.233	23.584	18.467
Risultato netto del periodo	5.476	13.747	13.720
- di cui attribuibile agli azionisti della capogruppo	5.476	13.729	13.706
- di cui attribuibile agli azionisti di minoranza	-	18	14
Utile/(Perdita) per azione in Euro	1,02	2,99	2,98
EBITDA (1)	31.786	25.108	19.797

(1) L'EBITDA è rappresentato dal Risultato operativo, come da bilancio, al lordo degli ammortamenti, impairment e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Poiché l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS, la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca. L'EBITDA è una misura utilizzata dal management del Gruppo Prima Industrie per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso in quanto non è influenzato dagli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e dalle caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Il criterio di determinazione dell'EBITDA applicato dal Gruppo Prima Industrie potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il suo valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. La tabella di seguito riportata espone la riconciliazione tra il Risultato operativo e l'EBITDA per i periodi di riferimento:

<i>Valori espressi in migliaia di</i>	Novembre mesi chiusi al 30 settembre		Semestre chiuso al 30 giugno	
	2009	2008 Rideterminato	2009	2008 Rideterminato
Risultato operativo	(3.055)	17.666	397	14.357
Ammortamenti	7.634	6.118	4.655	3.785
EBITDA	4.579	23.784	5.052	18.142

<i>Valori espressi in migliaia di</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2008	2007	2006
Risultato operativo	23.233	23.584	18.467
Ammortamenti	8.528	1.524	1.330
Impairment e svalutazioni	25	-	-
EBITDA	31.786	25.108	19.797

II. Dati patrimoniali consolidati di sintesi

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	30 settembre	30 giugno	31 dicembre		
	2009	2009	2008	2007	2006
Attività non correnti	196.905	199.046	202.060	26.178	19.361
Attività correnti	158.236	166.344	203.932	120.365	97.980
Totale attività	355.141	365.390	405.992	146.543	117.341
Patrimonio netto di Gruppo	65.997	73.639	75.087	51.204	42.299
Interessenze di minoranza	-	-	-	237	60
Totale patrimonio netto	65.997	73.639	75.087	51.441	42.359
Passività non correnti	134.176	138.579	69.044	24.717	20.626
Passività correnti	154.968	153.172	261.861	70.385	54.356
Totale patrimonio netto e passività	355.141	365.390	405.992	146.543	117.341
Indebitamento finanziario netto (1)	164.552	160.628	161.645	(768)	(2.808)

(1) L'indebitamento finanziario netto è stato determinato sulla base dello schema previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR/05-04b implementative del Regolamento Europeo CE 809/2004.

III. Dati dei flussi di cassa consolidati di sintesi

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	Nove mesi chiusi al 30 settembre		Semestre chiuso al 30 giugno	
	2008		2008	
	2009	Rideterminato	2009	Rideterminato
Flusso di cassa generato dall'attività operativa	4.274	9.611	5.196	10.171
Flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento	(5.735)	(96.227)	(3.430)	(93.341)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	(4.128)	83.169	17	86.918
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo	(5.589)	(3.447)	1.783	3.748
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	14.467	21.551	14.467	21.551
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	8.878	18.104	16.250	25.299

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2008	2007	2006
Flusso di cassa generato dall'attività operativa	18.922	15.153	16.973
Flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento	(99.249)	(9.623)	(1.759)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	73.243	(4.682)	(6.006)
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo	(7.084)	848	9.208
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	21.551	20.703	11.495
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	14.467	21.551	20.703

D. CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA E CALENDARIO PREVISTO

I. L'Offerta

L'Offerta consiste in un aumento del capitale sociale, a pagamento e in forma scindibile, per un importo nominale massimo di Euro 5.600.000,00 mediante emissione di massime n. 2.240.000 Nuove Azioni, del valore nominale di Euro 2,50 cadauna. Le Nuove Azioni sono offerte in opzione agli Azionisti della Società, ai sensi dell'articolo 2441, primo comma, cod. civ. nel rapporto di n. 7 Nuove Azioni ogni n.20 Azioni possedute. Il prezzo unitario per ciascuna Nuova Azione è di Euro 6,80 di cui Euro 4,30 a titolo di sovrapprezzo.

A ciascuna Nuova Azione è gratuitamente abbinato un Warrant.

Ciascun Warrant conferisce al suo titolare il diritto di sottoscrivere, con le modalità ed i termini indicati nel Regolamento Warrant, n. 1 Azione di Compendio, ad un prezzo pari ad Euro 8,50.

I diritti di opzione non esercitati entro il 22 gennaio 2010 compreso saranno offerti in Borsa dalla Società, ai sensi dell'art. 2441, comma terzo, cod. civ..

L'Aumento di Capitale è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società riunitosi il 12 ottobre 2009a valere sulla delega conferitagli dall'assemblea straordinaria degli azionisti della Società in data 8 giugno 2009 ai sensi dell'art. 2443 cod. civ. Il medesimo Consiglio di Amministrazione ha statuito di abbinare gratuitamente alle Nuove Azioni dei Warrant da quotarsi in borsa, ed ha conseguentemente approvato il Regolamento Warrant e l'ammontare massimo dell'Aumento di Capitale Warrant pari ad Euro 22,5 milioni.

In data 18 dicembre 2009 il Consiglio di Amministrazione della Società ha determinato il Prezzo di Offerta pari ad Euro 6,80, il rapporto di assegnazione in opzione e il numero di Nuove Azioni da offrirsi in opzione agli Azionisti pari a 2.240.000. Detto Consiglio ha inoltre determinato il prezzo di esercizio dei Warrant e dunque il prezzo di ciascuna Azione di Compendio, pari ad Euro 8,50.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo V del Prospetto.

II. Destinatari e mercati dell'Offerta

L'Offerta è rivolta, indistintamente e a parità di condizioni, agli Azionisti senza limitazioni o esclusioni del diritto di opzione ed è promossa esclusivamente sul mercato italiano. Essa, quindi, non è né sarà rivolta a soggetti residenti negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone ed in Australia - nonché in qualsiasi altro Paese nel quale la promozione dell'Offerta non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità (i "Paesi Esclusi") - con alcun mezzo, non utilizzando quindi né i servizi postali, né alcun altro strumento di comunicazione o di commercio interno o internazionale (ivi inclusi, a titolo esemplificativo, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed internet) dei Paesi Esclusi, né attraverso alcuno dei mercati regolamentati nazionali dei Paesi Esclusi, né in alcun altro modo. Ogni adesione alla presente Offerta posta in essere, direttamente o indirettamente, in violazione delle limitazioni di cui sopra sarà considerata non valida.

III. Ragioni dell'Offerta ed impiego dei proventi

L'Offerta risponde all'esigenza dell'Emittente di riequilibrare la struttura finanziaria del Gruppo che risulta gravata da un ammontare di debito ritenuto elevato anche alla luce dell'attuale situazione congiunturale e finanziaria. Alla data del 30 settembre 2009 il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto consolidato è pari a 2,49.

L'indebitamento finanziario è in gran parte riconducibile al Contratto di Finanziamento concluso dalla Società per l'acquisizione del Gruppo Finn Power.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione II, Capitolo 3, Paragrafo 3.4.

IV. Calendario dell'operazione

L'offerta si svolgerà secondo il seguente calendario:

Inizio del Periodo di Offerta e primo giorno di negoziazione dei diritti di opzione	28 dicembre 2009
Ultimo giorno di negoziazione dei diritti di opzione	15 gennaio 2010
Termine del Periodo di Offerta e termine ultimo per il pagamento delle Nuove Azioni	22 gennaio 2010
Comunicazione dei risultati dell'Offerta	Entro 5 giorni dal termine del Periodo di Offerta

I diritti di opzione non esercitati entro il 22 gennaio 2010 saranno offerti in borsa dall'Emittente, ai sensi dell'art. 2441, 3° comma, cod. civ.

L'adesione all'Offerta avverrà mediante sottoscrizione di moduli appositamente predisposti dagli intermediari aderenti al Sistema Monte Titoli, i quali conterranno almeno gli elementi di identificazione dell'Offerta e le seguenti informazioni riprodotte con carattere che ne consenta un'agevole lettura:

- l'avvertenza che l'aderente può ricevere gratuitamente copia del Prospetto;
- il richiamo al Paragrafo "Fattori di rischio" del Prospetto.

Presso la sede dell'Emittente sarà inoltre disponibile, per gli intermediari che ne facessero richiesta, un facsimile di modulo di sottoscrizione.

V. Impegni a sottoscrivere le Nuove Azioni. Accordi di sottoscrizione e garanzia

Alcuni soci rilevanti dell'Emittente hanno assunto, in via non solidale, impegni irrevocabili di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale per il complessivo importo, comprensivo di valore nominale e sovrapprezzo, di Euro 6.000.000,00, specificati nella tabella che segue:

AZIONISTA	AMMONTARE (valori espressi in migliaia di euro)	INCIDENZA SUL CONTROLVALORE MASSIMO DELL'AUMENTO DI CAPITALE
<i>Erste International S.A.</i>	4.200	27,57%
<i>Lestri Holding B.V.</i>	1.200	7,88%
<i>Gianfranco Carbonato</i>	300	1,97%
<i>Domenico Peiretti</i>	300	1,97%

Si precisa che l'impegno di Lestri Holding B.V. potrà essere adempiuto da quest'ultima direttamente e/o per il tramite di Cambria S.A. e/o di uno o più dei fondi gestiti da Cambria Ltd – società di gestione inglese autorizzata e regolamentata dall'Authority per i Mercati Finanziari del Regno Unito (F.S.A.) anche mediante sottoscrizione diretta delle Azioni che dovessero risultare non sottoscritte ad esito dell'offerta in Borsa dei diritti di opzione non esercitati di cui all'art. 2441, 3° comma, cod. civ..

Nel solo caso in cui al termine del Periodo di Offerta l'Aumento di Capitale non sia stato sottoscritto per un importo, comprensivo di valore nominale e sovrapprezzo, almeno pari ad Euro 7.500.000,00, Gianfranco Carbonato ha inoltre assunto l'impegno a fare quanto possibile per ottenere la sottoscrizione della differenza tra quanto sottoscritto ed Euro 7.500.000,00 da parte di investitori rilevanti già facenti parte della compagine azionaria o di nuovi investitori mediante acquisto all'asta dei diritti di opzione.

Ferma l'irrevocabilità degli impegni, ai loro sottoscrittori è riconosciuta una facoltà di recesso al verificarsi di circostanze straordinarie di carattere generale quali gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria o di mercato, nazionale e/o internazionale, di rilevanza tale da pregiudicare il buon esito dell'Offerta ovvero sconsigliarne l'avvio. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.4.3.

VI. Effetti diluitivi

Trattandosi di un aumento di capitale in opzione, non vi saranno effetti diluitivi derivanti dall'Offerta per quegli Azionisti che vi aderiranno, sottoscrivendo integralmente la quota di loro competenza, e che eserciteranno tutti i Warrant ad essi attribuiti.

Per contro, il mancato esercizio del diritto di opzione o il mancato esercizio dei Warrant comporterà per gli Azionisti una diluizione della propria partecipazione che, in caso di integrale esecuzione dell'Aumento di Capitale sarebbe pari al 25,93% e in caso di integrale esecuzione dell'Aumento di Capitale Warrant, sarebbe pari ad un ulteriore 20,59% circa. La diluizione complessiva per gli Azionisti derivante dal mancato esercizio dei diritti di opzione e dal mancato esercizio dei Warrant sarebbe pari al 41,18%.

[QUESTA PAGINA E' STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

FATTORI DI RISCHIO

L'operazione di sollecitazione descritta nel prospetto presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni e in warrant quotati.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente e alle società del Gruppo, al settore di attività in cui esse operano, nonché agli strumenti finanziari offerti.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Prospetto.

I termini riportati nel Prospetto con lettera maiuscola hanno il significato loro attribuito nei precedenti paragrafi "Definizioni" e "Glossario".

I rinvii alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi del Prospetto.

A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA SOCIETÀ E AL GRUPPO

A.1. RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DEL GRUPPO

Alla data del 30 settembre 2009 il Gruppo evidenzia un indebitamento finanziario netto pari a Euro 164.552 migliaia, pari a 2,49 volte il patrimonio netto (2,15 volte al 31 dicembre 2008).

Si riporta, nella tabella di seguito, l'evoluzione della leva finanziaria del Gruppo dal 30 settembre 2009 al 31 dicembre 2006.

I dati dell'indebitamento finanziario sono stati determinati ai sensi dello schema par. 127 raccomandazione CESR/05-04B, implementativa del Reg. CE/809/2004 e laddove necessario riclassificati per uniformarsi alla classificazione utilizzata per l'ultimo esercizio approvato.

<i>Valori espressi in euro migliaia</i>	30-set-09	30-giu-09	31-dic-08	31-dic-07	31-dic-06
<i>Disponibilità liquide</i>	(8.878)	(16.250)	(14.467)	(21.551)	(20.703)
<i>Debiti finanziari correnti</i>	58.236	57.555	127.803	5.577	5.467
<i>Debiti finanziari non correnti</i>	115.194	119.323	48.309	15.206	12.428
Indebitamento finanziario netto	164.552	160.628	161.645	(768)	(2.808)
Patrimonio netto del Gruppo	65.997	73.640	75.087	51.441	42.359
LEVA FINANZIARIA⁽¹⁾	2,49	2,18	2,15	(0,01)	(0,07)

(1) La leva finanziaria è rappresentata dal rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto consolidato, come da bilancio. Poiché la leva finanziaria non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS, la determinazione quantitativa della stessa potrebbe non essere univoca. Il criterio di determinazione della leva finanziaria applicato dal Gruppo Prima Industrie potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il suo valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Il livello della leva finanziaria a fine esercizio 2008 è sostanzialmente riconducibile all'acquisizione del Gruppo Finn Power e al conseguente perfezionamento del Contratto di Finanziamento del complessivo importo massimo di 185 milioni di Euro. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione 1, Capitolo 22, Paragrafo 1 del Prospetto.

Si riporta, nella tabella di seguito, la composizione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo dal 30 settembre 2009 al 31 dicembre 2006.

<i>Valori espressi in euro migliaia</i>	30-set-09	30-giu-09	31-dic-08	31-dic-07	31-dic-06
<i>Disponibilità liquide</i>	(8.878)	(16.250)	(14.467)	(21.551)	(20.703)
<i>Debiti finanziari correnti</i>	58.236	57.555	127.803	5.577	5.467
<i>Debiti finanziari non correnti</i>	115.194	119.323	48.309	15.206	12.428
<i>Indebitamento finanziario netto</i>	164.552	160.628	161.645	(768)	(2.808)

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE alla data del 30 settembre 2009 risulta aver utilizzato gli affidamenti in misura pari al 28%; l'ammontare degli affidamenti non utilizzati (prevalentemente per anticipi su fatture e ordini) a detta data è pari a Euro 25.796 migliaia; alla Data del Prospetto non si rilevano scostamenti significativi rispetto a tale grado di utilizzo degli affidamenti; tenuto conto di ciò gli affidamenti concessi risultano essere adeguati all'attuale fabbisogno finanziario dell'Emittente.

Alla data del 30 settembre 2009 il Contratto di Finanziamento rappresenta circa il 73% dell'indebitamento finanziario netto. Il Contratto di Finanziamento prevede un impegno di rispetto dei *covenants* (si veda il successivo Paragrafo A.2 dei Fattori di Rischio) nonché una serie di altri obblighi che limitano parzialmente la libertà operativa della Società. Si tratta, in particolare:

- dell'impegno di non operare al di fuori del *core business*, se non entro limiti predefiniti;
- di non dismettere cespiti e partecipazioni di alcun genere se non entro limiti predefiniti e fatta comunque salva la possibilità di cedere specifiche partecipazioni e cespiti non strumentali allo svolgimento del *core business*; la dismissione di partecipazioni e cespiti oltre i limiti predefiniti, anche se consentita dalle Banche Finanziatrici, comporta il rimborso anticipato obbligatorio di parte del finanziamento, corrispondente a quanto incassato in sede di dismissione;
- di non assumere indebitamenti finanziari diversi dal Contratto di Finanziamento in misura eccedente l'importo specificato nel Contratto di Finanziamento.

In taluni limitati casi impegni analoghi sono inoltre previsti da alcuni dei restanti contratti di finanziamento conclusi dal Gruppo Prima Industrie.

Per maggiori informazioni concernenti: il Contratto di Finanziamento, si veda la Sezione I, Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto; i restanti contratti di finanziamento, si veda la Sezione I, Capitolo 10, Paragrafo 10.1 del Prospetto.

Alla Data del Prospetto i predetti impegni risultano rispettati dalla Società e dalle altre società del Gruppo.

Il Contratto di Finanziamento prevede inoltre una serie di cosiddetti eventi determinanti che rappresentano una causa di risoluzione espressa del Contratto di Finanziamento. Si tratta in particolare: del mancato adempimento da parte della Società ai principali obblighi ed impegni di cui al Contratto di Finanziamento; del verificarsi di una situazione sostanzialmente difforme in senso peggiorativo da quella risultante dalla documentazione consegnata alle Banche Finanziatrici; dell'esistenza di contenziosi che possano determinare un Effetto Sostanzialmente Pregiudizievole ai sensi di quanto stabilito dal Contratto di Finanziamento, procedure esecutive o concorsuali a carico della Società o delle società del Gruppo; del mancato pagamento di debiti finanziari della Società o delle società del Gruppo se eccedente la somma di Euro 500 migliaia.

In aggiunta a quanto sopra, si evidenzia che anche la mancata sottoscrizione dell'Aumento di Capitale per almeno 6 milioni di Euro entro il 31 marzo 2010 rappresenta una causa di risoluzione anticipata del Contratto di Finanziamento che, ove fatta valere dalle Banche Finanziatrici, comporterebbe l'obbligo di immediata restituzione dell'intero debito residuo con conseguenti significativi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e sul mantenimento dei presupposti di continuità aziendale. Si segnala peraltro che se l'Aumento di Capitale risultasse sottoscritto per il solo minor importo di 6 milioni di Euro, la Società disporrebbe di adeguate risorse finanziarie per far fronte alle esigenze correnti di finanziamento del Gruppo, così mantenendo i presupposti di continuità aziendale. Peraltro anche qualora l'Aumento di Capitale non risultasse sottoscritto per almeno 6 milioni di Euro, non verrebbero di per sé meno i presupposti di continuità aziendale, se non come conseguenza della possibile attivazione da parte delle Banche Finanziatrici della risoluzione anticipata del Contratto di Finanziamento.

Anche i restanti contratti di finanziamento conclusi dal Gruppo Prima Industrie contengono clausole risolutive espresse di natura parzialmente analoga relative al rispetto di obblighi e di impegni di analoga natura e una serie di eventi che rappresentano causa di risoluzione espressa degli stessi.

Per maggiori informazioni concernenti: il Contratto di Finanziamento, si veda la Sezione I, Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto; i restanti contratti di finanziamento, si veda la Sezione I, Capitolo 10, Paragrafo 10.1 del Prospetto.

Il puntuale e integrale pagamento dei debiti finanziari dipenderà dalla capacità del Gruppo di generare flussi di cassa positivi. L'eventuale mancato puntuale e integrale pagamento dei debiti finanziari in essere potrebbe comportare la richiesta degli istituti di credito di rimborso immediato dei finanziamenti concessi con conseguenti significativi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e sul mantenimento dei presupposti di continuità aziendale (per maggiori informazioni si veda anche la Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 4 del Prospetto).

A.2. RISCHI CONNESSI AL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO

In data 31 gennaio 2008 l'Emittente ha stipulato con le Banche Finanziatrici (banca agente: Unicredit Corporate Banking S.p.a., già Unicredit Banca d'Impresa S.p.a., da ora la "**Banca Agente**") il Contratto di Finanziamento finalizzato a dotare la Società dei mezzi finanziari necessari per l'acquisizione del 100% del Gruppo Finn Power. L'importo complessivo massimo del Finanziamento era di 185 milioni di Euro suddiviso in diverse tranches.

A garanzia dell'adempimento da parte della Società degli obblighi assunti con il Contratto di Finanziamento la Società ha concesso: (i) un contratto di pegno denominato "*Share Pledge Agreement*" avente ad oggetto la costituzione in pegno delle azioni rappresentanti il 100% del capitale sociale di Finn Power; e (ii) tre pegni concessi da tre società del Gruppo, ed in particolare da Prima Electronics, Prima Finn Power UK Ltd. e Finn Power, sul saldo di conto corrente e sui crediti nascenti da finanziamenti infragruppo.

Alla data del 30 giugno 2009 il Finanziamento ammontava complessivamente per utilizzi di cassa ad Euro 123.172 migliaia ed era così composto:

- Tranche A: finanziamento a medio/lungo termine di 41.818 migliaia di Euro (scadente a febbraio 2015 con un rimborso semestrale a quota capitale costante).
- Tranche B: finanziamento a medio/lungo termine di 63.354 migliaia di Euro (scadente a febbraio 2016 con un rimborso "bullet" alla scadenza).
- Tranche D: linea di credito per cassa di importo capitale massimo di 20 milioni di Euro (scadente al 31 gennaio 2016 e utilizzata per 18 milioni di Euro).

Alla data del 30 giugno 2009 risultavano inoltre utilizzi per firma della Tranche D per 1.352 migliaia di Euro.

Per ciò che riguarda la Tranche A del Contratto di Finanziamento, che prevede rimborsi con rate semestrali fino al 2015, si precisa che sia la rata in scadenza a febbraio 2009, sia quella in scadenza ad agosto 2009 sono state regolarmente pagate (la quota capitale di ciascuna rata ammonta a 3.525 migliaia di Euro).

Il Contratto di Finanziamento prevede il rispetto di una serie di parametri economico-finanziari (*covenants*) per tutto il periodo di durata dello stesso (fino al 2016) e con valori variabili nei diversi periodi di misurazione.

In particolare, per quanto riguarda gli esercizi 2008 e 2009 i *covenants* originariamente previsti erano i seguenti:

Rapporto EBITDA / Oneri Finanziari Netti, su base consolidata non inferiore a:	4,0x al 31 dicembre 2008 4,1x al 31 dicembre 2009
Rapporto Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA, su base consolidata non superiore a:	3,6x al 31 dicembre 2008 3,8x al 31 dicembre 2009
Rapporto Indebitamento Finanziario Netto / Patrimonio Netto su base consolidata non superiore a:	1,9x al 31 dicembre 2008 1,7x al 31 dicembre 2009

In considerazione della situazione economico finanziaria del Gruppo e, più in generale, della congiuntura economica e, conseguentemente, del rischio di mancato rispetto dei *covenants* per l'esercizio 2008 e del possibile mancato rispetto dei *covenants* per l'esercizio 2009, il Gruppo ha avviato la rinegoziazione a fine 2008 con le Banche Finanziatrici dei *covenants* per gli esercizi 2008 e 2009. Tale negoziazione ha avuto esito positivo; con riferimento all'esercizio 2008 sono stati rispettati i nuovi *covenants* e con riferimento all'esercizio 2009 sono stati fissati i seguenti *covenants*:

- Rapporto EBITDA/Oneri Finanziari Netti su base consolidata non inferiore a 2,1
- Rapporto Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA su base consolidata non superiore a 6,9
- Rapporto Indebitamento Finanziario Netto/Patrimonio Netto su base consolidata non superiore a 2,5

In considerazione dell'ulteriore peggioramento della situazione economica, il Gruppo, tenuto conto del rischio di non rispettare puntualmente i *covenants* rinegoziati per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, ha inoltrato alle Banche Finanziatrici una richiesta di disapplicazione dei *covenants* relativamente all'esercizio 2009. Le Banche Finanziatrici hanno accordato detta disapplicazione in data 12 novembre 2009 e pertanto per l'esercizio 2009 non trovano applicazione le disposizioni contrattuali relative ai *covenants*. Con il medesimo accordo modificativo le Banche Finanziatrici hanno inoltre acconsentito all'utilizzo anticipato della tranche C del Contratto di Finanziamento (originariamente previsto per il 4 febbraio 2011), sia per il pagamento a EQT del prezzo di acquisto differito del 100% delle azioni di Finn Power, sia per esigenze di finanziamento del capitale circolante del Gruppo. Con il medesimo accordo le Banche Finanziatrici hanno altresì accordato alla Società la facoltà di destinare i proventi netti dell'Aumento di Capitale fino a un importo massimo di 15 milioni di Euro alle esigenze di flessibilità finanziaria della Società, senza alcun obbligo di specifica destinazione. Per ulteriori dettagli si veda la Sezione I, Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto.

Per quanto riguarda gli esercizi 2010 e seguenti risultano al momento applicabili i *covenants* originariamente previsti dal Contratto di Finanziamento e specificati nella tabella che segue:

Rapporto EBITDA / Oneri Finanziari Netti su base consolidata non inferiore a:	3,5x al 31 dicembre 2010 4,5x al 31 dicembre 2011 6,9x al 31 dicembre degli anni successivi
Rapporto Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA su base consolidata non superiore a:	4,3x al 31 dicembre 2010 3,3x al 31 dicembre 2011 2,3x al 31 dicembre degli anni successivi
Rapporto Indebitamento Finanziario Netto / Patrimonio netto su base consolidata non superiore a:	1,5x al 31 dicembre 2010 1,2x al 31 dicembre 2011 0,9x al 31 dicembre degli anni successivi

Si richiede il rispetto dei predetti *covenants* su base annuale con riferimento ai risultati consolidati di fine esercizio.

Il Contratto di Finanziamento contiene inoltre gli impegni specificati nel precedente Paragrafo A.1, nonché i seguenti ulteriori impegni (derogabili solo con l'espresso consenso delle Banche Finanziatrici):

- la trasmissione, da parte della Società, e il diritto di accesso, da parte della Banca Agente, della documentazione finanziaria e contabile nonché della documentazione concernente eventuali contenziosi riguardanti la Società e le altre società del Gruppo;
- la trasmissione dell'informativa relativa alle circostanze che possano determinare il verificarsi di un evento determinante, nonché alle assemblee dei soci;
- il perfezionamento e il mantenimento delle garanzie richieste dal Contratto di Finanziamento e la non costituzione di garanzie a favore di soggetti diversi dalle Banche Finanziatrici;
- l'impegno a non concedere finanziamenti o rilasciare garanzie a favore di soggetti diversi da società del Gruppo, salvo quelle rientranti nell'ordinaria attività commerciale;
- l'impegno a non modificare la propria attività e il proprio statuto, a non effettuare operazioni sul proprio capitale (ivi inclusi la costituzione di patrimoni o l'assunzione di finanziamenti destinati ad uno specifico affare e fatte salve alcune eccezioni non pregiudizievoli per i diritti delle Banche Finanziatrici), a non modificare i principi contabili di riferimento e la data di chiusura dell'esercizio sociale;
- l'impegno a rispettare le disposizioni di legge o regolamentari o a ottenere i permessi ed autorizzazioni applicabili alla Società e alle società del Gruppo, anche con riferimento alla normativa ambientale e fiscale;
- l'impegno a tutelare adeguatamente i propri diritti di proprietà intellettuale e a concludere idonee assicurazioni sui beni e sulle attività della Società e delle società del Gruppo;
- l'impegno a subordinare i crediti vantati dai soci rispetto agli obblighi di pagamento derivanti dal Contratto di Finanziamento e a far sì che questi ultimi non siano postergati ad alcun altro obbligo assunto dalla Società nei confronti dei suoi creditori chirografari.

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione I, Capitolo 22, Paragrafo 22.1.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento rappresentano una causa di risoluzione espressa dello stessi i seguenti eventi ("Eventi Determinanti"): (i) il mancato rispetto dei *covenants*, (ii) il mancato adempimento dei principali obblighi e impegni di cui al Contratto di Finanziamento, (iii) il

verificarsi di una situazione sostanzialmente difforme in senso peggiorativo da quella risultante dalla documentazione consegnata alle Banche Finanziatrici, (iv) l'esistenza di contenziosi che possa determinare un Effetto Sostanzialmente Pregiudizievole, (v) l'esistenza di procedure esecutive o concorsuali a carico della Società o delle società del Gruppo, (vi) il mancato pagamento di debiti finanziari della Società o delle società del Gruppo se eccedente la somma di Euro 500 migliaia; (vii) la mancata sottoscrizione dell'Aumento di Capitale per un importo di almeno 6 milioni di Euro entro il 31 marzo 2010.

Il verificarsi di un Evento Determinante comporterebbe il diritto delle Banche Finanziatrici di chiedere la restituzione dell'intero debito residuo, con effetti negativi sul mantenimento dei presupposti di continuità aziendale.

Peraltro ove si dovesse in futuro accertare la sussistenza di un rischio di mancato rispetto dei *covenants* o degli altri impegni il Gruppo attiverebbe immediatamente una negoziazione con le Banche Finanziatrici per ottenere una modifica delle relative disposizioni contrattuali. In caso di mancato assenso alla modifica da parte delle Banche Finanziatrici ciò comporterebbe l'obbligo di immediata restituzione dell'intero debito residuo con conseguenti significativi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e sul mantenimento dei presupposti di continuità aziendale. Per contro, un eventuale assenso delle Banche Finanziatrici potrebbe determinare un incremento degli *spread* applicati al Finanziamento.

Il venir meno del Finanziamento e i conseguenti obblighi di immediata restituzione avrebbero significativi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il Contratto di Finanziamento prevede la corresponsione di interessi ad un tasso variabile composto da Euribor e da un margine correlato al rapporto (R) tra l'Indebitamento Finanziario Netto e l'EBITDA consolidato (*price grid*). Si riportano le *price grid* relative alle diverse *tranches* originariamente vigenti.

R	Margine per ciascuna Tranche			
	A	B	C	D
R>3,5	120 bps	145 bps	130 bps	110 bps
3,1<R≤3,5	110 bps	135 bps	120 bps	100 bps
2,5<R≤3,1	100 bps	125 bps	110 bps	90 bps
2,1<R≤2,5	90 bps	115 bps	100 bps	80 bps
R≤2,1	80 bps	105 bps	90 bps	70 bps

Per effetto della rinegoziazione dei *covenants* perfezionatasi il 12 marzo 2009 lo *spread* delle varie *tranche* sopra riportato è stato incrementato prevedendo il seguente *spread* nel caso in cui il rapporto Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA, rilevato sulla base del bilancio annuale consolidato della Società, sia superiore a 3,5:

R	Margine per ciascuna Tranche			
	A	B	C	D
R>3,5	190 bps	215 bps	200 bps	180 bps

(cfr Sezione I, Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto).

Il costo del Finanziamento potrebbe ulteriormente aumentare sia a seguito di un eventuale aumento del tasso Euribor sia per un incremento degli *spread* applicati, a seguito di un'eventuale

rinegoziazione dei *covenants*, con conseguente riduzione della redditività del Gruppo. Tali variazioni potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

I tassi attualmente vigenti sono i seguenti:

- Tranche A: Euribor 6 mesi più uno *spread* di 190 *basis point*.
- Tranche B: Euribor 6 mesi più uno *spread* di 215 *basis point*.
- Tranche C: Euribor 6 mesi più uno *spread* di 200 *basis point* (sottotranche C1); Euribor 1, 2, 3 settimane, 1, 2, 3, 6 mesi più uno *spread* di 200 *basis point* (sottotranche C2).
- Tranche D: Euribor 1, 3, 6 mesi (a seconda dei tiraggi effettuati) più uno *spread* di 180 *basis point*.

Si segnala peraltro che l’Emittente ha fatto ricorso per una porzione del finanziamento a strumenti derivati di copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse.

Per ulteriori informazioni sul Contratto di Finanziamento si veda la Sezione I, Capitolo 10, Paragrafo 10.1 del Prospetto e la Sezione I, Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto.

A.3. RISCHI CONNESSI ALL’EVOLUZIONE DELL’ANDAMENTO ECONOMICO E GESTIONALE DEL GRUPPO

Si espone, nella tabella di seguito, l’andamento dei ricavi e della redditività (lorda e netta) del Gruppo dal 30 settembre 2009 al 31 dicembre 2006.

Valori espressi in euro migliaia	30-set-09	%	30-giu-09	%	31-dic-08	%	30-set-08	%	30-giu-08	%	31-dic-07	%	31-dic-06	%
RICAVI	164.428	100,0%	118.085	100,0%	367.276	100,0%	264.921	100,0%	181.329	100,0%	176.391	100,0%	147.569	100,0%
EBITDA	4.579	2,8%	5.052	4,3%	31.786	8,7%	23.784	9,0%	18.142	10,0%	25.108	14,2%	19.797	13,4%
EBIT	(3.055)	-1,9%	397	0,3%	23.233	6,3%	17.666	6,7%	14.357	7,9%	23.584	13,4%	18.467	12,5%

Come si evince dalla tabella sopra esposta i ricavi e la redditività del Gruppo negli ultimi esercizi sono variati in maniera rilevante. Dopo un significativo incremento dei ricavi (+20%) e della redditività registrato nell’esercizio 2007 rispetto al 2006, i ricavi del 2008 si sono più che raddoppiati a seguito dell’acquisizione di Finn Power, ma la redditività percentuale ne ha risentito sia a causa dei costi sostenuti per l’integrazione e sia per gli effetti della crisi economica che ha colpito i principali mercati di riferimento. I primi nove mesi del 2009 mostrano un notevole calo dei ricavi (-38%) sul corrispondente periodo dell’anno precedente, a causa dell’ulteriore peggioramento del quadro economico di riferimento. Ciò si è tradotto nel calo della redditività, su cui hanno anche inciso, con effetti di natura opposta, i costi legati al processo di riorganizzazione attuato dal Gruppo e i proventi derivanti dalla transazione con EQT (si veda anche la Sezione dedicata ai Fattori di Rischio al Paragrafo A.4 e la Sezione I, al Capitolo 22, Paragrafo 22.3 del Prospetto).

Qualora i ricavi e la redditività del Gruppo dovessero ulteriormente ridursi ciò avrebbe effetti negativi sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale del Gruppo.

A.4. RISCHI CONNESSI ALLA EVENTUALE SVALUTAZIONE DEL VALORE DELL’AVVIAMENTO

Alla data del 30 settembre 2009 il Gruppo presenta, tra le proprie immobilizzazioni immateriali consolidate, un avviamento pari a 102,5 milioni di Euro. Tale importo è prevalentemente correlato

all'acquisizione del Gruppo Finn Power, avvenuta nel corso dell'esercizio 2008, che ha generato un avviamento pari a 96,1 milioni di Euro.

In sede di approvazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 e al 30 giugno 2009, la Società ha effettuato l'*impairment test* sul valore delle poste di avviamento.

Lo scopo di questo test, è quello di dimostrare che gli avviamenti iscritti a bilancio saranno recuperati tramite i flussi di cassa attualizzati prodotti dalle *cash generating unit* (CGU) di riferimento. Pertanto è stato confrontato il valore contabile delle CGU (inclusivo dell'avviamento, delle attività immateriali a vita utile definita identificate in sede di acquisizione e delle altre attività operative nette) e il loro valore d'uso, ovvero il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi che si suppone deriveranno dall'uso continuativo e dalla eventuale dismissione delle medesime CGU alla fine della loro vita utile. Nell'ultimo *impairment test* effettuato al 30 giugno 2009, la stima del valore recuperabile si è fondata sui dati di piano che si estendono per il Gruppo Finn Power e Osai fino al 2014, mentre per Prima North America fino al 2012. In particolare, i piani del Gruppo Finn Power e di Osai sono stati oggetto di approvazione da parte dei competenti organi amministrativi rispettivamente in data 27 agosto 2009 ed in data 24 luglio 2009. I dati utilizzati per l'*impairment test* derivavano dalle informazioni anche prospettiche disponibili alla data della predisposizione dei predetti piani. I flussi attesi per gli esercizi successivi all'ultimo anno dei rispettivi piani, sono stati capitalizzati in perpetuo.

I saggi di crescita ("g") nominali utilizzati ai fini della stima del valore terminale sono i seguenti.

Gruppo Finn Power	OSAI	PRIMA NORTH AMERICA
0,50%	0,00%	0,00%

Il costo del capitale (WACC) è stato stimato tenendo in considerazione il settore in cui opera il Gruppo e le singole CGU, la struttura di indebitamento e l'attuale situazione congiunturale, oltre che le informazioni contenute nei report degli analisti che seguono il Gruppo.

I WACC utilizzati ai fini della stima del valore terminale sono i seguenti.

Gruppo Finn Power	OSAI	PRIMA NORTH AMERICA
9,00%	10,00%	8,30%

Con riguardo alle unità generatrici di flussi di cassa per le quali si è stimato il valore d'uso, è stata effettuata anche un'analisi di sensitività dei risultati rispetto al costo medio ponderato del capitale. In particolare relativamente all'avviamento del Gruppo Finn Power anche con aumenti del costo del capitale di 30 basis point (centesimi di punto percentuali) e azzerando il tasso di crescita (g) in perpetuità, i valori d'uso non fanno emergere perdite da impairment. L'*impairment test* ha pertanto escluso la necessità di apportare svalutazioni alle poste di avviamento iscritte in bilancio.

Ritenendo ancora valide le assunzioni utilizzate al 30 giugno 2009 e non essendosi modificate in maniera significativa le condizioni della CGU del Gruppo Finn Power rispetto a tale data, non si è ritenuto necessario ripetere tale test al 30 settembre 2009, né alla Data del Prospetto.

Anche le assunzioni utilizzate al 30 giugno 2009 per Prima North America e Osai sono state ritenute valide al 30 settembre 2009 e sono da ritenersi tuttora valide.

Si ricorda che il processo valutativo è condizionato dalle assunzioni di base utilizzate nella stima dei flussi di cassa futuri e dei relativi tassi di sconto: qualora tali assunzioni dovessero variare significativamente determinando una riduzione dei valori recuperabili stimati, potrebbero determinarsi perdite di valore degli avviamenti iscritti in bilancio; tale circostanza avrebbe rilevanti effetti negativi sul conto economico e quindi sul livello di patrimonio netto del Gruppo.

A.5. RISCHI CONNESSI ALLA VALUTAZIONE DI ALCUNE ATTIVITA' IMMATERIALI DIVERSE DALL'AVVIAMENTO

In data 04 febbraio 2008 Prima Industrie ha perfezionato l'operazione di acquisizione del 100% delle azioni Finn Power.

Il costo complessivo della menzionata acquisizione è stato attribuito alle attività e passività acquisite sulla base dei rispettivi *fair value*, così come richiesto dall'IFRS 3.

Fra gli altri, sono stati registrati nelle attività immateriali i seguenti maggiori valori:

- Marchio: Euro 24.000 migliaia;
- Relazioni con la clientela acquisite ("customer list"): Euro 14.000 migliaia.

Relativamente all'attribuzione dell'eccedenza del prezzo di acquisto, sono state effettuate apposite valutazioni di stima da parte di una società indipendente, esperta nel settore.

Il valore del marchio è stato determinato con il metodo delle "royalties" assumendo che il valore del medesimo corrisponda al valore attuale delle royalties che il mercato sarebbe pronto a pagare qualora la totalità dei beni fosse prodotta da terzi muniti di licenza sul marchio; i flussi di royalties sono stati individuati in percentuale (1,5%) del fatturato atteso nell'arco temporale preso in esame (anni venti), defiscalizzati e attualizzati ad un tasso del 12% (superiore al tasso WACC utilizzato) per tener conto dell'ampio lasso temporale di proiezione dei flussi oltre che della propensione al rischio di un terzo acquirente. In sede di approvazione del primo bilancio successivo all'acquisizione del Gruppo Finn Power, il periodo di ammortamento del valore del marchio è stato ridotto ad anni quindici per ragioni di maggior prudenza.

Il valore della customer list è stato determinato con il metodo del costo storico, che valorizza le risorse intangibili sulla base dei costi effettivamente sostenuti dal Gruppo Finn Power e specificamente riferibili al bene immateriale oggetto di valutazione, per il quale si è considerata una vita utile di anni dieci.

Alla data del Prospetto non esistono indicazioni che le suddette attività immateriali possano aver subito una riduzione durevole di valore.

A.6. RISCHI CONNESSI AL PROCESSO DI RIORGANIZZAZIONE E RISTRUTTURAZIONE

Il Gruppo, dopo l'acquisizione del Gruppo Finn Power e a seguito della grave crisi economica intervenuta a partire dagli ultimi mesi dell'esercizio 2008, ha avviato un processo di riorganizzazione e integrazione aziendale nonché di ristrutturazione con l'obiettivo di semplificare la struttura societaria e di ottenere una significativa riduzione dei costi operativi. Tale processo, tuttora in corso, ha subito un'accelerazione durante l'esercizio in corso, con l'obiettivo di contrastare gli effetti negativi correlati alla difficile situazione macroeconomica e di mercato in cui opera il Gruppo. In particolare, tale processo è stato implementato mediante le principali azioni di seguito elencate: (i) fusione della Osai S.p.A in Prima Electronics; (ii) chiusura dello stabilimento produttivo situato a Vilppula (Finlandia); (iii) integrazione delle attività commerciali e di servizio post vendita internazionali del Gruppo; (iv) chiusura di alcuni uffici e società minori situati in Italia e all'estero. Il

completamento di detti interventi ha consentito, tra l'altro, la riduzione di 198 dipendenti del Gruppo, che al 30 settembre 2009 aveva 1.511 dipendenti rispetto a 1.709 dipendenti al 30 giugno 2008.

Inoltre, il Gruppo ha intrapreso ulteriori azioni di contenimento dei costi, anche avvalendosi degli ammortizzatori sociali previsti dalle legislazioni locali dei vari Paesi in cui opera il Gruppo; in particolare, in Italia a partire dal mese di aprile è stato attuato un piano che ha visto, tra l'altro, il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (secondo quanto previsto dalle attuali normative vigenti) da parte dell'Emittente e di alcune delle società italiane da questa controllate (Prima Electronics e Finn Power Italia), mentre in Finlandia la società controllata Finn Power ha fatto ricorso ad analoghe misure previste dalla locale legislazione. Altre misure volte a ridurre il costo del personale sono state intraprese dalle società controllate situate in Italia (Prima Electronics), Francia, Germania, Spagna e Stati Uniti.

Gli effetti del processo di integrazione del Gruppo Finn Power si manifesteranno principalmente con la riduzione del costo del personale e di altri costi operativi. Il processo, che rientra nel piano pluriennale del Gruppo Finn Power 2009-2014 e nel piano pluriennale del Gruppo Prima Industrie 2009-2011, dovrebbe essere completato entro la fine dell'esercizio 2010. Non sono previsti nel corso del 2010 significativi costi relativi al completamento del processo di integrazione.

Alla data del Prospetto le attività stanno proseguendo in linea con quanto originariamente previsto. Qualora tali interventi non dovessero generare i risparmi attesi dal Gruppo ovvero tali risparmi dovessero risultare insufficienti in relazione al contesto macroeconomico e del mercato in cui opera il Gruppo ovvero tali risparmi non dovessero ripetersi anche negli esercizi futuri, si potrebbe avere un impatto negativo sull'attività, sui risultati economici e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Nell'ambito del processo di riorganizzazione e ristrutturazione rientra anche la scrittura transattiva ("**Deed of Settlement**") del 30 giugno 2009 tra Prima Industrie, Finn Power, Finn Power Italia S.r.l. e Finn Power GmbH (le ultime due società controllate al 100% da Finn Power) e i venditori con la quale si sono definite una serie di controversie relative al contratto di acquisizione del 100% delle azioni Finn Power (il "**Contratto di Acquisizione**") e ad un coevo accordo connesso al Contratto di Acquisizione stipulato fra Prima Industrie ed EQT (l' "**Accordo EQT/Prima**").

In particolare, l'Accordo EQT/Prima disciplina alcuni rapporti afferenti l'acquisto effettuato nel 2005 da parte del Gruppo Finn Power di un ramo di azienda per la distribuzione in Italia dei prodotti del Gruppo Finn Power.

Con il Deed of Settlement, le parti si sono date reciprocamente atto che Prima Industrie era tenuta a corrispondere ai venditori l'importo di Euro 25.000 migliaia quale prezzo differito di acquisto del 100% delle azioni Finn Power, e che da tale importo Prima Industrie ha tuttavia diritto di dedurre quanto ad essa dovuto dai venditori a titolo di indennizzo per la violazione di diverse garanzie e dichiarazioni rilasciate dai venditori con il Contratto di Acquisizione, nonché in relazione a determinati impegni assunti da EQT con l'Accordo EQT/Prima (l' "**Indennizzo**"). Le parti del Deed of Settlement hanno fissato l'importo dell'Indennizzo in Euro 12.215 migliaia.

La violazione delle garanzie e dichiarazioni e l'Indennizzo riguardano principalmente oneri derivanti da controversie insorte tra alcune società del Gruppo Finn Power e clienti terzi (rientranti nelle previsioni del Contratto di Acquisizione o dell'accordo EQT/Prima), la svalutazione di un terreno agricolo in Asola (MN), interessi passivi verso fornitori, oneri derivanti da un programma di refitting di una linea di Macchine Laser, maggiori ammortamenti su investimenti informatici, svalutazione di crediti commerciali e costi legali per la definizione della controversia.

Per ulteriori informazioni sul Deed of Settlement si veda la Sezione I, Capitolo 22, Paragrafo 22.3

A.7. RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DAL PERSONALE CHIAVE DEL GRUPPO

Il Gruppo annovera alcune figure chiave che, grazie all'esperienza maturata nel settore ed alla profonda conoscenza dell'attività del Gruppo, conseguita in virtù del rapporto pluriennale con il Gruppo, hanno contribuito in maniera determinante al successo dello stesso. Dalla abilità e dal coinvolgimento delle figure chiave dipendono, in parte, i risultati futuri del Gruppo.

La capacità di attrarre e trattenere personale qualificato da parte del Gruppo costituisce uno degli elementi che contribuisce al raggiungimento di determinati risultati.

Qualora una o più figure chiave dovessero interrompere la propria collaborazione con il Gruppo e quest'ultimo non fosse in grado di attrarre ulteriore personale qualificato, si potrebbe verificare il rischio che lo stesso non riesca a sostituirle tempestivamente con figure egualmente qualificate ed idonee ad assicurare, anche nel breve periodo, il medesimo apporto, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo (per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 17, Paragrafo 17.2 del Prospetto).

A.8. RISCHI CONNESSI AL RAPPORTO COMMERCIALE CHE LEGA IL GRUPPO AI DISTRIBUTORI DI CUI SI AVVALE

In alcuni Paesi la distribuzione dei prodotti del Gruppo è affidata a distributori terzi.

L'incidenza del fatturato generato dai primi cinque distributori del Gruppo nei primi nove mesi del 2009 è pari al 6,4% del fatturato consolidato.

Qualora i rapporti con i principali distributori dovessero interrompersi ovvero si dovessero riscontrare difficoltà operative, la loro sostituzione potrebbe avvenire a condizioni diverse e potrebbe richiedere un processo di selezione prolungato con possibili ritardi nella distribuzione dei prodotti e nella prestazione di servizi post-vendita.

Tali circostanze potrebbero determinare, almeno nel breve periodo, effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Prima Industrie (per ulteriori informazioni si veda la Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Prospetto).

A.9. RISCHI CONNESSI ALL'OSCILLAZIONE DEI TASSI DI CAMBIO

La valuta del bilancio consolidato del Gruppo è l'Euro. Peraltro, il Gruppo conclude operazioni in valute diverse, principalmente in dollari statunitensi.

Fluttuazioni del dollaro statunitense e delle altre valute in cui opera il Gruppo nei confronti dell'Euro potrebbero avere effetti negativi sui margini operativi del Gruppo e, conseguentemente, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Tuttavia, con riferimento alle fluttuazioni del dollaro statunitense, l'Emittente ritiene che tale rischio sia in parte mitigato dalla circostanza che anche parte degli acquisti e dei costi operativi è denominata in dollari statunitensi.

A.10. RISCHI CONNESSI AI DATI PREVISIONALI E ALLE DICHIARAZIONI DI PREMINENZA

Il Prospetto contiene una descrizione dei programmi futuri e delle strategie del Gruppo. La Società non può assicurare che tali programmi futuri e strategie raggiungano i risultati auspicati. In particolare, la realizzazione degli stessi potrebbe essere condizionata da fattori estranei al controllo

del Gruppo o dipendere da congiunture economiche e di mercato (per ulteriori informazioni si veda la Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5 del Prospetto).

Il Prospetto contiene altresì alcune dichiarazioni di preminenza riguardo all'attività del Gruppo ed il suo posizionamento sui mercati di prodotto e geografici di riferimento.

La Società non può garantire che tali dichiarazioni di preminenza siano mantenute anche nel futuro. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.2.1 del Prospetto.

B. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI SETTORI IN CUI OPERA IL GRUPPO

B.1. RISCHI CONNESSI ALLA CICLICITÀ DEL MERCATO DI RIFERIMENTO, ALL'ANDAMENTO DEI FATTORI MACROECONOMICI GENERALI E DEI SETTORI IN CUI L'EMITTENTE OPERA

Il Gruppo opera nel mercato dei beni strumentali caratterizzato da marcata ciclicità e strettamente correlato alle variazioni del prodotto interno lordo e più in generale all'andamento macroeconomico dei Paesi maggiormente industrializzati. La crisi economica registrata a partire dalla fine dell'esercizio 2008 a livello globale si è caratterizzata per tassi di contrazione degli investimenti particolarmente elevati, con effetti significativi sui mercati in cui opera il Gruppo; ad esempio, in Italia e Germania (che rappresentano, per dimensioni, i principali mercati Europei), nei primi nove mesi del 2009 è stata riscontrata una contrazione degli ordini per macchine utensili rispettivamente pari al 55% ed al 66% circa¹, mentre negli Stati Uniti il consumo di beni di investimento nei primi nove mesi del 2009 è sceso del 69%² circa rispetto allo stesso periodo del 2008.

I recenti risultati del Gruppo sono stati notevolmente penalizzati da tale contesto che caratterizza il mercato in cui opera. In particolare, nei primi nove mesi del 2009 (i) i ricavi consolidati del Gruppo, pari a 164,4 milioni di Euro, sono risultati in riduzione del 38% rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, durante il quale il Gruppo aveva registrato ricavi consolidati per 264,9 milioni di Euro e (ii) gli ordini acquisiti consolidati, pari a 154,0 milioni di Euro, sono risultati in riduzione del 43% rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, durante il quale il Gruppo aveva acquisito ordini consolidati per 270,1 milioni di Euro; inoltre, il portafoglio ordini consolidato al 30 settembre 2009, pari a 77,2 milioni di Euro, risulta in riduzione del 45% rispetto al 30 settembre 2008, data in cui il portafoglio ordini consolidato era pari a 139,3 milioni di Euro.

Un eventuale ulteriore deterioramento, il perdurare dell'attuale situazione macroeconomica o una non apprezzabile ripresa della domanda di beni strumentali, potrebbe avere un significativo impatto negativo sui risultati economici e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Tuttavia, il Gruppo ha avviato un processo di riorganizzazione e ristrutturazione con l'obiettivo di ridurre significativamente i costi operativi, adeguando la propria struttura a volumi produttivi inferiori e quindi controbilanciando almeno in parte gli effetti negativi che le difficoltà del mercato hanno avuto ed avranno sui livelli di fatturato del Gruppo. Qualora tale processo non dovesse generare i risparmi attesi dal Gruppo, tali risparmi dovessero risultare insufficienti in relazione al contesto macroeconomico e del mercato in cui opera il Gruppo o tali risparmi non dovessero ripetersi anche negli esercizi futuri, si potrebbe avere un impatto negativo sui risultati economici e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

¹ UCIMU, VDW 2009

² AMT 2009

B.2. RISCHI CONNESSI ALLA CONCORRENZA, ALL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E ALL'INTRODUZIONE DI NUOVI PRODOTTI NONCHÉ ALLA PROTEZIONE DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE

Il mercato in cui opera il Gruppo Prima Industrie è caratterizzato da una forte competitività e da un elevato tasso di innovazione tecnologica. Alla luce di ciò, l'attività del Gruppo è particolarmente orientata alla ricerca e sviluppo e all'introduzione di nuovi prodotti tecnologicamente avanzati al fine di rispondere alla domanda di mercato. Tuttavia non vi è certezza che dette attività consentiranno al Gruppo di mantenere e/o migliorare la propria posizione competitiva, anche in relazione alla possibile introduzione di prodotti concorrenti maggiormente innovativi.

In tal caso, l'attività, la redditività operativa e la condizione finanziaria del Gruppo potrebbero subire effetti negativi.

Gli interventi volti a ridurre i costi operativi non hanno riguardato in maniera significativa le spese e gli investimenti dedicati alle attività di ricerca e sviluppo da parte del Gruppo. A ciò si aggiunga che il Gruppo fa affidamento sulla protezione legale dei brevetti e sulla tutela giuridica della proprietà intellettuale. Peraltro, qualora i concorrenti progettassero o sviluppassero prodotti simili o con la medesima funzionalità senza violare tuttavia i brevetti dello stesso, si potrebbero determinare effetti negativi sulla competitività del Gruppo con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Prima Industrie. Per ulteriori informazioni si veda la Sezione I, Capitolo 11 del Prospetto.

B.3. RISCHI CONNESSI ALLA POSSIBILITÀ DI AZIONI DI RESPONSABILITÀ PER DANNO DA PRODOTTO NEL CASO IN CUI DALL'UTILIZZO DEI PRODOTTI COMMERCIALIZZATI DERIVINO DANNI A COSE O A PERSONE

I prodotti commercializzati dal Gruppo sono utilizzati per attività quali il taglio, la saldatura e la piegatura della lamiera; tali attività, sebbene caratterizzate da un'elevata automazione, richiedono l'intervento di personale qualificato, che potrebbe essere pertanto esposto a rischi connessi all'utilizzo dei prodotti stessi o alla loro manutenzione.

Ciò nonostante, per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Prospetto nessuna azione significativa di questo genere è mai stata esercitata nei confronti del Gruppo; inoltre sono state stipulate polizze assicurative a copertura di tale rischio.

Tuttavia, un'eventuale futura azione condotta con successo contro il Gruppo per ottenere il risarcimento dei danni che non dovessero rientrare nella copertura assicurativa disponibile potrebbe causare effetti negativi sull'immagine, sull'attività, sulle prospettive, sui risultati economici e/o sulla situazione finanziaria del Gruppo.

B.4. RISCHI CONNESSI ALL'EVENTUALE DIFETTOSITÀ DEI PRODOTTI VENDUTI DAL GRUPPO

Il Gruppo Prima Industrie produce e commercializza Macchine *Laser* per il taglio e la saldatura di lamiera e Macchine per Lavorazione della Lamiera. Inoltre il Gruppo è altresì presente nel settore dell'Elettronica Industriale. Una parte significativa dei prodotti venduti è rappresentata da prodotti nuovi o di recente progettazione, i quali per la loro natura possono manifestare difettosità. Eventuali difettosità dei prodotti possono richiedere interventi di manutenzione straordinaria e comportare responsabilità contrattuali.

La Società ritiene di aver stanziato fondi di garanzia adeguati per far fronte a tale rischio. Ciononostante, la Società potrebbe dover sostenere costi eccedenti i fondi stanziati a tal fine, con un

conseguente impatto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo (per ulteriori informazioni riguardo a procedimenti pendenti o minacciati alla Data del Prospetto si veda la Sezione I, Capitolo 20, Paragrafo 20.5 del Prospetto).

C. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL'OFFERTA E AGLI STRUMENTI FINANZIARI

C.1. RISCHI CONNESSI A PROBLEMI GENERALI DI LIQUIDITÀ SUI MERCATI E ALLA POSSIBILE VOLATILITÀ DELLE AZIONI E DEI WARRANT DELLA SOCIETÀ

Le Nuove Azioni presentano gli elementi di rischio propri di un investimento in azioni quotate della medesima natura. I possessori di Azioni hanno la possibilità di liquidare il proprio investimento mediante la vendita sul Mercato Telematico Azionario. Tuttavia, tali titoli potrebbero presentare problemi di liquidità, a prescindere dall'Emittente o dall'ammontare delle Azioni, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite.

Inoltre, il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe subire notevoli fluttuazioni in relazione a una serie di fattori che esulano dal controllo dell'Emittente; in alcune circostanze, pertanto il prezzo di mercato potrebbe non riflettere i reali risultati del Gruppo.

Nell'ambito dell'offerta, inoltre, alcuni azionisti della Società potrebbero decidere di non esercitare i propri diritti di opzione e di venderli sul mercato. Ciò potrebbe avere un effetto negativo sul prezzo di mercato delle Azioni.

I Warrant e le Azioni di Compendio presentano gli elementi di rischio propri di un investimento in azioni quotate e in *warrant* della medesima natura.

La data di inizio delle negoziazioni dei Warrant nel Mercato Telematico Azionario sarà disposta da Borsa Italiana ai sensi dell'articolo 2.4.2 comma 4 del Regolamento di Borsa previa verifica che a seguito dell'Offerta vi sia una sufficiente diffusione dei Warrant. Si segnala pertanto che, in caso di insufficiente diffusione dei Warrant, questi potrebbero non essere ammessi alla negoziazione nel Mercato Telematico Azionario.

I Warrant potranno essere esercitati in qualsiasi momento, a partire dalla data di emissione, presentando la relativa richiesta, a pena di decadenza, entro il 16 dicembre 2013. I Warrant che non fossero validamente presentati per l'esercizio entro il termine ultimo del 16 dicembre 2013, decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto. Il valore teorico dei Warrant, e quindi l'andamento dei loro corsi borsistici, una volta che gli stessi siano stati ammessi alla negoziazione nel Mercato Telematico Azionario, sarà direttamente correlato tra l'altro all'andamento dei prezzi delle Azioni. Salvo il caso di mancata negoziazione dei Warrant nel Mercato Telematico Azionario per il caso di loro insufficiente diffusione, i possessori dei Warrant potranno liquidare il proprio investimento mediante vendita sul Mercato Telematico Azionario, in seguito alla loro quotazione. Allo stesso modo potranno essere liquidate le Azioni di Compendio ricevute in seguito all'esercizio dei Warrant. Entrambi i titoli potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, a prescindere dalla Società e dall'ammontare dei titoli, dal momento che le richieste di vendita potrebbero non trovare tempestiva ed adeguata contropartita.

C.2. RISCHI CONNESSI AGLI EFFETTI DILUITIVI

L'Aumento di Capitale è offerto in opzione a tutti gli Azionisti e, pertanto, non vi sono effetti diluitivi in termini di quota percentuale di partecipazione al capitale sociale nei confronti di quegli Azionisti dell'Emittente che decideranno di sottoscrivere l'Aumento di Capitale per la parte di loro

competenza e che eserciteranno tutti i Warrant ad essi attribuiti. Gli Azionisti che invece decidessero di non sottoscrivere l'Aumento di Capitale per la parte di loro competenza vedrebbero diluita la propria partecipazione. La percentuale massima di tale diluizione è pari a 25,93%. Per effetto dell'integrale esercizio dei Warrant e della conseguente emissione della totalità delle Azioni di Compendio gli Azionisti che non abbiano sottoscritto l'Aumento di Capitale vedrebbero ulteriormente diluita la propria partecipazione in misura percentuale massima pari a 20,59%. La diluizione complessiva per gli Azionisti derivante dal mancato esercizio dei diritti di opzione e dal mancato esercizio dei Warrant sarebbe pari al 41,18%.

C.3. RISCHI CONNESSI ALLA DESTINAZIONE DEI PROVENTI E AGLI IMPEGNI DI SOTTOSCRIZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE

L'Aumento di Capitale è stato deliberato fino all'ammontare complessivo massimo di Euro 15.232 migliaia.

L'Aumento di Capitale è stato deliberato al fine di riequilibrare la struttura finanziaria della Società che risulta gravata da un ammontare di debito ritenuto elevato anche alla luce dell'attuale situazione congiunturale finanziaria. Alla data del 30 settembre 2009 il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto consolidato è pari a 2,49. Detto debito è in gran parte riconducibile al Contratto di Finanziamento concluso dalla Società per l'acquisizione del Gruppo Finn Power.

Come specificato nell'accordo di modifica del Contratto di Finanziamento del 12 novembre 2009 fino all'ammontare netto di 15 milioni di Euro i proventi dell'Aumento di Capitale potranno essere destinati dalla Società alle esigenze di flessibilità finanziaria della Società non esistendo alcun obbligo di destinazione in forza del Contratto di Finanziamento, benchè, come detto, la mancata sottoscrizione dell'Aumento di Capitale per almeno 6 milioni di Euro rappresenti un Evento Determinante del Contratto di Finanziamento e legittimerebbe pertanto le Banche Finanziatrici a richiedere l'immediata restituzione del Finanziamento in essere.

In particolare la Società, anche in funzione dell'ammontare dei proventi netti, destinerà gli stessi al riequilibrio finanziario del Gruppo ed in particolare alle esigenze correnti di finanziamento (incluso il pagamento delle rate semestrali di rimborso della Tranche A del Contratto di Finanziamento da Euro 3,5 milioni capitali ciascuna) e a quelle connesse al processo di riorganizzazione, consolidamento e sviluppo del Gruppo.

Rispetto all'Aumento di Capitale alcuni soci rilevanti hanno assunto, in via non solidale tra loro, impegni irrevocabili di sottoscrizione per il complessivo ammontare di 6 milioni di Euro (pari al 39,4% circa del controvalore totale).

I sottoscrittori avranno comunque facoltà di recedere in ogni momento dai suddetti impegni nel caso in cui si verifichi anche una sola delle seguenti situazioni:

- a) circostanze straordinarie così come previste nella prassi internazionale quali, *inter alia*, mutamenti della situazione politica, atti di guerra, terrorismo e simili o mutamenti della situazione finanziaria, economica, valutaria, fiscale, normativa o di mercato - a livello nazionale e/o internazionale tali da alterare il mercato finanziario e/o dei capitali;
- b) significative distorsioni, in Italia e/o nei principali mercati internazionali (ad esempio mercati dell'Unione Europea, il mercato USA, il mercato giapponese ecc.), nel sistema bancario, di *clearance* o di *settlement* ovvero dovessero essere dichiarate dalle competenti Autorità moratorie nel sistema dei pagamenti bancari

- c) eventi di qualsiasi natura tali da rendere sconsigliabile l'effettuazione e/o il proseguimento dell'offerta e/o tali da pregiudicarne il buon esito;
- d) sia stata dichiarata una moratoria generale delle attività di emissione di strumenti finanziari da parte delle competenti Autorità italiane;
- e) l'Aumento di Capitale venga ritirato, revocato o comunque reso privo di effetti dalla Società e/o da qualsiasi Autorità competente.

Non vi è pertanto la certezza che l'Aumento di Capitale venga integralmente sottoscritto con conseguenti effetti negativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo

Si segnala peraltro che quand'anche l'Aumento di Capitale risultasse sottoscritto per il solo minor importo di 6 milioni di Euro, la Società disporrebbe di adeguate risorse finanziarie per far fronte alle proprie esigenze correnti di finanziamento. In detta ipotesi i proventi netti dell'Aumento di Capitale sarebbero destinati per le esigenze correnti di finanziamento (incluso il pagamento delle rate di rimborso della Tranche A del Contratto di Finanziamento). Peraltro anche qualora l'Aumento di Capitale non risultasse sottoscritto per almeno 6 milioni di Euro, non verrebbero di per sé meno i presupposti di continuità aziendale, se non come conseguenza della possibile attivazione da parte delle Banche Finanziatrici della risoluzione anticipata del Contratto di Finanziamento.

C.4. RISCHI CONNESSI ALLA DISTRIBUZIONE DEI DIVIDENDI

Relativamente all'esercizio 2008 non è stata deliberata alcuna distribuzione di dividendi, a differenza dei quattro esercizi precedenti. L'assemblea degli azionisti ha fatto propria la proposta del consiglio di amministrazione di Prima Industrie, in considerazione della dimensione del debito contratto nel corso del 2008 stesso per l'acquisizione del Gruppo Finn Power e della prevedibile riduzione del margine operativo lordo nell'anno 2009.

Eventuali future distribuzioni di dividendi ed il loro ammontare dipenderanno dagli utili futuri dell'Emittente, dalla situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dalle necessità di capitale circolante, dagli investimenti e da altri fattori, incluso il rispetto dei requisiti relativi alla riserva legale minima. Pertanto, la Società non può garantire che saranno distribuiti dividendi in futuro. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 20, Paragrafo 20.4 del Prospetto.

C.5. RISCHI CONNESSI AI MERCATI NEI QUALI NON È CONSENTITA L'OFFERTA

L'Offerta è rivolta, indistintamente e a parità di condizioni, agli Azionisti ed è promossa esclusivamente sul mercato italiano.

Essa, quindi, non è né sarà rivolta con alcun mezzo a soggetti residenti negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone ed in Australia, nonché in qualsiasi altro Paese nel quale la promozione dell'Offerta non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità (i "Paesi Esclusi"). Non saranno quindi utilizzati né i servizi postali, né alcun altro strumento di comunicazione o di commercio interno o internazionale dei Paesi Esclusi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed internet). Agli azionisti non residenti in Italia potrebbe essere preclusa la vendita dei diritti di opzione relativi alle Azioni e/o l'esercizio di tali diritti e/o dei Warrant ai sensi della normativa straniera a loro eventualmente applicabile.

Si consiglia pertanto agli Azionisti e a coloro che intendono aderire all'Offerta di richiedere specifici pareri in materia, prima di intraprendere qualsiasi azione. Qualora l'Emittente dovesse

riscontrare che (i) l'esercizio dei diritti di opzione relativi alle Azioni e/o (ii) l'esercizio dei Warrant possa violare la legge e/o i regolamenti negli Altri Paesi, si riserva il diritto di non considerarne valido l'esercizio (cfr. Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.1 del Prospetto).

C.6. RISCHI CONNESSI AI POTENZIALI CONFLITTI DI INTERESSI

Banca Akros che ricopre il ruolo di advisor finanziario in relazione all'Offerta si trova in una situazione di potenziale conflitto di interessi, in relazione a quanto di seguito descritto.

Banca Akros appartiene al gruppo bancario della Banca Popolare di Milano S.c.a r.l. che fa parte delle Banche Finanziatrici che hanno stipulato il Contratto di Finanziamento e concesso il Finanziamento per un importo massimo complessivo di 185 milioni di Euro, ripartito in più tranches (cfr. Sezione 1, Capitolo 22, Paragrafo 22.1). L'impegno assunto al 30 giugno 2009 dalla Banca Popolare di Milano S.c.a r.l. nell'ambito del Finanziamento è pari a circa il 10% dello stesso.

Banca Akros svolge altresì, su incarico dell'Emittente, la funzione di specialista ai sensi dell'art. 2.3.5 del Regolamento di Borsa.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione II, Capitolo 3, Paragrafo 3 del Prospetto Informativo

[QUESTA PAGINA E' STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

SEZIONE PRIMA

[QUESTA PAGINA E' STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1. Persone responsabili del Prospetto

Prima Industrie assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Prospetto.

1.2. Dichiarazione di responsabilità

Il Prospetto è conforme al modello depositato presso Consob in data 24 dicembre 2009 a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di autorizzazione con nota del 22 dicembre 2009, protocollo n. 9105157.

Prima Industrie dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Prospetto sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori contabili dell'Emittente

I bilanci consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007 e 2006 (cfr. Sezione I, Capitolo 20) sono stati assoggettati a revisione contabile completa da parte della società PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede in Via Monte Rosa n. 91, 20149, Milano, iscritta al n. 43 dell'Albo Speciale Consob di cui all'art. 161 del Testo Unico, che ha emesso le proprie relazioni rispettivamente in data 11 aprile 2008 e 6 aprile 2007.

Non vi sono stati, rispetto ai bilanci dell'Emittente sopra menzionati, rilievi o rifiuti di attestazione da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A..

PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha inoltre svolto la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007 e 2006 ex art. 155, comma 1, lettera a) del Testo Unico.

Con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2007 è giunto a scadenza il mandato triennale di certificazione conferito alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.. Non essendo tale incarico, ai sensi della vigente normativa, ulteriormente rinnovabile, è stato conferito un nuovo incarico alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. (la "**Società di Revisione**"), con sede in Via Po n. 32, 00198, Roma, iscritta al n. 2 dell'Albo Speciale Consob di cui all'art. 161 del Testo Unico.

Reconta Ernst & Young S.p.A. ha ricevuto dall'Assemblea dei soci dell'Emittente del 29 aprile 2008, ai sensi e nel rispetto dell'art. 159, comma 1 del Testo Unico, l'incarico per:

- (i) la revisione contabile - ai sensi degli artt. 156 e 165 del Testo Unico - del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato dell'Emittente per ciascuno dei nove esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2008 al 31 dicembre 2016;
- (ii) l'attività di verifica prevista dall'art. 155, comma 1, lettera a) del Testo Unico;
- (iii) l'attività di verifica sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio e con il bilancio consolidato prevista dall'art. 156, comma 4*bis*, lettera d) del Testo Unico;
- (iv) la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato per ciascuno dei nove periodi infrannuali con chiusura dal 30 giugno 2008 al 30 giugno 2016.

Il bilancio consolidato dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 (cfr. Sezione I, Capitolo 20) è stato assoggettato a revisione contabile completa da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A., che ha emesso la propria relazione, priva di rilievi o rifiuti di attestazione, in data 7 aprile 2009.

La Società di Revisione ha inoltre svolto la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili dell'Emittente per il medesimo esercizio ex art. 155, comma 1, lettera a), del Testo Unico.

2.2 Informazioni sui rapporti con la società di revisione

Relativamente al periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo, per i rispettivi periodi di competenza, PricewaterhouseCoopers S.p.A. e la Società di Revisione non hanno rinunciato all'incarico, né sono state rimosse dallo stesso, né l'incarico è stato revocato.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

PREMESSA

Nel presente Capitolo vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2009 e 2008, per i semestri chiusi al 30 giugno 2009 e 2008 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006.

Tali informazioni sono tratte:

- dal resoconto intermedio di gestione del Gruppo al 30 settembre 2009, redatto ai sensi dell'articolo 154 ter. del D.Lgs. 58/1998, in conformità agli IFRS applicabili all'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34), non assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione;
- dal bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo al 30 giugno 2009, incluso nella relazione finanziaria semestrale, redatto in conformità agli IFRS applicabili all'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) ed assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione;
- dai bilanci consolidati della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006 predisposti in conformità agli IFRS, assoggettati a revisione contabile rispettivamente dalla Società di Revisione, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, e da PricewaterhouseCoopers S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007 e 2006.

Tali informazioni e documenti, ove non riportati nel Prospetto Informativo, devono intendersi qui inclusi mediante riferimento ai sensi dell'art. 11, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE e dell'art. 28 del Regolamento 809/2004/CE. Tali documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede sociale nonché sul sito internet dell'Emittente, www.primaindustrie.com, nella sezione "Investors". I prospetti di bilancio per tutti i periodi presentati, estratti dai bilanci consolidati a disposizione del pubblico, sono anche presentati nella Sezione I, Capitolo 20 del Prospetto.

L'Emittente ha ritenuto di omettere le informazioni finanziarie riferite ai dati individuali della Società ritenendo che le stesse non forniscano elementi aggiuntivi significativi rispetto a quelli consolidati del Gruppo.

Si include di seguito una tabella contenente l'indicazione delle pagine delle principali sezioni, che agevola la lettura dell'informativa contabile sopramenzionata.

	Relazione sulla gestione	Schemi di bilancio	Criteri e principi di redazione e valutazione	Note di commento	Relazione della Società di Revisione	Relazione del Collegio Sindacale
Bilancio consolidato 2006	pagg. 9-31	pagg. 33-39	pagg. 42-54	pagg. 55-72	pagg. 79-81	pagg. 73-78
Bilancio di esercizio 2006	pagg. 9-31	pagg. 83-89	pagg. 91-100	pagg. 101-128	pagg. 143-145	pagg. 129-142
Bilancio consolidato 2007	pagg. 6-46	pagg. 47-53	pagg. 54-74	pagg. 75-101	dopo la Relazione della Società di Revisione sul Bilancio di esercizio	dopo le note di commento al Bilancio di esercizio
Bilancio di esercizio 2007	pagg. 6-46	pagg. 102-108	pagg. 109-123	pagg. 124-153	dopo la Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio di esercizio	dopo la Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio consolidato
Bilancio consolidato 2008	pagg. 14-46	pagg. 47-51	pagg. 52-74	pagg. 75-100	pagg. 106-108	pagg. 101-105
Bilancio di esercizio 2008	pagg. 14-46	pagg. 109-113	pagg. 114-126	pagg. 127-152	pagg. 165-167	pagg. 153-164
Bilancio consolidato semestrale abbreviato 2009	pagg. 10-26	pagg. 27-35	pagg. 36-43	pagg. 44-62	dopo le note di commento al Bilancio consolidato semestrale abbreviato	N/A
Bilancio consolidato intermedio abbreviato al 30 settembre 2009	pagg. 4-22	pagg. 23-28-	pagg. 29-33	pagg. 34-50	N/A	N/A

Si segnala che il conto economico per il semestre chiuso al 30 giugno 2008, incluso a fini comparativi nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009, è stato modificato rispetto al conto economico incluso nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2008, a seguito delle rettifiche richieste dall'*International Financial Reporting Standard* - IFRS 3, per tenere conto del completamento del processo di allocazione del costo di acquisizione del Gruppo Finn Power. Tale conto economico è stato definito "rideterminato" nelle tabelle che seguono.

Si segnala inoltre che, conseguentemente e per le stesse motivazioni, la Società ha provveduto a rideterminare anche i dati relativi al conto economico per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2008, incluso ai fini comparativi nel resoconto intermedio di gestione del Gruppo al 30 settembre 2009.

Con riferimento al bilancio consolidato intermedio abbreviato al 30 settembre 2009 dell'Emittente, si precisa che il confronto con i dati economici e di rendiconto finanziario riferiti al medesimo periodo del precedente esercizio è influenzato dal diverso perimetro di consolidamento esistente nei periodi in oggetto. In particolare i dati al 30 settembre 2008 includono il Gruppo Finn Power per 8 mesi (presente per tutti i nove mesi al 30 settembre 2009).

Con riferimento al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009 dell'Emittente, si precisa che il confronto con i dati economici e di rendiconto finanziario riferiti al medesimo periodo del precedente esercizio è influenzato dal diverso perimetro di consolidamento esistente nei periodi in oggetto. In particolare i dati al 30 giugno 2008 includono il Gruppo Finn Power per 5 mesi (presente per l'intero semestre al 30 giugno 2009).

Con riferimento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 dell'Emittente, si precisa che il confronto con i dati economici e di rendiconto finanziario riferiti al medesimo periodo del

precedente esercizio è influenzato dal diverso perimetro di consolidamento esistente nei periodi in oggetto. In particolare i dati al 31 dicembre 2007 non includono il Gruppo Finn Power (presente per 11 mesi al 31 dicembre 2008) mentre comprendono Osai per 6 mesi (presente per 12 mesi al 31 dicembre 2008), mentre i dati al 31 dicembre 2006 non includono né il Gruppo Finn Power né Osai.

Si segnala che, per uniformarsi alla classificazione utilizzata per l'ultimo esercizio approvato, i dati comparativi degli esercizi precedenti sono stati riclassificati, laddove necessario.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente a quelle riportate nella Sezione I, Capitoli 9, 10 e 20 del Prospetto.

3.1. Informazioni finanziarie selezionate relative ai nove mesi chiusi al 30 settembre 2009 e 2008

Dati di conto economico

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	Nove mesi chiusi al 30 settembre	
	2009	2008 Rideterminato
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	164.428	264.921
Altri ricavi operativi	2.625	2.822
Variazione delle rimanenze dei semilavorati, prodotti finiti	(15.049)	6.522
Incrementi per lavori interni	4.985	5.318
Consumi di materie prime, sussidiarie, materiali di consumo e merci	(67.237)	(133.365)
Costo del personale	(57.566)	(65.562)
Ammortamenti	(7.634)	(6.118)
Altri costi operativi	(27.607)	(56.872)
Risultato operativo	(3.055)	17.666
Proventi finanziari	257	640
Oneri finanziari	(4.545)	(9.116)
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	(124)	(252)
Risultato netto di società collegate e joint venture	7	466
Risultato ante imposte	(7.460)	9.404
Imposte correnti e differite	331	(3.442)
Risultato Netto	(7.129)	5.962
- di cui attribuibile agli azionisti della capogruppo	(7.129)	5.962
- di cui attribuibile agli azionisti di minoranza	-	-
Utile/(Perdita) per azione in Euro	(1,11)	1,19
EBITDA (1)	4.579	23.784

(1) L'EBITDA è rappresentato dal Risultato operativo al lordo degli ammortamenti, impairment e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Poiché l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS, la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca. L'EBITDA è una misura utilizzata dal *management* del Gruppo Prima Industrie per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso in quanto non è influenzato dagli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e dalle caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Il criterio di determinazione dell'EBITDA applicato dal Gruppo Prima Industrie potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il suo valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. La tabella di seguito riportata espone la riconciliazione tra il Risultato operativo e l'EBITDA per i periodi di riferimento:

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	Nove mesi chiusi al 30 settembre	
	2009	2008 Rideterminato
Risultato operativo	(3.055)	17.666
Ammortamenti	7.634	6.118
EBITDA	4.579	23.784

Dati di stato patrimoniale

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	30 settembre	31 dicembre
	2009	2008
Immobilizzazioni materiali	32.626	35.504
Immobilizzazioni immateriali	153.447	153.176
Investimenti immobiliari non strumentali	158	158
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	4.263	4.062
Altre partecipazioni	802	802
Altre attività finanziarie	79	368
Attività fiscali per imposte anticipate	5.079	6.301
Altri crediti	451	1.689
Totale attività non correnti	196.905	202.060
Rimanenze	82.916	106.187
Crediti commerciali	54.831	72.266
Altri crediti	5.596	7.460
Altre attività fiscali	6.015	3.552
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.878	14.467
Totale attività correnti	158.236	203.932
TOTALE ATTIVITA'	355.141	405.992
Capitale sociale	16.000	16.000
Riserva legale	2.300	2.300
Altre riserve	36.761	37.794
Riserva da differenza di conversione	(2.746)	(1.777)
Utili/(Perdite) a nuovo	20.811	15.294
Utile/(Perdita) del periodo	(7.129)	5.476
Totale patrimonio netto	65.997	75.087
Finanziamenti	107.636	42.455
Benefici ai dipendenti	7.616	9.021
Passività fiscali per imposte differite	11.306	11.627
Fondi per rischi ed oneri	60	87
Strumenti finanziari derivati	7.558	5.854
Totale passività non correnti	134.176	69.044
Debiti commerciali	46.310	65.870
Acconti	20.949	32.218
Altri debiti	19.071	22.716
Debiti verso banche e finanziamenti	58.235	127.803
Passività fiscali per imposte correnti	1.169	2.825
Fondi per rischi ed oneri	9.234	10.429
Totale passività correnti	154.968	261.861
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	355.141	405.992

Dati selezionati relativi all'indebitamento finanziario netto

Di seguito, si riportano alcuni dati selezionati relativi all'indebitamento finanziario netto del Gruppo determinati sulla base dello schema previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR/05-04b implementative del Regolamento Europeo CE 809/2004. Lo schema completo dell'indebitamento finanziario netto è riportato nella Sezione I, Capitolo 10, Paragrafo 10.1 del presente Prospetto.

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	30 settembre	31 dicembre
	2009	2008
D. Totale disponibilità liquide	(8.878)	(14.467)
I. Totale passività finanziarie correnti	58.236	127.803
J. Indebitamento finanziario netto corrente (I)+(D)	49.358	113.336
N. Totale passività finanziarie non correnti	115.194	48.309
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	164.552	161.645

Dati selezionati del rendiconto finanziario

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	Nove mesi chiusi al 30 settembre	
	2009	2008 Rideterminato
Flusso di cassa generato dall'attività operativa	4.274	9.611
Flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento	(5.735)	(96.227)
Flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento	(4.128)	83.169
Flusso di cassa complessivo generato nel periodo	(5.589)	(3.447)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	14.467	21.551
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	8.878	18.104

3.2. Informazioni finanziarie selezionate relative ai semestri chiusi al 30 giugno 2009 e 2008

Dati di conto economico

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2009	2008 Rideterminato
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	118.085	181.329
Altri ricavi operativi	1.835	2.305
Variazione delle rimanenze dei semilavorati, prodotti finiti	(19.497)	2.377
Incrementi per lavori interni	3.391	3.761
Consumi di materie prime, sussidiarie, materiali di consumo e merci	(40.074)	(89.299)
Costo del personale	(39.674)	(43.827)
Ammortamenti	(4.655)	(3.785)
Altri costi operativi	(19.014)	(38.504)
Risultato operativo	397	14.357
Proventi finanziari	240	961
Oneri finanziari	(2.125)	(5.696)
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	165	(486)
Risultato netto di società collegate e joint venture	283	355
Risultato ante imposte	(1.040)	9.491
Imposte correnti e differite	515	(2.645)
Risultato Netto	(525)	6.846
- di cui attribuibile agli azionisti della capogruppo	(525)	6.846
- di cui attribuibile agli azionisti di minoranza	-	-
Utile/(Perdita) per azione in Euro	(0,08)	1,49
EBITDA (1)	5.052	18.142

(1) L'EBITDA è rappresentato dal Risultato operativo al lordo degli ammortamenti, impairment e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Poiché l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS, la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca. L'EBITDA è una misura utilizzata dal *management* del Gruppo Prima Industrie per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso in quanto non è influenzato dagli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e dalle caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Il criterio di determinazione dell'EBITDA applicato dal Gruppo Prima Industrie potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il suo valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. La tabella di seguito riportata espone la riconciliazione tra il Risultato operativo e l'EBITDA per i periodi di riferimento:

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2009	2008 Rideterminato
Risultato operativo	397	14.357
Ammortamenti	4.655	3.785
EBITDA	5.052	18.142

Dati di stato patrimoniale

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	30 giugno	31 dicembre
	2009	2008
Immobilizzazioni materiali	33.353	35.504
Immobilizzazioni immateriali	154.000	153.176
Investimenti immobiliari non strumentali	158	158
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	4.274	4.062
Altre partecipazioni	802	802
Altre attività finanziarie	368	368
Attività fiscali per imposte anticipate	5.635	6.301
Altri crediti	456	1.689
Totale attività non correnti	199.046	202.060
Rimanenze	83.643	106.187
Crediti commerciali	56.043	72.266
Altri crediti	4.695	7.460
Altre attività fiscali	5.713	3.552
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16.250	14.467
Totale attività correnti	166.344	203.932
TOTALE ATTIVITA'	365.390	405.992
Capitale sociale	16.000	16.000
Riserva legale	2.300	2.300
Altre riserve	37.042	37.794
Riserva da differenza di conversione	(1.948)	(1.777)
Utili/(Perdite) a nuovo	20.770	15.294
Utile/(Perdita) del periodo	(525)	5.476
Totale patrimonio netto	73.639	75.087
Finanziamenti	111.935	42.455
Benefici ai dipendenti	7.944	9.021
Passività fiscali per imposte differite	11.251	11.627
Fondi per rischi ed oneri	61	87
Strumenti finanziari derivati	7.388	5.854
Totale passività non correnti	138.579	69.044
Debiti commerciali	42.627	65.870
Acconti	20.424	32.218
Altri debiti	19.929	22.716
Debiti verso banche e finanziamenti	57.556	127.803
Passività fiscali per imposte correnti	1.910	2.825
Fondi per rischi ed oneri	10.726	10.429
Totale passività correnti	153.172	261.861
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	365.390	405.992

Dati selezionati relativi all'indebitamento finanziario netto

Di seguito, si riportano alcuni dati selezionati relativi all'indebitamento finanziario netto del Gruppo determinati sulla base dello schema previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR/05-04b implementative del Regolamento Europeo CE 809/2004. Lo schema completo dell'indebitamento finanziario netto è riportato nella Sezione I, Capitolo 10, Paragrafo 10.1 del presente Prospetto.

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	30 giugno	31 dicembre
	2009	2008
D. Totale disponibilità liquide	(16.250)	(14.467)
I. Totale passività finanziarie correnti	57.555	127.803
J. Indebitamento finanziario netto corrente (I)+(D)	41.305	113.336
N. Totale passività finanziarie non correnti	119.323	48.309
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	160.628	161.645

Dati selezionati del rendiconto finanziario

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2009	2008
Flusso di cassa generato dall'attività operativa	5.196	10.171
Flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento	(3.430)	(93.341)
Flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento	17	86.918
Flusso di cassa complessivo generato nel periodo	1.783	3.748
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	14.467	21.551
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	16.250	25.299

3.3. Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006

Dati di conto economico

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2008	2007	2006
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	367.276	176.391	147.569
Altri ricavi operativi	4.119	2.560	1.645
Variazione delle rimanenze dei semilavorati, prodotti finiti	(2.507)	3.857	(3.480)
Incrementi per lavori interni	7.520	239	138
Consumi di materie prime, sussidiarie, materiali di consumo e merci	(176.244)	(79.462)	(64.818)
Costo del personale	(89.204)	(37.197)	(30.076)
Ammortamenti	(8.528)	(1.524)	(1.330)
Impairment e svalutazioni	(25)	-	-
Altri costi operativi	(79.174)	(41.280)	(31.181)
Risultato operativo	23.233	23.584	18.467
Proventi finanziari	805	721	667
Oneri finanziari	(13.036)	(1.518)	(1.580)
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	(90)	(359)	13
Risultato netto di società collegate e joint venture	818	473	10
Risultato ante imposte	11.730	22.901	17.577
Imposte correnti e differite	(6.254)	(9.154)	(3.857)
Utile Netto	5.476	13.747	13.720
- di cui attribuibile agli azionisti della capogruppo	5.476	13.729	13.706
- di cui attribuibile agli azionisti di minoranza	-	18	14
Utile per azione in Euro	1,02	2,99	2,98
EBITDA (1)	31.786	25.108	19.797

(1) L'EBITDA è rappresentato dal Risultato operativo al lordo degli ammortamenti, impairment e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Poiché l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS, la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca. L'EBITDA è una misura utilizzata dal *management* del Gruppo Prima Industrie per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso in quanto non è influenzato dagli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e dalle caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle relative politiche di ammortamento. Il criterio di determinazione dell'EBITDA applicato dal Gruppo Prima Industrie potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il suo valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. La tabella di seguito riportata espone la riconciliazione tra il Risultato operativo e l'EBITDA per gli esercizi di riferimento:

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2008	2007	2006
Risultato operativo	23.233	23.584	18.467
Ammortamenti	8.528	1.524	1.330
Impairment e svalutazioni	25	-	-
EBITDA	31.786	25.108	19.797

Dati di stato patrimoniale

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	31 dicembre		
	2008	2007	2006
Immobilizzazioni materiali	35.504	10.166	6.427
Immobilizzazioni immateriali	153.176	6.713	2.511
Investimenti mobiliari non strumentali	158	-	-
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	4.062	2.235	1.788
Altre partecipazioni	802	802	802
Altre attività finanziarie	368	1.133	268
Attività fiscali per imposte anticipate	6.301	5.073	7.526
Altri crediti	1.689	30	39
Strumenti finanziari derivati	-	26	-
Totale attività non correnti	202.060	26.178	19.361
Rimanenze	106.187	41.967	33.870
Crediti commerciali	72.266	51.704	38.960
Altri crediti	7.460	2.565	2.803
Altre attività fiscali	3.552	2.578	1.644
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14.467	21.551	20.703
Totale attività correnti	203.932	120.365	97.980
TOTALE ATTIVITA'	405.992	146.543	117.341
Capitale sociale	16.000	11.500	11.500
Azioni proprie	-	(88)	(109)
Riserva legale	2.300	2.300	2.300
Altre riserve	37.794	17.019	16.849
Riserva da differenza di conversione	(1.777)	(2.560)	(639)
Utili/(Perdite) a nuovo	15.294	9.304	(1.308)
Utile/(Perdita) del periodo	5.476	13.729	13.706
Totale patrimonio netto di Gruppo	75.087	51.204	42.299
Interessenze di minoranza	-	237	60
Totale patrimonio netto	75.087	51.441	42.359
Finanziamenti	42.455	15.206	12.657
Benefici ai dipendenti	9.021	7.561	5.544
Passività fiscali per imposte differite	11.627	1.906	2.385
Fondi per rischi ed oneri	87	44	34
Strumenti finanziari derivati	5.854	-	6
Totale passività non correnti	69.044	24.717	20.626
Debiti commerciali	65.870	33.728	26.055
Acconti	32.218	10.545	7.388
Altri debiti	22.716	9.883	5.905
Debiti verso banche e finanziamenti	127.803	5.578	5.231
Passività fiscali per imposte correnti	2.825	5.181	5.066
Fondi per rischi ed oneri	10.429	5.470	4.710
Strumenti finanziari derivati	-	-	1
Totale passività correnti	261.861	70.385	54.356
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	405.992	146.543	117.341

Dati selezionati relativi alla posizione/indebitamento finanziario netto

Di seguito si riportano alcuni dati selezionati dell'indebitamento finanziario netto determinato sulla base dello schema previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR/05-04b implementative del Regolamento Europeo CE 809/2004. Lo schema completo della posizione finanziaria netta è riportato nella Sezione I, Capitolo 10, Paragrafo 10.1 del Prospetto.

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2008	2007	2006
D. Totale disponibilità liquide	(14.467)	(21.551)	(20.703)
I. Totale passività finanziarie correnti	127.803	5.577	5.467
J. Indebitamento finanziario netto corrente (I)+(D)	113.336	(15.974)	(15.236)
N. Totale passività finanziarie non correnti	48.309	15.206	12.428
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	161.645	(768)	(2.808)

Dati selezionati del rendiconto finanziario

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2008	2007	2006
Flusso di cassa generato dall'attività operativa	18.922	15.153	16.973
Flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento	(99.249)	(9.623)	(1.759)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	73.243	(4.682)	(6.006)
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo	(7.084)	848	9.208
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	21.551	20.703	11.495
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	14.467	21.551	20.703

4. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi al Gruppo Prima Industrie ed al mercato in cui il Gruppo Prima Industrie opera si rinvia alla precedente Sezione “*Fattori di Rischio*” del Prospetto.

5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1. Storia ed evoluzione dell'Emittente

5.1.1. Denominazione legale e commerciale dell'Emittente.

La Società è denominata Prima Industrie S.p.A. ed è costituita in forma di società per azioni.

5.1.2. Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione.

La Società è iscritta nel Registro delle Imprese di Torino al n. 03736080015 e nel REA – Repertorio economico amministrativo – presso la C.C.I.A.A. di Torino al n. 582421.

5.1.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente.

La Società è stata costituita mediante atto pubblico in data 18 settembre 1980.

La durata della Società è statutariamente stabilita fino al 31 dicembre 2050 e potrà essere ulteriormente prorogata con deliberazione dell'Assemblea degli azionisti.

5.1.4. Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale.

La Società è una società per azioni con sede legale a Collegno (TO), Via Antonelli n. 32 – Tel. 011.41031. E' costituita ed opera in base alla legge italiana.

5.1.5. Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

A partire dagli anni '80 l'Emittente concentra la sua attività principalmente sullo sviluppo delle Macchine *Laser* e, attraverso l'acquisizione di Prima Electronics, entra nel settore dell'Elettronica Industriale.

Il processo di crescita viene accelerato nel 1999 con la quotazione in borsa dell'Emittente per consentirne la crescita anche per vie esterne, nonché lo sviluppo su nuovi mercati extraeuropei.

Nei primi anni 2000 la Società acquista due aziende negli Stati Uniti, al fine di internalizzare la tecnologia per sviluppare e produrre la Sorgente *Laser* (componente fondamentale delle Macchine *Laser* 2-D e 3-D) e di espandersi verso le applicazioni *laser* per l'industria aeronautica. Tali attività – rispettivamente Convergent Energy e Laserdyne Systems – fanno attualmente parte di Prima North America.

Negli anni successivi il Gruppo Prima Industrie prosegue nell'espansione sui mercati dell'Asia Orientale.

Nel 2001 viene costituita una *joint venture* al 50% in Giappone, denominata SNK Prima Ltd, per l'assemblaggio e la distribuzione delle Macchine *Laser* 3-D.

Nel 2003 viene costituita una *joint venture* in Cina denominata Shanghai Unity Prima, con una quota di partecipazione del 27,5%, attualmente incrementata al 35%; la società è *leader* locale nella produzione e commercializzazione delle Macchine *Laser* 2-D.

Nel novembre 2005 viene costituita una ulteriore *joint venture* cinese, partecipata dalla controllata Prima North America con una quota pari al 30%, attualmente decrementata al 25,7%. La società, denominata OVL Convergent Laser Co. Ltd, è attiva nella produzione e commercializzazione delle sorgenti *laser* sul mercato cinese.

Nel 2005 il Gruppo Prima Industrie, al fine di commercializzare direttamente sul mercato tedesco i Sistemi *Laser* prodotti da Prima Industrie, acquisisce un ramo d'azienda dalla società tedesca Matra Werke GmbH (Gruppo Linde) attraverso la controllata Prima Industrie GmbH.

Nel gennaio 2006 il Gruppo Prima Industrie, attraverso la controllata Prima Electronics acquisisce il controllo della società Mlta S.r.l., operativa nel settore dell'Elettronica Industriale ed oggi incorporata da Prima Electronics.

Al fine di rafforzare il proprio posizionamento nel mercato dell'Elettronica Industriale, il Gruppo Prima Industrie, in data 2 luglio 2007, acquisisce tramite la controllata Prima Electronics il 100% di Osai, gruppo attivo nel settore dei Controlli numerici applicati ai macchinari che lavorano il marmo, il legno e il vetro. A far data dal 1.1.2009 Osai S.p.A. è stata fusa per incorporazione in Prima Electronics.

Nell'ottica poi di affermarsi nel settore delle Macchine per Lavorazione della lamiera e rafforzare la propria presenza in alcuni mercati geografici strategici (quali la Cina, il Nord America, il Nord Europa e la Russia), in data 4 febbraio 2008 il Gruppo Prima Industrie acquisisce il 100% del capitale sociale di Finn Power, gruppo multinazionale altamente specializzato nelle macchine per il taglio e la piegatura di lamiera piana, quali le Punzonatrici, i Sistemi integrati di punzonatura e Cesoiatura, i Sistemi integrati di punzonatura e taglio *laser*, le Pannellatrici, le Piegatrici e i Sistemi di automazione.

Il Gruppo, dopo l'acquisizione del Gruppo Finn Power e a seguito della grave crisi economica intervenuta a partire dagli ultimi mesi dell'esercizio 2008, ha avviato un processo di riorganizzazione e di ristrutturazione con l'obiettivo di semplificare la struttura societaria e di ottenere una significativa riduzione dei costi operativi. Tale processo, tuttora in corso, ha subito un'accelerazione durante l'esercizio in corso, con l'obiettivo di contrastare gli effetti negativi correlati alla difficile situazione macroeconomica e di mercato in cui opera il Gruppo.

In particolare, tale processo è stato implementato mediante le principali azioni di seguito elencate:

- nel mese di gennaio 2009 è stata perfezionata la fusione di Osai S.p.A. in Prima Electronics;
- nel mese di agosto 2009 è stata completata la chiusura dello stabilimento produttivo situato a Vilppula (Finlandia) e le attività produttive precedentemente svolte in tale sito sono state in parte trasferite presso altri stabilimenti del Gruppo e, in parte, gestite mediante fornitori terzi;
- durante l'esercizio in corso si è provveduto all'integrazione delle attività commerciali e di servizio post-vendita internazionali del Gruppo, tra cui (i) l'integrazione della divisione Prima Laser Systems in Prima Finn Power North America, (ii) la rilocalizzazione di Osai USA presso Prima North America, (iii) il trasferimento dell'ufficio commerciale in Francia di Prima Industrie a Prima Finn Power France, (iv) il conferimento dell'ufficio commerciale in Spagna di Prima Industrie a Prima Finn Power Iberica, e (v) la chiusura di alcuni uffici commerciali di Prima Electronics in Italia.

Alla Data del Prospetto, le attività stanno proseguendo in linea con quanto originariamente previsto.

L'attuazione di detti interventi ha consentito, tra l'altro, la riduzione di 198 dipendenti del Gruppo, che al 30 settembre 2009 aveva 1.511 dipendenti rispetto a 1.709 dipendenti al 30 giugno 2008.

Inoltre, il Gruppo ha intrapreso ulteriori azioni di contenimento dei costi, anche avvalendosi degli ammortizzatori sociali previsti dalle legislazioni locali dei vari Paesi in cui opera il Gruppo; in particolare, in Italia a partire dal mese di aprile è stato attuato un piano che ha visto, tra l'altro, il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria e Straordinaria (secondo quanto previsto dalle attuali normative vigenti) da parte dell'Emittente e di alcune delle società italiane da questa controllate (Prima Electronics e Finn Power Italia), mentre in Finlandia Finn Power ha fatto ricorso ad analoghe misure previste dalla locale legislazione. Altre misure volte a ridurre il costo del

personale sono state intraprese dalle società controllate situate in Italia (Prima Electronics), Francia, Germania, Spagna e Stati Uniti.

5.2. Investimenti

5.2.1. Investimenti effettuati alla Data del Prospetto

La specifica natura dell'attività del Gruppo, che prevede un elevato ricorso a fornitori esterni per le lavorazioni a basso valore aggiunto, non richiede elevati investimenti in proporzione al fatturato.

Le tabelle che seguono illustrano gli investimenti effettuati dal Gruppo nei nove mesi chiusi al 30 settembre 2009, nel semestre chiuso al 30 giugno 2009 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007, 2006 ripartiti per tipologia di beni immateriali e materiali.

Nel corso del periodo considerato il Gruppo ha realizzato investimenti immateriali e materiali per complessive Euro 28.308 migliaia.

Per quanto concerne in particolare l'andamento degli investimenti nei primi nove mesi del 2009, esso è pari a Euro 5.966 migliaia, in diminuzione rispetto al corrispondente periodo del 2008 nel quale erano stati effettuati investimenti per Euro 10.876 migliaia.

Gli investimenti effettuati dopo il 30 settembre 2009 e fino alla Data del Prospetto hanno seguito l'andamento avuto nei primi nove mesi del 2009.

Attività immateriali

<i>(Valori espressi in migliaia di euro)</i>	9 mesi 2009	1° semestre 2009	Esercizio 2008		Esercizio 2007	Esercizio 2006
			Variaz. area consol.	Investimenti		
Attività immateriali						
Avviamento	-	-	96.078	37	4.125	28
Costi di sviluppo	4.471	3.013	2.848	5.516	0	0
Altri beni	553	468	44.719	1.876	412	179
Totale immobilizzazioni immateriali	5.024	3.481	143.645	7.429	4.537	207

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali sono progressivamente aumentati a seguito delle acquisizioni effettuate dalla Società: in data 2 luglio 2007 l'acquisizione di Osai S.p.A. e in data 4 febbraio 2008 l'acquisizione di Finn Power, questi ultimi separatamente evidenziati nella colonna "Variazione area di consolidamento" 2008.

Attività materiali

<i>(Valori espressi in migliaia di euro)</i>	9 mesi 2009	1° semestre 2009	Esercizio 2008		Esercizio 2007	Esercizio 2006
			Variaz. area consol.	Investimenti		
Attività materiali						
Terreni e fabbricati	-	-	18.115	3.612	26	56
Impianti e macchinari	123	112	3.307	1.157	419	807
Attrezzature industriali e commerciali	265	153	-	479	521	457
Altri beni	389	157	1.191	1.184	580	420
Immobilizzazioni in corso e acconti	165	136	-	207	244	0
Totale immobili impianti e macchinari	942	558	22.613	6.639	1.790	1.740

Eccezion fatta per l'investimento immobiliare effettuato nel 2008 per 3.553 migliaia di Euro relativamente all'acquisto di un'area destinata alla realizzazione del nuovo stabilimento di Prima Industrie a Collegno (TO), gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono stati per lo più volti alla sostituzione di cespiti.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono progressivamente aumentati a seguito delle citate acquisizioni di Osai S.p.A. e Finn Power. In particolare, nell'esercizio 2008, gli incrementi a seguito dell'acquisizione del Gruppo Finn Power sono separatamente evidenziati nella colonna "Variazione area di consolidamento" 2008.

Investimenti immobiliari non strumentali

Al 31 dicembre 2008 gli investimenti immobiliari non strumentali risultano essere pari a 158 migliaia di Euro. Tale voce non era presente negli esercizi 2007 e 2006. L'aumento rispetto al precedente esercizio è integralmente imputabile alla variazione di area di consolidamento. Tale valore si riferisce ad un'area a destinazione agricola di proprietà di Finn Power Italia S.r.l., ubicata in Asola (MN). Tale area è stata valutata da un perito indipendente nel corso dell'esercizio 2008. Gli investimenti immobiliari non strumentali non hanno avuto movimenti dal 31 dicembre 2008 alla Data del Prospetto.

Investimenti finanziari

Gli investimenti finanziari effettuati dal Gruppo dall'esercizio 2006 alla Data del Prospetto risultano essere complessivamente pari a 1.574 migliaia di Euro.

<i>(Valori espressi in migliaia di euro)</i>	9 mesi 2009	1° semestre 2009	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Investimenti finanziari					
<i>Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto</i>	-	-	824	-	-
<i>Altre partecipazioni</i>	-	-	-	-	750
Totale Investimenti finanziari	-	-	824	-	750

L'investimento effettuato nell'esercizio 2006 consiste nell'aumento di capitale in più tranches di una partecipazione originariamente pari al 6,34% del capitale sociale della Electro Power Systems SpA.

L'investimento effettuato nell'esercizio 2008 consiste nell'incremento della partecipazione nella Shanghai Unity PRIMA (acquisto di un ulteriore 7,5%, passando dal 27,5% al 35%) per 824 migliaia di Euro.

5.2.2. Investimenti in corso di realizzazione

Eccezion fatta per i correnti investimenti, prevalentemente relativi alla capitalizzazione dei costi di sviluppo di nuovi prodotti, non vi sono allo stato significativi investimenti in corso di realizzazione.

5.2.3. Informazioni relative ai principali investimenti futuri dell'emittente che siano già stati oggetto di un impegno definitivo da parte dei suoi organi di gestione

Non risultano alla data del prospetto eventuali investimenti futuri che siano già stati deliberati dal Consiglio d'Amministrazione dell'Emittente.

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1. Attività del Gruppo Prima Industrie

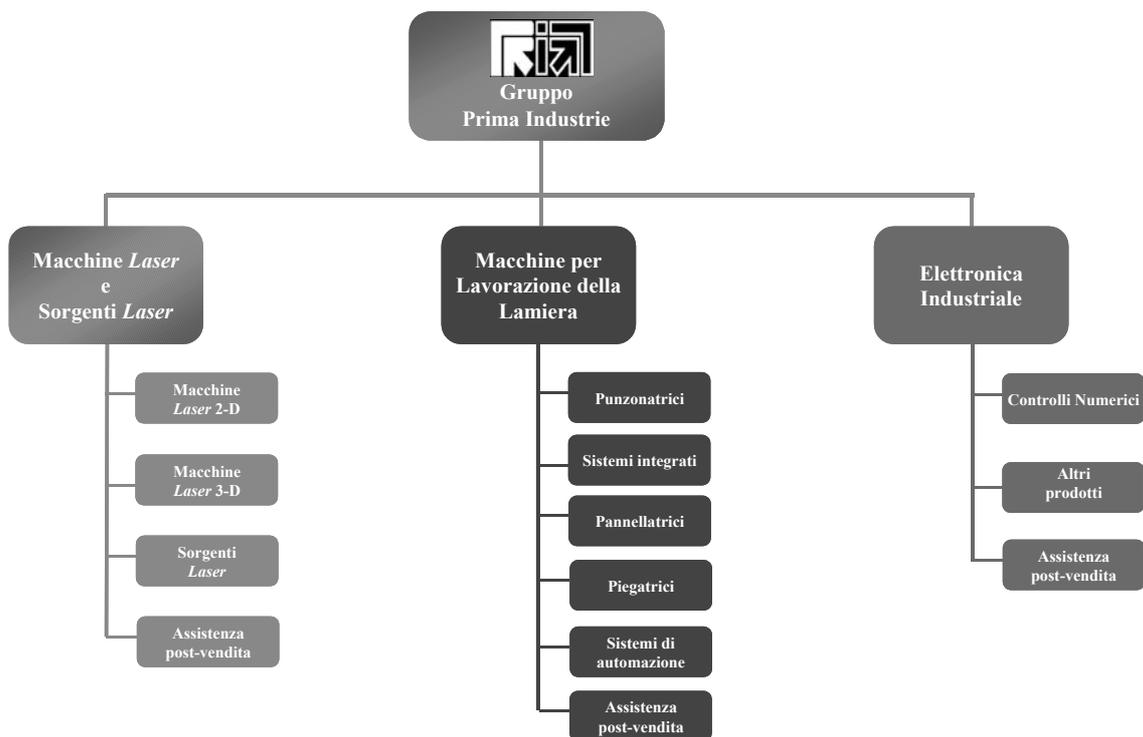
6.1.1 Premessa

Il Gruppo, con ricavi netti delle vendite e delle prestazioni consolidati al 31 dicembre 2008 di Euro 367.276 migliaia, al 30 giugno 2009 di Euro 118.085 migliaia e al 30 settembre 2009 di Euro 164.428 migliaia, è uno dei principali operatori mondiali nella progettazione, realizzazione e commercializzazione di Macchine *Laser* per il taglio e la saldatura di lamiera e Macchine per Lavorazione della Lamiera. Inoltre, il Gruppo è altresì presente nel settore dell'Elettronica Industriale.

I prodotti del Gruppo possono essere suddivisi in tre aree di attività, come di seguito descritte:

- Macchine *Laser* e Sorgenti *Laser*: Il Gruppo progetta, realizza e commercializza Macchine *Laser* e Sorgenti *Laser* per tagliare e saldare la lamiera in processi produttivi o di prototipazione. Le Macchine *Laser* si distinguono in Macchine *Laser* 2-D e Macchine *Laser* 3-D, a seconda che il raggio *laser* sia applicato a lamiera piana o a lamiera curva. Le Macchine *Laser* 2-D sono utilizzate per applicazioni in settori industriali diversificati, mentre le Macchine *Laser* 3-D sono utilizzate prevalentemente per la produzione di componenti nei settori *automotive*, aerospaziale e dell'energia. Le Sorgenti *Laser* sono, invece, uno dei componenti a più elevato contenuto tecnologico ed a maggior valore aggiunto della Macchina *Laser*. Il Gruppo progetta e realizza internamente le Sorgenti *Laser*, le quali vengono successivamente integrate nelle Macchine *Laser* prodotte. L'Emittente ritiene che disporre di tale tecnologia sia uno dei fattori critici di successo per competere sul mercato (Cfr. Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4). Inoltre, il Gruppo commercializza le Sorgenti *Laser* anche a clienti terzi.
- Macchine per Lavorazione della Lamiera: comprende la progettazione, realizzazione e commercializzazione di macchine per la lavorazione della lamiera mediante l'utilizzo di utensili meccanici. Il Gruppo dispone di un'ampia gamma di macchine per il taglio e la piegatura di lamiera piana: Punzonatrici, Sistemi integrati di punzonatura e Cesoiatura, Sistemi integrati di punzonatura e taglio *laser*, Pannellatrici, Piegatrici e Sistemi di automazione.
- Elettronica Industriale: comprende lo sviluppo e la progettazione di elettronica di potenza e di controllo, con il relativo *software*. Inoltre, il Gruppo progetta e realizza internamente i Controlli numerici, che vengono poi integrati nelle Macchine *Laser* prodotte e, analogamente a quanto avviene per le Sorgenti *Laser*, l'Emittente ritiene che disporre di tale tecnologia sia uno dei fattori critici di successo per competere sul mercato.

L'organizzazione del Gruppo secondo tali principali aree di attività è rappresentato nella figura seguente.



Il Gruppo è particolarmente impegnato nell'attività di ricerca e sviluppo che viene svolta in 7 siti: 4 in Italia, 2 negli Stati Uniti e 1 in Finlandia. In questi siti viene svolta attività di ricerca per lo studio di nuovi prodotti nonché per il supporto di ciascuna linea di prodotti mediante un *team* che annoverava, al 30 settembre 2009, 165 ingegneri e tecnici.

La piattaforma produttiva del Gruppo è articolata in 7 stabilimenti produttivi specializzati per area di attività o tipologia di macchina. Di tali stabilimenti 4 si trovano in Italia, 1 in Finlandia e 2 negli Stati Uniti. La produzione è stata organizzata seguendo il modello di *lean production*, secondo cui soltanto le fasi produttive chiave sono realizzate all'interno, ricorrendo per larga parte alla terziarizzazione. L'Emittente ritiene che tale organizzazione produttiva sia particolarmente indicata per ridurre l'impatto sulla redditività di eventuali cali della domanda di prodotti del Gruppo.

Il Gruppo vende i prodotti principalmente attraverso la propria organizzazione interna, nonché mediante agenti e distributori che operano sul territorio sia nazionale sia internazionale. I clienti del Gruppo, a seconda della famiglia di prodotto, sono sia clienti finali, sia aziende di sub-fornitura industriale.

Alla data del 30 giugno 2009 le società del Gruppo Prima Industrie impiegavano complessivamente 1.562 dipendenti, mentre al 30 settembre 2009 impiegavano complessivamente 1.511 dipendenti.

Nella tabella seguente è riportata la composizione dei ricavi netti delle vendite e delle prestazioni consolidati per linea di *business* relativa ai nove mesi chiusi al 30 settembre 2009 e 2008, ai semestri chiusi al 30 giugno 2009 e 2008 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007, 2006.

<i>Valori espressi in migliaia di Euro ed in percentuale sul totale dei ricavi netti delle vendite e delle prestazioni</i>	Novi mesi chiusi al 30 settembre			
	2009		2008	
		%	Rideterminato	%
Sistemi Laser	54.579	33,2%	103.022	38,9%
Elettronica	18.671	11,4%	28.086	10,6%
Macchine per lavorazione della lamiera	91.178	55,4%	133.813	50,5%
Totale ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	164.428	100%	264.921	100%

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	Semestre chiuso al 30 giugno				Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2009		2008		2008		2007		2006	
		%		%		%		%		%
Sistemi laser	41.141	34,8%	69.910	38,6%	147.747	40,2%	145.205	82,3%	131.035	88,8%
Elettronica	12.137	10,3%	19.669	10,8%	35.331	9,6%	31.186	17,7%	16.534	11,2%
Macchine per Lavorazione della Lamiera	64.807	54,9%	91.750	50,6%	184.198	50,2%	-	0,0%	-	0,0%
Totale ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	118.085	100%	181.329	100%	367.276	100%	176.391	100%	147.569	100%

Ai fini di una maggiore comprensione si segnala che il Gruppo è presente nell'area di attività delle Macchine per Lavorazione della Lamiera a far data dal 4 febbraio 2008 a seguito dell'acquisizione di Finn Power. Inoltre, al fatturato dell'Elettronica Industriale ha contribuito anche l'acquisizione di Osai, consolidata a partire dal mese di luglio 2007.

Nella tabella seguente è riportata la composizione dei ricavi netti delle vendite e delle prestazioni consolidati per area geografica relativa ai nove mesi chiusi al 30 settembre 2009 e 2008, ai semestri chiusi al 30 giugno 2009 e 2008 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007, 2006. Analogamente alla precedente tabella, la variazione nella composizione del fatturato negli esercizi è strettamente correlata al diverso perimetro di consolidamento.

<i>Valori espressi in migliaia di Euro ed in percentuale sul totale dei ricavi netti delle vendite e delle prestazioni</i>	Novi mesi chiusi al 30 settembre			
	2009		2008	
		%	Rideterminato	%
Italia	33.610	20,4%	68.091	25,7%
Europa	70.814	43,1%	106.995	40,4%
Nord America	30.267	18,4%	44.217	16,7%
Asia e Resto del Mondo	29.737	18,1%	45.618	17,2%
Totale ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	164.428	100%	264.921	100%

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	Semestre chiuso al 30 giugno				Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	2009		2008		2008		2007		2006	
		%		%		%		%		%
Italia	24.377	20,6%	51.562	28,5%	87.579	23,8%	42.958	24,3%	35.786	24,2%
Europa	53.614	45,4%	71.702	39,5%	156.884	42,7%	77.593	44,0%	68.400	46,4%
Nord America	19.139	16,2%	30.182	16,6%	64.847	17,7%	29.762	16,9%	29.412	19,9%
Resto del Mondo	20.955	17,8%	27.883	15,4%	57.966	15,8%	26.078	14,8%	13.971	9,5%
Totale ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	118.085	100%	181.329	100%	367.276	100%	176.391	100%	147.569	100%

Si segnala che, per uniformarsi alla classificazione utilizzata per l'ultimo esercizio approvato, i dati comparativi dei corrispondenti nove mesi/semestri/esercizi precedenti sono stati riclassificati, laddove necessario.

A giudizio dell'Emittente le caratteristiche distintive e di unicità del Gruppo sono le seguenti:

- ampia gamma d'offerta;
- sviluppo e realizzazione interna delle componenti ad alto contenuto tecnologico e valore aggiunto;
- orientamento alla ricerca e sviluppo e capacità di innovazione;
- rete di vendita estesa a livello globale;
- supporto al cliente mediante servizi di assistenza post-vendita;
- riconoscibilità dei marchi.

Per maggiori dettagli si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4 del Prospetto.

6.1.2 Prodotti

6.1.2.1 Macchine *Laser* e Sorgenti *Laser*

Il Gruppo, nell'ambito dell'area di attività delle Macchine *Laser* e Sorgenti *Laser*, che nel 2008 ha generato 147.747 migliaia di Euro di fatturato a livello consolidato, è presente sul mercato con un'ampia offerta che comprende le Macchine *Laser* bidimensionali (“**Macchine Laser 2-D**”), le Macchine *Laser* tridimensionali (“**Macchine Laser 3-D**”) e le Sorgenti *Laser* ad elevata potenza.

6.1.2.1.1 Macchine *Laser* 2-D

Le Macchine *Laser* 2-D sono destinate prevalentemente ad applicazioni di taglio e saldatura per la produzione di componenti in lamiera per applicazioni in diversi settori, quali quello dei macchinari elettrici ed idraulici, di macchinari agricoli e veicoli industriali e di altri macchinari. Tali macchine sono funzionanti tipicamente su 3 assi e sono utilizzate per la lavorazione della lamiera ed in particolare per il taglio e la saldatura delle forme su superficie piana, offrendo alta precisione, flessibilità e velocità.

Con riferimento alle applicazioni di taglio, la tecnologia *laser* presenta i seguenti punti di forza:

- massima flessibilità d'impiego: la tecnologia *laser* consente la lavorazione di diversi materiali e la realizzazione di differenti forme;
- elevata precisione: minima distorsione del pezzo lavorato dovuta a riscaldamento e a sforzi meccanici indotti dall'utensile;
- minimo consumo di parti meccaniche e utensili;
- maggior produttività rispetto alle macchine che utilizzano utensili meccanici.

Per quanto riguarda la saldatura, con la tecnologia *laser* si può concentrare in un'area molto ristretta e puntiforme un'elevata energia, fondendo l'area di congiunzione tra due pezzi di lamiera e creando fra essi un giunto stabile ad altissima resistenza. L'energia portata sul pezzo è concentrata nel giunto, permettendo quindi di ridurre significativamente sia la zona termicamente alterata, sia la distorsione indotta sul pezzo. La saldatura *laser* è particolarmente efficace in termini di estetica e funzionalità dei manufatti realizzati (la riduzione di giunte e discontinuità è richiesta ad esempio per applicazioni destinate all'industria alimentare o medica).

Tra le applicazioni più diffuse della saldatura *laser* 2-D vi è la preparazione di pannelli a doppia parete in acciaio saldati a punti o a serpentina per la realizzazione di contenitori di liquidi alimentari (vasche e serbatoi riscaldanti o refrigeranti). Nel settore automobilistico la saldatura *laser* di testa di lamiera multispessore e/o multimateriale dà luogo ai cosiddetti *Tailored Blanks*.

Le principali famiglie di Macchine *Laser* 2-D attualmente commercializzate dal Gruppo sono denominate: (i) “Platino”, (ii) “Sincrono” e (iii) “Maximo”:

- (i) la famiglia di prodotti Platino si caratterizza per prestazioni medio-alte ed un prezzo contenuto. L’elevato rapporto prestazioni/prezzo ne ha consentito una grande diffusione: infatti, il numero di esemplari complessivamente installati a fine 2008 ha superato le 1.000 unità;
- (ii) la famiglia Sincrono, basata sulla tecnologia dei Motori lineari, è invece caratterizzata da elevate prestazioni ed è finalizzata prevalentemente alle lavorazioni di taglio veloce su lamiera sottile; il Sincrono si distingue per il sistema avanzato, coperto da numerosi brevetti di controllo, degli assi della testa *laser* con Meccanismi a “cinematica parallela” che consentono accelerazioni superiori a 6 volte l’accelerazione di gravità (6g).
- (iii) la famiglia di prodotti Maximo rappresenta una nicchia dedicata alla lavorazione di lamiera di grandi dimensioni (superiori a 2 metri di larghezza e senza limiti di lunghezza).

La famiglia di macchine 2D è stata recentemente rafforzata dalla macchina Zaphiro, presentata al mercato alla recente Fiera EMO (ottobre 2009), come prodotto di alta gamma e grande versatilità.

L’offerta delle Macchine *Laser* 2-D è integrata dai sistemi di automazione per la gestione automatica della lamiera prima e dopo la lavorazione della stessa. Tali sistemi di automazione possono includere la Torre di immagazzinamento ed i Sistemi di carico e scarico delle lamiere offrendo vantaggi in termini di maggiore produttività e flessibilità e di ingombri minimi.

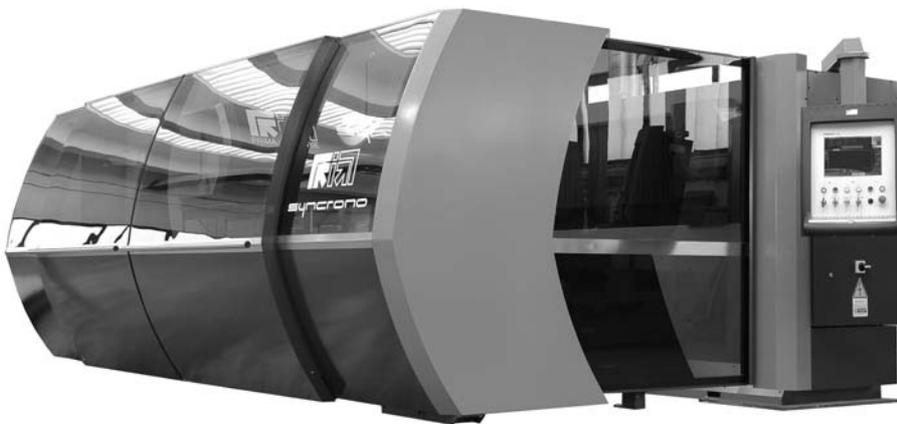


Figura 1 – Esempio di Sincrono



Figura 1 bis – Esempio di Zaphiro

6.1.2.1.2 Macchine *Laser* 3-D

Le Macchine *Laser* 3-D sviluppate e realizzate dal Gruppo sono prevalentemente utilizzate per la produzione di componenti tridimensionali ovvero per la lavorazione di materiali modellati e sagomati con applicazioni maggiormente diffuse nel settore automobilistico, aerospaziale ed energetico. Caratterizzate da una maggiore complessità rispetto alle Macchine *Laser* 2-D, sono funzionanti tipicamente su 5 assi.

Come per le Macchine *Laser* 2-D, anche per quelle 3-D il taglio *laser* è una delle più diffuse tecniche di lavorazione dei materiali. Tuttavia, mentre con le Macchine *Laser* 2-D si lavora la lamiera metallica in fogli piani, con le Macchine *Laser* 3-D si lavorano i fogli di lamiera piegati e stampati.

Su pezzi tridimensionali (stampati, piegati, o pre-assemblati), il taglio *laser* 3-D presenta i seguenti vantaggi:

- modificabilità dei profili di taglio;
- assenza di staffaggi complessi e costosi;
- possibilità di utilizzo anche con riferimento a materiali induriti con assenza di usura;
- alta precisione nella realizzazione di forature e contorniture anche su manufatti tridimensionali non precisi o non dimensionalmente costanti.

Grazie all'elevata programmabilità, qualità e ripetibilità offerte dal taglio *laser* 3-D, le applicazioni industriali maggiormente diffuse per tale tipo di lavorazione sono realizzate nel settore automobilistico dalla realizzazione di prototipi e piccole serie di autoveicoli e nel settore aeronautico per la lavorazione di materiali e leghe speciali, oltre che in altri settori, quali ad esempio quello degli elettrodomestici, dei sanitari e dei macchinari per la produzione alimentare, che utilizzano l'acciaio inossidabile e l'alluminio. Inoltre, a seguito del significativo miglioramento delle prestazioni in termini di velocità e affidabilità delle Macchine *Laser* 3-D, le applicazioni si sono estese anche nella produzione di grandi serie (ad esempio Tubi idroformati e componenti in acciaio speciale temprato).

L'altra tipologia di lavorazione tridimensionale maggiormente diffusa, la saldatura *laser* 3-D di pezzi stampati o pressopiegati, avviene generalmente “per sovrapposizione”, cioè a lembi sovrapposti e la “testa” della Macchina *Laser* 3-D si sposta lungo la parte da saldare della lamiera. Inoltre, sul punto di saldatura generalmente si porta un gas inerte (generalment azoto, elio o argon) per evitare l'ossidazione del giunto saldato. Le Macchine *Laser* 3-D consentono di saldare ad una distanza di 150 - 200 mm, riducendo notevolmente i tempi della lavorazione.

Le Macchine *Laser* 3-D del Gruppo Prima Industrie possono effettuare anche la Saldatura remota, che consente di muovere la “testa” della Macchina *Laser* 3-D anche ad oltre un metro dalla lamiera, dirigendo il Fascio *Laser* focalizzato con un gioco di specchi oscillanti.

Un'altra tipologia di lavorazione tridimensionale è rappresentata dalla foratura *laser*, che rende possibile la realizzazione, precisa e ripetibile, di fori anche di dimensioni molto limitate, con una varietà di forme e orientamenti, su una vasta gamma di materiali, incluse le leghe utilizzate nel settore aerospaziale, caratterizzate da un'elevata difficoltà di lavorazione. Le applicazioni maggiormente diffuse per la foratura si trovano nei settori energia, aerospaziale, automobilistico, medicale ed in altri settori industriali, quali ad esempio per la produzione di sistemi di filtraggio.

Le principali famiglie di Macchine *Laser* 3-D attualmente commercializzate dal Gruppo sono denominate “Domino”, “Rapido”, “Optimo” e “Laserdyne”.

In particolare, la famiglia di prodotti Domino è caratterizzata da elevata versatilità; tali prodotti, infatti, sono disegnati sia per applicazioni 2-D che 3-D. Rapido ed Optimo sono Macchine *Laser* 3-D dedicate al taglio ed alla saldatura di grandi componenti, quali quelli delle scocche automobilistiche. La famiglia Laserdyne, infine, è utilizzata prevalentemente per applicazioni di micro-foratura *laser* nei settori dell'aerospazio e dell'energia.

Anche per le Macchine *Laser* 3-D è prevista la possibilità di integrazione delle stesse con Sistemi di automazione per la gestione automatica della lamiera prima e dopo la lavorazione della stessa. Tali Sistemi possono includere le Tavole rotanti ed i Sistemi di carico e scarico delle lamiere offrendo elevati vantaggi in termini di maggiore produttività e flessibilità e di ingombri minimi.

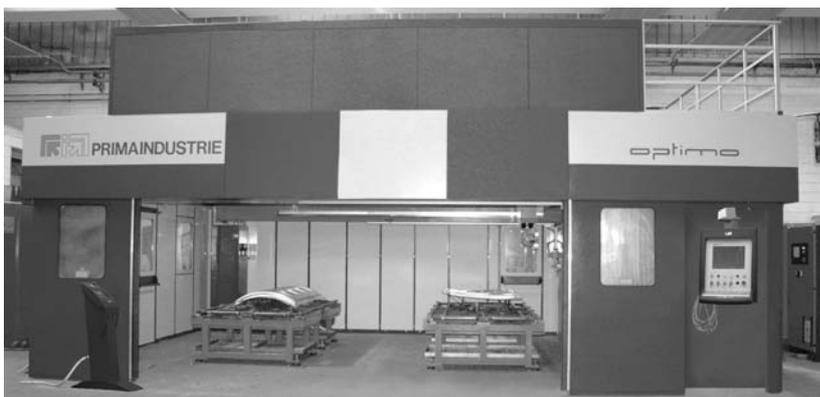


Figura 2 – Esempio di Optimo

6.1.2.1.3 Sorgenti *Laser*

Il Gruppo Prima Industrie sviluppa e realizza internamente le Sorgenti *Laser* con Tecnologia CO₂, che comprendono le famiglie di prodotto CP e CV, le quali costituiscono una delle principali componenti chiave e ad elevato contenuto tecnologico delle Macchine *Laser*. Tali Sorgenti *Laser* sono caratterizzate da elevata potenza (fino a 5000W) e sono integrate nella maggior parte delle

Macchine *Laser* offerte dal Gruppo. Inoltre, il Gruppo sviluppa e realizza Sorgenti *Laser* “allo stato solido” (facenti parte della famiglia CL), caratterizzate da elevata Potenza di picco ed utilizzate prevalentemente per le Macchine *Laser* della famiglia Laserdyne.

Infine, anche se in via residuale, le Sorgenti *Laser* sono offerte anche a produttori terzi di Macchine *Laser*, oltre che alle *joint-venture* situate in Cina, le quali non sono consolidate dal Gruppo.

6.1.2.2 Macchine per Lavorazione della Lamiera

Il Gruppo Prima Industrie, a seguito dell’integrazione del Gruppo Finn Power ha ampliato la propria gamma di prodotti, offrendo Macchine per Lavorazione della Lamiera, quali:

- Macchine punzonatrici
- Sistemi integrati di punzonatura e Cesoiatura;
- Sistemi integrati di punzonatura e taglio *laser*;
- Pannellatrici;
- Piegatrici;
- Sistemi di automazione.

Le Macchine per Lavorazione della Lamiera trovano principalmente applicazione nei seguenti mercati: (i) telecomunicazioni, (ii) HVAC (*Heating, Ventilating, Air-Conditioning*), (iii) apparecchiature elettriche, (iv) impianti di illuminazione, (v) macchine agricole, (vi) elettrodomestici e (vii) arredi metallici.

Nell’esercizio 2008 tale area di attività a livello consolidato ha generato ricavi per Euro 184.198 migliaia.

6.1.2.2.1 Macchine punzonatrici

Le Punzonatrici, utilizzate per la punzonatura dei fogli di lamiera piana, sono disponibili in tre famiglie di prodotto: (i) la serie X, a tecnologia idraulica per la lavorazione di lamiere di dimensioni limitate e caratterizzata da un prezzo di vendita contenuto; (ii) la serie C, a tecnologia idraulica e caratterizzata da elevate prestazioni (consente la lavorazione di lamiere di oltre 4 metri di lunghezza e 1,5 metri di larghezza) e (iii) la serie E, basata su tecnologia elettrica, che consente di raggiungere notevoli vantaggi in termini di impatto ambientale (grazie all’eliminazione dei consumi di olio e riduzione di emissioni acustiche). Le serie C ed E sono integrabili con Sistemi di automazione modulari di carico, scarico e Pallettizzazione dei componenti in uscita.

La serie E è stata ampliata di recente con l’introduzione avvenuta alla fiera EMO nello scorso ottobre 2009, del modello E5X, posizionato come *entry level*, in particolare per i mercati emergenti.



Figura 3 – Esempio di C5 (Serie C) in configurazione *stand-alone*



Figura 3 bis – Esempio di E5X

6.1.2.2 Sistemi integrati di punzonatura e Cesoiatura

I Sistemi integrati di punzonatura e Cesoiatura abbinano le funzionalità delle Punzonatrici delle Serie C ed E sopra descritte ad una testa di Cesoiatura che consente una maggiore produttività nel taglio e la formatura di componenti a partire da fogli di lamiera piana. Tali sistemi sono disponibili nelle versioni Shear Genius e Shear Brilliance; quest'ultima è caratterizzata da Motori lineari e quindi offre maggiori velocità ed accelerazioni.

Analogamente alle Macchine punzonatrici, tali Sistemi integrati sono disponibili con funzioni di automazione per carico, scarico e Pallettizzazione dei componenti in uscita.



Figura 4 – Esempio di Shear Genius con sistema automatico di carico LD

6.1.2.2.3 Sistemi integrati di punzonatura e taglio *laser*

I Sistemi integrati di punzonatura e taglio *laser* abbinano le prestazioni delle punzonatrici delle Serie C ed E sopra descritte per il taglio e la formatura a quelle tipiche del taglio *laser* per la Rifilatura di forme complesse per le quali la flessibilità della tecnologia *laser* risulta particolarmente indicata rispetto alla Cesoiatura.

Tali sistemi sono disponibili in due dimensioni (per fogli di lamiera fino a 1,5m x 3m e per foglio fino a 1,5m x 4,2m), ciascuna disponibile sia con tecnologia di punzonatura sia idraulica, sia elettrica. Così come per i Sistemi integrati di punzonatura e Cesoiatura, anche i Sistemi integrati di punzonatura e taglio *laser* sono disponibili nella versione con Motori lineari (famiglia Laser Brilliance), caratterizzati da maggiori velocità ed accelerazioni.



Figura 5 – Esempio di Laser Brilliance con robot gantry LSR per la Pallettizzazione dei componenti in uscita.

6.1.2.2.4 Pannellatrici

Il Gruppo nello stabilimento italiano di Cologna Veneta (VR) realizza macchine automatiche di piegatura (Pannellatrici) basate su tecnologia sia idraulica, sia elettrica. In particolare, le Pannellatrici elettriche, Serie EBe, che costituiscono attualmente la famiglia di prodotto di maggiore successo commerciale, consentono precisione di piegatura più elevata e vantaggi in termini di impatto ambientale.

I prodotti sono disponibili per diverse dimensioni dei fogli di lamiera. Le Pannellatrici trovano applicazione nelle realizzazioni ad elevata produttività di pannelli metallici quali quelli utilizzati principalmente per scaffali, arredi metallici ed elettrodomestici.

Le Pannellatrici possono essere integrate con sistemi automatici di carico e scarico e con macchine per il taglio, la punzonatura e la Cesoiatura.



Figura 6 – Esempio di pannellatrice

6.1.2.2.5 Piegatrici

Il Gruppo commercializza con il marchio Finn Power le Piegatrici realizzate dalla società olandese Safan B.V.. In alcuni Paesi (ad esempio in Finlandia, Italia, Stati Uniti, Spagna) la commercializzazione avviene direttamente, mentre in altri Paesi (ad esempio in Svezia, Danimarca, Russia, Polonia) avviene indirettamente attraverso la propria rete di distributori. Il contratto con Safan B.V., di durata triennale, è stato rinnovato a fine 2007. Attraverso questo accordo, il Gruppo può completare la propria gamma di prodotti disponendo di presse piegatrici, che per i bassi volumi di produzione hanno consigliato di esternalizzare totalmente l'attività di sviluppo e produzione. Il prodotto di Safan B.V. si colloca nella fascia alta delle Piegatrici: in particolare, le Piegatrici elettriche di Serie E, offrono importanti vantaggi in termini di precisione e produttività. In alcune filiali commerciali del Gruppo (tra cui gli Stati Uniti) le Piegatrici di Safan B.V. sono anche commercializzate in versione automatizzata con l'impiego di robot di asservimento alla piegatura, la cui integrazione è effettuata localmente.



Figura 7 – Esempio di pressa piegatrice della serie E

6.1.2.2.6 Sistemi di automazione

Il Gruppo è conosciuto a livello internazionale come fornitore di sistemi automatici e flessibili di produzione (“FMS”). Tali sistemi possono essere costituiti da una o più macchine integrate con sistemi di trasporto dei pezzi da una macchina all’altra. Particolarmente rilevanti sono i sistemi denominati PSBB (*Punching, Shearing, Buffering, Bending*), che integrano le funzioni di taglio e Cesoiatura con quelle di piegatura e pannellatura, generando un prodotto finito originato da un foglio di lamiera piana. In alcuni casi, i sistemi sono altresì equipaggiati con magazzini automatici e relativi sistemi di alimentazione dei fogli di lamiera che ne rendono possibile il funzionamento automatizzato e non sorvegliato in assenza di personale (*unmanned*). Tali sistemi, che garantiscono elevate produttività anche 24 ore su 24, sono denominati *Night Train FMS*.



Figura 8 – Esempio di *Night Train FMS*

6.1.2.3 Elettronica Industriale

Il Gruppo è presente nel settore dell’Elettronica Industriale, nel quale a livello consolidato nell’esercizio 2008 ha registrato un fatturato di Euro 35.331 migliaia, commercializzando prodotti con i marchi Prima Electronics, Osai e Techmark. L’offerta in tale settore comprende (i) Controlli

numerici, (ii) servo-azionamenti per il comando di motori elettrici e (iii) apparecchiature elettroniche dedicate incorporanti *hardware* e *software*, che permettono una completa automazione e che sono caratterizzate da un elevato grado di personalizzazione per rispondere alle particolari esigenze dei clienti.

In particolare, l'area di attività dell'Elettronica Industriale, in relazione ai tre marchi sopra citati, è organizzata come segue:

- Prima Electronics: progettazione e realizzazione di dispositivi elettronici (sia *hardware*, sia *software*) dedicati alle specifiche applicazioni richieste dai singoli clienti nei diversi settori, quali l'automazione industriale, il settore ferroviario, *automotive*, ed energetico;
- Osai: progettazione e realizzazione di Controlli numerici dedicati in particolare ai macchinari per la lavorazione del marmo, legno e vetro; inoltre, sono stati recentemente lanciati sul mercato prodotti destinati al controllo del movimento di macchine caratterizzate da minore complessità rispetto alle precedenti;
- Techmark: commercializzazione di componenti elettronici quali *computer* industriali e relativi accessori con applicazione in diversi settori quali la Domotica e l'elettronica di consumo.

Infine, analogamente a quanto avviene per le Macchine *Laser* e per le Macchine per Lavorazione della Lamiera, il Gruppo offre il servizio di assistenza post-vendita e vendita di parti di ricambio in relazione all'ampia base installata.

I prodotti realizzati nell'area di attività dell'Elettronica Industriale, ed in particolare i Controlli numerici, oltre ad essere commercializzati per numerosi clienti sul mercato globale, sono integrati anche nella maggior parte delle Macchine *Laser* realizzate dal Gruppo. Infatti, analogamente alle Sorgenti *Laser*, i Controlli numerici sono considerati una componente tecnologica chiave e strategica per la competitività delle Macchine *Laser* e dunque il Gruppo può beneficiare del vantaggio tecnologico di avere al proprio interno la suddetta attività.

6.1.3 Modello di *business* del Gruppo

Il Gruppo Prima Industrie si caratterizza per un modello di *business* improntato alla flessibilità ed efficienza produttiva e alla modularità dei prodotti disponibili a catalogo; tale modularità consente un'elevata personalizzazione a livello di applicazione e di attrezzamenti integrati nei prodotti finiti sulla base delle esigenze del cliente.

Il Gruppo Prima Industrie ha in particolare internalizzato tutti i processi chiave a più alto valore aggiunto che caratterizzano la progettazione, la realizzazione e la commercializzazione delle Macchine *Laser* e Sorgenti *Laser*, delle Macchine per Lavorazione della Lamiera e dell'Elettronica Industriale.

Il Gruppo si rivolge invece a fornitori esterni per le fasi di produzione e lavorazione di componenti a minor valore aggiunto e di minor apporto tecnologico, quali le strutture metalliche, gli utensili ed altri sottogruppi ed accessori che compongono una macchina e che sono successivamente assemblati internamente.

Qui di seguito sono riportati i principali processi che caratterizzano il modello di *business* del Gruppo:

- Ricerca e sviluppo
- Marketing e vendite
- Approvvigionamento e pianificazione degli acquisti
- Produzione e controllo qualità

- Logistica, installazione ed accettazione
- Assistenza post-vendita

6.1.3.1 Ricerca e Sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo, prevalentemente realizzata all'interno del Gruppo, è particolarmente rilevante in quanto, da un lato, consente di essere costantemente all'avanguardia da un punto di vista tecnologico in un settore in cui il progresso tecnologico è un fattore critico di successo; dall'altro lato, essa consente di elaborare più celermente prodotti in grado di rispondere alle molteplici esigenze dei clienti.

Tale attività è organizzata al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:

- la ricerca di prodotto, che si basa su un continuo confronto competitivo sul mercato e sulla percezione dei fabbisogni dei clienti con l'obiettivo di ampliare la gamma dei prodotti esistenti e di migliorarne le prestazioni;
- l'evoluzione delle tecnologie di base per la punzonatura, la Cesoiatura, il taglio *laser* e la saldatura *laser*, quali, ad esempio, azionamenti elettrici ad elevata dinamica, sistemi di controllo ad elevata potenza di calcolo ovvero nuove tipologie di generazione del Fascio *Laser*.

I prodotti del Gruppo sono caratterizzati da elevata complessità tecnologica e dalla necessità di disporre di conoscenze multidisciplinari (meccanica strumentale, elettronica di segnale e di potenza, sensoristica, ottica, informatica). La disponibilità all'interno del Gruppo di tali competenze consente un livello elevato di innovazione e, conseguentemente, un forte posizionamento competitivo.

Il rinnovamento di prodotti avviene inoltre prestando attenzione ad alcune esigenze specifiche dei clienti, all'ottimizzazione dei costi, al miglioramento del livello di sicurezza nell'utilizzo dei prodotti del Gruppo.

I tempi di sviluppo di un nuovo prodotto sono tipicamente compresi tra 6 e 12 mesi nel caso di utilizzo di tecnologie già disponibili. I tempi possono essere anche di alcuni anni nel caso di ricerche particolarmente avanzate o complesse, quali ad esempio lo sviluppo di una nuova famiglia di Generatori *Laser* o di Controlli numerici e quello di una nuova macchina caratterizzata da concezione particolarmente innovativa.

Nella seguente tabella sono riportati gli stabilimenti del Gruppo nei quali viene svolta l'attività di ricerca e sviluppo:

STABILIMENTO	ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO
<i>Prima Industrie S.p.A. - Collegno (Torino)</i>	Macchine <i>Laser</i> 2-D e 3-D
<i>Prima North America (Divisione Laserdyne Systems) – Champlin - Minnesota (USA)</i>	Macchine <i>Laser</i> 3-D a marchio Laserdyne per applicazioni aerospaziali ed aeronautiche
<i>Finn Power Oy - Kauhava (Finlandia)</i>	Macchine punzonatrici e Cesoiatura ed i Sistemi integrati
<i>Finn-Power Italia S.r.l.- Cologna Veneta (Verona)</i>	Macchine pannellatrici
<i>Prima North America (Divisione Convergent Lasers) - Chicopee - Massachusetts (USA)</i>	Sorgenti <i>Laser</i> a marchio Convergent basate sulla Tecnologia CO ₂ e sulla Tecnologia a stato solido
<i>Prima Electronics S.p.A. - Moncalieri (Torino)</i>	i) Prodotti a marchio Prima Electronics, ii) Controlli numerici ed altri componenti elettronici destinati ad equipaggiare le Macchine <i>Laser</i> a marchio Prima Industrie
<i>Prima Electronics S.p.A. - Barone Canavese (Torino)</i>	Prodotti a marchio Osai e Controlli numerici ed azionamenti per applicazioni nei settori del legno, vetro e marmo

Inoltre, un'attività di sviluppo e progettazione di Macchine *Laser* destinate alla fascia medio-bassa del mercato cinese e dei Paesi limitrofi viene realizzata presso Shanghai Unity Prima, di cui l'Emittente detiene una partecipazione del 35%.

Al 30 settembre 2009 i ricercatori impiegati in ricerca e sviluppo nelle società consolidate integralmente erano 165.

Il continuo sviluppo di nuovi prodotti e nuove tecnologie ha condotto alla registrazione di numerosi brevetti, tra i quali, ad esempio quelli relativi alla famiglia dei prodotti Sincrono (si veda Sezione I, Capitolo 11, Paragrafo 11.2).

Nel corso degli anni il Gruppo ha intrecciato rapporti di collaborazione scientifica con diverse università in Italia ed all'estero (in particolare in Italia, negli Stati Uniti ed in Finlandia).

6.1.3.2 Vendite e Marketing

Il Gruppo, considerata la complessità e specificità delle macchine realizzate e l'elevato grado di personalizzazione a disposizione dei singoli clienti, ha organizzato il modello di *business* in modo che il processo di vendita si collochi a monte del processo produttivo.

Infatti, ad esclusione delle aree di attività dell'Elettronica Industriale (che rappresenta il 10,3% dei ricavi netti delle vendite e delle prestazioni al 30 giugno 2009, e l'11,4% al 30 settembre 2009), l'attività di produzione viene realizzata prevalentemente su ordine.

Il processo di vendita, oltre alle tipiche fasi commerciali e tecniche, che prevedono la valutazione dei termini economici, dei tempi di realizzazione e di consegna, può prevedere, per alcune tipologie di ordini, anche le seguenti specifiche fasi, seguite in particolar modo dagli uffici tecnici del Gruppo: (i) lo studio di fattibilità volto ad analizzare con il cliente le diverse caratteristiche tecniche richieste da quest'ultimo; (ii) l'ingegneria di applicazione e (iii) con riferimento ai Sistemi integrati, la configurazione di sistema. Il processo di vendita termina poi con l'acquisizione dell'ordine. Per i prodotti a marchio Finn Power, inoltre, a seguito dell'acquisizione dell'ordine, esso viene assegnato ad un responsabile o *project manager*, a cui è affidata la responsabilità dello stesso fino alla consegna al cliente finale.

Il Gruppo ha una presenza diretta in numerosi mercati geografici strategici per il proprio settore di riferimento e, grazie anche ad una vasta rete di distributori, offre la propria gamma di macchine in circa 60 Paesi in tutto il mondo.

In particolare, il Gruppo ha una propria rete di vendita diretta nei seguenti Paesi:

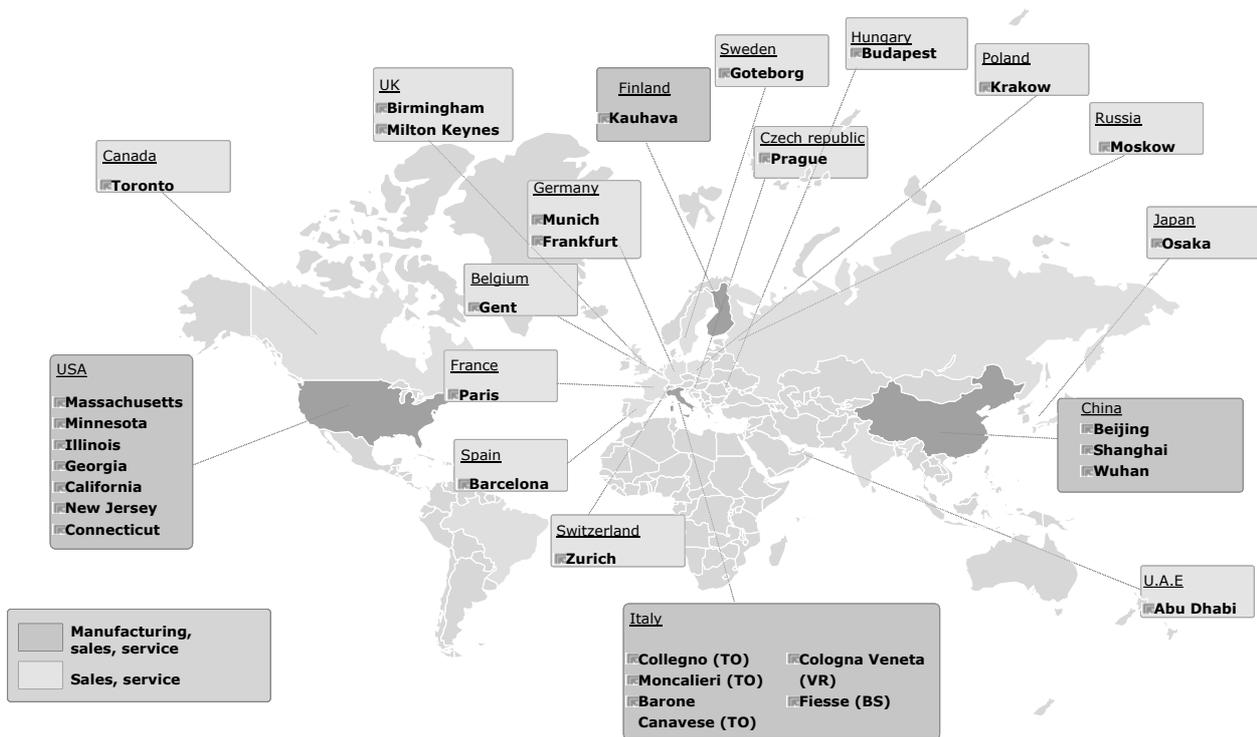
- in Europa, oltre all'Italia, il Gruppo è presente direttamente, con filiali o uffici di rappresentanza, in Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Polonia, Repubblica Ceca, Spagna, Svezia, Svizzera e Ungheria;
- nel resto del mondo il Gruppo ha una presenza commerciale diretta in Canada, Cina, Emirati Arabi Uniti, Giappone e Stati Uniti.

Il Gruppo, alla luce dell'elevata potenzialità di crescita di alcune aree geografiche, sta avviando un processo di insediamento in Russia e intende svilupparsi in Brasile ed India.

Nei restanti Paesi il Gruppo si avvale di una rete di distributori e/o agenti che offrono le diverse gamme di prodotti e garantiscono un elevato livello di assistenza post-vendita.

Con riferimento alle attività di *marketing*, oltre a quelle di *marketing* di prodotto e di *marketing* strategico volte a cogliere le esigenze e i bisogni del cliente, il Gruppo partecipa alle principali esposizioni e fiere del settore a livello mondiale, quali ad esempio "EMO" in Italia, "Euroblech" in Germania, "Fabtech" negli Stati Uniti e "Cimt" in Cina.

La seguente tabella mostra le aree geografiche in cui il Gruppo è presente direttamente.



6.1.3.3 Approvvigionamento e pianificazione degli acquisti

Il Gruppo, in virtù dell'attività di produzione prevalentemente su ordine, è in grado di ottimizzare l'approvvigionamento dei materiali e delle lavorazioni esterne sulla base delle proprie esigenze produttive con conseguente riduzione delle scorte di magazzino.

Considerato l'elevato grado di esternalizzazione delle fasi produttive a minor valore aggiunto, l'approvvigionamento di lavorazioni esterne è particolarmente consistente in termini di volume.

Per la realizzazione dei suoi prodotti, il Gruppo utilizza le seguenti due tipologie di componenti, di semilavorati e di sottogruppi, utilizzate nei Sistemi integrati:

- **prodotti a catalogo:** una parte minore di Sorgenti *Laser* e Controlli numerici, motori e servomotori, sensori, trasduttori e componenti ottici, guide e viti a sfera ed altri componenti meccanici, turbine e refrigeratori per le Sorgenti *Laser*, depolverizzatori per l'abbattimento delle polveri generate dal taglio *laser*, centraline idrauliche e componenti elettronici;
- **prodotti su disegno:** componenti meccanici, di carpenteria nonché strutture fisse delle macchine, sia in acciaio, sia in materiali compositi, sistemi complessi quali teste di Cesoiatura, Torri di immagazzinamento ed alimentazione di fogli di lamiera, Sistemi automatici di carico e scarico, Tavoli di aspirazione, cabine di protezione, scambiatori di calore e Circuiti stampati.

Per l'approvvigionamento il Gruppo si avvale di un numero ristretto di fornitori strategici, con i quali esistono rapporti pluriennali e consolidati ed un numero maggiore di fornitori per acquisti su base occasionale. In particolare, i fornitori strategici vengono selezionati sulla base di criteri di competitività, qualità, solidità finanziaria ed affidabilità e sono periodicamente valutati per verificare il rispetto di tali criteri durante il rapporto di fornitura.

Il responsabile degli acquisti e della logistica di ogni stabilimento, in base alle necessità determinate dalle giacenze di magazzino e dai piani di produzione elaborate dal sistema informativo del Gruppo,

invia singoli ordini di acquisto ai fornitori, selezionati sulla base dei criteri sopra citati, nell'ambito degli accordi stipulati con ciascuno di essi.

6.1.3.4 Produzione e controllo qualità

Il processo produttivo per la realizzazione di macchine è organizzato secondo l'approccio “*lean production*” che prevede l'esternalizzazione delle fasi a minor valore aggiunto in modo da rendere agevole e snella l'attività produttiva interna. Seguendo tale approccio, le parti metalliche e le strutture meccaniche che compongono le macchine sono acquistate da fornitori terzi e sono poi assemblate ed integrate con i componenti a maggior valore aggiunto (quali Sorgenti *Laser* ed Elettronica Industriale) presso i diversi reparti produttivi sopra descritti.

Al termine della fase di assemblaggio tutte le macchine realizzate dal Gruppo sono sottoposte a sistematici controlli di qualità, che avvengono principalmente mediante il collaudo delle stesse e che certificano la positiva conclusione del processo produttivo e l'autorizzazione alla consegna al cliente. Il collaudo è sia di tipo metrologico, per verificare il rispetto dei parametri di precisione, sia di tipo funzionale, per verificare il rispetto degli *standard* in termini di prestazioni.

La piattaforma produttiva del gruppo è articolata in 7 stabilimenti produttivi specializzati per area di attività o tipologia di macchina. Tali stabilimenti sono ubicati come segue: 4 in Italia, 1 in Finlandia e 2 negli Stati Uniti.

STABILIMENTO PRODUTTIVO	AREA DI ATTIVITÀ - TIPOLOGIA DI MACCHINA
<i>Prima Industrie S.p.A. - Collegno (Torino)</i>	Macchine <i>Laser</i> 2-D e Macchine <i>Laser</i> 3-D (ad eccezione dei modelli <i>Laserdyne</i>)
<i>Prima North America (Divisione Laserdyne Systems) - Champlin – Minnesota (USA)</i>	Macchine <i>Laser</i> 3-D a marchio <i>Laserdyne</i> per applicazioni aerospaziali e nel settore dell'energia
<i>Finn-Power Italia S.r.l.- Cologna Veneta (Verona)</i>	Macchine pannellatrici
<i>Finn Power Oy-Kauhava (Finlandia)</i>	Macchine per la Lavorazione della Lamiera: Punzonatrici, Sistemi integrati di punzonatura e Cesoiatura, Sistemi integrati di punzonatura e taglio <i>laser</i>
<i>Prima North America (Divisione Convergent Lasers)-Chicopee - Massachussets (USA)</i>	Sorgenti <i>Laser</i> a marchio <i>Convergent</i> basate sulla Tecnologia CO ₂ e sulla Tecnologia a stato solido
<i>Prima Electronics S.p.A. - Moncalieri (Torino)</i>	Prodotti a marchio <i>Prima Electronics</i> a partire dalla fase di montaggio automatico e collaudo delle schede elettroniche fino all'assemblaggio delle stesse nei prodotti
<i>Prima Electronics S.p.A. - Barone Canavese (Torino)</i>	Assemblaggio dei prodotti a marchio <i>Osai</i> e <i>Techmark</i> , partendo dalle schede elettroniche acquistate da terzi già montate e collaudate e in alcuni casi personalizzate su specifica tecnica

Stabilimento di Collegno (Torino)

In questo sito produttivo vengono prodotte le Macchine *Laser* 2-D e le Macchine *Laser* 3-D ad eccezione del modello *Laserdyne*.

Il processo produttivo prevede l'assemblaggio dei componenti acquistati da fornitori terzi e l'integrazione di questi con le Sorgenti *Laser* ed i Controlli numerici, entrambi realizzati internamente al Gruppo. La fase di assemblaggio e collaudo interno avviene secondo l'approccio dell'“Isola di assemblaggio” che prevede che tutti i componenti vengano montati nella medesima area dello stabilimento (il cd. “scalo”), senza che la macchina sia spostata durante tutta la fase di assemblaggio.

Tale processo richiede mediamente 3-4 settimane per le Macchine *Laser* 2-D e 4-6 settimane per le Macchine *Laser* 3-D,

Tutte le fasi del processo avvengono sulla base delle certificazioni di qualità ISO 9001:2000.

Stabilimento di Champlin (Minnesota, USA)

In questo stabilimento, sede della divisione Laserdyne di Prima North America, sono prodotte le Macchine *Laser* 3-D per applicazioni aerospaziali e nel settore dell'energia.

Il processo produttivo è simile a quello relativo alle Macchine *Laser* 3-D realizzate presso lo Stabilimento di Collegno e richiede mediamente 4-8 settimane.

Stabilimento di Cologna Veneta (Verona)

In questo sito produttivo vengono prodotte le Macchine pannellatrici. Il processo produttivo è organizzato in maniera analoga agli altri stabilimenti sopra descritti. In aggiunta, vengono realizzati internamente, tramite macchinari dedicati, gli utensili di piegatura destinati ad equipaggiare le macchine complete ovvero ad essere commercializzati singolarmente come accessori aggiuntivi a tali macchine.

La fase di realizzazione, assemblaggio e collaudo interno delle Pannellatrici richiede mediamente 5-6 settimane.

Stabilimento di Kauhava (Finlandia)

Nello stabilimento di Kauhava sono prodotte la maggior parte delle Macchine per Lavorazione della Lamiera: principalmente Punzonatrici, Sistemi integrati di punzonatura e Cesoiatura, Sistemi integrati di punzonatura e taglio *laser*.

L'attività di assemblaggio avviene secondo due diverse tipologie:

- assemblaggio in linea: la fase di assemblaggio e collaudo delle Punzonatrici (che mediamente è inferiore a 2 settimane), a differenza di tutte le altre macchine realizzate dal Gruppo, non avviene in unico scalo, ma, al contrario, si svolge movimentando il semilavorato su alcuni scali in ciascuno dei quali vengono eseguite determinate operazioni di montaggio dei diversi materiali e componenti; questa tipologia di assemblaggio può avvenire anche su due turni di lavoro;
- Isole di assemblaggio: per gli altri prodotti il processo di assemblaggio e collaudo (che mediamente richiede 3-6 settimane) è organizzato analogamente a quanto avviene per le Macchine *Laser* realizzate dal Gruppo.

A seguito della recente chiusura dello stabilimento di Vilppula (Finlandia), presso lo stabilimento di Kauhava sono inoltre svolte le attività di realizzazione delle componenti di automazione industriale (in particolare Sistemi di carico e scarico delle lamiere).

Stabilimento di Chicopee (Massachusetts, USA)

In questo stabilimento, sede della divisione Convergent Lasers di Prima North America, vengono prodotte le Sorgenti *Laser*. In particolare, il processo produttivo di una Sorgente *Laser* basata su Tecnologia CO₂ consiste nel montaggio del Risonatore e nell'integrazione dello stesso con gli altri componenti. La Sorgente *Laser* viene movimentata mediante carrelli a movimentazione manuale tra le varie stazioni di assemblaggio. Al termine dell'assemblaggio la Sorgente *Laser* viene posizionata in un'area di collaudo, dove viene sottoposta a cicli di collaudo eseguiti in maniera automatica con registrazione strumentale dei parametri maggiormente significativi. L'intero ciclo di assemblaggio e collaudo avviene in 1 settimana circa.

Stabilimento di Moncalieri (Torino)

In questo stabilimento vengono realizzati i prodotti a marchio Prima Electronics a partire dalla fase di montaggio automatico e collaudo delle schede elettroniche fino all'assemblaggio delle stesse nei prodotti. Al termine del processo produttivo tutti i prodotti vengono collaudati e sottoposti ad un *test* di rodaggio in Camera climatica. Inoltre, il processo produttivo si differenzia da quello adottato negli stabilimenti sopra descritti, in quanto, anche per il tipo di prodotto realizzato, la produzione viene lanciata, non su ordine ma per lotti e la pianificazione dell'attività produttiva si basa su ordini di medio-lungo termine oppure su previsioni correlate con la ripetitività degli ordini di clienti ricorrenti. La durata del ciclo produttivo è inferiore a 2 settimane.

Tutte le fasi del processo avvengono sulla base delle certificazioni di qualità ISO 9001:2000.

Stabilimento di Barone Canavese (Torino)

In questo stabilimento vengono assemblati i prodotti a marchio Osai e Techmark, partendo dalle schede elettroniche acquistate da terzi già montate e collaudate e in alcuni casi personalizzate su specifica tecnica. Al termine del processo produttivo tutti i prodotti vengono collaudati e sottoposti ad un *test* di rodaggio.

Tutte le fasi del processo avvengono sulla base delle certificazioni di qualità ISO 9001:2000.

Al di fuori del perimetro di consolidamento vengono svolte attività produttive anche presso due *joint venture*. In particolare:

- presso la sede della *joint venture* cinese Shanghai Unity Prima a Shanghai (Cina) vengono realizzati alcuni tipi di Macchine *Laser* 2-D caratterizzati da un livello di complessità inferiore e destinate prevalentemente al mercato cinese; l'organizzazione produttiva è simile a quanto descritto per gli stabilimenti del Gruppo, sulla base di un elevato grado di esternalizzazione delle lavorazioni; tale società acquista dal Gruppo alcune tipologie di Sorgenti *Laser*;
- presso la sede della *joint venture* OVL Convergent a Wuhan (Cina) vengono prodotte Sorgenti *Laser* caratterizzate da potenza inferiore a 4000W. Tali Sorgenti *Laser* sono destinate prevalentemente al mercato cinese. Il processo produttivo è simile a quello adottato presso lo stabilimento del Gruppo a Chicopee e prevede la fornitura da parte di Prima North America di *kit* di componenti e sottogruppi ad elevato contenuto tecnologico.

6.1.3.5 Logistica, installazione ed accettazione

Le modalità di spedizione e consegna del prodotto vengono determinate di comune accordo con il cliente ed eventualmente con il distributore all'atto della definizione dell'ordine.

Sia nel caso di vendita diretta, sia nel caso di vendita tramite distributori ed agenti, al fine di ottimizzare i tempi ed i costi logistici, la consegna avviene prevalentemente in via diretta al cliente finale ed il trasporto viene eseguito, non appena terminata la fase di assemblaggio e collaudo all'interno degli stabilimenti del Gruppo, prevalentemente tramite vettori esterni specializzati a cui viene affidato il prodotto finito.

Il processo, avviato con la fase di vendita ed acquisizione dell'ordine, si conclude con l'installazione a cura del personale del Gruppo o dei distributori presso il cliente finale e con il collaudo finale. In caso di superamento del *test* di collaudo, la macchina viene accettata da parte del cliente. Al termine della fase di installazione è prevista normalmente una fase di *training*, che include l'istruzione del personale del cliente per l'uso ottimale della macchina o del sistema fornito ed in alcuni casi per la manutenzione ordinaria.

In condizioni normali di mercato, il *time-to-market* (il periodo intercorrente tra l'ordine e la spedizione) può variare a seconda dei prodotti:

- per i Sistemi di automazione l'intero processo può richiedere oltre 6 mesi;
- per gli altri modelli di macchine oscilla mediamente tra 2 e 4 mesi.

6.1.3.6 Assistenza post-vendita

Il Gruppo nei Paesi in cui è presente direttamente offre un servizio di assistenza post-vendita per le Macchine *Laser*, le Macchine per Lavorazione della Lamiera ed i prodotti di Elettronica Industriale installati presso la clientela. L'assistenza post-vendita comprende principalmente le seguenti attività:

- vendita di componenti e parti di ricambio;
- riparazione di macchine presso il cliente;
- riparazione di prodotti di Elettronica Industriale presso gli stabilimenti del Gruppo;
- servizi di manutenzione preventiva sulla base di contratti;
- servizi di manutenzione straordinaria e di *retrofitting* (riqualificazione delle macchine).

L'attività di assistenza, per effetto della continua crescita del numero di macchine complessivamente installate ed attive, genera ricavi ricorrenti. Tale attività consente al Gruppo di ridurre la propria esposizione alla ciclicità dei propri mercati di riferimento.

L'attività di assistenza è organizzata per ottimizzare le disponibilità delle parti di ricambio su base locale ovvero mediante centri di servizio organizzati per evadere rapidamente i fabbisogni. Infatti, la tempestività dell'intervento risulta particolarmente determinante per minimizzare il fermo-macchina e quindi il periodo di improduttività della macchina presso il cliente.

Nei Paesi dove il Gruppo è presente tramite distributori organizzati per l'attività di assistenza post-vendita, il Gruppo fornisce al distributore le parti di ricambio, nonché servizi di assistenza in casi particolari.

6.1.4 Principali fattori chiave

L'Emittente ritiene che, in particolare nell'area di attività delle macchine, i fattori chiave di successo possano essere così riassunti:

- ampia gamma d'offerta;
- sviluppo e realizzazione interna delle componenti ad alto contenuto tecnologico e valore aggiunto;
- orientamento alla ricerca e sviluppo e capacità di innovazione;
- rete di vendita estesa a livello globale;
- supporto al cliente mediante servizi di assistenza post-vendita;
- riconoscibilità del marchio.

6.1.4.1 Ampia gamma d'offerta

L'Emittente ritiene che l'ampiezza della gamma offerta sia un importante fattore per poter rispondere al meglio alle esigenze dei clienti, considerando le diverse tipologie di clientela, i diversi settori di appartenenza e le diverse applicazioni per le quali possono essere utilizzate le macchine.

Anche a seguito dell'acquisizione del Gruppo Finn Power, l'Emittente ritiene che il Gruppo vanti una completa offerta di Macchine *Laser* e Macchine per Lavorazione della Lamiera.

Inoltre, il Gruppo da alcuni anni ha avviato in Cina la produzione di Macchine *Laser* di fascia inferiore, destinate prevalentemente al mercato locale e ad altri mercati con elevate potenzialità di crescita, mediante *joint-venture* con *partner* industriali locali, a cui ha fornito il proprio *know-how* e a cui vende componenti ad elevato valore aggiunto (quali le Sorgenti *Laser*).

6.1.4.2 Sviluppo e realizzazione interna delle componenti ad alto contenuto tecnologico e valore aggiunto

La capacità di sviluppare e produrre internamente sia i Controlli numerici, sia le Sorgenti *Laser*, consente al Gruppo di ridurre la dipendenza dai fornitori, di ottenere macchine con componenti meglio integrate, di aumentare il livello di personalizzazione delle caratteristiche tecniche delle macchine per i singoli clienti e di porsi all'avanguardia nell'evoluzione tecnologica dei prodotti, oltre che di aumentare la redditività del Gruppo.

Infatti nelle Macchine *Laser* e Macchine per Lavorazione della Lamiera, i principali componenti ad alto contenuto tecnologico che determinano le funzionalità e prestazioni tecniche delle macchine stesse sono rappresentati dai Controlli numerici e, nel caso specifico delle Macchine *Laser*, dalle Sorgenti *Laser*. L'Emittente ritiene che alcuni concorrenti alla Data del Prospetto non dispongano al proprio interno dell'Elettronica Industriale, delle Sorgenti *Laser* ovvero di entrambe tali tecnologie.

6.1.4.3 Orientamento alla ricerca e sviluppo e capacità di innovazione

Il settore delle Macchine *Laser* e delle Macchine per Lavorazione della Lamiera è stato caratterizzato da un'evoluzione delle caratteristiche tecniche e delle prestazioni a beneficio principalmente della produttività ed a beneficio della sicurezza delle persone che le utilizzano. L'Emittente ritiene che tale progresso tecnologico sia destinato a proseguire anche nei prossimi anni e dunque la competitività dei produttori sarà influenzata anche dalla capacità di introdurre innovazioni tecniche o di prodotto.

Il Gruppo ritiene di poter proseguire secondo il *trend* registrato negli ultimi anni, che ha consentito ad esempio di lanciare sul mercato nuove Macchine *Laser* con caratteristiche migliorative, quali il Sincrono, ovvero di introdurre rilevanti innovazioni relative a prodotti esistenti, quale la sostituzione della tecnologia idraulica con quella servo-elettrica sulle Macchine punzonatrici e Piegatrici.

L'impegno del Gruppo per lo sviluppo di nuovi prodotti è testimoniato dall'incidenza dei costi destinati all'attività di ricerca e sviluppo, che al 30 giugno 2009 ed al 30 settembre 2009, così come nel triennio 2006-2008, è stato mediamente pari a circa il 6% del fatturato. L'Emittente ritiene che tale politica di investimento in ricerca e sviluppo, se perseguita anche nei prossimi anni, possa permettere di mantenere l'elevata competitività a livello tecnologico. Negli ultimi tre anni il Gruppo ha introdotto annualmente 4-5 modelli nuovi o costituenti innovazioni di prodotti precedentemente esistenti.

L'attività di ricerca e sviluppo si avvale inoltre della collaborazione scientifica con diverse università e centri di ricerca italiani ed esteri.

(Per ulteriori dettagli si rimanda alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.6 e Sezione I, Capitolo 11 del Prospetto).

6.1.4.4 Rete di vendita estesa a livello globale

La rete di vendita ed in particolar modo la presenza geografica diretta a livello globale e soprattutto nelle aree geografiche principali per dimensione e per tassi di crescita, sono ritenute fondamentali da un lato per attenuare l'impatto dei cicli macro-economici e, dall'altro lato, per cogliere l'opportunità di sviluppo nei Paesi emergenti e ad alto potenziale.

Il Gruppo ha una presenza diretta nei principali Paesi ritenuti strategici che, grazie alla politica di espansione anche per vie esterne, è stata ulteriormente estesa e rafforzata, ad esempio in alcune aree geografiche dell'Europa (quali la Scandinavia, la Russia ed i Paesi Baltici) e in Nord America.

Il Gruppo inoltre, nei Paesi in cui non è presente direttamente, si avvale di una *partnership* consolidata con numerosi distributori in grado di supportare in maniera efficiente l'attività commerciale anche in tali aree.

6.1.4.5 Supporto al cliente mediante servizi di assistenza post-vendita

Il supporto al cliente è ritenuto un fattore chiave dall'Emittente in quanto rappresenta un elemento distintivo nella selezione dei produttori di Macchine *Laser* e Macchine per Lavorazione della Lamiera. Infatti, in caso di guasti alle macchine la tempestività degli interventi di assistenza riduce la sospensione della produzione da parte dei clienti che utilizzano tali macchine nel proprio processo produttivo.

Inoltre, l'offerta di servizi post-vendita, inclusa la vendita di componenti e parti di ricambio, consente al Gruppo di costruire e mantenere un elevato grado di fidelizzazione con la clientela nonché di monitorare costantemente le eventuali esigenze di quest'ultima sulle funzionalità dei prodotti offerti.

Infine, l'Emittente ritiene che tale servizio sia in grado di generare ricavi ricorrenti per il Gruppo, direttamente correlati con la base installata.

6.1.4.6 Riconoscibilità del marchio

L'Emittente ritiene che, seppure le macchine siano destinate ad una clientela tipicamente industriale, anche il marchio può avere una certa incidenza nelle scelte d'acquisto. Infatti, in un contesto competitivo caratterizzato anche dall'ampliamento dei mercati geografici di riferimento, la riconoscibilità del marchio per qualità ed affidabilità dei prodotti può risultare determinante per l'affermazione in tali nuovi mercati geografici. Tali macchine sono parte fondamentale del processo produttivo dei clienti del Gruppo ed il loro livello di qualità ed affidabilità risulta essenziale per il mantenimento dei livelli produttivi e qualitativi dei clienti stessi.

L'Emittente ritiene che i marchi Prima Industrie, Finn Power, Prima Electronics, Osai, Laserdyne e Convergent abbiano, nei rispettivi settori di riferimento, una buona riconoscibilità, anche in considerazione della storia ultra-decennale dei marchi e della vasta base delle macchine e controlli elettronici installati nel corso degli anni.

Per ulteriori informazioni sui marchi si rinvia alla Sezione I, Capitolo 11, Paragrafo 11.2 del Prospetto.

6.1.5 Programmi futuri e strategie

L'Emittente ha identificato le seguenti linee guida strategiche:

- completamento del processo di integrazione del Gruppo Finn Power;
- completamento del processo di riorganizzazione e ristrutturazione;

- sviluppo di prodotti innovativi;
- rafforzamento della presenza a livello globale.

Completamento del processo di integrazione del Gruppo Finn Power

A completamento delle attività di integrazione già oggi realizzate sono attualmente in corso le seguenti azioni:

- integrazione all'interno delle Macchine per Lavorazione della Lamiera dell'Elettronica Industriale realizzata dal Gruppo: il Gruppo sta lavorando per estendere l'utilizzo di Controlli numerici e servo-azionamenti di Prima Electronics e Osai ad alcune famiglie di Macchine per Lavorazione della Lamiera;
- integrazione all'interno delle Macchine per Lavorazione della Lamiera delle Sorgenti *Laser* realizzate dal Gruppo: il Gruppo sta lavorando per estendere l'utilizzo delle Sorgenti *Laser* realizzate da Prima North America ad alcune macchine prodotte dal Gruppo Finn Power.

Non sono previsti nel corso del 2010 significativi costi relativi al completamento del processo di integrazione.

Completamento del processo di riorganizzazione e ristrutturazione

Il Gruppo intende proseguire il processo di riorganizzazione e ristrutturazione avviato negli ultimi mesi del 2008, anche alla luce dell'attuale situazione del mercato in cui opera il Gruppo.

In particolare, in aggiunta alle azioni già intraprese nei mesi scorsi (Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1 del Prospetto), il Gruppo prevede interventi volti al contenimento dei costi operativi attraverso (i) il trasferimento di alcune attività localizzate a Fiesse presso lo stabilimento di Cologna Veneta, (ii) fusione delle società commerciali in Germania (Prima Industrie GmbH e Finn Power GmbH), (iii) ottimizzazione dell'utilizzo dei siti produttivi di Prima Electronics, anche attraverso processi di concentrazione di alcune attività presso un'unica sede.

Inoltre, il Gruppo intende proseguire nell'utilizzo degli ammortizzatori sociali previsti dalle legislazioni locali dei vari Paesi in cui esso opera. In particolare è previsto, oltre al ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria e Straordinaria (o analoghe misure secondo le legislazione locali applicabili), anche il ricorso ad ulteriori misure di contenimento del costo del personale. Si prevede che i benefici economici di tali interventi si manifesteranno significativamente nei prossimi mesi e pienamente nel corso del 2010.

Sviluppo di prodotti innovativi

Il Gruppo, a partire dall'acquisizione del Gruppo Finn Power, ha esteso notevolmente la gamma di prodotti commercializzati che l'Emittente ritiene essere attualmente tra le più ampie disponibili.

Il Gruppo prevede di sviluppare nuove famiglie di prodotti che abbinino alcune funzionalità attualmente offerte dalle Macchine *Laser* a marchio Prima Industrie a funzionalità tipiche delle Macchine per Lavorazione della Lamiera a marchio Finn Power (Cfr. Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.6 del Prospetto).

Rafforzamento della presenza a livello globale

Il Gruppo, dopo aver ampliato notevolmente la propria presenza, sia diretta, sia indiretta, a livello globale a seguito dell'acquisizione del Gruppo Finn Power, intende consolidare la propria posizione competitiva in alcune aree geografiche di rilevanza strategica per la dimensione che rappresentano nel settore di riferimento (Nord America e Nord Europa) e rafforzare la propria presenza in alcuni Paesi particolarmente interessanti per le prospettive di crescita (quali ad esempio Russia e Cina).

L'Emittente prevede, inoltre, di estendere e rafforzare la propria presenza commerciale, anche mediante distributori, in alcuni Paesi emergenti (India, Brasile, Corea e Turchia). Tale espansione è resa maggiormente sostenibile, anche per effetto dell'integrata gamma di prodotti offerti nell'ambito delle Macchine *Laser* e delle Macchine per Lavorazione della Lamiera, che consente più facilmente e più rapidamente di raggiungere una ottimale soglia dimensionale.

6.1.6 Nuovi prodotti

Qui di seguito sono descritti i principali prodotti del Gruppo lanciati sul mercato nel periodo 2006-2008.

Alla Euroblech di Hannover del 2006 il Gruppo ha lanciato sul mercato il nuovo Rapido Evoluzione caratterizzato da maggiori corse di lavoro, maggiore produttività grazie anche ad una nuova Testa birotativa ad azionamenti diretti. Tale macchina trova nella produzione di particolari automobilistici di media serie la sua applicazione principale ed ha subito incontrato un'ottima accoglienza da parte del mercato.

Nell'anno 2007 sono stati presentati rispettivamente alla EMO di Hannover e alla Fabtech di Chicago i nuovi prodotti Optimo Evoluzione e Domino Evoluzione. In particolare, quest'ultimo costituisce una macchina versatile adatta ad applicazioni sia bidimensionali sia tridimensionali per aziende di sub-fornitura di lamierati.

Il Gruppo ha presentato al mercato nel 2008: (i) una famiglia di Macchine *Laser* dotate di Sorgenti *Laser* con potenze pari o superiori a 5000W e con più elevate prestazioni, (ii) una famiglia di Sistemi integrati di punzonatura e taglio *laser*/Cesoiatura a maggiore produttività e ridotto impatto ambientale grazie all'utilizzo della tecnologia servo-elettrica, (iii) una cella di piegatura *entry level* di alte prestazioni, denominata Fastbend e (iv) una nuova generazione di *software* per la programmazione e la gestione della produzione di componenti in lamiera a partire dai disegni CAD e dai piani di consegna previsti.

Nel 2009 la famiglia di macchine 2D è stata recentemente rafforzata dalla macchina Zaphiro, presentata al mercato alla recente Fiera EMO (ottobre 2009), come prodotto di alta gamma e grande versatilità.

Nel corso dell'anno inoltre la serie E della gamma prodotti di Finn-Power è stata ampliata con l'introduzione avvenuta alla fiera EMO (ottobre), del modello E5X, posizionato come *entry level*, in particolare per i mercati emergenti.

In generale, i nuovi prodotti sono caratterizzati da un significativo incremento delle prestazioni anche grazie alla presenza al loro interno di Controlli numerici e di Sorgenti *Laser*, entrambi di nuova generazione, sviluppati e realizzati internamente al Gruppo.

6.2. Principali mercati e posizionamento competitivo

6.2.1 Il mercato dei beni strumentali

Il Gruppo opera principalmente nel settore dei beni strumentali ed in particolare nel segmento ad alta tecnologia delle Macchine *Laser* e delle Macchine per Lavorazione della Lamiera, i cui principali operatori sono localizzati in Giappone, Germania ed Italia. Tale settore è caratterizzato da una rilevante ciclicità: in particolare, negli ultimi 30 anni si sono registrati cicli di durata mediamente decennale caratterizzati da due/tre anni con andamento negativo e otto/sette anni con andamento positivo e l'andamento del settore è strettamente correlato alle variazioni del prodotto interno lordo dei mercati geografici maggiormente sviluppati.

Il mercato mondiale nel 2007 era stimato complessivamente pari ad Euro 47,2 miliardi, in crescita di oltre il 50% rispetto al 2002, con un tasso di crescita media annua (“CAGR”) pari a circa il 9%, grazie principalmente alla crescita registrata in Cina (crescita di Euro 6,4 miliardi corrispondente ad un CAGR del 17%), Sud Corea (crescita di Euro 2,0 miliardi corrispondente ad un CAGR del 15%) e Giappone (crescita di Euro 1,7 miliardi corrispondente ad un CAGR del 18%)³.

In particolare, analizzando i settori in cui opera il Gruppo, il settore delle Macchine *Laser* e delle Macchine per Lavorazione della Lamiera, aveva complessivamente un valore stimato pari ad Euro 4,7 miliardi nel 2006⁴ ed un analogo valore di Euro 4,7 miliardi rappresentava il mercato globale dell’Elettronica Industriale nel 2007⁵.

Pur non essendo ad oggi a disposizione del Gruppo dati aggiornati relativi al 2008 ed al 2009 sulle dimensioni complessive del mercato di riferimento, il mercato delle macchine utensili è stato significativamente penalizzato a livello globale dalla crisi economica; ad esempio, in Italia e Germania (che rappresentano, per dimensioni, i principali mercati Europei), nei primi nove mesi del 2009 (rispetto al corrispondente periodo 2008) è stata riscontrata una contrazione degli ordini per macchine utensili rispettivamente pari al 55% ed al 66% circa⁶, mentre negli Stati Uniti il consumo di beni di investimento nei primi nove mesi del 2009 è sceso del 69% circa rispetto allo stesso periodo del 2008⁷.

6.3. Eventi eccezionali

Alla Data del Prospetto non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano influenzato le attività del Gruppo.

6.4. Dipendenza da brevetti, da licenze, da contratti industriali, commerciali e finanziari

Marchi e brevetti

Il Gruppo, così come alcuni suoi principali concorrenti, investe costantemente e significativamente in ricerca e sviluppo e nella protezione brevettuale dei propri ritrovati nei principali paesi (cfr. la Sezione I, Capitolo 11, Paragrafo 11.2 del Prospetto).

Il Gruppo, al fine di non esser condizionato da autorizzazioni di terzi, progetta e sviluppa prodotti indipendenti da diritti di proprietà intellettuale di titolarità altrui e pertanto, alla Data del Prospetto, l’attività del Gruppo non dipende da marchi o brevetti di terzi.

Contratti industriali e commerciali

L’Emittente ritiene che, data la limitata incidenza del volume d’affari generato con ciascuno dei singoli clienti e distributori, non ci sia una reale dipendenza da alcuno di essi.

Relativamente ai rapporti di fornitura, le principali componenti delle Macchine *Laser* sono realizzate all’interno del Gruppo; inoltre, la prospettata integrazione delle Sorgenti *Laser* e dei

³ Le informazioni sul mercato e le previsioni contenute nel presente Paragrafo sono dati contenuti nella ricerca del novembre 2007 intitolata “*Market and Competition*” effettuata da Bain & Co. su incarico della Società.

⁴ Le informazioni sul mercato e le previsioni contenute nel presente Paragrafo sono dati contenuti nella ricerca del novembre 2007 intitolata “*Market and Competition*” effettuata da Bain & Co. su incarico della Società.

⁵ Electronic Trend Publications, 2006

⁶ UCIMU 2009, VDW, 2009.

⁷ AMT 2009

Controlli numerici nelle macchine realizzate dal Gruppo Finn Power consentirà, oltre alla possibilità di beneficiare di economie di costo, di ridurre ulteriormente la dipendenza da fornitori terzi.

Si segnala inoltre che il Gruppo Finn Power ha affidato in *outsourcing* a fornitori terzi alcune attività a minor contenuto tecnologico, quali, ad esempio, le lavorazioni meccaniche, gli armadi elettrici, la produzione e il montaggio di alcuni sottogruppi. Tale politica, già da tempo adottata dal Gruppo Prima Industrie, consente una maggiore flessibilità dell'organizzazione produttiva al variare della domanda, un livello inferiore di costi fissi, il perseguimento di economie di scala da parte dei fornitori e genera una maggiore competitività a livello di costo derivante anche dal regime di libera concorrenza esistente fra i fornitori stessi.

Contratti finanziari

Il Contratto di Finanziamento, che rappresenta il 73% circa dell'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2009, prevede una serie di Eventi Determinanti il cui verificarsi comporterebbe il diritto delle Banche Finanziatrici di chiedere la restituzione dell'intero debito residuo.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento sono Eventi Determinanti: (i) il mancato rispetto dei *covenants*, (ii) il mancato adempimento dei principali obblighi e impegni di cui al Contratto di Finanziamento, (iii) il verificarsi di una situazione sostanzialmente difforme in senso peggiorativo da quella risultante dalla documentazione consegnata alle Banche Finanziatrici, (iv) l'esistenza di contenziosi che possa determinare un Effetto Sostanzialmente Pregiudizievole, (v) l'esistenza di procedure esecutive o concorsuali a carico della Società o delle società del Gruppo, (vi) il mancato pagamento di debiti finanziari della Società o delle società del Gruppo se eccedente la somma di Euro 500 migliaia; (vii) la mancata sottoscrizione dell'Aumento di Capitale per un importo di almeno 6 milioni di Euro entro il 31 marzo 2010

Ove si dovesse in futuro accertare la sussistenza di un rischio di mancato rispetto dei *covenants* o degli altri impegni il Gruppo attiverrebbe immediatamente una negoziazione con le Banche Finanziatrici per ottenere una modifica delle relative disposizioni contrattuali. In caso di mancato assenso alla modifica da parte delle Banche Finanziatrici ciò comporterebbe l'obbligo di immediata restituzione dell'intero debito residuo con conseguenti significativi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e sul mantenimento dei presupposti di continuità aziendale. Per contro, un eventuale assenso delle Banche Finanziatrici potrebbe determinare un incremento degli *spread* applicati al Finanziamento.

Per ulteriori informazioni sul Contratto di Finanziamento si vedano i Paragrafi A.1 e A.2 dei Fattori di rischio, la Sezione I, Capitolo 10, Paragrafo 10.1 del Prospetto e la Sezione I, Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del gruppo a cui fa capo l'Emittente

In relazione al controllo dell'Emittente ai sensi dell'art. 93 T.U.F. si precisa quanto segue.

All'assemblea ordinaria del 29 aprile 2008 che ha proceduto alla nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione, il socio Erste International S.A. controllato da The Rashanima Trust, titolare di una partecipazione pari al 28,03% del capitale sociale dell'Emittente, è risultato detenere la maggioranza assoluta delle azioni presenti in assemblea. Più in particolare in detta assemblea Erste International S.A. è risultata detenere numero 1.289.606 azioni su di un totale di numero 2.048.024 azioni presenti in assemblea e, pertanto, il 62,96% delle azioni presenti in assemblea. In considerazione di ciò il socio The Rashanima Trust, che controlla di diritto Erste International S.A., ha esercitato un'influenza dominante nella predetta assemblea, procedendo alla nomina di sei dei sette amministratori in forza della clausola statutaria di voto di lista.

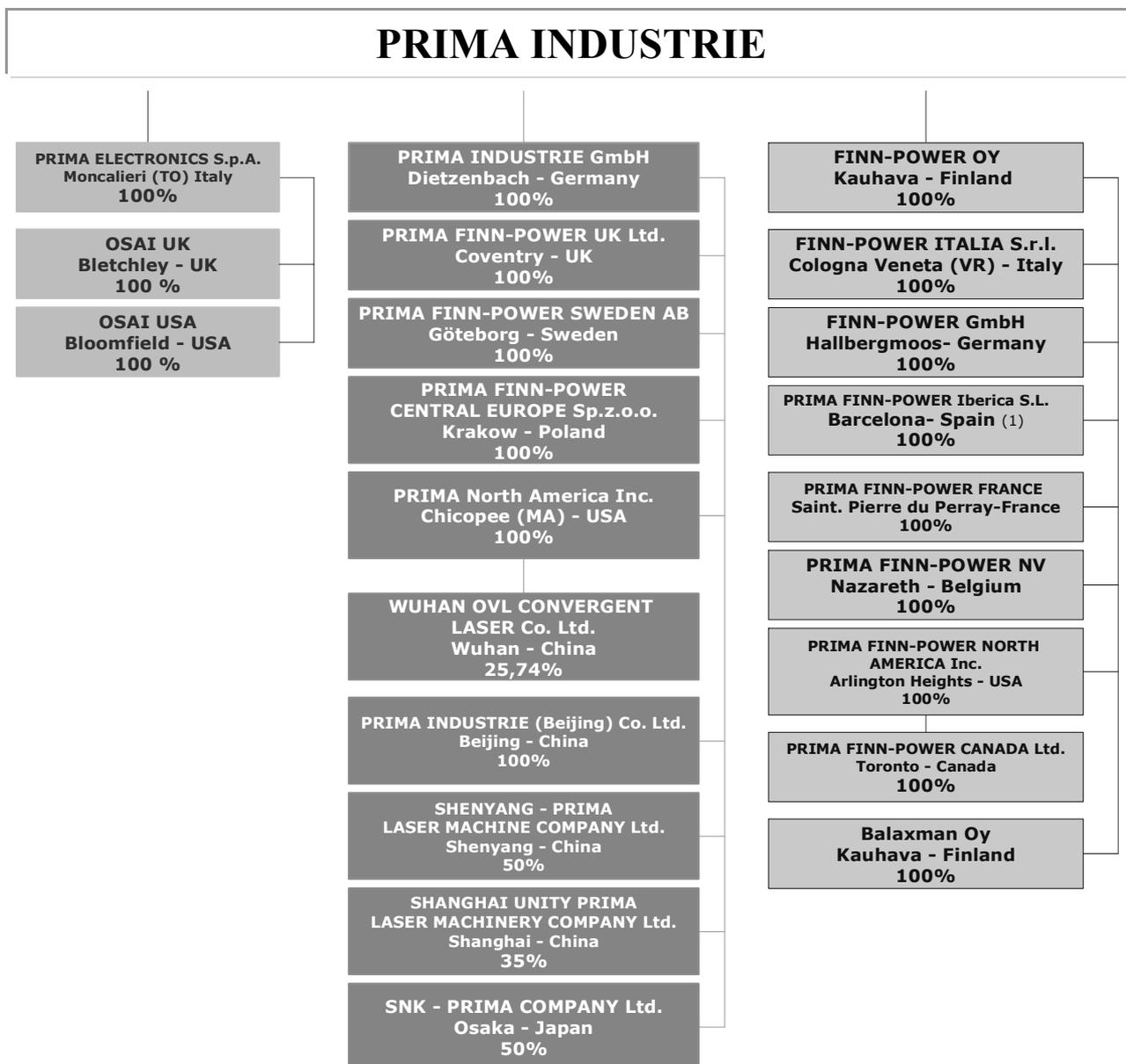
Si precisa peraltro che sia nell'assemblea ordinaria del 28 aprile 2009 che nell'assemblea straordinaria dell'8 giugno 2009, a seguito della partecipazione nelle stesse del socio Sharp Focus International Ltd, controllato da Yunfeng Gao, con una quota del capitale sociale dell'Emittente pari a circa il 13%, il socio Erste International S.A, titolare di una partecipazione pari al 28,03% del capitale sociale dell'Emittente, non è più risultato disporre della maggioranza assoluta delle azioni presenti in assemblea e non ha dunque esercitato un'influenza dominante ai sensi dell'art. 93 T.U.F.

Più in particolare nell'assemblea del 28 aprile 2009 Erste International S.A. è risultata detenere numero 1.794.227 azioni su di un totale di numero 3.678.590 azioni presenti in assemblea e, pertanto, il 48,77% delle azioni presenti in assemblea; mentre nell'assemblea straordinaria del 8 giugno 2009 Erste International S.A. è risultata detenere numero 1.794.227 azioni su di un totale di numero 3.806.821 azioni presenti in assemblea e, pertanto, il 47,13% delle azioni presenti in assemblea.

Allo stato attuale si ritiene dunque che non sussista un soggetto controllante l'Emittente ai sensi dell'art. 93 del TUF.

7.2 Elenco delle società controllate e delle principali partecipate dall'Emittente

Il presente grafico rappresenta le principali società del Gruppo Prima Industrie alla Data del Prospetto.



⁽¹⁾FINN-POWER OY detiene il 78,3% di PRIMA FINN-POWER IBERICA SL (il restante 21,7% è detenuto da PRIMA INDUSTRIE SpA)

7.2.1 Società controllate

Nella seguente tabella vengono fornite alcune informazioni riguardanti le società controllate dall'Emittente alla Data del Prospetto, con indicazione della relativa denominazione, Paese di costituzione e quota di capitale detenuta.

SOCIETÀ CONTROLLATA	PAESE DI COSTITUZIONE	SEDE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA POSSEDUTA	ANNO DI COSTITUZIONE
<i>Prima Electronics S.p.A</i>	Italia	Strada Carignano 48/2, 10024 Moncalieri, Torino, Italia	Euro 6.000.000	100%	1978
<i>Prima North America, Inc</i>	USA	711 East Main Street, Chicopee, MA 01020, USA	USD 24.000.000	100%	2003
<i>Prima Industrie GmbH</i>	Germania	Lise-Meitner Strasse 5, Dietzenbach, Germania	Euro 500.000	100%	1982
<i>Prima Finn-Power UK Ltd</i>	Regno Unito	Unit 1, Phoenix Park, Brighton Road, Coventry CV7 9QN, UK	GBP 1	100%	2003
<i>Prima Finn-Power Sweden AB</i>	Svezia	Mölnalmsvägen 30 C, Göteborg, Svezia	SEK 100.000	100%	2003
<i>Osai-Usa, LLC</i>	USA	105A West Dudley Town Road, Bloomfield, CT 06002, U.S.A.	USD 39.985	100%	2001
<i>Osai Uk Ltd</i>	Regno Unito	Mount House - Bond Avenue, Bletchley, MK1 1SF Milton Keynes, UK	GBP 160.000	100%	1997
<i>Prima Finn-Power Central Europe Sp.z.o.o.</i>	Polonia	ul. Przemysłowa 25 - 32-083 Balice, Polonia	PLN 350.000	100%	2007
<i>Prima Industrie (Beijing) Company Ltd</i>	Cina	Rm.1 M, N°1 Zuo Jiazhuang. Guomen Building, Chaoyang District Beijing, Cina	RMB 1.046.900	100%	2007
<i>Finn-Power OY</i>	Finlandia	Metallitie 4, 62200, Kauhava, Finlandia	Euro 23.417.108	100%	2000
<i>Finn-Power Italia S.r.l.</i>	Italia	Viale Finlandia 2, 37044 Cologna Veneta (VR), Italia	Euro 1.500.000	100%	1996
<i>Finn-Power GmbH</i>	Germania	Lilenthalstrasse 2a, Isar-Buro Park Am Soldnermoos, D-85399 Halbermoos, Germania	Euro 180.000	100%	1990
<i>Prima Finn-Power Iberica SL</i>	Spagna	C/Primer de Maig, 13-15 - 08908 L'Hospitalet de Llobregat, Barcelona, Spagna	Euro 6.440.000	100%	2003
<i>Prima Finn-Power North America Inc</i>	USA	555W Algonquin Rd., Arlington Heights, IL 60005, USA	USD 10.000	100%	1986
<i>Prima Finn-Power Canada Ltd</i>	Canada	Unit 11, 1040 Martingrove Rd - Toronto, ON M9W4W4 - Canada	CAD 200	100%	1996
<i>Prima Finn-Power NV</i>	Belgio	5 Leenstraat, B-9810 Nazareth, Belgio	Euro 500.000	100%	2002
<i>Prima Finn-Power Sarl</i>	Francia	Espace Green Parc, Route de Villepecle Batiment A 91280 St Pierre du Peray Francia	Euro 792.000	100%	1993
<i>Balaxman OY</i>	Finlandia	Metallitie 4, 62200, Kauhava, Finlandia	Euro 2.522	100%	1992
<i>Osai GmbH (in liquidazione)</i>	Germania	Am Stegskeuz 6, 65719 Hofheim, Germania	Euro 25.000	100%	2002

Si chiarisce che l'unica società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte dell'Emittente ai sensi degli artt. 2497 e ss. cod. civ. è Prima Electronics, e come tale essa è iscritta nell'apposita sezione del Registro delle Imprese di Torino, ai sensi dell'art. 2497 bis cod. civ.

La società Finn Power Italia Srl è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della propria controllante Finn Power e come tale essa è iscritta nell'apposita sezione del Registro delle Imprese di Verona, ai sensi dell'art. 2497 bis cod. civ.

Per entrambe dette società l'attività di direzione e coordinamento si estrinseca, oltre che attraverso la nomina dei componenti degli organi di gestione e di controllo, attraverso l'emanazione di direttive su operazioni o investimenti straordinari, il coordinamento delle politiche commerciali, la gestione finanziaria.

7.2.2 Società partecipate

Nella tabella che segue sono indicate le principali società partecipate direttamente dall'Emittente alla Data del Prospetto, con indicazione della relativa denominazione, Paese di costituzione e quota di capitale detenuta.

SOCIETÀ PARTECIPATA	PAESE DI COSTITUZIONE	SEDE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA POSSEDUTA
<i>Shenyang PRIMA Laser Machine Company Ltd</i>	Cina	45 Huanghai Rd, Yuhong District, Cina	RMB 16.363.450	50%
<i>SNK PRIMA Company Ltd</i>	Giappone	Misaki Plant Fuke, Misak, Sennan-Gun, Osaka, Giappone	YEN 90.000.000	50%
<i>Shanghai Unity PRIMA Laser Machinery Co Ltd.</i>	Cina	2019, Kunyang Rd., Shanghai 201111 - Cina	RMB 16.000.000	35%

8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1 Immobilizzazioni materiali

8.1.1 Beni in proprietà

Nella tabella che segue sono elencati i terreni e fabbricati di proprietà del Gruppo Prima Industrie alla Data del Prospetto.

SOCIETÀ PROPRIETARIA	UBICAZIONE	DESTINAZIONE	ESTENSIONE	
			TERRENO (MQ)	EDIFICATO (MQ)
<i>Prima Industrie S.p.A.</i>	Unit 1 Phoenix Park, Brighton Rd, Coventry, CVT9QN, UK	Uffici commerciali, in locazione a Prima Finn-Power UK Ltd.	257	357
<i>Prima Industrie S.p.A.</i>	Area ind.le di Collegno (TO), NCT Foglio 2, Particelle 57, 203, 42, 199, 40, 309, 187,	Terreni pertinenziali nuovo stabilimento produttivo e uffici	59.128	Non edificato
<i>Prima Electronics S.p.A.</i>	Strada Carignano 48/2, Moncalieri (TO), Italia	Stabilimento produttivo e uffici	3.851	3.150
<i>Prima Electronics S.p.A.</i>	Via Torino 14, 10010 Barone Canavese (TO), Italia	Stabilimento produttivo e uffici	9.648	5.052
<i>Finn-Power Italia S.r.l.</i>	Via Martiri della libertà / Via Denti 38, Fiesse (BS), Italia	Uffici commerciali e <i>demo center</i>	6.000	6.360
<i>Finn-Power Italia S.r.l.</i>	Via Lazio, Asola (MN), Italia	Condominio residenziale	1.400	640,66
<i>Finn-Power Italia S.r.l.</i>	Asola (MN), Italia	Terreno agricolo	22.590	Non edificato
<i>Finn-Power Italia S.r.l.</i>	Viale Finlandia 2, Cologna Veneta (VR), Italia	Stabilimento produttivo e uffici	20.004	18.025
<i>Prima Industrie S.p.A.</i>	Via Antonelli 28, Collegno (TO), Italia	Stabilimento produttivo e <i>demo room</i>	4.100	3.400

Considerata la natura dell'attività svolta ed il ciclo produttivo che prevede un elevato ricorso a fornitori esterni per le lavorazioni a basso valore aggiunto, il Gruppo Prima Industrie non possiede impianti e macchinari di proprietà di valore significativo ad eccezione dei macchinari utilizzati presso lo stabilimento di Cologna Veneta (VR) per la realizzazione di Macchine pannellatrici.

Il Gruppo non ha in programma di effettuare, nei prossimi 12 mesi dalla Data del Prospetto, investimenti sia per importo, sia per natura, significativamente differenti da quelli effettuati nel corrente esercizio.

8.1.2 Beni in uso

Nella tabella che segue sono elencati i terreni e i fabbricati che, alla Data del Prospetto, si trovano nella disponibilità di società del Gruppo Prima Industrie in forza di contratti di locazione/concessione.

SOCIETÀ	UBICAZIONE	DESTINAZIONE
<i>Prima Industrie S.p.A.</i>	Via Antonelli 32, Collegno (TO), Italia	Stabilimento produttivo e uffici
<i>Prima Industrie S.p.A.</i>	Via Torino 166, Collegno (TO), Italia	Uffici
<i>Prima Industrie S.p.A.</i>	Via Servais 200/Z, Torino, Italia	Appartamento

SOCIETÀ	UBICAZIONE	DESTINAZIONE
<i>Prima Industrie S.p.A. – Branch office Neftenbach</i>	Seuzachstrasse 42 – CH-8413 Neftenbach - Svizzera	Uffici
<i>Prima North America Inc.</i>	711 East Main Street, Chicopee, Massachussets, USA	Stabilimento produttivo e uffici
<i>Prima North America Inc.</i>	8600 109th Avenue North (#400), Champlin, Minnesota, USA	Stabilimento produttivo e uffici
<i>Prima Industrie GmbH</i>	Lise-Meitner Strasse 5, Dietzenbach, Germania	Uffici e showroom
<i>Prima Finn-Power Sweden AB</i>	Mölnadalsvägen 30C, Goteborg, Svezia	Uffici
<i>Prima Finn-Power Central Europe Sp. z o.o.</i>	Ul. Przemysłowa 25, 32-083 Balice, Polonia	Uffici
<i>Prima Finn-Power Central Europe Sp. z o.o. – Branch Office Jihlava</i>	Jana Masaryka 16 586 01 Jihlava, Repubblica Ceca	Uffici
<i>Prima Industrie (Beijing) Co. Ltd</i>	Rm.1 M, N°1 Zuo Jiazhuang. Guomen Building, Chaoyang District Beijing, Cina	Uffici
<i>Prima Electronics S.p.A.</i>	Via Giotto 26, Cormano (MI), Italia	Uffici
<i>OSAI UK Ltd</i>	Mount House, Bond Avenue, Bletchley, Milton Keynes – MK1 1SF – UK	Uffici
<i>OSAI USA Llc</i>	711 East Main Street, Chicopee, Massachussets, USA	Uffici e magazzino (*)
<i>OSAI USA Llc</i>	105A West Dudley Town Road Bloomfield, CT, 06002, USA	Uffici (**)
<i>Finn-Power OY</i>	Metallitie 4, 62200 Kauhava, Finlandia	Stabilimento produttivo e uffici
<i>Finn Power OY</i>	5 Leenstraat, B-9810 Nazareth, Belgio	Centro Logistico
<i>Finn-Power OY</i>	Hallikuja 2, 62200 Kauhava, Finlandia	Showroom
<i>Finn-Power OY</i>	Heimlankuja 5, 62200 Kauhava, Finlandia	Laboratorio
<i>Finn-Power OY - - Branch office Emirati Arabi</i>	Office Bldg 1, Office n° 1G-19, P.O. Box 49624, Hamriyah Free Zone – Sharjah – Emirati Arabi	Uffici
<i>Finn-Power Italia S.r.l.</i>	Via Artigianato 3, Cologna Veneta (VR), Italia	Magazzino e uffici
<i>Finn-Power Italia S.r.l.</i>	Via Toscana 17, Asola (MN), Italia	Centro logistico, showroom ed uffici (**)
<i>Finn-Power GmbH</i>	Lilenthalstrasse 2a, Isar-Buro Park Am Soldnermoos, D-85399 Halbergmoos, Germania	Uffici
<i>Finn-Power GmbH</i>	Sackgasse 10/II, D-85354 Freising, Germania	Appartamento
<i>Finn-Power GmbH</i>	Albert-Fritz-Straße 31, D-69124 Heidelberg, Germania	Appartamento
<i>Prima Finn-Power France Sarl</i>	Espace Green Parc Route de Villepecle Batiment A 91280 St Pierre du Perray Francia	Uffici
<i>Prima Finn-Power France Sarl</i>	Parc de Courcerin C1 Rue Lech Walesa 77185 Lognes France	Uffici (**)
<i>Prima Finn Power NV</i>	5 Leenstraat, B-9810 Nazareth, Belgio	Uffici

SOCIETÀ	UBICAZIONE	DESTINAZIONE
<i>Prima Finn-Power NV</i>	Paalstrat 5b, 9700 Oudernaarde, Belgio	Laboratorio
<i>Prima Finn-Power Iberica SL</i>	C/Primer de Maig, 13-15 - 08908 L'Hospitalet de Llobregat, Barcelona, Spagna	Uffici, magazzino e showroom
<i>Prima Finn-Power North America Inc.</i>	555W Algonquin Rd., Arlington Heights, IL 60005, USA	Uffici, magazzino e showroom
<i>Prima Finn-Power North America Inc.</i>	18662 MacArthur Blvd, Suite 450, Irvine, CA 92617, USA	Uffici
<i>Prima Finn-Power North America Inc.</i>	580 Sylvan Ave, Englewood Cliffs, NJ 07632, USA	Uffici
<i>Prima Finn-Power North America Inc.</i>	1670 McKendree Church Rd - Unit 200, Lawrenceville, GA 30043, USA	Uffici
<i>Prima Finn-Power North America Inc.</i>	1106 Loganbury, Elgin IL 60120, USA	Appartamento
<i>Prima Finn-Power North America Inc.</i>	82 Aster Drive - #2011, Schaumburg, IL 60173, USA	Appartamento
<i>Prima Finn-Power North America Inc.</i>	1012 N Plum Grove Rd, #09-112, Schaumburg, IL 60173, USA	Appartamento
<i>Prima Finn-Power North America Inc.</i>	1228 Bradley Circle Elgin, IL 60120, USA	Appartamento
<i>Prima Finn-Power Canada, Ltd.</i>	Unit 11, 1040 Martingrove Rd - Toronto, ON M9W4W4 - Canada	Uffici

(*) in locazione da Prima Finn-Power North America

(**) contratto di locazione già disdetto, a seguito delle attività di riorganizzazione del Gruppo che hanno portato alla unificazione o al trasferimento di alcune sedi.

8.2. Descrizione di eventuali problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'Emittente.

Alla Data del Prospetto non sussistono problematiche ambientali tali da influire in maniera significativa sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali.

9. RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

Nel presente Capitolo vengono fornite le analisi dell'andamento economico del Gruppo per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2009 e 2008, per i semestri chiusi al 30 giugno 2009 e 2008 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006.

I dati e le informazioni contenuti nel presente Capitolo del Prospetto Informativo sono tratti:

- dal resoconto intermedio di gestione del Gruppo al 30 settembre 2009, redatto ai sensi dell'articolo 154 ter. del D.Lgs. 58/1998, in conformità agli IFRS applicabili all'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34), non assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione;
- dal bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo al 30 giugno 2009, incluso nella relazione finanziaria semestrale, redatto in conformità agli IFRS applicabili all'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) ed assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione;
- dai bilanci consolidati della Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006 predisposti in conformità agli IFRS, assoggettati a revisione contabile rispettivamente dalla Società di Revisione, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, e da PricewaterhouseCoopers S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007 e 2006.

Tali informazioni e documenti, ove non riportati nel presente Prospetto Informativo, devono intendersi qui inclusi mediante riferimento ai sensi dell'art. 11, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE e dell'art. 28 del Regolamento 809/2004/CE. Tali documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede sociale nonché sul sito internet dell'Emittente, www.primaindustrie.com, nella sezione "Investors". I prospetti di bilancio per tutti i periodi presentati, estratti dai bilanci consolidati a disposizione del pubblico, sono anche presentati nella Sezione I, Capitolo 20 del Prospetto.

L'Emittente ha ritenuto di non includere le informazioni finanziarie selezionate riferite ai dati del bilancio separato della Società, ritenendo che le stesse non forniscano elementi aggiuntivi significativi rispetto a quelli consolidati di Gruppo.

Si include di seguito una tabella contenente l'indicazione delle pagine delle principali sezioni, che agevola la lettura dell'informativa contabile sopramenzionata.

	Relazione sulla gestione	Schemi di bilancio	Criteri e principi di redazione e valutazione	Note di commento	Relazione della Società di Revisione	Relazione del Collegio Sindacale
Bilancio consolidato 2006	pagg. 9-31	pagg. 33-39	pagg. 42-54	pagg. 55-72	pagg. 79-81	pagg. 73-78
Bilancio di esercizio 2006	pagg. 9-31	pagg. 83-89	pagg. 91-100	pagg. 101-128	pagg. 143-145	pagg. 129-142
Bilancio consolidato 2007	pagg. 6-46	pagg. 47-53	pagg. 54-74	pagg. 75-101	dopo la Relazione della Società di Revisione sul Bilancio di esercizio	dopo le note di commento al Bilancio di esercizio
Bilancio di esercizio 2007	pagg. 6-46	pagg. 102-108	pagg. 109-123	pagg. 124-153	dopo la Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio di esercizio	dopo la Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio consolidato
Bilancio consolidato 2008	pagg. 14-46	pagg. 47-51	pagg. 52-74	pagg. 75-100	pagg. 106-108	pagg. 101-105
Bilancio di esercizio 2008	pagg. 14-46	pagg. 109-113	pagg. 114-126	pagg. 127-152	pagg. 165-167	pagg. 153-164
Bilancio consolidato semestrale abbreviato 2009	pagg. 10-26	pagg. 27-35	pagg. 36-43	pagg. 44-62	dopo le note di commento al Bilancio consolidato semestrale abbreviato	N/A
Bilancio consolidato intermedio abbreviato al 30 settembre 2009	pagg. 4-22	pagg. 23-28	pagg. 29-33	pagg. 34-50	N/A	N/A

Si segnala che il conto economico per il semestre chiuso al 30 giugno 2008, incluso a fini comparativi nel bilancio consolidato semestrale abbreviato per il semestre chiuso al 30 giugno 2009, è stato modificato rispetto al conto economico incluso nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2008, a seguito delle rettifiche richieste dall'*International Financial Reporting Standard* - IFRS 3, per tenere conto del completamento del processo di allocazione del costo di acquisizione del Gruppo Finn Power. Tale conto economico è stato definito "rideterminato" nelle tabelle che seguono.

Si segnala inoltre che, conseguentemente e per le stesse motivazioni, la Società ha provveduto a rideterminare anche i dati relativi al conto economico per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2008, incluso ai fini comparativi nel resoconto intermedio di gestione del Gruppo al 30 settembre 2009.

Si segnala che, per uniformarsi alla classificazione utilizzata per l'ultimo esercizio approvato, i dati comparativi dei nove mesi/esercizi/semestri precedenti sono stati riclassificati, laddove necessario.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente alla Sezione I, Capitoli 3, 10 e 20 del Prospetto. Con riferimento a ciascun periodo, le informazioni numeriche inserite nel presente Capitolo ed i commenti ivi riportati hanno l'obiettivo di fornire una descrizione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Prima Industrie, delle relative variazioni intercorse e dei risultati dell'attività del Gruppo per ogni esercizio di riferimento, nonché degli eventi significativi che di volta in volta si sono verificati influenzando il risultato del periodo.

9.1. Situazione finanziaria

La situazione finanziaria del Gruppo Prima Industrie e i principali fattori che l'hanno influenzata negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006 sono analizzati nella Sezione I, Capitolo 10, del Prospetto, cui si rimanda per una più dettagliata disamina.

9.2. Gestione operativa

L'Emittente è una società italiana che progetta, produce e commercializza sistemi *laser* ad alta potenza per il taglio, la saldatura ed il trattamento superficiale di componenti tridimensionali (3-D) e piani (2-D) e, tramite le sue controllate, che progetta, produce e commercializza apparecchiature elettroniche e macchine per lavorazione della lamiera.

Le tre linee di *business* nelle quali si articola l'attività svolta dal Gruppo Prima Industrie sono:

- **Sistemi *Laser*:** si tratta della progettazione, produzione e vendita dei sistemi *laser*, prodotti dalla capogruppo Prima Industrie e distribuiti sia direttamente sia tramite le controllate in Europa, nel Nord America e in Asia. Tale attività comprende anche l'assistenza nell'installazione dei sistemi *laser* presso tutti i clienti.
- **Macchine per Lavorazione della Lamiera:** si tratta della progettazione, produzione e vendita delle macchine per la lavorazione della lamiera mediante l'utilizzo di utensili meccanici, realizzate dal Gruppo Finn Power e distribuite tramite le controllate site in Europa, Nord America e Asia. Il Gruppo dispone di un'ampia gamma di macchine per il taglio e la piegatura di lamiera piana: punzonatrici, Sistemi integrati di punzonatura e Cesoiatura, Sistemi integrati di punzonatura e taglio *laser*, Pannellatrici, Piegatrici e Sistemi di automazione. Tale linea di *business* comprende anche l'assistenza nell'installazione delle macchine per la lavorazione della lamiera presso tutti i clienti. Il gruppo Prima Industrie opera in tale settore di *business* a partire dal 4 febbraio 2008, data nella quale ha perfezionato l'acquisizione della partecipazione totalitaria nella Finn- Power.
- **Elettronica:** si tratta della progettazione, produzione e vendita di prodotti elettronici per il settore industriale (quali regolatori elettronici per compressori stazionari, controlli numerici e *driver* per motori elettrici). Tale settore si è incrementato nel 2006 con l'acquisto di una partecipazione di controllo in MLTA S.r.l. e nel luglio 2007 con l'acquisizione della partecipazione totalitaria in Osai S.p.A., da parte della controllata Prima Electronics, entrambe successivamente fuse per incorporazione in Prima Electronics.

Per una più ampia analisi delle suddette aree di attività si veda la Sezione I, Capitolo 6, Paragrafi 6.1.1 e 6.1.2 del Prospetto.

9.2.1 Nove mesi chiusi al 30 settembre 2009 e 2008

Premessa

Nei primi nove mesi dell'esercizio 2009 il settore in cui opera il Gruppo sconta gli effetti della grave crisi internazionale iniziata nell'ultimo trimestre dello scorso esercizio. È pertanto in quest'ottica che vanno letti i confronti con i dati riferiti ai primi nove mesi del 2008.

Con riferimento al bilancio consolidato intermedio abbreviato al 30 settembre 2009 dell'Emittente, si precisa che il confronto con i dati economici e di rendiconto finanziario riferiti al medesimo periodo del precedente esercizio, è influenzato dal diverso perimetro di consolidamento esistente nei periodi in oggetto. In particolare i dati al 30 settembre 2008 includono il Gruppo Finn Power per 8 mesi (presente per tutti i nove mesi al 30 settembre 2009).

Come descritto in premessa, i dati comparativi per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2008 sono stati rideterminati per tenere conto del completamento del processo di allocazione del costo di acquisizione del Gruppo Finn Power, come previsto dall'IFRS 3.

Dati economici

Il conto economico per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2009 comparato con i dati riferiti al medesimo periodo dell'esercizio 2008 rideterminato, è riportato nella tabella che segue.

	Nove mesi chiusi al 30 settembre		Variazioni assolute
	2009	2008 Rideterminato	
<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>			
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	164.428	264.921	(100.493)
Altri ricavi operative	2.625	2.822	(197)
Variazione delle rimanenze dei semilavorati, prodotti finiti	(15.049)	6.522	(21.571)
Incrementi per lavori interni	4.985	5.318	(333)
Consumi di materie prime, sussidiarie, materiali di consumo e merci	(67.237)	(133.365)	66.128
Costo del personale	(57.566)	(65.562)	7.996
Ammortamenti	(7.634)	(6.118)	(1.516)
Altri costi operative	(27.607)	(56.872)	29.265
Risultato operativo	(3.055)	17.666	(20.721)
Proventi finanziari	257	640	(383)
Oneri finanziari	(4.545)	(9.116)	4.571
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	(124)	(252)	128
Risultato netto di società collegate e joint venture	7	466	(459)
Risultato ante imposte	(7.460)	9.404	(16.864)
Imposte correnti e differite	331	(3.442)	3.773
Risultato Netto	(7.129)	5.962	(13.091)

Il conto economico complessivo per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2009 comparato con i dati riferiti al medesimo periodo dell'esercizio 2008 rideterminato, è riportato nella tabella che segue.

	Nove mesi chiusi al 30 settembre				
	2009		2008		Variazioni
<i>Valori espressi in migliaia di Euro ed in percentuale sul totale dei ricavi netti delle vendite e delle prestazioni</i>		%	Rideterminato	%	Assolute
Risultato netto	(7.129)	(4,3)%	5.962	2,3%	(13.091)
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari	(1.341)	(0,8)%	(795)	(0,3)%	(546)
Risultato dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(969)	(0,6)%	576	0,2%	(1.545)
Risultato netto complessivo	(9.439)	(5,7)%	5.743	2,2%	(15.182)

Di seguito è esposta l'analisi dell'andamento della gestione per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2009 confrontato con il 30 settembre 2008 rideterminato.

Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni

Per i periodi di riferimento, le tabelle di seguito rappresentate, documentano la composizione della voce ricavi netti delle vendite e delle prestazioni suddivisa per linea di *business* e per *area geografica*

Si segnala che, per uniformarsi alla classificazione utilizzata al 30 settembre 2009 i dati comparativi al 30 settembre 2008 sono stati riclassificati, laddove necessario.

<i>Valori espressi in migliaia di Euro ed in percentuale sul totale dei ricavi netti delle vendite e delle prestazioni</i>	Nove mesi chiusi al 30 settembre				Variazioni Assolute
	2009	2008			
	%	Rideterminato	%		
Sistemi <i>Laser</i>	54.579	33,2%	103.022	38,9%	(48.443)
Elettronica	18.671	11,4%	28.086	10,6%	(9.415)
Macchine per lavorazione della lamiera	91.178	55,4%	133.813	50,5%	(42.635)
Totale ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	164.428	100%	264.921	100%	(100.493)

<i>Valori espressi in migliaia di Euro ed in percentuale sul totale dei ricavi netti delle vendite e delle prestazioni</i>	Nove mesi chiusi al 30 settembre				Variazioni Assolute
	2009	2008			
	%	Rideterminato	%		
Italia	33.610	20,4%	68.091	25,7%	(34.481)
Europa	70.814	43,1%	106.995	40,4%	(36.181)
Nord America	30.267	18,4%	44.217	16,7%	(13.950)
Asia e Resto del Mondo	29.737	18,1%	45.618	17,2%	(15.881)
Totale ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	164.428	100%	264.921	100%	(100.493)

Nel periodo in esame, il totale dei ricavi netti delle vendite e delle prestazioni è diminuito rispetto al 30 settembre 2008 di Euro 100.493 migliaia (-38%), passando da Euro 264.921 migliaia a Euro 164.428 migliaia. Tale decremento è imputabile principalmente alla crisi che ha interessato l'economia reale dei mercati di riferimento nei quali opera il Gruppo. I dati riferiti alle singole linee di *business* evidenziano quanto segue:

- minori vendite realizzate con riferimento al settore Sistemi *Laser* pari a Euro 48.443 migliaia, passando da Euro 103.022 migliaia a Euro 54.579 migliaia. Tale andamento è legato in particolare ai minori volumi di Macchine *Laser* vendute;
- calo dei ricavi provenienti dalla linea di *business* Elettronica che ha registrato un decremento di Euro 9.415 migliaia, passando da Euro 28.086 migliaia a Euro 18.671 migliaia;
- riduzione dei ricavi generati dal settore Macchine per lavorazione della lamiera pari a Euro 42.635 migliaia, che calano da Euro 133.813 migliaia ad Euro 91.178 migliaia. Similmente a quanto accaduto con riferimento al settore di *business* Sistemi *Laser*, la variazione registrata sulla linea di *business* Macchine per lavorazione lamiera è imputabile in particolare al calo dei volumi di vendita.

Altri ricavi operativi

La voce altri ricavi operativi, pari a Euro 2.625 migliaia accoglie principalmente i contributi alla ricerca e sviluppo, plusvalenze per cessioni di immobilizzazioni e sopravvenienze attive. In tale voce è, inoltre, contabilizzata una parte dell'effetto economico della transazione conclusa con EQT, pari a Euro 222 migliaia.

Consumi di materie prime, sussidiarie, materiali di consumo e merci

Con riferimento a tale voce di bilancio, per una migliore comprensione delle fluttuazioni ad essa riferite, si ritiene opportuno precisare che il Gruppo Prima Industrie non acquista materie prime di base, ma componenti sia meccanici che elettronici, anche complessi, che provvede ad assemblare (in proposito, si veda anche quanto esposto nella descrizione del modello di *business* riportato nella Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3 del Prospetto). In virtù di ciò, gli acquisti sono regolamentati prevalentemente da accordi quadro/ordini aperti e, pertanto, l'eventuale impatto delle variazioni dei prezzi delle materie prime viene assorbito inizialmente dai fornitori e trasferito al Gruppo solo in un secondo tempo, nel momento cioè della revisione/rinnovo degli accordi pre-esistenti, e comunque in

base all'andamento delle negoziazioni contrattuali. Inoltre, si consideri che l'incidenza delle materie prime di base sui componenti commissionati dal Gruppo non è rilevante per natura degli stessi. Tale situazione, in linea generale, consente di ridurre il rischio di eventuali picchi nell'andamento dei costi di produzione nonché di traslare nel tempo l'impatto delle variazioni di prezzo delle materie prime di base.

Si precisa, inoltre, che il *trend* evidenziato da tale voce di bilancio è analizzato al netto di quanto consuntivato con riferimento alla voce "variazione delle rimanenze dei semilavorati e prodotti finiti".

I consumi di materie prime, sussidiarie, materiali di consumo e merci, al netto delle variazioni delle rimanenze dei semilavorati e prodotti finiti, diminuiscono di Euro 44.557 migliaia, passando da Euro 126.843 migliaia a Euro 82.286 migliaia e mostrano un lieve peggioramento dell'incidenza percentuale sui ricavi netti delle vendite e delle prestazioni di 2,1 punti percentuali (47,9% al 30 settembre 2008 rispetto a 50,0% al 30 settembre 2009). La variazione assoluta della voce in oggetto, al netto delle variazioni delle rimanenze dei semilavorati e prodotti finiti, risulta essere meno che proporzionale rispetto alla variazione dei ricavi netti di vendita e delle prestazioni (35,1%, rispetto a 37,9%); tale andamento, in assenza di significative variazioni nei costi di acquisto dai fornitori, è ascrivibile ad una riduzione dei prezzi unitari medi di vendita applicati dal Gruppo.

Costi del personale

Il costo del personale al 30 settembre 2009, pari a Euro 57.566 migliaia (che tengono conto di 9 mesi di costi del Gruppo Finn Power rispetto agli 8 mesi del corrispondente periodo dell'esercizio precedente) evidenzia un decremento rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio per Euro 7.996 migliaia; tale diminuzione è principalmente il risultato delle azioni di riduzione dei costi del personale intraprese dal Gruppo ed orientate sia all'adeguamento degli organici sia all'utilizzo di ammortizzatori sociali quali la Cassa Integrazioni Guadagni in Italia o strumenti analoghi in altri Paesi.

Altri costi operativi

Gli altri costi operativi al 30 settembre 2009 sono pari a Euro 27.607 migliaia, in diminuzione rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio sia in valore assoluto, per Euro 29.265 migliaia, sia in termini di incidenza percentuale sui ricavi netti delle vendite e delle prestazioni (-4,7%). Il significativo miglioramento, in termini assoluti, è attribuibile agli effetti della contabilizzazione dell'indennizzo ricevuto da EQT ed alle azioni di contenimento dei costi intraprese dal Gruppo.

Risultato operativo

La tabella seguente riporta il risultato operativo suddiviso per settore di *business*, per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2009, comparato con i dati riferiti al medesimo periodo dell'esercizio 2008 rideterminato.

<i>Valori espressi in migliaia di Euro ed in percentuale sul totale dei ricavi netti delle vendite e delle prestazioni</i>	Novembre mesi chiusi al 30 settembre				Variazioni assolute
	2009	%	2008	%	
Sistemi Laser	459	0,3%	13.402	5,1%	(12.943)
Elettronica	189	0,1%	2.551	1,0%	(2.362)
Macchine per lavorazione della lamiera	(3.703)	(2,3)%	1.713	0,6%	(5.416)
Totale risultato operativo	(3.055)	(1,9)%	17.666	6,7%	(20.721)

Il risultato operativo al 30 settembre 2009, negativo per Euro 3.055 migliaia, evidenzia un decremento di Euro 20.721 migliaia (- 117,3%); anche la relativa incidenza sui ricavi netti delle vendite e delle prestazioni mostra un calo pari a 8,5 punti percentuali. Tale andamento è attribuibile

alla riduzione dei ricavi netti delle vendite e delle prestazioni, compensata meno che proporzionalmente dalla riduzione dei costi variabili di produzione, e al minore assorbimento dei costi generali e di struttura, nonostante le azioni di riduzione degli oneri intraprese dal Gruppo come descritto nei punti precedenti.

Imposte correnti e differite

Le imposte correnti e differite passano da un onere netto di Euro 3.442 migliaia al 30 settembre 2008 ad un provento netto di Euro 331 migliaia. Tale variazione è principalmente riconducibile all'iscrizione dei crediti di imposta sui costi delle attività di ricerca e sviluppo sostenuti dalle società italiane del Gruppo ed al beneficio conseguente l'iscrizione di un credito di imposta sulle perdite del periodo registrate dalla Prima North America. Il decremento del carico fiscale netto, oltre ai sopraccitati effetti, è anche legato alle minori basi imponibili delle società del Gruppo conseguenti la riduzione dei risultati ante imposte.

9.2.2 Semestri chiusi al 30 giugno 2009 e 2008

Premessa

Nel primo semestre 2009 il settore in cui opera il Gruppo sconta gli effetti della grave crisi internazionale iniziata nell'ultimo trimestre dello scorso esercizio. È pertanto in quest'ottica che vanno letti i confronti con i dati riferiti al primo semestre 2008.

Ai fini di una migliore comprensione dell'andamento del primo semestre 2009, si ricorda altresì che in data 30 giugno 2009 l'Emittente ha concluso con il fondo di Private Equity EQT (anche per conto delle altre minorities venditrici, d'ora innanzi congiuntamente i "Venditori") una transazione avente per oggetto il riconoscimento di un indennizzo sulla parte di prezzo ancora da corrispondere sulla vendita della società finlandese Finn Power avvenuta il 4 febbraio 2008. Nell'ambito dell'operazione di acquisizione, infatti, si era convenuto fra le parti che una quota del corrispettivo dovuto ai Venditori, pari a Euro 25.000 migliaia (oltre interessi al tasso convenzionale annuo del 6%), dovesse essere pagata il 4 febbraio 2011, al netto delle eventuali somme dovute da questi ultimi a titolo di indennizzo per violazione delle dichiarazioni e garanzie previste dal contratto di acquisizione e finalizzate a tenere indenne il Gruppo da tutte le passività derivanti da circostanze o fattispecie la cui manifestazione successiva alla data di acquisizione non fosse stata coerente con le attestazioni dei Venditori. Poiché a partire dalla data di acquisizione il Gruppo ha dovuto sostenere una serie di costi ed oneri imputabili alla gestione precedente e non prevedibili al momento dell'acquisizione, è stata avviata una negoziazione con i Venditori per far valere le garanzie contrattuali sopra citate ed ottenere il relativo indennizzo. Tale negoziazione si è conclusa in data 30 giugno 2009 con una transazione che prevede quanto segue:

- Prima Industrie si impegna a corrispondere ai Venditori unicamente Euro 12.785 migliaia;
- il pagamento del corrispettivo concordato avrà luogo entro il 30 novembre 2009;
- gli interessi contabilizzati (6%) sino al 30 giugno 2009 sul debito da corrispondere ai Venditori sono stati cancellati.

La transazione ha stabilito altresì che l'indennizzo è riconosciuto alle diverse società del Gruppo sulla base dell'effettivo sostenimento delle passività da parte delle stesse.

La contabilizzazione di tale indennizzo ha determinato un impatto complessivo sul risultato netto per il periodo chiuso al 30 giugno 2009 positivo per Euro 9.049 migliaia (di cui Euro 6.254 migliaia sull'Ebitda), rappresentato dal rimborso di costi ed oneri già sostenuti per Euro 7.319 migliaia (inclusivi di oneri finanziari per 1.065 migliaia di euro) e dalla cancellazione degli oneri finanziari maturati sul debito verso EQT per Euro 1.730 migliaia. La quota indennizzata a fronte di costi ancora da sostenere (Euro 3.626 migliaia) è stata iscritta quale passività e non imputata nel conto

economico. Il Gruppo ha anche ottenuto il rimborso di un credito verso la stessa EQT iscritto in applicazione di una clausola contrattuale specifica a fronte della mancata concessione di edificabilità di un terreno pari a Euro 1.271 migliaia.

Con riferimento al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009 dell'Emittente, si precisa che il confronto con i dati economici e di rendiconto finanziario riferiti al medesimo periodo del precedente esercizio, è influenzato dal diverso perimetro di consolidamento esistente nei periodi in oggetto. In particolare i dati al 30 giugno 2008 includono il Gruppo Finn Power per 5 mesi (presente per l'intero semestre al 30 giugno 2009).

Come descritto in premessa, i dati comparativi per il semestre chiuso al 30 giugno 2008 sono stati rideterminati per tenere conto del completamento del processo di allocazione del costo di acquisizione del Gruppo Finn Power, come previsto dall'IFRS 3.

Dati economici

Il conto economico al 30 giugno 2009 comparato con i dati riferiti al medesimo periodo dell'esercizio 2008 rideterminato, è riportato nella tabella che segue.

<i>Valori espressi in migliaia di Euro ed in percentuale sul totale dei ricavi netti delle vendite e delle prestazioni</i>	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni assolute
	2009		2008		
	%	Rideterminato	%		
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	118.085	100,0%	181.329	100,0%	(63.244)
Altri ricavi operativi	1.835	1,6%	2.305	1,3%	(470)
Variazione delle rimanenze dei semilavorati, prodotti finiti	(19.497)	(16,5)%	2.377	1,3%	(21.874)
Incrementi per lavori interni	3.391	2,9%	3.761	2,1%	(370)
Consumi di materie prime, sussidiarie, materiali di consumo e merci	(40.074)	(33,9)%	(89.299)	(49,2)%	49.225
Costo del personale	(39.674)	(33,6)%	(43.827)	(24,2)%	4.153
Ammortamenti	(4.655)	(3,9)%	(3.785)	(2,1)%	(870)
Altri costi operativi	(19.014)	(16,1)%	(38.504)	(21,2)%	19.490
Risultato operativo	397	0,3%	14.357	7,9%	(13.960)
Proventi finanziari	240	0,2%	961	0,5%	(721)
Oneri finanziari	(2.125)	(1,8)%	(5.696)	(3,1)%	3.571
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	165	0,1%	(486)	(0,3)%	651
Risultato netto di società collegate e joint venture	283	0,2%	355	0,2%	(72)
Risultato ante imposte	(1.040)	(0,9)%	9.491	5,2%	(10.531)
Imposte correnti e differite	515	0,4%	(2.645)	(1,5)%	3.160
Risultato netto	(525)	(0,4)%	6.846	3,8%	(7.371)

Il conto economico complessivo al 30 giugno 2009 comparato con i dati riferiti al medesimo periodo dell'esercizio 2008 rideterminato, è riportato nella tabella che segue.

<i>Valori espressi in migliaia di Euro ed in percentuale sul totale dei ricavi netti delle vendite e delle prestazioni</i>	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni assolute
	2009		2008		
	%	Rideterminato	%		
Risultato netto	(525)	(0,4)%	6.846	3,8%	(7.371)
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari	(957)	(0,8)%	-	0,0%	(957)
Risultato dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(171)	(0,1)%	(1.246)	(0,7)%	1.075
Risultato netto complessivo	(1.653)	(1,4)%	5.600	3,1%	(7.253)

Di seguito è esposta l'analisi dell'andamento della gestione per il semestre chiuso al 30 giugno 2009 confrontato con il 30 giugno 2008 rideterminato.

Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni

Per i periodi di riferimento, le tabelle di seguito rappresentate, documentano la composizione della voce ricavi netti delle vendite e delle prestazioni suddivisa per linea di *business* e per *area geografica*.

Si segnala che, per uniformarsi alla classificazione utilizzata al 30 giugno 2009 i dati comparativi al 30 giugno 2008 sono stati riclassificati, laddove necessario.

<i>Valori espressi in migliaia di Euro ed in percentuale sul totale dei ricavi netti delle vendite e delle prestazioni</i>	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni assolute
	2009		2008		
		%		%	
Sistemi <i>Laser</i>	41.141	34,8%	69.910	38,6%	(28.769)
Elettronica	12.137	10,3%	19.669	10,8%	(7.532)
Macchine per lavorazione della lamiera	64.807	54,9%	91.750	50,6%	(26.943)
Totale ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	118.085	100%	181.329	100%	(63.244)

<i>Valori espressi in migliaia di Euro ed in percentuale sul totale dei ricavi netti delle vendite e delle prestazioni</i>	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni assolute
	2009		2008		
		%	Rideterminato	%	
Italia	24.377	20,6%	51.562	28,5%	(27.185)
Europa	53.614	45,4%	71.702	39,5%	(18.088)
Nord America	19.139	16,2%	30.182	16,6%	(11.043)
Asia e Resto del mondo	20.955	17,8%	27.883	15,4%	(6.928)
Totale ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	118.085	100%	181.329	100%	(63.244)

Nel periodo in esame, il totale dei ricavi netti delle vendite e delle prestazioni è diminuito rispetto al 30 giugno 2008 di Euro 63.244 migliaia in termini assoluti, passando da Euro 181.329 migliaia a Euro 118.085 migliaia, e di 35 punti percentuali. Tale decremento è imputabile principalmente alla crisi che ha interessato l'economia reale dei mercati di riferimento nei quali opera il Gruppo. I dati riferiti alle singole linee di *business* evidenziano quanto segue:

- minori vendite realizzate con riferimento al settore Sistemi *Laser* pari a Euro 28.769 migliaia, passando da Euro 69.910 migliaia a Euro 41.141 migliaia. Tale andamento è legato in particolare ai minori volumi di Macchine *Laser* vendute;
- calo dei ricavi provenienti dalla linea di *business* Elettronica che ha registrato un decremento di Euro 7.532 migliaia, passando da Euro 19.669 migliaia a Euro 12.137 migliaia. L'andamento del fatturato è riferito prevalentemente alla clientela del marchio Osai, operante nel settore del controllo numerico applicato alle macchine destinate alla lavorazione legno e vetro, più esposta al rallentamento economico;
- riduzione dei ricavi generati dal settore Macchine per lavorazione della lamiera pari a Euro 26.943 migliaia, che scendono da Euro 91.750 migliaia ad Euro 64.807 migliaia. Similmente a quanto accaduto con riferimento al settore di *business* Sistemi *Laser*, la variazione registrata sulla linea di *business* Macchine per lavorazione lamiera è imputabile in particolare al calo dei volumi di vendita.

Altri ricavi operativi

La voce altri ricavi operativi, pari a Euro 1.835 migliaia accoglie principalmente i contributi alla ricerca e sviluppo, plusvalenze per cessioni di immobilizzazioni e sopravvenienze attive. In tale voce è, inoltre, contabilizzata una parte dell'effetto economico della transazione conclusa con EQT, pari a Euro 222 migliaia.

Consumi di materie prime, sussidiarie, materiali di consumo e merci

Con riferimento a tale voce di bilancio, per una migliore comprensione delle fluttuazioni ad essa riferite, si ritiene opportuno precisare che il Gruppo Prima Industrie non acquista materie prime di base, ma componenti sia meccanici che elettronici, anche complessi, che provvede ad assemblare (in proposito, si veda anche quanto esposto nella descrizione del modello di *business* riportato nella Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3 del Prospetto). In virtù di ciò, gli acquisti sono regolamentati prevalentemente da accordi quadro/ordini aperti e, pertanto, l'eventuale impatto delle variazioni dei prezzi delle materie prime viene assorbito inizialmente dai fornitori e trasferito al Gruppo solo in un secondo tempo, nel momento cioè della revisione/rinnovo degli accordi pre-esistenti, e comunque in base all'andamento delle negoziazioni contrattuali. Inoltre, si consideri che l'incidenza delle materie prime di base sui componenti commissionati dal Gruppo non è rilevante per natura degli stessi. Tale situazione, in linea generale, consente di ridurre il rischio di eventuali picchi nell'andamento dei costi di produzione nonché di traslare nel tempo l'impatto delle variazioni di prezzo delle materie prime di base.

Si precisa, inoltre, che il *trend* evidenziato da tale voce di bilancio è analizzato al netto di quanto consuntivato con riferimento alla voce "variazione delle rimanenze dei semilavorati e prodotti finiti".

I consumi di materie prime, sussidiarie, materiali di consumo e merci, al netto delle variazioni delle rimanenze dei semilavorati e prodotti finiti, diminuiscono di Euro 27.351 migliaia, passando da Euro 86.922 migliaia a Euro 59.571 migliaia e mostrano un lieve peggioramento dell'incidenza percentuale sui ricavi netti delle vendite e delle prestazioni di 2,5 punti percentuali (47,9% al 30 giugno 2008 rispetto a 50,4% al 30 giugno 2009). La variazione assoluta della voce in oggetto, al netto delle variazioni delle rimanenze dei semilavorati e prodotti finiti, risulta essere meno che proporzionale rispetto alla variazione dei ricavi netti di vendita e delle prestazioni (31,5%, rispetto a 34,9%); tale andamento, in assenza di significative variazioni nei costi di acquisto dai fornitori, è ascrivibile ad una riduzione dei prezzi unitari medi di vendita applicati dal Gruppo.

Costi del personale

Il costo del personale al 30 giugno 2009, pari a Euro 39.674 migliaia (che tengono conto di 6 mesi di costi del Gruppo Finn Power rispetto ai 5 mesi del corrispondente periodo dell'esercizio precedente) evidenzia un decremento rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio per Euro 4.153 migliaia; tale andamento positivo è principalmente il risultato delle azioni di riduzione dei costi del personale intraprese dal Gruppo ed orientate sia all'adeguamento degli organici sia all'utilizzo di ammortizzatori sociali quali la Cassa Integrazioni Guadagni in Italia o strumenti analoghi in altri Paesi. Nonostante le azioni di riduzione dei costi del personale sopraccitate, intraprese solo nel corso del primo semestre 2009, l'incremento dell'incidenza percentuale di tali costi sui ricavi delle vendite e delle prestazioni di 9,4 punti percentuali, è sostanzialmente dovuto al calo dei ricavi.

Altri costi operativi

Gli altri costi operativi al 30 giugno 2009 sono pari a Euro 19.014 migliaia, in diminuzione rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio sia in valore assoluto, per Euro 19.490 migliaia, sia in termini di incidenza percentuale sui ricavi netti delle vendite e delle prestazioni (-5,1 punti percentuali). Il significativo miglioramento, in termini assoluti, è attribuibile agli effetti della contabilizzazione dell'indennizzo ricevuto da EQT ed alle azioni di contenimento dei costi intraprese dal Gruppo.

Risultato operativo

La tabella seguente riporta il risultato operativo suddiviso per settore di *business*, per il semestre chiuso al 30 giugno 2009, comparato con semestre chiuso al 30 giugno 2008 rideterminato.

<i>Valori espressi in migliaia di Euro ed in percentuale sul totale dei ricavi netti delle vendite e delle prestazioni</i>	Semestre chiuso al 30 giugno				Variazioni assolute
	2009	%	Rideterminato	%	
Sistemi <i>Laser</i>	1.488	1,3%	8.761	4,8%	(7.273)
Elettronica	(329)	(0,3)%	1.890	1,0%	(2.219)
Macchine per lavorazione della lamiera	(762)	(0,6)%	3.706	2,0%	(4.468)
Totale risultato operativo	397	0,3%	14.357	7,9%	(13.960)

Il risultato operativo al 30 giugno 2009, pari a Euro 397 migliaia, evidenzia un decremento di Euro 13.960 migliaia in valori assoluti e di 97,2 punti percentuali; anche la relativa incidenza sui ricavi netti delle vendite e delle prestazioni mostra un calo pari a 7,6 punti percentuali. Tale andamento è attribuibile alla riduzione dei ricavi netti delle vendite e delle prestazioni, compensata meno che proporzionalmente dalla riduzione dei costi variabili di produzione, e al minore assorbimento dei costi generali e di struttura, nonostante le azioni di riduzione degli oneri intraprese dal Gruppo come descritto nei punti precedenti.

Imposte correnti e differite

Le imposte correnti e differite passano da un onere netto di Euro 2.645 migliaia al 30 giugno 2008 ad un provento netto di Euro 515 migliaia. Tale variazione è principalmente riconducibile all'iscrizione dei crediti di imposta sui costi delle attività di ricerca e sviluppo sostenuti dalle società italiane del Gruppo ed al beneficio conseguente l'iscrizione di un credito di imposta sulle perdite del periodo registrate dalla Prima North America. Il decremento del carico fiscale netto, oltre ai sopraccitati effetti, è anche legato alle minori basi imponibili delle società del Gruppo conseguenti la riduzione dei risultati ante imposte.

9.2.3 Esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006

Premessa

Con riferimento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 dell'Emittente, si precisa che il confronto con i dati economici e di rendiconto finanziario riferiti al medesimo periodo del precedente esercizio è influenzato dal diverso perimetro di consolidamento esistente nei periodi in oggetto. In particolare i dati al 31 dicembre 2007 non includono il Gruppo Finn Power (presente per 11 mesi al 31 dicembre 2008) mentre comprendono Osai per 6 mesi (presente per 12 mesi al 31 dicembre 2008), mentre i dati al 31 dicembre 2006 non includono né il Gruppo Finn Power né Osai.

Dati economici

Il conto economico relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006 è riportato nella tabella seguente.

Valori espressi in migliaia di Euro ed in percentuale sul totale dei ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Var. assolute (a-b)	Var. assolute (b-c)
	2008		2007		2006			
	(a)	%	(b)	%	(c)	%		
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	367.276	100,0%	176.391	100,0%	147.569	100,0%	190.885	28.822
Altri ricavi operativi	4.119	1,1%	2.560	1,5%	1.645	1,1%	1.559	915
Variazione delle rimanenze dei semilavorati, prodotti finiti	(2.507)	(0,7)%	3.857	2,2%	(3.480)	(2,4)%	(6.364)	7.337
Incrementi per lavori interni	7.520	2,1%	239	0,1%	138	0,1%	7.281	101
Consumi di materie prime, sussidiarie, materiali di consumo e merci	(176.244)	(48,0)%	(79.462)	(45,0)%	(64.818)	(43,9)%	(96.782)	(14.644)
Costo del personale	(89.204)	(24,3)%	(37.197)	(21,1)%	(30.076)	(20,4)%	(52.007)	(7.121)
Ammortamenti	(8.528)	(2,3)%	(1.524)	(0,9)%	(1.330)	(0,9)%	(7.004)	(194)
Svalutazioni e impairment	(25)	(0,0)%	-	0,0%	-	0,0%	(25)	-
Altri costi operativi	(79.174)	(21,6)%	(41.280)	(23,4)%	(31.181)	(21,1)%	(37.894)	(10.099)
Risultato operativo	23.233	6,3%	23.584	13,4%	18.467	12,5%	(351)	5.117
Proventi finanziari	805	0,2%	721	0,4%	667	0,5%	84	54
Oneri finanziari	(13.036)	(3,5)%	(1.518)	(0,9)%	(1.580)	(1,1)%	(11.518)	62
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	(90)	(0,0)%	(359)	(0,2)%	13	0,0%	269	(372)
Risultato netto di società collegate e joint venture	818	0,2%	473	0,3%	10	0,0%	345	463
Risultato ante imposte	11.730	3,2%	22.901	13,0%	17.577	11,9%	(11.171)	5.324
Imposte correnti e differite	(6.254)	(1,7)%	(9.154)	(5,2)%	(3.857)	(2,6)%	2.900	(5.297)
Utile Netto	5.476	1,5%	13.747	7,8%	13.720	9,3%	(8.271)	27

Di seguito è commentata l'evoluzione registrata nelle principali voci di conto economico nel periodo 1° gennaio 2006 – 31 dicembre 2008.

Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni

Per i periodi di riferimento, le tabelle di seguito rappresentate, documentano la composizione della voce ricavi netti delle vendite e delle prestazioni suddivisa per linea di *business* e per *area geografica*.

Si segnala che, per uniformarsi alla classificazione utilizzata per l'ultimo esercizio approvato, i dati comparativi degli esercizi precedenti sono stati riclassificati, laddove necessario.

Valori espressi in migliaia di Euro ed in percentuale sul totale dei ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Var. assolute (a-b)	Var. assolute (b-c)
	2008		2007		2006			
	(a)	%	(b)	%	(c)	%		
Sistemi Laser	147.747	40,2%	145.205	82,3%	131.035	88,8%	2.542	14.170
Elettronica	35.331	9,6%	31.186	17,7%	16.534	11,2%	4.145	14.652
Macchine per lavorazione della lamiera	184.198	50,2%	-	0,0%	-	0,0%	184.198	0
Totale ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	367.276	100%	176.391	100%	147.569	100%	190.885	28.822

Valori espressi in migliaia di Euro ed in percentuale sul totale dei ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Var. assolute	Var. assolute
	2008		2007		2006			
	(a)	%	(b)	%	(c)	%	(a-b)	(b-c)
Italia	87.579	23,8%	42.958	24,3%	35.786	24,2%	44.621	7.172
Europa	156.884	42,7%	77.593	44,9%	68.400	46,4%	79.291	9.193
Nord America	64.847	17,7%	29.762	16,9%	29.412	19,9%	35.085	350
Asia e Resto del mondo	57.966	15,8%	26.078	14,8%	13.971	9,5%	31.888	12.107
Totale ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	367.276	100%	176.391	100%	147.569	100%	190.885	28.822

Confronto 2008 vs 2007

I ricavi netti delle vendite e delle prestazioni mostrano un incremento di Euro 190.885 migliaia, di cui Euro 184.198 migliaia dovuti all'apporto del Gruppo Finn Power e Euro 9.588 migliaia all'apporto del Gruppo Osai (che nell'esercizio 2007 aveva contribuito per soli 6 mesi). Sterilizzando i menzionati effetti emerge un decremento dei ricavi di Euro 2.901 migliaia (-1,6 punti percentuali), attribuibile principalmente alla riduzione delle vendite occorse nel segmento Elettronica, parzialmente controbilanciata dal segmento dei Sistemi *Laser*. Più analiticamente, i settori di *business* in cui opera il Gruppo hanno mostrato i seguenti scostamenti:

- maggiori vendite del settore dei Sistemi *Laser* per Euro 2.542 migliaia in termini assoluti (+1,8 punti percentuali). Il segmento, che ha risentito a partire dal terzo trimestre 2008 degli effetti della crisi economica che ha colpito i principali mercati di riferimento, ha fatto comunque registrare un miglioramento principalmente per effetto dell'incremento nelle vendite dei macchinari tridimensionali (3-D) prodotti dalla Prima Industrie ed in particolare del modello "Rapido". Rispetto all'esercizio precedente, è scesa la contribuzione ai ricavi netti delle vendite realizzate nel Nord America, imputabile sia ad un rallentamento dell'economia statunitense sia all'andamento non favorevole del tasso di cambio euro/dollaro;
- incremento dei ricavi del settore Elettronica per Euro 4.154 migliaia, legato all'effetto del consolidamento di Osai per 12 mesi rispetto all'esercizio di confronto nel quale Osai aveva contribuito per soli 6 mesi. A parità di perimetro rispetto al precedente esercizio (considerando quindi i ricavi di Osai realizzati nel solo secondo semestre 2008), si riscontra, invece, un calo dei ricavi netti delle vendite e delle prestazioni di Euro 5.443 migliaia in termini assoluti, pari a 17,5 punti percentuali, legato al calo delle vendite che ha colpito tutte le linee di *business* del segmento Elettronica;
- i ricavi del settore Macchine per lavorazione della lamiera sono interamente attribuibili al Gruppo Finn Power, acquisito il 4 febbraio 2008. I principali mercati geografici di sbocco sono l'Europa che contribuisce per il 43,3% dei ricavi netti delle vendite e delle prestazioni e il Nord America per il 22,7%.

Confronto 2007 vs 2006

Nel periodo in esame, il totale dei ricavi netti delle vendite e delle prestazioni è aumentato rispetto all'esercizio precedente per Euro 28.822 migliaia (+20%), passando da Euro 147.569 migliaia consuntivati nel corso dell'esercizio 2006 a Euro 176.391 migliaia registrati durante l'esercizio 2007. Tale significativa crescita è imputabile principalmente ai seguenti fattori:

- sostanziale raddoppio dei ricavi provenienti dalla linea di *business* Elettronica che ha rilevato un incremento di Euro 14.652 migliaia, passando da Euro 16.534 migliaia a Euro 31.186 migliaia, grazie ai risultati della strategia di crescita per acquisizione posta in essere dall'Emittente nel corso dell'esercizio 2007. In particolare, i maggiori volumi venduti derivano prevalentemente dall'acquisizione della Osai, effettuata dalla controllata Prima

Electronics, che opera nel settore del controllo numerico applicato alle macchine destinate alla lavorazione del marmo, legno e vetro;

- maggiori vendite realizzate con riferimento al settore Sistemi *Laser* la cui crescita, pari a Euro 14.170 migliaia (passando da Euro 131.035 migliaia a Euro 145.205 migliaia), per effetto del più elevato numero di Macchine *Laser* vendute, (modelli “Platino” e, in misura minore, “Rapido”) nei mercati europei (Italia inclusa) e nel resto del mondo. Con riferimento ai primi, gli incrementi sono stati registrati soprattutto nei cosiddetti Paesi emergenti (Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia) e nei Paesi in cui hanno sede le società controllate (principalmente Germania); con riguardo ai secondi, invece, la crescita è stata consuntivata principalmente in Cina e Israele. Inoltre, sempre in relazione alle vendite registrate nel resto del mondo si sottolinea la maggiore incidenza delle stesse nella composizione del giro d'affari del Gruppo Prima Industrie a scapito del mercato statunitense il cui valore delle vendite è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente, anche in considerazione del deprezzamento del dollaro statunitense rispetto all'Euro.

Altri ricavi operativi

Di seguito, si riporta il dettaglio della voce altri ricavi operativi per gli esercizi di riferimento.

<i>Valori espressi in migliaia di Euro ed in percentuale sul totale dei ricavi netti delle vendite e delle prestazioni</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Var. assolute	Var. assolute
	2008		2007		2006			
	(a)	%	(b)	%	(c)	%	(a-b)	(b-c)
Contributi su progetti di ricerca	437	0,1%	163	0,1%	838	0,6%	274	(675)
Proventi per attività di Ricerca e Sviluppo	705	0,2%	550	0,3%	-	0,0%	155	550
Sopravvenienze attive	853	0,2%	332	0,2%	472	0,3%	521	(140)
Proventi e ricavi diversi	957	0,3%	-	0,0%	-	0,0%	957	0
Proventi non ricorrenti da attualizzazione del TFR	-	0,0%	605	0,3%	-	0,0%	(605)	605
Plusvalenze	221	0,1%	-	0,0%	-	0,0%	221	0
Altri	899	0,2%	899	0,5%	322	0,2%	0	577
Rimborsi assicurativi	47	0,0%	11	0,0%	13	0,0%	36	(2)
Totale altri ricavi operativi	4.119	1,1%	2.560	1,5%	1.645	1,1%	1.559	915

Confronto 2008 vs 2007

Gli altri ricavi operativi evidenziano un incremento in valore assoluto di Euro 1.559 migliaia (+60,9 punti percentuali) rispetto al precedente esercizio. L'andamento di tale voce è dato dall'effetto combinato dei seguenti elementi: (i) incremento dei contributi per attività di ricerca e sviluppo iscritti dalle società italiane appartenenti al segmento Elettronica per Euro 274 migliaia, (ii) crescita dei proventi per attività di ricerca e sviluppo relativi alle prestazioni svolte dall'Emittente a favore del Consorzio Sintesi per Euro 155 migliaia, maggiori sopravvenienze attive per Euro 521 migliaia (di cui Euro 205 migliaia riferite al Gruppo Finn Power), (iii) plusvalenza da cessione di cespiti appartenuti alla Finn Power per Euro 221 migliaia, (iv) proventi e ricavi diversi per Euro 957 migliaia, principalmente riferiti per Euro 640 migliaia al Gruppo Finn Power (in larga parte legate al riconoscimento di commissioni attive sulla commercializzazione di macchine prodotte dal costruttore Safan) e per Euro 247 migliaia alla vendita da parte di Osai S.p.A. di materiale diretto di magazzino; (v) l'esercizio 2007, beneficiava, invece, dell'iscrizione, del provento registrato con riferimento alla riforma del sistema pensionistico italiano per Euro 605 migliaia.

Confronto 2007 vs 2006

Nel periodo in esame, tale voce si incrementa di Euro 915 migliaia (passando da Euro 1.645 migliaia a Euro 2.560 migliaia) sostanzialmente per effetto del provento registrato con riferimento alla riforma del sistema pensionistico italiano che ha inciso per Euro 605 migliaia sull'attualizzazione del fondo trattamento di fine rapporto nonché del ricavo (pari a Euro 550 migliaia) derivante dalla vendita di attività di ricerca e sviluppo alla società consortile Sintesi, nel

cui capitale l'Emittente detiene una partecipazione del 10%. Tali positivi effetti sono stati parzialmente compensati dalla diminuzione dei contributi sui progetti di ricerca "Pamela" e "Resalt" dovuta al fatto che entrambi i progetti si stanno concludendo; in particolare, il progetto "Pamela" nel 2007 ha inciso soltanto per un mese.

Consumi di materie prime, sussidiarie, materiali di consumo e merci

Con riferimento a tale voce di bilancio, per una migliore comprensione delle fluttuazioni ad essa riferite, si ritiene opportuno precisare che il Gruppo Prima Industrie non acquista materie prime di base, ma componenti sia meccanici che elettronici, anche complessi, che provvede ad assemblare (in proposito, si veda anche quanto esposto nella descrizione del modello di *business* riportato nella Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3 del Prospetto). In virtù di ciò, gli acquisti sono regolamentati prevalentemente da accordi quadro/ordini aperti e, pertanto, l'eventuale impatto delle variazioni dei prezzi delle materie prime viene assorbito inizialmente dai fornitori e trasferito al Gruppo solo in un secondo tempo, nel momento cioè della revisione/rinnovo degli accordi pre-esistenti, e comunque in base all'andamento delle negoziazioni contrattuali. Inoltre, si consideri che l'incidenza delle materie prime di base sui componenti commissionati dal Gruppo non è rilevante per natura degli stessi. Tale situazione, in linea generale, consente di ridurre il rischio di eventuali picchi nell'andamento dei costi di produzione nonché di traslare nel tempo l'impatto delle variazioni di prezzo delle materie prime di base.

Si precisa, inoltre, che il *trend* evidenziato da tale voce di bilancio è analizzato al netto di quanto consuntivato con riferimento alla voce "variazione delle rimanenze dei semilavorati e prodotti finiti".

Confronto 2008 vs 2007

I consumi di materie prime, sussidiarie, materiali di consumo e merci al netto delle variazioni delle rimanenze dei semilavorati e prodotti finiti riportano un incremento di Euro 103.146 migliaia (+136,4 punti percentuali), passando da Euro 75.605 migliaia consuntivate al 31 dicembre 2007 a Euro 178.751 migliaia; anche l'incidenza della voce sui ricavi netti delle vendite e delle prestazioni scende di 5,8 punti percentuali. Tali andamenti risultano imputabili principalmente all'effetto del consolidamento del Gruppo Finn Power, che contribuisce per Euro 96.170 migliaia e il cui peso percentuale sui ricavi netti delle vendite e delle prestazioni del solo segmento Macchine per lavorazione della lamiera risulta essere pari a 52,2 punti percentuali.

Confronto 2007 vs 2006

Nel periodo in esame, i consumi di materie prime, sussidiarie, materiali di consumo e merci al netto delle variazioni delle rimanenze dei semilavorati e prodotti finiti sono passati da Euro 68.298 migliaia a Euro 75.605 migliaia (+Euro 7.307 migliaia) con un miglioramento in termini di incidenza sul totale dei ricavi netti delle vendite e delle prestazioni di 3,5 punti percentuali rispetto al periodo precedente (46,3% nel 2006 vs 42,9% nel 2007) e in presenza di un incremento, in valore assoluto, molto meno che proporzionale rispetto a quello registrato nel fatturato (11% vs 20%). La fluttuazione in oggetto è frutto sia delle consistenti efficienze realizzate dal Gruppo con i propri fornitori e sia dal fatto che la vendita di Sistemi *Laser*, in presenza di differenze produttive non significative e quindi di prodotti finiti sostanzialmente *standard*, è avvenuta a prezzi di vendita sensibilmente più elevati (in particolare, con riferimento ai modelli di macchina laser 3D).

Costi del personale

Confronto 2008 vs 2007

Il costo del personale al 31 dicembre 2008 evidenzia un incremento in valore assoluto di Euro 52.007 migliaia; in termini di incidenza percentuale sui ricavi netti delle vendite e delle prestazioni la voce in analisi passa dal 21,1% al 24,3%. La variazione dei costi del personale è imputabile per Euro 46.108 migliaia all'apporto del Gruppo Finn Power, ove risultano impiegati al 31 dicembre

2008 n. 890 unità. Al netto dei dipendenti impiegati dal Gruppo Finn Power, al 31 dicembre 2008 si rileva un aumento del numero di dipendenti impiegati di n. 39 unità rispetto alla chiusura del precedente esercizio.

Confronto 2007 vs 2006

Il costo del personale, nel periodo in esame, è cresciuto sia in valore assoluto, per Euro 7.121 migliaia, passando da Euro 30.076 migliaia a Euro 37.197 migliaia, sia in termini di incidenza sul totale dei ricavi netti delle vendite e delle prestazioni (+0,7 punti percentuali). L'incremento in valore assoluto è dovuto all'aumento dei dipendenti in forza nel Gruppo Prima Industrie, passati da n. 546 unità a n. 734 unità, principalmente a seguito dell'assorbimento del personale facente capo alla Osai, acquisito nel luglio 2007. Il considerevole aumento del totale dei ricavi netti delle vendite e delle prestazioni ha consentito un assorbimento dei suddetti maggiori oneri senza particolari conseguenze sulla marginalità del Gruppo Prima Industrie.

Altri costi operativi

Confronto 2008 vs 2007

Ammontano a Euro 79.174 migliaia e registrano un incremento rispetto al precedente esercizio per Euro 37.894 migliaia. La variazione è imputabile principalmente alla variazione del perimetro di consolidamento; il contributo del Gruppo Finn Power risulta essere, infatti, pari a Euro 35.133 migliaia mentre quello del Gruppo Osai (relativamente ai primi 6 mesi dell'esercizio 2008) ammonta a Euro 1.876 migliaia. A parità di perimetro di consolidamento, l'ammontare dei costi operativi al 31 dicembre 2008 risulta sostanzialmente in linea con il precedente esercizio sia nei valori assoluti, con un incremento del 2,1% pari a Euro 885 migliaia, sia nell'incidenza percentuale sui ricavi netti delle vendite e delle prestazioni (24,3% al 31 dicembre 2008 e 23,4% il precedente esercizio).

Confronto 2007 vs 2006

La voce in oggetto è aumentata sia in valore assoluto, per Euro 10.099 migliaia, passando da Euro 31.181 migliaia a Euro 41.280 migliaia, sia in termini di incidenza sul totale dei ricavi netti delle vendite e delle prestazioni, per 2,3 punti percentuali. Tale incremento è legato principalmente all'aumento della produzione che ha comportato maggiori costi per lavorazioni esterne e più elevati oneri di manutenzione nonché una crescita delle consulenze, la cui incidenza sul fatturato è ritornata ai livelli consuntivati nel 2005, con particolare riferimento a quelle di natura tecnica. Più analiticamente, il significativo aumento dei costi per lavorazioni esterne (+62% in valore assoluto e +1,9 in termini di incidenza sul totale dei ricavi netti delle vendite e delle prestazioni), registrato nell'esercizio 2007 rispetto al 2006, è dovuto alla completa esternalizzazione, per motivi di flessibilità, delle attività di verniciatura e di pre-montaggio che nell'esercizio precedente erano in parte svolte internamente nonché al fatto che l'Emittente e le sue controllate europee, non essendo dotate di una struttura interna per l'assistenza tecnica sufficiente rispetto ai volumi prodotti, hanno fatto maggiore ricorso a terzi per l'installazione delle macchine ai clienti finali.

Inoltre, dato che l'Emittente ha partecipato durante l'anno a numerose fiere di settore, sono stati sostenuti maggiori costi di pubblicità per Euro 713 migliaia.

Risultato operativo

La tabella seguente riporta il risultato operativo suddiviso per settore di *business*, al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006.

Valori espressi in migliaia di Euro ed in percentuale sul totale dei ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Var. assolute	Var. assolute
	2008		2007		2006			
	(a)	%	(b)	%	(c)	%	(a-b)	(b-c)
Sistemi Laser	20.102	5,5%	18.334	10,4%	16.806	11,4%	1.768	1.528
Elettronica	2.596	0,7%	5.250	3,0%	1.661	1,1%	(2.654)	3.589
Macchine per lavorazione della lamiera	535	0,1%	-	0,0%	-	0,0%	535	-
Totale risultato operativo	23.233	6,3%	23.584	13,4%	18.467	12,5%	(351)	5.117

Confronto 2008 vs 2007

Il risultato operativo al 31 dicembre 2008 si attesta ad Euro 23.233 migliaia, in calo di Euro 351 migliaia in valori assoluti e di 1,5 punti percentuali; l'incidenza sui ricavi netti delle vendite e delle prestazioni risulta pari a 6,3 punti percentuali, in diminuzione di 7,1 punti percentuali.

Come illustrato dalla tabella sopra riportata, l'incidenza del risultato operativo sui ricavi netti delle vendite e delle prestazioni è impattata in maniera negativa principalmente dal Gruppo Finn Power e dalla linea di *business* Elettronica, mentre l'incidenza del risultato operativo del settore di *business* dei Sistemi Laser sui propri ricavi netti delle vendite aumenta di un punto percentuale rispetto al 31 dicembre 2007 (da 12,6 punti percentuali a 13,6 punti percentuali)

L'andamento del risultato operativo riflette, inoltre, l'incremento degli ammortamenti, che, oltre alle citate variazioni del perimetro di consolidamento, aumentano per la quota stanziata in seguito all'allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione di Finn Power, che incide per Euro 2.642 migliaia.

Confronto 2007 vs 2006

Nel periodo in oggetto, il risultato operativo passa da Euro 18.467 migliaia a Euro 23.584 migliaia (+Euro 5.117 migliaia). Anche la relativa incidenza sul totale dei ricavi netti delle vendite e delle prestazioni evidenzia un lieve aumento pari a 0,9 punti percentuali. L'incremento consuntivato è frutto delle dinamiche evolutive del totale dei ricavi netti delle vendite e delle prestazioni e dei costi di produzione e di struttura precedentemente illustrate nel presente Paragrafo. In aggiunta, si precisa che un contributo alla suddetta crescita (per sei mesi) è stato fornito anche dall'acquisizione di Osai, avvenuta il 2 luglio 2007.

Oneri finanziari netti

Di seguito si riporta la composizione degli oneri finanziari netti relativi agli esercizi di riferimento.

Valori espressi in migliaia di Euro ed in percentuale sul totale dei ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Var. assolute	Var. assolute
	2008		2007		2006			
	(a)	%	(b)	%	(c)	%	(a-b)	(b-c)
Proventi finanziari	805	0,2%	721	0,4%	667	0,5%	84	54
Oneri finanziari	(13.036)	(3,5)%	(1.518)	(0,9)%	(1.580)	(1,1)%	(11.518)	62
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	(90)	(0,0)%	(359)	(0,2)%	13	0,0%	269	(372)
Risultato netto di società collegate e joint venture	818	0,2%	473	0,3%	10	0,0%	345	463
Oneri finanziari netti	(11.503)	(3,1)%	(683)	(0,4)%	(890)	(0,6)%	(10.820)	207

Confronto 2008 vs 2007

Gli oneri finanziari del Gruppo al 31 dicembre 2008 ammontano ad Euro 13.036 migliaia ed evidenziano un incremento di Euro 11.518 migliaia rispetto al precedente esercizio. Tale variazione è principalmente ascrivibile agli effetti della variazione del perimetro di consolidamento nei due periodi di confronto, come descritto nella premessa, agli oneri finanziari maturati sul Contratto di Finanziamento pari ad Euro 6.962 migliaia ed agli interessi passivi maturati sulla quota differita del prezzo di acquisto di Finn Power per Euro 1.360 migliaia.

Confronto 2007 vs 2006

Gli oneri finanziari del Gruppo al 31 dicembre 2007 ammontano ad Euro 1.518 migliaia e sono in linea con il precedente esercizio.

Imposte correnti e differite

Di seguito si riporta il dettaglio delle imposte correnti e differite relative agli esercizi di riferimento.

Valori espressi in migliaia di Euro ed in percentuale sul totale dei ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	Esercizio chiuso al 31 dicembre						Var. assolute (a-b)	Var. assolute (b-c)
	2008		2007		2006			
	(a)	%	(b)	%	(c)	%		
IRAP	1.478	0,4%	1.439	0,8%	1.187	0,8%	39	252
IRES	3.471	0,9%	5.681	3,2%	2.985	2,0%	(2.210)	2.696
Estere	1.121	0,3%	839	0,5%	633	0,4%	282	206
Anticipate/differite	446	0,1%	1.195	0,7%	(948)	(0,6)%	(749)	2.143
Credito di imposta	(779)	(0,2)%	-	0,0%	-	0,0%	(779)	0
Imposte esercizi precedenti	517	0,1%	-	0,0%	-	0,0%	517	0
Totale imposte correnti e differite	6.254	1,7%	9.154	5,2%	3.857	2,6%	(2.900)	5.297

Confronto 2008 vs 2007

Le imposte correnti e differite evidenziano un decremento di Euro 2.900 migliaia, pari a 31,7 punti percentuali; anche l'incidenza percentuale sui ricavi netti delle vendite e delle prestazioni scende da 5,2 punti percentuali a 1,7. Tale variazione è riconducibile, oltre alla riduzione del risultato ante imposte e delle base imponibili delle società del Gruppo, alla variazione delle aliquote fiscali italiane, sia ai fini ires sia ai fini irap, passate rispettivamente dal 33% al 27,5% e dal 4,25% al 3,9%, e dall'iscrizione nelle società italiane del credito di imposta sulle attività di ricerca e sviluppo relativa all'esercizio precedente, pari al 10% dei costi sostenuti, in applicazione della normativa finanziaria.

Confronto 2007 vs 2006

Le imposte correnti e differite si incrementano rispetto al 2006 di Euro 5.297 migliaia, passando da Euro 3.857 migliaia a Euro 9.154 migliaia di Euro; inoltre, anche la relativa incidenza sul totale dei ricavi netti delle vendite e delle prestazioni subisce un incremento di 2,6 punti percentuali. Tale consistente incremento è imputabile sostanzialmente al venir meno dei particolari benefici fiscali negli USA dei quali ha beneficiato l'esercizio 2006, nonché al maggior carico fiscale, attribuibile alle società italiane del Gruppo Prima Industrie, derivante dall'incremento dell'attività produttiva rispetto al 2006.

9.3. Ragioni di eventuali variazioni sostanziali delle vendite o delle entrate nette

Le variazioni sostanziali delle vendite o delle entrate nette sono state analizzate nella Sezione I, Capitolo 9, Paragrafo 9.2, del Prospetto.

9.4. Fattori che hanno influenzato il reddito derivante dall'attività del Gruppo

Oltre a quanto esplicitato nei Fattori di Rischio, e in particolare ad eccezione della grave crisi macro-economica che ha interessato tutti i mercati di riferimento in cui opera il Gruppo, nel triennio cui le informazioni finanziarie e i risultati economici analizzati nel Prospetto fanno riferimento, l'attività del Gruppo non è stata significativamente influenzata da politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria e politica.

10. RISORSE FINANZIARIE

Nel presente Capitolo vengono fornite le analisi dell'andamento finanziario del Gruppo per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2009 e 2008, per i semestri chiusi al 30 giugno 2009 e 2008 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006.

Tali informazioni sono tratte:

- dal resoconto intermedio di gestione del Gruppo al 30 settembre 2009, redatto ai sensi dell'articolo 154 ter. del D.Lgs. 58/1998, in conformità agli IFRS applicabili all'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34), non assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione;
- dal bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo al 30 giugno 2009, incluso nella relazione finanziaria semestrale, redatto in conformità agli IFRS applicabili all'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) ed assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione;
- dai bilanci consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006 predisposti in conformità agli IFRS, assoggettati a revisione contabile rispettivamente dalla Società di Revisione, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, e da PricewaterhouseCoopers S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007 e 2006.

Tali informazioni e documenti, ove non riportati nel presente Prospetto Informativo, devono intendersi qui incluse mediante riferimento ai sensi dell'art. 11, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE e dell'art. 28 del Regolamento 809/2004/CE. Tali documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede sociale nonché sul sito internet dell'Emittente, www.primaindustrie.com, nella sezione "Investors". I prospetti di bilancio per tutti i periodi presentati, estratti dai bilanci consolidati a disposizione del pubblico, sono anche presentati nella Sezione I, Capitolo 20 del Prospetto.

L'Emittente ha ritenuto di omettere le informazioni finanziarie riferite ai dati individuali della Società ritenendo che le stesse non forniscano elementi aggiuntivi significativi rispetto a quelli consolidati del Gruppo.

Si include di seguito una tabella contenente l'indicazione delle pagine delle principali sezioni, che agevola la lettura dell'informativa contabile sopramenzionata.

	Relazione sulla gestione	Schemi di bilancio	Criteri e principi di redazione e valutazione	Note di commento	Relazione della Società di Revisione	Relazione del Collegio Sindacale
Bilancio consolidato 2006	pagg. 9-31	pagg. 33-39	pagg. 42-54	pagg. 55-72	pagg. 79-81	pagg. 73-78
Bilancio di esercizio 2006	pagg. 9-31	pagg. 83-89	pagg. 91-100	pagg. 101-128	pagg. 143-145	pagg. 129-142
Bilancio consolidato 2007	pagg. 6-46	pagg. 47-53	pagg. 54-74	pagg. 75-101	dopo la Relazione della Società di Revisione sul Bilancio di esercizio	dopo le note di commento al Bilancio di esercizio
Bilancio di esercizio 2007	pagg. 6-46	pagg. 102-108	pagg. 109-123	pagg. 124-153	dopo la Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio di esercizio	dopo la Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio consolidato
Bilancio consolidato 2008	pagg. 14-46	pagg. 47-51	pagg. 52-74	pagg. 75-100	pagg. 106-108	pagg. 101-105
Bilancio di esercizio 2008	pagg. 14-46	pagg. 109-113	pagg. 114-126	pagg. 127-152	pagg. 165-167	pagg. 153-164
Bilancio consolidato semestrale abbreviato 2009	pagg. 10-26	pagg. 27-35	pagg. 36-43	pagg. 44-62	dopo le note di commento al Bilancio consolidato semestrale abbreviato	N/A
Bilancio consolidato intermedio abbreviato al 30 settembre 2009	pagg. 4-22	pagg. 23-28	pagg. 29-33	pagg. 34-50	N/A	N/A

Le informazioni finanziarie riportate nel presente Capitolo relative all'indebitamento finanziario netto consolidato sono analizzate in modo dettagliato per quanto riguarda le situazioni relative alla data del 30 giugno 2009 e del 31 dicembre 2008; pertanto, non viene presentata ed analizzata nel dettaglio la composizione dell'indebitamento finanziario netto alle date del 30 settembre 2009 e 2008, 31 dicembre 2007 e 2006.

Si segnala che, per uniformarsi alla classificazione utilizzata per l'ultimo periodo approvato, i dati comparativi dei periodi precedenti sono stati riclassificati, laddove necessario.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente alla Sezione I, Capitoli 3, 9 e 20 del Prospetto. Con riferimento a ciascun periodo, le informazioni numeriche inserite nel presente Capitolo ed i commenti ivi riportati hanno l'obiettivo di fornire una visione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo, delle relative variazioni intercorse da un periodo di riferimento all'altro, nonché degli eventi significativi che di volta in volta si sono verificati influenzando il risultato del periodo.

10.1 Analisi delle risorse finanziarie dell'Emittente

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della posizione finanziaria netta del Gruppo al 30 settembre 2009, al 30 giugno 2009 ed al 31 dicembre 2008.

Si segnala che, per uniformarsi alla classificazione utilizzata per l'ultimo periodo approvato, i dati comparativi dei periodi precedenti sono stati riclassificati, laddove necessario.

	30 settembre 2009 (a)	30 giugno 2009 (b)	31 dicembre 2008 (c)	Var. assolute (a-c)	Var. assolute (b-c)
<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>					
D. Totale disponibilità liquide	(8.878)	(16.250)	(14.467)	5.589	(1.783)
F. Debiti verso banche	10.932	9.683	6.760	4.172	2.923
G. Finanziamenti bancari – quota corrente	31.473	32.576	118.091	(86.618)	(85.515)
H. Altre passività finanziarie correnti	15.831	15.296	2.952	12.879	12.344
I. Totale passività finanziarie correnti (F)+(G)+(H)	58.236	57.555	127.803	(69.567)	(70.248)
J. Indebitamento finanziario netto corrente (D)+(I)	49.358	41.305	113.336	(63.978)	(72.031)
K. Finanziamenti bancari – quota non corrente	106.157	110.180	12.288	93.869	97.892
M. Altre passività finanziarie non correnti	9.037	9.143	36.021	(26.984)	(26.878)
N. Totale passività finanziarie non correnti (K)+(M)	115.194	119.323	48.309	66.885	71.014
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	164.552	160.628	161.645	2.907	(1.017)

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2008, al 31 dicembre 2007 ed al 31 dicembre 2006.

	31 dicembre			Var. assolute	Var. assolute
	2008 (a)	2007 (b)	2006 (c)	(a-b)	(b-c)
<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>					
D. Totale disponibilità liquide	(14.467)	(21.551)	(20.703)	7.084	(848)
F. Debiti verso banche	6.760	359	413	6.401	(54)
G. Finanziamenti bancari – quota corrente	118.091	4.135	4.257	113.956	(122)
H. Altre passività finanziarie correnti	2.952	1.083	797	1.869	286
I. Totale passività finanziarie correnti (F)+(G)+(H)	127.803	5.577	5.467	122.226	110
J. Indebitamento finanziario netto corrente (D)+(I)	113.336	(15.974)	(15.236)	129.310	(738)
K. Finanziamenti bancari – quota non corrente	12.288	13.805	10.623	(1.517)	3.182
M. Altre passività finanziarie non correnti	36.021	1.401	1.805	34.620	(404)
N. Totale passività finanziarie non correnti (K)+(M)	48.309	15.206	12.428	33.103	2.778
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	161.645	(768)	(2.808)	162.413	2.040

Confronto 30 settembre 2009 vs 31 dicembre 2008

L'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2009 risulta pari a Euro 164.552 migliaia, in aumento rispetto al 31 dicembre 2008 per Euro 2.907 migliaia.

L'indebitamento finanziario netto non riflette, complessivamente, significative variazioni, sebbene nel corso dei primi nove mesi 2009 si siano verificati i seguenti principali movimenti:

- l'incremento netto della voce “Finanziamenti bancari – quota corrente e non corrente”, per Euro 7.251 migliaia, è motivabile principalmente attraverso l'incremento netto del debito sul Contratto di Finanziamento pari a Euro 10.716 migliaia dovuto prevalentemente agli effetti di segno opposto dell'utilizzo della linea D per Euro 18.000 migliaia e del rimborso delle rate relative alla linea A alle date previste - 4 febbraio 2009 e 4 agosto 2009.. Come illustrato nel seguito, nel bilancio consolidato intermedio abbreviato al 30 settembre 2009, il debito residuo relativo al Contratto di Finanziamento su cui insistono i parametri economico-finanziari è stato riclassificato fra le passività finanziarie non correnti.
- la riduzione delle “Altre passività finanziarie non correnti” pari a Euro 26.984 migliaia è relativa, per Euro 26.360 migliaia, al debito verso EQT, di cui Euro 13.575 migliaia come compensazione del debito relativo al saldo del prezzo di acquisto della partecipazione Finn Power con Indennizzo ed abbuono interessi; ed Euro 12.785 migliaia, riclassificati nella voce “Altri debiti finanziari correnti”, essendone previsto il pagamento entro la fine dell'esercizio.

Confronto 31 dicembre 2008 vs 31 dicembre 2007

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2008 risulta pari a Euro 161.645 migliaia, rispetto ad una posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2007 positiva per Euro 768 migliaia.

La significativa variazione di Euro 162.413 migliaia riflette l'acquisizione del Gruppo Finn Power avvenuto il 4 febbraio 2008, finanziata dall'Emittente attraverso il Contratto di Finanziamento sottoscritto in data 31 gennaio 2008. I principali effetti sull'indebitamento finanziario netto risultano essere i seguenti:

- l'incremento netto della voce "Finanziamenti bancari – quota corrente e non corrente" per Euro 112.439 migliaia è principalmente imputabile all'erogazione delle Tranche A e B del Contratto di Finanziamento, i cui saldi a debito alla chiusura dell'esercizio ammontano a complessivi Euro 108.949 migliaia, ed al *fair value* degli strumenti derivati che insistono sul medesimo Contratto di Finanziamento per Euro 4.356 migliaia;
- l'incremento della voce "Altre passività finanziarie non correnti" per Euro 34.620 migliaia è principalmente ascrivibile per Euro 26.360 migliaia alla quota di prezzo differito e degli interessi dovuti ad EQT per l'acquisizione del Gruppo Finn Power e per Euro 7.889 migliaia alla variazione delle passività finanziarie per leasing.

Confronto 31 dicembre 2007 vs 31 dicembre 2006

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2007 risulta positivo per Euro 768 migliaia e peggiora rispetto al 31 dicembre 2006 di Euro 2.040 migliaia. Tale variazione è principalmente imputabile all'effetto netto derivante dalla differenza tra la stipulazione di nuovi contratti di finanziamento ed il rimborso di rate di finanziamenti già in essere (ivi incluse rate di leasing e contratti Sabatini). Si segnala inoltre la presenza al 31 dicembre 2007 di un debito verso i venditori del Gruppo Osai relativo al conguaglio di prezzo determinato sulla base dei risultati di bilancio di Osai al 31 dicembre 2007 per Euro 795 migliaia.

10.1.1 Commento alle principali voci della posizione finanziaria netta al 30 settembre 2009 ed al 31 dicembre 2008

Si commenta di seguito la composizione delle principali voci della posizione finanziaria netta del Gruppo con riferimento al 30 settembre 2009, confrontata con il 31 dicembre 2008.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprendono depositi bancari, depositi postali, denaro e valori in cassa. La voce accoglie temporanee eccedenze di liquidità giacenti sui conti correnti bancari delle società del Gruppo.

Debiti verso banche

La tabella seguente riporta il dettaglio dei debiti verso banche al 30 settembre 2009 confrontata con il 31 dicembre 2008.

Valori espressi in migliaia di Euro	Società	Importo		30	31	Variazioni assolute
		inizialmente erogato	Scadenza	settembre 2009	dicembre 2008	
Scoperti di conto corrente	Gruppo	-	-	6.994	1.023	5.971
JP Morgan Chase	Prima North America Inc.	3.018	15/01/2010	2.254	3.018	(764)
Banca del Piemonte	Prima Electronics	2.000	29/12/2009	1.000	2.000	(1.000)
Monte dei Paschi di Siena	Prima North America Inc.	719	31/07/2009	684	719	(35)
Debiti verso banche		5.737		10.932	6.760	4.172

I debiti verso banche al 30 settembre 2009 ammontano ad Euro 10.932 migliaia, in aumento rispetto al 31 dicembre 2008 di Euro 4.172 migliaia: Tale variazione è in larga misura ascrivibile al maggior utilizzo dei fidi concessi sui conti correnti.

Le principali caratteristiche dei debiti verso banche sono descritte nel paragrafo 10.1.2 del Prospetto.

Finanziamenti bancari - quota corrente

Al 30 settembre 2009 la quota corrente dell'indebitamento non corrente ammonta a Euro 31.473 migliaia e presenta un decremento rispetto al 31 dicembre 2008 di Euro 86.618 migliaia.

La voce presenta la seguente composizione.

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	<i>Società</i>	Importo inizialmente erogato	Scadenza	30 settembre 2009	31 dicembre 2008	Variazioni assolute
Contratto di Finanziamento – Linea A	Prima Industrie	49.348	03/02/2016	6.918	45.417	(38.499)
Contratto di Finanziamento – Linea B (*)	Prima Industrie	64.152	03/02/2015	(83)	63.532	(63.615)
Contratto di Finanziamento – Linea D	Prima Industrie	-	31/01/2016	18.000	-	18.000
Finanziamento Fortis	Prima Industrie	3.000	31/07/2011	1.500	2.250	(750)
Finanziamento Banca Intesa	Prima Industrie	4.000	30/09/2011	1.052	842	210
Finanziamento Unicredit	Prima Industrie	5.000	30/06/2011	1.045	1.018	27
Finanziamento Banca di Roma	Prima Industrie	3.000	01/06/2010	563	750	(187)
Finanziamento Sanpaolo Imi	Prima Industrie	3.000	14/06/2011	600	600	-
Finanziamento SIMEST	Prima Industrie	1.994	19/05/2011	399	399	-
Finanziamento Intesa - Shenyang	Prima Industrie	490	29/10/2009	490	-	-490
Finanziamento Sanpaolo Imi	Prima Electronics	1.639	01/01/2010	109	109	0
Finanziamento Unicredit	Finn Power Italia S.r.l.	2.063	30/06/2016	155	144	11
Finanziamento Banca Popolare Emilia Romagna	Finn Power Italia S.r.l.	399	25/03/2014	45	45	-
	Prima Industrie, Prima Electronics, Prima North America					
Interessi banca da liquidare	America	-	-	680	2.985	(2.305)
Finanziamenti bancari – quota corrente		137.595		31.473	118.091	(86.618)

(*) L'ammontare al 30 settembre 2009 è relativo alla quota dei costi di transazione.

La variazione nel saldo della voce in analisi è ascrivibile ai seguenti principali fattori: i) decremento per riclassifica dall'indebitamento finanziario corrente all'indebitamento finanziario non corrente di Euro 102.114 migliaia relativi alle linee A e B del Contratto di Finanziamento. In data 12 marzo 2009 l'Emittente ha ottenuto formale comunicazione dalle Banche Finanziatrici della rideterminazione, per l'esercizio 2008, dei parametri economico-finanziari originariamente definiti nel Contratto di Finanziamento. Tale comunicazione, essendo pervenuta successivamente alla data di chiusura dell'esercizio 2008, aveva determinato la necessità di classificare nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 il debito residuo relativo al menzionato finanziamento fra le passività finanziarie correnti, in ottemperanza alle disposizioni contenute nello IAS 1. I parametri economico-finanziari rideterminati risultano rispettati al 31 dicembre 2008 e pertanto, nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 settembre 2009, il debito residuo relativo al finanziamento su cui insistono i menzionati parametri economico-finanziari è stato riclassificato fra le passività finanziarie non correnti; ii) incremento del debito relativo al Contratto di Finanziamento per l'utilizzo della linea D per Euro 18.000 migliaia.

Il finanziamento Intesa – Shenyang si riferisce all'accollo da parte dell'Emittente del finanziamento, originariamente contratto dalla joint venture Shenyang – Prima Laser Machine Company con

l'istituto di credito Intesa San Paolo - Shanghai Branch, in seguito alla cessione della joint venture avvenuta nel corso del terzo trimestre 2009. Alla data del Prospetto tale debito finanziario è stato interamente rimborsato dall'Emittente.

Le principali caratteristiche degli altri finanziamenti bancari sono descritte nel paragrafo 10.1.2 del Prospetto.

Altre passività finanziarie correnti

Al 30 settembre 2009 le altre passività finanziarie correnti ammontano a Euro 15.831 migliaia, registrando un incremento rispetto al 31 dicembre 2008 di Euro 12.879 migliaia.

La voce presenta la seguente composizione.

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	Società	Importo inizialmente erogato		30	31	Variazioni assolute
			Scadenza	settembre 2009	dicembre 2008	
Debiti vs EQT quota capitale	Prima Industrie	-	30/11/2009	12.785	-	12.785
Debiti vs EQT quota interessi	Prima Industrie	-	30/11/2009	193	-	193
Debiti vs Istituti di Factoring	Prima Industrie	-	-	1.924	1.471	453
Debiti per Leasing	Gruppo	-	-	642	973	(331)
Finanziamento MIUR	Prima Electronics	1.190	01/07/2009	-	208	(208)
Finanziamento Regione Piemonte	Prima Electronics	488	31/10/2013	98	98	-
Finanziamento Ministero dell'Industria	Prima Industrie	894	10/03/2013	91	89	2
Finanziamento San Paolo IMI	Finn Power Italia S.r.l	491	01/01/2013	56	56	-
Finanziamento Ministero dell'Industria	Prima Electronics	357	08/06/2014	35	35	-
Altri debiti finanziari	Gruppo Finn Power	-	-	7	22	(15)
Altre passività finanziarie correnti				15.831	2.952	12.879
3.420		3.420				

Con riferimento al debito verso EQT, la variazione rispetto al precedente esercizio è imputabile alla riclassifica dall'indebitamento non corrente all'indebitamento corrente del debito residuo verso EQT per Euro 12.785 migliaia. Come richiamato nel Prospetto (cfr Sezione I, Capitolo 9, Paragrafo 9.2.1 del Prospetto) in data 30 giugno 2009 l'Emittente ha concluso con EQT una transazione avente per oggetto il riconoscimento di un indennizzo sulle passività oggetto di attestazione contrattuale. In virtù di tale contratto, Prima Industrie ha dovuto estinguere anticipatamente il debito residuo verso EQT relativo alla quota differita del corrispettivo per l'acquisizione di Finn Power, originariamente pari a Euro 25.000 migliaia, per Euro 12.785 migliaia maggiorato degli interessi passivi calcolati dal 01 luglio 2009. Per le citate ragioni il debito verso EQT è stato classificato nella voce "Altre passività finanziari correnti". Al fine di reperire la liquidità necessaria ad estinguere anticipatamente il debito residuo verso EQT l'Emittente ha richiesto alle Banche Finanziatrici l'erogazione anticipata della linea C del Contratto di Finanziamento, per un importo massimo di Euro 25.000 migliaia, sia per il citato pagamento di EQT (sottotranche C1), sia per esigenze di capitale circolante (sottotranche C2). Detta richiesta è stata accolta dalle Banche Finanziatrici in data 12 novembre 2009, pertanto alla Data del Prospetto il debito verso EQT è stato regolarmente rimborsato.

Le principali caratteristiche delle altre passività finanziarie sono descritte nel paragrafo 10.1.2 del Prospetto.

Finanziamenti bancari, quota non corrente

Al 30 settembre 2009 ammontano ad Euro 106.157 migliaia e presentano la seguente composizione.

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	<i>Società</i>	30 settembre 2009	31 dicembre 2008	Variazioni assolute
Contratto di Finanziamento - Linea A	Prima Industrie	31.397	-	31.397
Contratto di Finanziamento - Linea B	Prima Industrie	63.433	-	63.433
Finanziamento Unicredit	Finn Power Italia S.r.l.	1.089	1.165	(76)
Finanziamento Unicredit	Prima Industrie	812	1.600	(788)
Finanziamento Banca Intesa	Prima Industrie	842	1.474	(632)
Finanziamento Sanpaolo Imi	Prima Industrie	450	900	(450)
Finanziamento Simest	Prima Industrie	399	598	(199)
Finanziamento Banca Popolare Emilia Romagna	Finn Power Italia S.r.l.	177	212	(35)
Finanziamento Banca di Roma	Prima Industrie	-	375	(375)
Finanziamento Intesa Sanpaolo	Prima Electronics	-	110	(110)
Strumenti finanziari derivati	Gruppo	7.558	5.854	1.704
Finanziamenti bancari, quota non corrente		106.157	12.288	93.869

La variazione rispetto al 31 dicembre 2008, pari ad Euro 93.869 migliaia, risulta dall'effetto combinato di segno opposto della riclassifica operata dall'indebitamento corrente all'indebitamento non corrente del debito per il Contratto di Finanziamento, come descritta nel Prospetto, della variazione negativa dei fair value degli strumenti finanziari derivati sottoscritti dal Gruppo e della variazione positiva dei finanziamenti.

Le principali caratteristiche dei finanziamenti bancari sono descritte nel paragrafo 10.1.2 del Prospetto.

Altre passività finanziarie non correnti

Al 30 settembre 2009 ammontano ad Euro 9.037 migliaia e risultano così composte.

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	<i>Società</i>	30 settembre 2009 (a)	31 dicembre 2008 (b)	Variazioni assolute (a-b)
Debiti vs EQT	Prima Industrie	-	26.360	(26.360)
Debiti per Leasing	Gruppo	7.658	8.158	(500)
Finanziamento Regione Piemonte	Prima Electronics	720	769	(49)
Finanziamento Ministero dell'Industria	Prima Industrie	284	376	(92)
Finanziamento Ministero dell'Industria	Prima Electronics	148	184	(36)
Finanziamento San Paolo IMI	Finn Power Italia	145	174	(29)
Altri	Prima Industrie	82	-	82
Altre passività finanziarie non correnti		9.037	36.021	(26.984)

La variazione nel saldo della voce in oggetto rispetto al 31 dicembre 2008, pari ad Euro 26.984 migliaia, riflette principalmente gli effetti della transazione conclusa con EQT in data 30 giugno 2009 e descritta nel Prospetto.

Le principali caratteristiche delle altre passività finanziarie sono descritte nel paragrafo 10.1.2 del Prospetto.

10.1.2 Commento alle principali voci della posizione finanziaria netta al 30 giugno 2009 e dal 31 dicembre 2008

Si commenta di seguito la composizione delle principali voci della posizione finanziaria netta del Gruppo con riferimento al 30 giugno 2009 ed al 31 dicembre 2008.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprendono depositi bancari, depositi postali, denaro e valori in cassa. La voce accoglie temporanee eccedenze di liquidità giacenti sui conti correnti bancari delle società del Gruppo.

Debiti verso banche

La tabella seguente riporta il dettaglio dei debiti verso banche al 30 giugno 2009 confrontata con il 31 dicembre 2008.

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	<i>Società</i>	Importo inizialmente erogato	Scadenza	30 giugno 2009	31 dicembre 2008	Variazioni assolute
Scoperti di conto corrente	Gruppo	-	-	5.288	1.023	4.265
JP Morgan Chase	Prima North America Inc.	3.018	15/01/2010	2.688	3.018	(330)
Banca del Piemonte	Prima Electronics	2.000	29/12/2009	1.000	2.000	(1.000)
Monte dei Paschi di Siena	Prima North America Inc.	719	30/09/2010	707	719	(12)
Debiti verso banche		5.737		9.683	6.760	2.923

I debiti verso banche al 30 giugno 2009 ammontano ad Euro 9.683 migliaia e mostrano un incremento rispetto al 31 dicembre 2008 di Euro 2.923 migliaia (+43%) per l'effetto combinato del maggior utilizzo dei fidi concessi sui conti correnti e del parziale rimborso dei finanziamenti a breve termine erogati dagli istituti JP Morgan e Banca del Piemonte.

Il debito finanziario verso la JP Morgan Chase è ascrivibile all'utilizzo di una linea di credito *revolving*, di ammontare massimo pari a USD 3.800 migliaia, concessa alla Prima North America il 14 maggio 2009. Al 30 giugno 2009 la linea di credito è integralmente utilizzata. Il finanziamento è fruttifero di interessi ad un tasso annuo pari al Libor più uno *spread* di 300 *basis point* ed è garantito da pegno sui crediti e sul magazzino della società.

Il contratto si risolve anticipatamente in caso di: mancato rimborso del finanziamento alle scadenze previste, venir meno dei beni oggetto di pegno, insolvenza, ammissione a procedure concorsuali, liquidazione, scioglimento o fusione della società, dismissione di una parte significativa degli attivi della società senza il preventivo assenso della banca finanziatrice.

Alla Data del Prospetto non risultano essersi verificate le fattispecie previste nelle clausole di risoluzione del contratto precedentemente descritte.

Il prestito finanziario concesso da Banca del Piemonte S.p.A. in data 29 giugno 2009 ha una durata di 6 mesi ed è remunerato con un tasso Euribor a 3 mesi, maggiorato di uno *spread* di 190 *basis points*. Non è assistito da garanzie reali su beni della società.

Il contratto si risolve anticipatamente in caso di: mancato rimborso del finanziamento alle scadenze previste, insolvenza, ammissione a procedure concorsuali o esecutive, liquidazione, scioglimento o fusione della società, variazione nella composizione dei soci tale da pregiudicare la capacità di rimborso del finanziamento, violazione degli obblighi informativi contrattualmente assunti, modifiche sostanzialmente peggiorative della situazione finanziaria o patrimoniale, decadenza dal beneficio del termine.

Alla Data del Prospetto non risultano essersi verificate le fattispecie previste nelle clausole di risoluzione del contratto precedentemente descritte.

Il debito finanziario verso la Monte dei Paschi di Siena concerne l'utilizzo di una linea di credito *revolving*, di ammontare massimo pari a USD 1.000 migliaia, concessa alla Prima North America il 31 luglio 2008. Al 30 giugno 2009 la linea di credito risultava interamente utilizzata, per un controvalore pari a Euro 707 migliaia. Il finanziamento è fruttifero di interessi ad un tasso annuo pari al Libor più uno *spread* di 185 *basis point*.

Il contratto si risolve anticipatamente in caso di: mancato rimborso del finanziamento alle scadenze previste, insolvenza, ammissione a procedure concorsuali o liquidatoria, scioglimento o fusione della società, violazione degli obblighi informativi contrattualmente assunti.

Alla Data del Prospetto non risultano essersi verificate le fattispecie previste nelle clausole di risoluzione del contratto precedentemente descritte.

Finanziamenti bancari - quota corrente

Al 30 giugno 2009 la quota corrente dell'indebitamento non corrente ammonta a Euro 32.576 migliaia e registra un decremento rispetto al 31 dicembre 2008 pari a Euro 85.515 migliaia.

La voce presenta la seguente composizione.

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	Società	Importo		30 giugno 2009	31 dicembre 2008	Variazioni assolute
		inizialmente erogato	Scadenza			
Contratto di Finanziamento – Linea A	Prima Industrie	49.348	03/02/2016	6.892	45.417	(38.525)
Contratto di Finanziamento – Linea B (*)	Prima Industrie	64.152	03/02/2015	(105)	63.532	(63.637)
Contratto di Finanziamento – Linea D	Prima Industrie	-	31/01/2016	18.000	-	18.000
Finanziamento Fortis	Prima Industrie	3.000	31/07/2011	1.875	2.250	(375)
Finanziamento Banca Intesa	Prima Industrie	4.000	30/09/2011	1.053	842	211
Finanziamento Unicredit	Prima Industrie	5.000	30/06/2011	1.037	1.018	19
Finanziamento Banca di Roma	Prima Industrie	3.000	01/06/2010	750	750	-
Finanziamento Sanpaolo Imi	Prima Industrie	3.000	14/06/2011	600	600	-
Finanziamento SIMEST	Prima Industrie	1.994	19/05/2011	399	399	-
Finanziamento Sanpaolo Imi	Prima Electronics	1.639	01/01/2010	219	109	110
Finanziamento Unicredit	Finn Power Italia S.r.l.	2.063	30/06/2016	148	144	4
Finanziamento Banca Popolare Emilia Romagna	Finn Power Italia S.r.l. Prima Industrie, Prima Electronics, Prima North	399	25/03/2014	46	45	1
Interessi banca da liquidare	America	-	-	1.662	2.985	(1.323)
Finanziamenti bancari – quota corrente		137.595		32.576	118.091	(85.515)

(*) L'ammontare al 30 giugno 2009 è relativo alla quota dei costi di transazione.

La variazione nel saldo della voce in analisi, pari a Euro 85.515 migliaia, è imputabile ai seguenti principali fattori: i) decremento per riclassifica dall'indebitamento finanziario corrente all'indebitamento finanziario non corrente di Euro 102.162 migliaia relativi alle linee A e B del Contratto di Finanziamento. In data 12 marzo 2009 l'Emittente ha ottenuto formale comunicazione dalle Banche Finanziatrici della rideterminazione, per l'esercizio 2008, dei parametri economico-finanziari originariamente definiti nel Contratto di Finanziamento. Tale comunicazione, essendo pervenuta successivamente alla data di chiusura dell'esercizio 2008, aveva determinato la necessità di classificare nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 il debito residuo relativo al menzionato finanziamento fra le passività finanziarie correnti, in ottemperanza alle disposizioni contenute nello IAS 1. I parametri economico-finanziari rideterminati risultano rispettati al 31 dicembre 2008 e pertanto, nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009, il debito residuo relativo al finanziamento su cui insistono i menzionati parametri economico-finanziari è stato riclassificato fra le passività finanziarie non correnti; ii) incremento del debito relativo al Contratto di Finanziamento per l'utilizzo della linea D per Euro 18.000 migliaia.

Si analizzano di seguito le caratteristiche dei principali contratti di finanziamento sottoscritti dal Gruppo ed in essere al 30 giugno 2009.

Contratto di Finanziamento

Il Contratto di Finanziamento sottoscritto da Prima Industrie al fine di reperire i mezzi finanziari per l'acquisizione del Gruppo Finn Power è stato stipulato in data 31 gennaio 2008 con le Banche

Finanziatrici (banca agente: Unicredit). L'importo complessivo massimo del finanziamento era di Euro 185.000 migliaia suddiviso in diverse linee, le cui principali caratteristiche sono riportate nella tabella di seguito (*Valori espressi in migliaia di Euro*).

	Importo originario	Importo inizialmente erogato	Scadenza	Rimborsi	Debito al 30 giugno 2009	Di cui corrente	Di cui non corrente	Tasso di interesse in vigore
Linea A	50.000	49.348	03/02/2015	Semestrali Unica	41.818	6.892	34.926	Euribor 6M + 1,9%
Linea B	65.000	64.152	03/02/2016	soluzione alla scadenza	63.354	(105)	63.459	Euribor 6M + 2,15%
Linea C1	12.800	-	04/02/2015	Semestrali(*)	-	-	-	Euribor 6M + 2,0%
Linea C2	12.200	-	12/11/2012	Revolving	-	-	-	Euribor 1,2,3 settimane + 2,0% 1,2,3,6 mesi + 2,0%
Linea D	20.000	-	31/01/2016	Unica soluzione alla scadenza	18.000	18.000	-	Euribor 1, 3, 6M + 1,8%
Linea E	25.000	25.000	04/02/2009	Rimborsata il 31 luglio 2008	-	-	-	Euribor 6M + 1%
Totale	185.000	138.500			123.172	24.787	98.385	

(*) la quota di tipo *revolving* sarà comunque integralmente rimborsata al 12 novembre 2012.

I costi di transazione direttamente attribuibili al Contratto di Finanziamento ammontano ad Euro 2.163 migliaia e riguardano principalmente commissioni bancarie e consulenze legali.

La rilevazione iniziale della passività finanziaria è avvenuta, in accordo con quanto previsto dello IAS 39, al *fair value* al netto dei sopraccitati costi di transazione; la successiva misurazione è contabilizzata al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

La linea A, erogata per Euro 49.348 migliaia, ha lo scopo di finanziare il costo d'acquisizione del Gruppo Finn Power e di rimborsare l'indebitamento esistente in Finn Power. Il rimborso di tale linea prevede il pagamento di rate semestrali posticipate di importo capitale costante pari a Euro 3.525 migliaia; si precisa che sia la rata scaduta a febbraio 2009, sia quella scaduta ad agosto 2009 sono state regolarmente pagate dall'Emittente e che l'importo illustrato nella tabella sopra riportata, relativo alle due rate in scadenza nei dodici mesi successivi al 30 giugno 2009, è esposto al netto dei costi di transazione rilevati con il metodo del costo ammortizzato.

La linea B ha i medesimi fini della linea A ed è stata erogata per Euro 64.152 migliaia, il rimborso di tale linea avverrà in unica soluzione alla scadenza. Al 30 giugno 2009 la quota corrente della linea B presenta un saldo a credito pari ad Euro 105 migliaia; tale importo rappresenta la quota dei costi di transazione di competenza dei prossimi 12 mesi.

La linea C è stata deliberata per il pagamento della quota capitale del corrispettivo differito che, sulla base delle originarie pattuizioni stabilite nel contratto di acquisizione del Gruppo Finn Power, era pari ad Euro 25.000 migliaia; il pagamento era contrattualmente previsto in data il 4 febbraio 2011. In seguito alla già menzionata transazione siglata tra EQT e il gruppo Prima Industrie nel primo semestre dell'esercizio 2009, l'Emittente deve rimborsare il debito residuo relativo al corrispettivo differito, al netto dell'importo riconosciuto a titolo di indennizzo, entro il 30 novembre 2009. Al fine di reperire la liquidità necessaria ad estinguere anticipatamente (e per una misura inferiore) il debito residuo verso EQT, pari a Euro 12.785 migliaia, l'Emittente ha richiesto alle Banche Finanziatrici l'erogazione anticipata della linea C del Contratto di Finanziamento, per un importo massimo di Euro 25.000 migliaia, sia per il citato pagamento di EQT (sottotranche C1), sia per esigenze di capitale circolante (sottotranche C2). Detta richiesta è stata accolta dalle Banche Finanziatrici in data 12 novembre 2009, pertanto alla Data del Prospetto il debito verso EQT è stato regolarmente rimborsato.

La linea D è una linea *revolving*, utilizzabile fino all'importo massimo di Euro 20.000 migliaia, è finalizzata a garantire le esigenze di capitale circolante del Gruppo ed il rimborso di parte dell'indebitamento finanziario del Gruppo in essere alla data di stipula del Contratto di Finanziamento. Tale linea può essere utilizzata per cassa e, nella misura massima di Euro 10.000 migliaia, per firma e/o per il rimborso del debito finanziario in essere alla data di stipula del Contratto di Finanziamento. Al 30 giugno 2009 tale linea risulta utilizzata per cassa per Euro 18.000 migliaia e per crediti di firma per Euro 1.352 migliaia. In base alle disposizioni contenute nell'art. 8.3 del Contratto di Finanziamento, il rimborso di ciascun utilizzo per cassa della Tranche D avverrà integralmente alla scadenza del relativo periodo di interessi, mediante pagamento del relativo importo alla Banca Agente, salvo che sia effettuata una Richiesta di Rinnovo. In considerazione del fatto che, ai sensi dell'art. 12.2.2. del Contratto di Finanziamento, il periodo di interessi previsto per gli utilizzi della Tranche D può avere durata pari a uno, tre o sei mesi, il debito residuo per l'utilizzo di tale linea è classificato nella voce "Finanziamenti bancari – quota corrente", poiché contrattualmente da rimborsare in un periodo inferiore ai dodici mesi. E' comunque consentito alla Società utilizzare la Tranche D fino alla data di scadenza della medesima (coincidente con l'ottavo anniversario della data di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento, ovvero con l'anno 2016), qualora siano integralmente rimborsati gli utilizzi precedentemente effettuati.

La linea E, finalizzata alla parziale copertura delle esigenze finanziarie derivanti dall'acquisizione della partecipazione nella Finn Power e dal rimborso di parte dell'indebitamento esistente nel Gruppo Finn Power alla data di acquisizione, è stata interamente rimborsata dall'Emittente con la liquidità ottenuta dall'aumento di capitale conclusosi il 31 luglio 2008, con l'integrale sottoscrizione di n. 1.800.000 Azioni di nuova emissione per un controvalore pari ad Euro 25.650 migliaia.

Il Contratto di Finanziamento prevede per tutto il periodo di durata dello stesso (fino al 2016) il rispetto di parametri economico-finanziari (*covenants*), calcolati dall'Emittente, in base alle originarie pattuizioni contrattuali, con cadenza annuale e con riferimento ai dati del bilancio consolidato annuale.

In considerazione della situazione economico finanziaria del Gruppo e, più in generale, della congiuntura economica, il Gruppo ha rinegoziato a fine 2008 con le Banche Finanziatrici i parametri economico-finanziari per gli esercizi 2008 e 2009. Tale negoziazione ha avuto esito positivo, come confermato dalla lettera di *waiver* ottenuta in data 12 marzo 2009. I *covenants* rideterminati per l'esercizio 2008 risultano rispettati al 31 dicembre 2008; con riferimento all'esercizio 2009 sono stati fissati i seguenti *covenants*:

- Rapporto EBITDA/Oneri Finanziari Netti su base consolidata \geq a 2,1
- Rapporto Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA su base consolidata \leq a 6,9
- Rapporto Indebitamento Finanziario Netto/Patrimonio Netto su base consolidata \leq a 2,5

In considerazione dei risultati consolidati del primo semestre 2009 e alla luce della contrazione del volume di attività registrata, tenuto conto del rischio di non rispettare puntualmente i *covenants* rinegoziati per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, l'Emittente ha inoltrato alle Banche Finanziatrici la richiesta di sospensione del controllo dei parametri economico-finanziari per l'esercizio 2009. Tale richiesta è stata accolta dalle Banche Finanziatrici in data 12 novembre 2009, per cui, per l'esercizio 2009, l'Emittente non sarà tenuto alla misurazione dei parametri economico-finanziari.

Per quanto riguarda gli esercizi 2010 e seguenti risultano al momento applicabili i *covenants* originari specificati nella tabella che segue:

Rapporto EBITDA / Oneri Finanziari netti su \geq	3,5x al 31 dicembre 2010 4,5x al 31 dicembre 2011 6,9x al 31 dicembre degli anni successivi
Rapporto Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA \leq	4,3x al 31 dicembre 2010 3,3x al 31 dicembre 2011 2,3x al 31 dicembre degli anni successivi
Rapporto Indebitamento Finanziario Netto / Patrimonio Netto \leq	1,5x al 31 dicembre 2010 1,2x al 31 dicembre 2011 0,9x al 31 dicembre degli anni successivi

A garanzia del rimborso del finanziamento la Società ha rilasciato pegno sulla totalità delle azioni del Gruppo Finn Power e pegno sui finanziamenti concessi o che verranno concessi da Prima Industrie alle altre società del Gruppo.

Per ulteriori dettagli in merito al contratto in oggetto si rimanda alla Sezione I, Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto.

Altri contratti di finanziamento

Il finanziamento concesso da Fortis Bank all'Emittente per un ammontare massimo pari a 3 milioni di Euro risulta al 30 giugno 2009 utilizzato per Euro 1.875 migliaia. Detto finanziamento è fruttifero di interessi ad un tasso annuo pari all'Euribor a 6 mesi più uno *spread* di 170 *basis point*.

Il contratto si risolve anticipatamente in caso di: mancato rimborso del finanziamento alle scadenze previste, insolvenza, ammissione a procedure esecutive, violazione degli obblighi contrattualmente assunti, violazione dell'impegno di non concedere a terzi garanzie reali sui beni aziendali, violazione di altri contratti di finanziamento stipulati con altre istituzioni finanziarie (*cross default*), mancato rispetto di determinati parametri economico-finanziari.

I parametri economico-finanziari stipulati nel contratto di finanziamento originario sono stati rinegoziati con la banca; i nuovi *covenants*, misurati con cadenza semestrale sul bilancio consolidato, sono illustrati nella tabella che segue.

<i>Covenant</i>		31 dicembre 2008	31 dicembre 2009	31 dicembre 2010	31 dicembre 2011	anni successivi
Debiti finanziari netti/EBITDA	Non superiore a	3,6	3,8	4,3	3,3	2,3
Debiti finanziari netti/Patrimonio Netto	Non superiore a	1,9	1,7	1,5	1,2	0,9
Ebitda/Oneri finanziari	Non inferiore a	4,0	4,1	3,5	4,5	6,9

La lettera di waiver ottenuta in data 5 febbraio 2009, oltre a modificare i parametri economico-finanziari per l'esercizio 2008 e per gli esercizi successivi, ha introdotto per la Società, a partire dal 31 dicembre 2008, l'obbligo del calcolo dei parametri economico-finanziari su base semestrale (a livello consolidato), modificando le originarie pattuizioni contrattuali che prevedevano la verifica su base annuale. La menzionata lettera riporta, tuttavia, solo l'indicazione dei parametri economico-finanziari rideterminati da applicare ai fini dei bilanci annuali, senza esplicitare i parametri economico-finanziari da applicare ai bilanci consolidati semestrali abbreviati.

Al 31 dicembre 2008 i suddetti parametri non sono stati rispettati dall'Emittente e per tale ragione il debito residuo è stato classificato tra le passività correnti. Il mancato rispetto dei *covenants* attribuisce all'istituto di credito la facoltà, ad oggi non esercitata, di richiedere l'immediata estinzione del debito. Avendo l'Emittente richiesto informalmente a Fortis Bank la rideterminazione

dei *covenants* per adeguarli a quelli applicabili al Contratto di Finanziamento, e poiché al 30 giugno 2009 non era intervenuta alcuna comunicazione in merito, l'Emittente non ha provveduto alla misurazione dei *covenants* al 30 giugno 2009 ed ha continuato a classificare il debito residuo tra le passività correnti. L'Emittente, che ha nel frattempo continuato a rimborsare le rate in scadenza alle date stabilite, dispone comunque, alla Data del Prospetto, di risorse finanziarie sufficienti ad estinguere il debito residuo, nel caso di richiesta di rimborso anticipato da parte di Fortis Bank.

Il finanziamento concesso da Banca Intesa S.p.A. è stato erogato in 2 linee, rispettivamente, in data 30 novembre 2006 per un importo di Euro 2.000 migliaia e in data 15 marzo 2007 per un importo di Euro 2.000 migliaia. Tale finanziamento è fruttifero di interessi ad un tasso annuo pari all'Euribor a 3 mesi più uno *spread* di 75 *basis point*. Su tale finanziamento non insistono *covenants* né garanzie.

Il contratto si risolve anticipatamente in caso di: mancato rimborso del finanziamento alle scadenze previste, violazione degli obblighi informativi, significativo peggioramento della situazione patrimoniale e finanziaria di Prima Industrie, insolvenza, ammissione a procedura concorsuale, operazioni che comportino il trasferimento a terzi di tutto o parte del debito.

Alla Data del Prospetto non risultano essersi verificate le fattispecie previste nelle clausole di risoluzione del contratto precedentemente descritte.

Il finanziamento ottenuto da Unicredit S.p.A. è stato erogato per il riposizionamento a medio termine di parte dell'indebitamento a breve periodo. Tale finanziamento è fruttifero di interessi ad un tasso annuo pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno *spread* di 75 *basis point*. Su tale finanziamento non insistono *covenants* né garanzie.

Il contratto si risolve anticipatamente in caso di: mancato rimborso del finanziamento alle scadenze previste, insolvenza, ammissione a procedure concorsuali o esecutive, violazione degli obblighi informativi contrattualmente assunti, sussistenza di un pericolo di pregiudizio per il credito e per le garanzie vantate dalla banca, utilizzo del finanziamento per scopi diversi da quelli contrattualmente previsti, mancata canalizzazione sulla banca di una quota di lavoro commerciale adeguata al fatturato ed alle linee di credito concesse, decadenza dal beneficio del termine.

Alla Data del Prospetto non risultano essersi verificate le fattispecie previste nelle clausole di risoluzione del contratto precedentemente descritte.

Il finanziamento erogato in *pool* da MCC S.p.A. e da Banca di Roma S.p.A. è stato concesso per sopperire al fabbisogno finanziario del Gruppo Prima Industrie connesso allo sviluppo dell'attività produttiva. Tale finanziamento è fruttifero di interessi ad un tasso annuo pari all'Euribor a 3 mesi aumentato di un *spread* variabile da 50 *basis point* a 150 *basis point* in funzione del variare del rapporto tra posizione finanziaria lorda e margine operativo lordo (così come contrattualmente definiti).

Il contratto si risolve anticipatamente in caso di: mancato rimborso del finanziamento alle scadenze previste, insolvenza, ammissione a procedure concorsuali o esecutive, scioglimento, fusione o liquidazione della società, modifiche statutarie che comportino sostanziali variazioni nella capacità di agire o nella situazione patrimoniale, sostanziali variazioni nella compagine azionaria, cessione o affitti di aziende, immobili, impianti e macchinari, mancato rispetto delle disposizioni legislative e contrattuali a favore dei dipendenti, violazione degli obblighi informativi contrattualmente assunti, decadenza dal beneficio del termine.

Alla Data del Prospetto non risultano essersi verificate le fattispecie previste nelle clausole di risoluzione del contratto precedentemente descritte.

Su tale finanziamento insistono i seguenti *covenants* riferiti al bilancio consolidato del Gruppo:

- rapporto tra posizione finanziaria lorda e margine operativo lordo (così come contrattualmente definiti) ≤ 10 ;

- rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto (così come contrattualmente definiti) ≤ 3 .

Al 31 dicembre 2008, i suddetti rapporti sono stati rispettati.

Il finanziamento ottenuto da San Paolo IMI S.p.A. è finalizzato al miglioramento della struttura finanziaria della Società. Tale finanziamento è fruttifero di interessi ad un tasso annuo pari all'Euribor a 3 mesi più uno *spread* di 72 *basis point*. Su tale finanziamento insiste un *covenant*, riferito unicamente all'Emittente, secondo il quale una diminuzione del patrimonio netto della stessa pari o superiore al 15% del patrimonio netto indicato nel bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2005, laddove tale decremento fosse determinato da atti dispositivi della Società inclusa la costituzione di patrimoni separati, è motivo di risoluzione immediata e unilaterale del contratto di finanziamento.

Il contratto si risolve anticipatamente in caso di: mancato rimborso del finanziamento alle scadenze previste, insolvenza, ammissione a procedure concorsuali o esecutive, significativa diminuzione del patrimonio netto in forza di atti dispositivi, decadenza dal beneficio del termine.

Alla Data del Prospetto non risultano essersi verificate le fattispecie previste nelle clausole di risoluzione del contratto precedentemente descritte.

Il finanziamento concesso da SIMEST S.p.A. (Società italiana per le Imprese all'Estero) concerne l'erogazione, tramite l'utilizzo di un fondo rotativo istituito presso la SIMEST S.p.A. stessa, di un finanziamento, a tasso fisso annuo agevolato pari all'1,36%, il cui impiego è legato alla copertura del fabbisogno finanziario connesso alla realizzazione di un programma di penetrazione commerciale in Paesi diversi da quelli della Comunità Europea. Tale finanziamento è stato erogato in 3 linee, rispettivamente, in data 12 novembre 2004 per un importo di Euro 478 migliaia, in data 26 luglio 2005 per un importo di Euro 842 migliaia e in data 17 luglio 2006 per un importo pari a Euro 674 migliaia. Su tale finanziamento non insistono *covenants*, ma unicamente fidejussioni rilasciate da istituti di credito e, in minor misura, da Unionfidi.

Il contratto si risolve anticipatamente in caso di: mancato rimborso del finanziamento alle scadenze previste, insolvenza, ammissione a procedure concorsuali o esecutive, scioglimento, fusione o liquidazione della società, violazione degli obblighi informativi contrattualmente assunti, mancato rispetto delle disposizioni legislative e contrattuali a favore dei dipendenti, cessazione o modifica dell'attività principale, mancata erogazione nei 26 mesi successivi alla stipulazione del contratto, modifiche legislative che rendano invalido o non eseguibile il contratto.

Alla Data del Prospetto non risultano essersi verificate le fattispecie previste nelle clausole di risoluzione del contratto precedentemente descritte.

Il finanziamento concesso originariamente alla Osai S.p.A. (fusa per incorporazione nella Prima Electronics con effetto dal 1 gennaio 2009) da San Paolo IMI S.p.A. concerne l'erogazione di un'apertura di credito, tramite l'utilizzo del "Fondo Speciale per la ricerca applicata presso il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica" (Legge 1089/1968), di un importo massimo di Euro 1.639 migliaia, in forma di credito agevolato, e di Euro 879 migliaia, in forma di contributo alla spesa. Tale finanziamento è stato richiesto per lo sviluppo di un progetto di ricerca avente per oggetto "Sistemi modulari *General Purpose di Motion Control*". Il finanziamento è fruttifero di interessi a un tasso fisso annuo pari al 2%.

Il contratto si risolve anticipatamente in caso di: mancato rimborso del finanziamento alle scadenze previste, rispetto dei parametri economico-finanziari previsti, violazione degli obblighi informativi contrattualmente assunti, violazione degli obblighi concernenti la non divulgazione ed attuazione del progetto di ricerca oggetto di finanziamento.

Alla Data del Prospetto non risultano essersi verificate le fattispecie previste nelle clausole di risoluzione del contratto precedentemente descritte.

Il finanziamento concesso il 9 maggio 2001 da Unicredit Banca S.p.A. alla Finn Power Italia S.r.l. si riferisce all'erogazione di un mutuo ipotecario finalizzato alla costruzione di un fabbricato industriale sito nel Comune di Cologna Veneta (VR). Il rimborso del finanziamento prevede il pagamento di rate semestrali e si concluderà il 30 giugno 2016. Il finanziamento è fruttifero di interessi calcolati sulla base del tasso Euribor a sei mesi più uno spread di 100 *basis point*. Sul contratto di finanziamento insiste il seguente *covenant*, da calcolare sul bilancio annuale della Finn Power Italia S.r.l. per i periodi relativi agli anni di durata del finanziamento:

- patrimonio netto e finanziamento soci / capitale investito netto (così come contrattualmente definiti) > 10% e comunque non inferiore ad Euro 1.291 migliaia.

Al 31 dicembre 2008 i parametri economico-finanziari risultano rispettati.

Il contratto si risolve anticipatamente in caso di: mancato rimborso del finanziamento alle scadenze previste, violazione degli obblighi di pagamento dei tributi od omessa copertura assicurativa sugli immobili oggetto di finanziamento.

Alla Data del Prospetto non risultano essersi verificate le fattispecie previste nelle clausole di risoluzione del contratto precedentemente descritte.

Il finanziamento concesso dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna alla Finn Power Italia S.r.l. si riferisce all'erogazione di un mutuo ipotecario finalizzato all'acquisto di un immobile non strumentale sito nel Comune di Asola (MN). Il rimborso del finanziamento prevede il pagamento di rate trimestrali e si concluderà il 25 marzo 2014. Il mutuo ipotecario è fruttifero di interessi calcolati sulla base del tasso Euribor a sei mesi più uno spread di 90 *basis point*. Su tale finanziamento non insistono *covenants*.

Altre passività finanziarie correnti

Al 30 giugno 2009 le altre passività finanziarie correnti ammontano a Euro 15.296 migliaia, registrando un incremento rispetto al 31 dicembre 2008 di Euro 12.344 migliaia.

La voce presenta la seguente composizione.

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	Società	Importo inizialmente erogato		31		Variazioni assolute
		Scadenza	30 giugno 2009	dicembre 2008		
Debiti vs EQT	Prima Industrie	-	30/11/2009	12.785	-	12.785
Debiti vs Istituti di Factoring	Prima Industrie	-	-	1.284	1.471	(187)
Debiti per Leasing	Gruppo	-	-	828	973	(145)
Finanziamento MIUR	Prima Electronics	1.190	01/07/2009	105	208	(103)
Finanziamento Regione Piemonte	Prima Electronics	488	31/10/2013	98	98	-
Finanziamento Ministero dell'Industria	Prima Industrie	894	10/03/2013	91	89	-
Finanziamento San Paolo IMI	Finn Power Italia S.r.l.	491	01/01/2013	56	56	-
Finanziamento Ministero dell'Industria	Prima Electronics	357	08/06/2014	35	35	-
Altri debiti finanziari	Gruppo Finn Power	-	-	14	22	(8)
Altre passività finanziarie correnti				3.420	2.952	12.344

Con riferimento al debito verso EQT, la variazione rispetto al precedente esercizio è imputabile alla riclassifica dall'indebitamento non corrente all'indebitamento corrente del debito residuo verso EQT per Euro 12.785 migliaia. Come richiamato nel Prospetto (cfr Sezione I, Capitolo 9, Paragrafo 9.2.1 del Prospetto) in data 30 giugno 2009 l'Emittente ha concluso con il fondo di Private Equity EQT una transazione avente per oggetto il riconoscimento di un indennizzo sulle passività oggetto di attestazione contrattuale. In seguito alla menzionata transazione l'Emittente dovrà estinguere anticipatamente il debito residuo verso EQT relativo alla quota differita del corrispettivo per

l'acquisizione di Finn Power. Tale debito, pari a Euro 25.000 migliaia con scadenza 4 febbraio 2011, deve essere rimborsato entro il 30 novembre 2009 per Euro 12.785 migliaia (al netto dell'importo riconosciuto a titolo di indennizzo); pertanto è stato classificato nella voce "Altre passività finanziari correnti". Al fine di reperire la liquidità necessaria ad estinguere anticipatamente il debito residuo verso EQT l'Emittente ha richiesto alle Banche Finanziatrici l'erogazione anticipata della linea C del Contratto di Finanziamento, per un importo massimo di Euro 25.000 migliaia, sia per il citato pagamento di EQT (sottotranche C1), sia per esigenze di capitale circolante (sottotranche C2). Detta richiesta è stata accolta dalle Banche Finanziatrici in data 12 novembre 2009, pertanto alla Data del Prospetto il debito verso EQT è stato regolarmente rimborsato.

Il debito verso istituti di factor rappresenta l'anticipazione ricevuta da Prima Industrie a fronte della cessione di crediti commerciali. Le attività cedute nell'ambito del contratto di factoring non sono state eliminate dall'attivo dello stato patrimoniale, coerentemente con i requisiti previsti dallo IAS 39 per poter effettuare la *derecognition*.

I debiti per leasing finanziari si riferiscono principalmente ai contratti di locazione aventi per oggetto gli immobili siti in Arlington Heights (Stati Uniti) e Kauhava (Finlandia); entrambi gli immobili sono riferiti a società del Gruppo Finn Power.

Il finanziamento concesso alla Prima Electronics dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MIUR) è stato erogato in forma di apertura di credito, a valere sul "Fondo agevolazioni alla Ricerca", per un importo di Euro 1.190 migliaia, a fronte dei costi sostenuti per lo svolgimento del progetto di ricerca avente per tema "Sviluppo di una nuova famiglia di azionamenti integralmente digitali e modulari per motori *brush-less*". Tale finanziamento è stato erogato tramite l'istituto finanziario Centro Banca – Banca di Credito e Finanziario S.p.A. ed è fruttifero di interessi a un tasso annuo pari al 2%. Su tale finanziamento insiste un *covenant*, riferito unicamente alla Prima Electronics, calcolato come rapporto tra oneri finanziari netti e fatturato (così come contrattualmente definiti), il cui risultato non deve essere inferiore all'8%. Si precisa che il mancato rispetto del suddetto *covenant*, implica unicamente il rilascio, in sostituzione, di una garanzia fideiussoria di natura bancaria o assicurativa escutibile a prima richiesta. Si precisa che nel mese di luglio 2009 Prima Electronics ha pagato l'ultima rata prevista dal piano di rimborso e pertanto il finanziamento è stato interamente rimborsato.

Il finanziamento erogato dalla Regione Piemonte, tramite MCC S.p.A., alla Osai S.p.A., fusa per incorporazione nella Prima Electronics con effetto dal 1 gennaio 2009, è stato concesso con lo scopo di supportare il progetto di ricerca e sviluppo denominato "Sistema di controllo distribuito per l'automazione di sistemi meccanici" per un importo massimo di Euro 585 migliaia, ripartito per Euro 488 migliaia a titolo di finanziamento e per Euro 97 migliaia a titolo di contributo a fondo perduto. Tale prestito è fruttifero di interessi calcolati ad un tasso pari al 20% del tasso di riferimento indicato ed aggiornato con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato. Su tale finanziamento non insistono *covenants*, né garanzie. L'intervento agevolativo può essere soggetto, in qualunque momento a revoca (totale o parziale) e restituzione qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti dell'impresa finanziata rispetto agli obblighi previsti.

Alla Data del Prospetto non risultano essersi verificate le fattispecie previste nelle clausole di risoluzione del contratto precedentemente descritte.

Il finanziamento concesso alla Prima Electronics dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato concerne l'erogazione, tramite l'intervento del "Fondo Speciale rotativo per l'Innovazione Tecnologica" (istituito in base alla Legge n. 46 del 1982 presso il suddetto Ministero), di un prestito a tasso fisso annuo pari all'1,175%, finalizzato alla "Progettazione, sviluppo, sperimentazione e ingegnerizzazione di un sistema di automazione *e-motion control* a basso costo e ad alta modularità". Il contratto prevede una durata pari a 15 anni di cui 10 di ammortamento al

tasso del 1,175% annuo e 5 di utilizzo e preammortamento al tasso del 0,705% annuo; su tale finanziamento non insistono *covenants* né garanzie.

Il finanziamento può essere revocato in caso di: mancato rimborso del finanziamento alle scadenze previste, mutamento della situazione giuridica, amministrativa, tecnica ed economica comunicata al Ministero, mancata osservazione degli obblighi derivanti dalla Legge 46/82, mancata realizzazione del programma di ricerca finanziato.

Alla Data del Prospetto non risultano essersi verificate le fattispecie previste nelle clausole di revoca.

Il finanziamento concesso alla Finn Power Italia S.r.l. dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, attraverso la banca San Paolo IMI, concerne l'erogazione a valere sul Fondo agevolazioni alla ricerca per lo sviluppo (istituito in base alla Legge n. 46 del 1982) di un progetto di ricerca avente per oggetto lo "Sviluppo di un prototipo di macchina compatta elettrica". Il finanziamento è stato utilizzato per l'importo di Euro 491 migliaia a titolo di credito agevolato e per Euro 382 migliaia a titolo di contributi alla spesa. Il rimborso del finanziamento, fruttifero di interessi calcolati al tasso dell'1% annuo, è previsto mediante il pagamento di rate annuali.

Il finanziamento può essere revocato in caso di: mancato rimborso del finanziamento alle scadenze previste, insolvenza, cessazione o modificazione delle attività societarie, trasformazione o fusione della società, violazione degli obblighi informativi.

Alla Data del Prospetto non risultano essersi verificate le fattispecie previste nelle clausole di revoca.

Il finanziamento concesso alla Prima Industrie dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, ora Ministero delle Attività Produttive, concerne l'erogazione, tramite l'intervento del "Fondo Speciale rotativo per l'Innovazione Tecnologica" (istituito in base alla Legge n. 46 del 1982 presso il suddetto Ministero), di un prestito a tasso fisso annuo pari al 3,275%. Su tale finanziamento non insistono *covenants* né garanzie.

Il finanziamento può essere revocato in caso di: mancato rimborso del finanziamento alle scadenze previste, mancata realizzazione del programma oggetto di finanziamento, difformità della situazione giuridica, amministrativa, tecnica ed economica rispetto a quella comunicata al Ministero, mancata osservanza degli obblighi derivanti dalla legge 46/82.

Alla Data del Prospetto non risultano essersi verificate le fattispecie previste nelle clausole di revoca.

Finanziamenti bancari, quota non corrente

Al 30 giugno 2009 ammontano a Euro 110.180 migliaia e presentano la seguente composizione.

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	<i>Società</i>	30 giugno 2009	31 dicembre 2008	Variazioni assolute
Contratto di Finanziamento - Linea A	Prima Industrie	34.926	-	34.926
Contratto di Finanziamento - Linea B	Prima Industrie	63.459	-	63.459
Finanziamento Unicredit	Finn Power Italia S.r.l.	1.089	1.165	(76)
Finanziamento Unicredit	Prima Industrie	1.077	1.600	(523)
Finanziamento Banca Intesa	Prima Industrie	1.053	1.474	(421)
Finanziamento Sanpaolo Imi	Prima Industrie	600	900	(300)
Finanziamento Simest	Prima Industrie	399	598	(199)
Finanziamento Banca Popolare Emilia Romagna	Finn Power Italia S.r.l.	189	212	(23)
Finanziamento Banca di Roma	Prima Industrie	-	375	(375)
Finanziamento Intesa Sanpaolo	Prima Electronics	-	110	(110)
Strumenti finanziari derivati	Gruppo	7.388	5.854	1.534
Finanziamenti bancari, quota non corrente		110.180	12.288	97.892

La variazione rispetto al precedente esercizio, pari ad Euro 97.892 migliaia, è l'effetto combinato di segno opposto della riclassifica operata dall'indebitamento corrente all'indebitamento non corrente del debito per il Contratto di Finanziamento, come descritta in precedenza nel Prospetto, del rimborso delle rate dei finanziamenti e della variazione negativa dei fair value degli strumenti finanziari derivati sottoscritti dal Gruppo. Per maggiori dettagli in merito alla classificazione al 30 giugno 2009 ed al 31 dicembre 2008 del debito residuo sul Contratto di Finanziamento si rimanda al paragrafo del presente capitolo riferito all'analisi dei "Finanziamenti bancari – quota corrente".

Le tabelle seguenti riportano le principali caratteristiche degli strumenti finanziari derivati in essere e la loro movimentazione dal 31 dicembre 2008 al 30 giugno 2009.

Tipologia	#	Società	Controparte	Data Scadenza	Nozionale di riferimento al 30 giugno 2009	Mark to Market al 30 giugno 2009
Interest Rate Swap	(a)	Prima Industrie	Unicredit	04/02/2016	26.964	2.904
Interest Rate Swap	(a)	Prima Industrie	Int. S.Paolo	04/02/2016	26.964	2.904
Interest Rate Swap	(b)	Prima Industrie	Unicredit	30/09 /2011	1.420	46
Interest Rate Swap	(b)	Prima Industrie	Unicredit	01/06/2010	500	9
Interest Rate Swap	(b)	Finn Power Italia S.r.l.	Unicredit	07/05/2017	10.000	1.525
Totale						7.388

Tipologia	#	Società	31 dicembre 2008	Effetti a Conto Economico	Effetti a Patrimonio Netto	30 giugno 2009
Interest Rate Swap	(a)	Prima Industrie	2.159	266	479	2.904
Interest Rate Swap	(a)	Prima Industrie	2.197	228	479	2.904
Interest Rate Swap	(b)	Prima Industrie	37	9	-	46
Interest Rate Swap	(b)	Prima Industrie	8	1	-	9
Interest Rate Swap	(b)	Finn Power Italia S.r.l.	1.453	72	-	1.525
Totale			5.854	576	958	7.388

Gli strumenti finanziari derivati indicati nelle tabelle con la lettera (a), stipulati a fronte del Contratto di Finanziamento nell'ambito delle garanzie contrattuali pattuite, sono stati considerati strumenti derivati di copertura, per i quali lo IAS 39 prevede l'adozione dell'*hedge accounting*. L'Emittente ha pertanto effettuato la contabilizzazione di tali strumenti adottando la tipologia di *hedge accounting* definita "cash-flow hedge". Tale approccio ha comportato la sospensione nel patrimonio netto delle perdite derivanti dall'adeguamento al *fair value* degli strumenti finanziari per la parte di efficacia della relazione di copertura (Euro 958 migliaia) e la contabilizzazione nel conto economico della parte inefficace (Euro 494 migliaia, sostanzialmente rappresentata dal rateo interessi).

Gli strumenti indicati con la lettera (b) nella tabella sopra riportata, sono stati considerati dall'Emittente strumenti *Held for trading* i quali, rientrando nella categoria definita dallo IAS 39 "Assets and liabilities at fair value through profit and loss" (FVTPL), sono contabilizzati attraverso l'iscrizione del relativo *fair value* alla data di misurazione nelle passività finanziarie dello Stato Patrimoniale; le variazioni di *fair value* tra un periodo di valutazione e il successivo sono state contabilizzate nel conto economico.

Altre passività finanziarie non correnti

Ammontano ad Euro 9.143 migliaia e risultano così composte.

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	<i>Società</i>	30 giugno 2009	31 dicembre 2008	Variazioni assolute
Debiti vs EQT	Prima Industrie	-	26.360	(26.360)
Debiti per Leasing	Gruppo	7.846	8.158	(312)
Finanziamento Regione Piemonte	Prima Electronics	720	769	(49)
Finanziamento Ministero dell'Industria	Prima Industrie	284	376	(92)
Finanziamento Ministero dell'Industria	Prima Electronics	148	184	(36)
Finanziamento San Paolo IMI	Finn Power Italia	145	174	(29)
Altre passività finanziarie non correnti		9.143	36.021	(26.878)

La variazione della voce rispetto al 31 dicembre 2008, pari ad Euro 26.878 migliaia riflette principalmente gli effetti della transazione conclusa con EQT in data 30 giugno 2009 e descritta in precedenza nel Prospetto.

10.2. Flussi di cassa dell'Emittente

10.2.1 Flussi di cassa dell'Emittente relativi ai nove mesi chiusi al 30 settembre 2009 e 2008

Si riportano di seguito i principali flussi di cassa per i periodi chiusi al 30 settembre 2009 e 2008 rideterminato.

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	Nove mesi chiusi al 30 settembre		Variazioni Assolute
	2009	2008 Rideterminato	
Flusso di cassa generato dall'attività operativa	4.274	9.611	(5.337)
Flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento	(5.735)	(96.227)	90.492
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	(4.128)	83.169	(87.297)
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo	(5.589)	(3.447)	(2.142)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	14.467	21.551	(7.084)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	8.878	18.104	(9.226)

Relativamente ai flussi di cassa del Gruppo per il periodo chiuso al 30 settembre 2009 confrontato con il periodo chiuso al 30 settembre 2008 rideterminato si evidenzia un maggior assorbimento di liquidità per Euro 2.142 migliaia per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- riduzione del flusso di cassa generato dalle attività operative per Euro 5.337 migliaia;
- minore flusso di cassa assorbito dalle attività di investimento per Euro 90.492 migliaia;
- minore liquidità generata dall'attività di finanziamento per Euro 87.297 migliaia.

Flusso di cassa generato dall'attività operativa

L'attività operativa del Gruppo ha generato nel periodo chiuso al 30 settembre 2009 liquidità pari a Euro 4.274 migliaia, in riduzione rispetto al 30 settembre 2008 rideterminato per Euro 5.337 migliaia. Tale andamento è legato principalmente alla riduzione del risultato netto del periodo per Euro 13.091 migliaia, il cui effetto è stato parzialmente compensato da un maggior assorbimento del capitale circolante netto per Euro 5.373 migliaia (effetto positivo sul flusso di cassa).

Con riferimento alle poste del capitale circolante netto (inteso come somma algebrica dei crediti/debiti commerciali, delle rimanenze e dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività) si evidenziano in particolare i seguenti fenomeni:

- assorbimento di liquidità legato alla variazione dei debiti commerciali al 30 settembre 2009 per Euro 30.829 migliaia, rispetto ad una generazione di cassa di Euro 12.821 migliaia al 30

settembre 2008 rideterminato. Tale andamento è principalmente ascrivibile al calo dell'attività produttiva conseguente alla crisi economica che ha riguardato i mercati di riferimento del Gruppo e, in minor misura, ad una rinegoziazione dei termini di pagamento con i fornitori effettuata dal Gruppo Finn Power (finalizzata a ridurre l'esposizione risalente alla precedente gestione), cui è conseguito un beneficio sul conto economico (minori interessi passivi di mora).

- generazione di liquidità per effetto della variazione delle rimanenze di magazzino al 30 settembre 2009 per Euro 23.271 migliaia, rispetto ad un assorbimento di cassa di Euro 17.707 migliaia al 30 settembre 2008 rideterminato. L'andamento riscontrato è ascrivibile al calo dell'attività produttiva che ha interessato l'Emittente ed alle azioni di riduzione delle giacenze di magazzino che il Gruppo sta attuando al fine di ottimizzare la gestione del capitale circolante netto.
- generazione di liquidità legata alla variazione dei crediti commerciali al 30 settembre 2009 per Euro 17.435 migliaia, rispetto alla generazione registrata al 30 settembre 2008 rideterminato di Euro 12.921 migliaia. Tale riduzione è imputabile alla già citata contrazione del volume di attività, che ha determinato un generale assorbimento del capitale circolante operativo.
- assorbimento di liquidità dovuto alla variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività per Euro 5.595 migliaia al 30 settembre 2009, rispetto ad un assorbimento al 30 settembre 2008 rideterminato di Euro 9.126 migliaia. L'andamento di tale voce al 30 settembre 2009 è principalmente ascrivibile all'effetto combinato dei seguenti fenomeni: assorbimento di liquidità legato alle variazioni di (i) altri debiti correnti per Euro 3.645 migliaia, (ii) altre attività fiscali correnti per Euro 2.464 migliaia, (iii) passività fiscali per imposte correnti per Euro 1.656 migliaia (iv) fondi per rischi ed oneri per Euro 1.221 migliaia; generazione di liquidità legata alle variazioni di (i) altre attività finanziarie per Euro 289; (ii) altri crediti non correnti per Euro 1.237; altri crediti correnti per Euro 1.865 migliaia.

Flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento

Al 30 settembre 2009 il flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento risulta pari ad Euro 5.735 migliaia, in diminuzione rispetto al 30 settembre 2008 rideterminato per Euro 90.492 migliaia. Tale andamento è legato ai seguenti principali fenomeni:

- acquisizione, perfezionata il 4 febbraio 2008, del Gruppo Finn Power, che ha assorbito liquidità nel rendiconto finanziario per il periodo chiuso al 30 settembre 2008 rideterminato per Euro 85.217 migliaia;
- incremento, in data 11 giugno 2008, della quota detenuta dall'Emittente nella Joint Venture cinese Shanghai Unity Prima (dal 27,5% al 35%), che ha determinato un assorbimento di liquidità sul rendiconto finanziario per il periodo chiuso al 30 settembre 2008 rideterminato di Euro 824 migliaia;
- minori investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali, effettuati nel periodo chiuso al 30 settembre 2009 rispetto al periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2008, per Euro 4.910 migliaia.

Il flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento relativamente al periodo chiuso al 30 settembre 2009 è legato interamente a:

- operazioni di acquisto e di vendite di immobilizzazioni che ha comportato un assorbimento di liquidità pari ad Euro 5.325 migliaia;
- svalutazione della partecipazione in Shenyang Prima Laser Machine Co. Ltd per Euro 410 migliaia (effetto negativo sul rendiconto finanziario).

Flusso di cassa assorbito dall'attività di finanziamento

L'attività di finanziamento al 30 settembre 2009 ha assorbito liquidità per Euro 4.128 migliaia, rispetto ad una generazione di liquidità al 30 settembre 2008 di Euro 83.169 migliaia. La significativa variazione è legata all'impatto sull'attività di finanziamento per il periodo chiuso al 30 settembre 2008 rideterminato, derivante dall'acquisizione del Gruppo Finn Power. In particolare si segnalano le seguenti movimentazioni:

- minore generazione di liquidità dalla stipulazione / rimborsi di prestiti e finanziamenti per Euro 64.683 migliaia, passando da una generazione di Euro 61.312 migliaia al 30 settembre 2008 rideterminato, ad un assorbimento di Euro 3.371 migliaia al 30 settembre 2009. Il flusso generato durante il periodo chiuso al 30 settembre 2008 rideterminato, è influenzato in maniera significativa dagli effetti legati all'acquisizione del Gruppo Finn Power; in particolare segnaliamo l'erogazione delle linee A, B ed E relative al Contratto di Finanziamento per Euro 138,5 milioni (al lordo delle commissioni), il sorgere del debito verso EQT per la parte di prezzo differito di Euro 25 milioni (oltre agli interessi maturati al 6%), parzialmente controbilanciati dal rimborso della linea E per Euro 25 milioni mediante la raccolta dell'aumento di capitale conclusosi nel luglio 2008 e dei finanziamenti in essere in Finn Power alla data di acquisizione per Euro 75,7 milioni. Si segnala, inoltre, l'erogazione di finanziamenti nel periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2008 a favore di Prima North America per Euro 3,6 milioni. L'andamento al 30 settembre 2009 è principalmente effetto del tiraggio da parte dell'Emittente della linea D del Contratto di Finanziamento per Euro 18 milioni, del rimborso delle rate di febbraio ed agosto relativamente alla linea A del Contratto di Finanziamento per Euro 7.050 migliaia (al lordo dell'effetto del costo ammortizzato) e della variazione netta degli altri finanziamenti in larga misura dovuti ai rimborsi delle rate.
- minori dividendi pagati per Euro 2.990 migliaia;
- aumento di capitale conclusosi nel luglio 2008 con una raccolta netta pari ad Euro 24.714 migliaia.

10.2.2 Flussi di cassa dell'Emittente relativi ai semestri chiusi al 30 giugno 2009 e 2008

Si riportano di seguito i principali flussi di cassa per i periodi chiusi al 30 giugno 2009 e 2008 rideterminato.

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	Semestre chiuso al 30 giugno		Variazioni assolute
	2009	2008 Rideterminato	
Flusso di cassa generato dall'attività operativa	5.196	10.171	(4.975)
Flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento	(3.430)	(93.341)	89.911
Flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento	17	86.918	(86.901)
Flusso di cassa complessivo generato nel periodo	1.783	3.748	(1.965)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	14.467	21.551	(7.084)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	16.250	25.299	(9.049)

Relativamente ai flussi di cassa del Gruppo per il periodo chiuso al 30 giugno 2009 confrontato con il 30 giugno 2008 rideterminato si evidenzia una riduzione della liquidità generata per Euro 1.965 migliaia per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- riduzione del flusso di cassa generato dalle attività operative per Euro 4.975 migliaia;
- minore flusso di cassa assorbito dalle attività di investimento per Euro 89.911 migliaia;
- minore liquidità generata dall'attività di finanziamento per Euro 86.901 migliaia.

Flusso di cassa generato dall'attività operativa

L'attività operativa del Gruppo ha generato nel periodo chiuso al 30 giugno 2009 liquidità pari a Euro 5.196 migliaia, in riduzione rispetto al 30 giugno 2008 rideterminato di Euro 4.975 migliaia. Tale andamento è legato principalmente all'effetto combinato della riduzione del risultato netto del periodo per Euro 7.371 migliaia ed a una maggiore riduzione del capitale circolante netto per Euro 2.215 migliaia (effetto positivo sul flusso di cassa).

Con riferimento alle poste del capitale circolante netto (inteso come somma algebrica dei crediti/debiti commerciali, delle rimanenze e dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività) si evidenziano in particolare i seguenti fenomeni:

- assorbimento di liquidità legato alla variazione dei debiti commerciali al 30 giugno 2009 per Euro 35.037 migliaia, rispetto ad una generazione di cassa di Euro 11.568 migliaia al 30 giugno 2008 rideterminato. Tale andamento è principalmente ascrivibile al calo dell'attività produttiva conseguente la crisi economico finanziaria che ha impattato i mercati di riferimento del Gruppo e, in minor misura, ad una rinegoziazione dei termini di pagamento con i fornitori effettuata dal Gruppo Finn Power (per ridurre l'esposizione risalente alla precedente gestione), così ottenendo altresì benefici sul conto economico (minori interessi passivi di mora).
- generazione di liquidità per effetto della variazione delle rimanenze di magazzino al 30 giugno 2009 per Euro 22.544 migliaia, rispetto ad un assorbimento di cassa di Euro 8.689 migliaia al 30 giugno 2008 rideterminato. L'andamento riscontrato è ascrivibile al calo dell'attività produttiva che ha interessato l'Emittente ed alle azioni di riduzione delle giacenze di magazzino che il management del Gruppo sta attuando al fine di ottimizzare la gestione del capitale circolante netto.
- generazione di liquidità legata alla variazione dei crediti commerciali al 30 giugno 2009 per Euro 16.223 migliaia, rispetto alla generazione registrata al 30 giugno 2008 rideterminato di Euro 1.962 migliaia. Similmente a quanto accaduto per le altre poste del capitale circolante netto, la variazione occorsa ai crediti commerciali è ascrivibile al calo dell'attività produttiva.
- assorbimento di liquidità dovuto alla variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività per Euro 1.594 migliaia al 30 giugno 2009, rispetto ad un assorbimento al 30 giugno 2008 rideterminato di Euro 4.920 migliaia. All'interno di tale voce si segnala in particolare il rimborso di un credito verso EQT pari ad Euro 1.271 migliaia, indennizzato nell'ambito della transazione raggiunta il 30 giugno 2009 e descritta nel Prospetto.

Flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento

Al 30 giugno 2009 il flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento risulta pari ad Euro 3.430 migliaia, in diminuzione rispetto al 30 giugno 2008 rideterminato per Euro 89.911 migliaia. Tale andamento è legato ai seguenti principali fenomeni:

- acquisizione, perfezionata il 4 febbraio 2008, del Gruppo Finn Power, che ha assorbito liquidità nel rendiconto finanziario per il periodo chiuso al 30 giugno 2008 rideterminato per Euro 85.217 migliaia;
- incremento, in data 11 giugno 2008, della quota detenuta dall'Emittente nella Joint Venture cinese Shanghai Unity Prima (dal 27,5% al 35%), che ha determinato un assorbimento di liquidità sul rendiconto finanziario per il periodo chiuso al 30 giugno 2008 rideterminato di Euro 824 migliaia;
- minori investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali, effettuati nel periodo chiuso al 30 giugno 2009 rispetto al semestre al 30 giugno 2008, per Euro 3.989 migliaia.

Il flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento relativamente al periodo chiuso al 30 giugno 2009 è legato interamente alle operazioni di acquisto e di vendite di immobilizzazioni.

Flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento

L'attività di finanziamento al 30 giugno 2009 ha generato liquidità per Euro 17 migliaia, in diminuzione rispetto al 30 giugno 2008 rideterminato di Euro 86.901 migliaia. La significativa variazione è legata agli effetti sull'attività di finanziamento per il periodo chiuso al 30 giugno 2008 rideterminato, derivanti dall'acquisizione del Gruppo Finn Power. In particolare si segnalano le seguenti movimentazioni:

- minori generazione di liquidità dalla stipulazione / rimborsi di prestiti e finanziamenti per Euro 92.334 migliaia, passando da una generazione di Euro 92.080 migliaia al 30 giugno 2008 rideterminato, ad un assorbimento di Euro 254 migliaia al 30 giugno 2009. Il flusso generato durante il periodo chiuso al 30 giugno 2008 rideterminato, è influenzato in maniera significativa dagli effetti legati all'acquisizione del Gruppo Finn Power; in particolare segnaliamo l'erogazione delle linee A, B ed E relative al Contratto di Finanziamento per Euro 138,5 milioni (al lordo delle commissioni), il sorgere del debito verso EQT per la parte di prezzo differito di Euro 25 milioni (oltre agli interessi maturati al 6%), parzialmente controbilanciati dal rimborso dei finanziamenti in essere in Finn Power alla data di acquisizione per Euro 75,7 milioni. Si segnala, inoltre, l'erogazione di finanziamenti nel primo semestre 2008 a favore di Prima North America per Euro 2,3 milioni.
- minori dividendi pagati per Euro 2.990 migliaia;
- minore assorbimento di liquidità derivante dalla variazione delle "passività finanziarie correnti e altre", leasing finanziari e operazioni Sabatini per Euro 2.144 migliaia.

10.2.3 Flussi di cassa dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006

Si riportano di seguito i principali flussi di cassa per i periodi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006.

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				
	2008 (a)	2007 (b)	2006 (c)	Var. (a-b)	Var. (b-c)
Flusso di cassa generato dall'attività operativa	18.922	15.153	16.973	3.769	(1.820)
Flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento	(99.249)	(9.623)	(1.759)	(89.626)	(7.864)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	73.243	(4.682)	(6.006)	77.925	1.324
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo	(7.084)	848	9.208	(7.932)	(8.360)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	21.551	20.703	11.495	848	9.208
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	14.467	21.551	20.703	(7.084)	848

Confronto 2008 vs 2007

Relativamente ai flussi di cassa del Gruppo per il periodo chiuso al 31 dicembre 2008 confrontato con il 31 dicembre 2007, si evidenzia una riduzione della liquidità generata per Euro 7.932 migliaia per l'effetto combinato dei seguenti principali fattori:

- incremento del flusso di cassa generato dalle attività operative per Euro 3.769 migliaia;
- maggiore assorbimento di cassa dalle attività di investimento per Euro 89.626 migliaia;
- maggiore liquidità generata dall'attività di finanziamento per Euro 77.925 migliaia.

Flusso di cassa generato dall'attività operativa

L'attività operativa del Gruppo ha generato nel periodo chiuso al 31 dicembre 2008 liquidità pari ad Euro 18.922 migliaia, in aumento rispetto al 31 dicembre 2007 di Euro 3.769 migliaia. Tale andamento è legato principalmente all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- riduzione del risultato ante imposte del periodo per Euro 11.171 migliaia;

- incremento delle voci di conto economico senza effetti di cassa per Euro 18.528 migliaia (effetto positivo sul rendiconto finanziario), tra le quali si segnalano per la loro significatività i maggiori oneri finanziari per Euro 11.518 migliaia (ascrivibile al Contratto di Finanziamento stipulato il 31 gennaio 2008) e la crescita degli ammortamenti per Euro 7.029 migliaia;
- riduzione della variazione di capitale circolante netto per Euro 441 migliaia;
- maggiori imposte pagate rispetto al 31 dicembre 2007 per Euro 4.029 migliaia.

Flusso di cassa generato dall'attività di investimento

Il flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento al 31 dicembre 2008 risulta pari ad Euro 99.249 migliaia, rispetto all'assorbimento rilevato il precedente esercizio di Euro 9.623 migliaia.

La variazione di Euro 89.626 migliaia è legata all'effetto combinato dei seguenti principali fattori:

- acquisizione del Gruppo Finn Power, avvenuta il 4 febbraio 2008, che ha comportato un assorbimento di liquidità pari ad Euro 85.217 migliaia;
- acquisto della quota residua delle minoranze della Osai UK Ltd al prezzo di Euro 257 migliaia;
- incremento della quota detenuta dall'Emittente nella Joint Venture cinese Shangay Unity Prima (dal 27,5% al 35%) in 11 giugno 2008, che ha determinato un esborso di liquidità sul rendiconto finanziario per il periodo chiuso al 31 dicembre 2008 di Euro 824 migliaia;
- maggiori investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali per Euro 12.058 migliaia.

Il flusso di cassa dell'attività di investimento al 31 dicembre 2007 era influenzato per Euro 8.409 migliaia dalla liquidità assorbita per l'acquisto del Gruppo Osai.

Flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento

Il flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento al 31 dicembre 2008 ammonta a Euro 73.243 migliaia, rispetto all'assorbimento rilevato il precedente esercizio di Euro 4.682 migliaia. La variazione netta, pari a Euro 77.925 migliaia, è principalmente legata ai seguenti eventi:

- maggiore cassa generata dalla stipulazione / rimborsi di prestiti e finanziamenti per Euro 61.029 migliaia, passando da una generazione di liquidità di Euro 2.558 migliaia al 31 dicembre 2007 ad una di Euro 63.587 migliaia al 31 dicembre 2008. Il flusso generato nel periodo chiuso al 31 dicembre 2008 è influenzato in maniera significativa dagli effetti legati all'acquisizione del Gruppo Finn Power; in particolare segnaliamo l'erogazione delle linee A e B (la linea E è stata erogata e rimborsata nel corso dell'esercizio) relative al Contratto di Finanziamento per Euro 113,5 milioni (al lordo delle commissioni), il sorgere del debito verso EQT per la parte di prezzo differito di Euro 25 milioni (oltre agli interessi maturati al 6%), parzialmente controbilanciati dal rimborso dei finanziamenti in essere in Finn Power alla data di acquisizione per Euro 75,7 milioni. Si segnalano erogazioni di finanziamenti a favore di Prima North America per Euro 3,7 milioni;
- aumento di capitale conclusosi il 31 luglio 2008 per Euro 24.677 migliaia (al netto dei costi di transazione);
- maggiori interessi passivi per Euro 11.518 migliaia pagati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 rispetto al precedente esercizio.

Confronto 2007 vs 2006

Nel periodo in oggetto, il flusso di cassa generato dal Gruppo Prima Industrie evidenzia una diminuzione nella produzione di liquidità, pari a Euro 8.360 migliaia, passando da un flusso di cassa positivo per Euro 9.208 migliaia, consuntivato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, ad uno positivo per Euro 848 migliaia, registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007.

Tale variazione è giustificata dall'effetto combinato dei seguenti due fenomeni:

- un significativo maggior assorbimento di cassa derivante dall'attività di investimento che durante l'esercizio 2007 ha impiegato liquidità per Euro 9.623 migliaia (acquisizione di Osai) rispetto a Euro 1.759 migliaia assorbiti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006;
- una minore produzione di liquidità derivante dall'attività operativa per Euro 1.820 migliaia (Euro 15.153 migliaia al 31 dicembre 2007 rispetto a Euro 16.973 migliaia al 31 dicembre 2006);

solo parzialmente compensato da:

- una minore liquidità assorbita dall'attività di finanziamento per Euro 1.324 migliaia (Euro 4.682 migliaia al 31 dicembre 2007 rispetto a Euro 6.006 migliaia al 31 dicembre 2006).

Di seguito, sono descritte più analiticamente le motivazioni dalle quali traggono origine i fenomeni sopra menzionati.

Flusso di cassa generato dall'attività operativa

L'attività operativa ha generato minori flussi di cassa per Euro 1.820 migliaia, passando da una produzione di liquidità di Euro 16.973 migliaia, registrata nel corso del 2006, a una di Euro 15.153 migliaia, consuntivata durante il 2007. Tale scostamento è dovuto essenzialmente:

- all'andamento delle componenti del capitale circolante (inteso come somma algebrica dei crediti/debiti commerciali, delle rimanenze e degli altri crediti/debiti) le cui variazioni, nel corso del 2007, hanno assorbito maggiore liquidità per Euro 4.183 migliaia rispetto a quanto consuntivato durante l'esercizio 2006, passando da Euro 2.174 migliaia a Euro 6.357 migliaia;
- al maggior pagamento delle imposte che ha inciso sull'assorbimento di liquidità per Euro 1.726 migliaia durante il 2006, rispetto a Euro 3.646 migliaia, nel corso del 2007 (+Euro 1.920 migliaia);
cui si è contrapposto, solo parzialmente,
- un maggiore utile del periodo, al netto dei movimenti c.d. *no cash*, per Euro 4.283 migliaia.

Con particolare riferimento alle componenti di capitale circolante, si precisa che le rimanenze di magazzino che, nel corso dell'esercizio 2006, avevano originato cassa per Euro 2.826 migliaia, durante il 2007, ne hanno assorbita per Euro 4.483 migliaia (con un effetto netto di maggiori impieghi di liquidità per Euro 7.309 migliaia). Tale variazione è dovuta principalmente al maggior valore assoluto delle commesse in corso/delle macchine prodotte giacenti in magazzino, e non ancora consegnate al cliente, rispetto a quanto rilevato nel corso dell'esercizio precedente. A tal proposito, si ritiene opportuno analizzare contestualmente la variazione evidenziata dall'andamento dei debiti commerciali (inclusivi degli "acconti da clienti") che hanno mostrato un *trend* opposto; più in dettaglio, hanno assorbito liquidità durante l'esercizio 2006 per Euro 8.469 migliaia, mentre, nel corso dell'esercizio 2007, ne hanno generata per Euro 5.368 migliaia, con una variazione netta in termini di produzione di cassa di +Euro 13.837 migliaia. Tale variazione, seppur imputabile anche all'aumento dei costi relativi all'attività produttiva, è dovuta in analoga misura all'incremento degli acconti da clienti, originati dalla consegna di Macchine *Laser*, non ancora accettate dal cliente stesso e, pertanto, ancora iscritte a magazzino e non contabilizzabili nel totale dei ricavi netti delle vendite e delle prestazioni.

Inoltre, i crediti commerciali e gli altri crediti, a fronte di una produzione di liquidità consuntivata nel corso dell'esercizio 2006 (Euro 1.103 migliaia), durante il 2007, ne hanno assorbita per Euro 5.935 migliaia, registrando un maggiore impiego di cassa di Euro 7.038 migliaia. Tale sensibile incremento della liquidità assorbita è dovuto sostanzialmente all'incremento dei crediti commerciali

legato, a sua volta, al maggior volume d'affari e a un contemporaneo lieve peggioramento dei tempi medi di incasso.

Flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento

Il flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento è passato da Euro 1.759 migliaia, consuntivato nel corso dell'esercizio 2006, a Euro 9.623 migliaia, rilevato durante l'esercizio 2007, aumentando di Euro 7.864 migliaia. Tale significativa variazione è attribuibile sostanzialmente all'operazione di acquisizione della Osai il cui corrispettivo, al netto delle disponibilità liquide acquisite, ha evidenziato un impiego di liquidità pari a Euro 8.409 migliaia.

Flusso di cassa assorbito dall'attività di finanziamento

L'attività di finanziamento ha assorbito liquidità in entrambi gli esercizi, ma, durante l'esercizio 2007, in misura minore rispetto al 2006 per Euro 1.324 migliaia, passando da Euro 6.006 migliaia a Euro 4.682 migliaia. Tale *trend* è attribuibile sostanzialmente alla minore liquidità assorbita dalla variazione netta dei debiti finanziari (nuove accensioni meno rimborsi) cui, parzialmente, si contrappone il maggior assorbimento di cassa dovuto ai più elevati dividendi distribuiti nel corso dell'esercizio 2007.

10.3. Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie

Il Gruppo Prima Industrie non è soggetto ad alcuna limitazione in merito all'uso delle proprie risorse finanziarie, aggiuntiva rispetto ai *covenants* sui vari finanziamenti descritti nel precedente paragrafo 10.1. Si richiama il fatto che, come descritto nel paragrafo 10.1, i contratti di finanziamento del Gruppo prevedono eventi di risoluzione anticipata e che il finanziamento concesso da Fortis Bank all'Emittente contiene una clausola di *cross default*.

10.4. Politica di gestione dei rischi finanziari

Gli strumenti finanziari del Gruppo, destinati a finanziarne l'attività operativa, comprendono i finanziamenti bancari, i contratti di leasing finanziario e factoring, i depositi bancari a vista e a breve termine. Vi sono poi altri strumenti finanziari, come i debiti ed i crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

Il Gruppo ha anche effettuato operazioni in strumenti finanziari derivati, quali contratti di "Interest Rate Swap – IRS". Lo scopo di tali strumenti è di gestire il rischio di tasso di interesse generato dalle operazioni del Gruppo e dalle sue fonti di finanziamento.

L'Emittente è principalmente esposto alle seguenti categorie di rischio:

- Rischio tasso di interesse;
- Rischio tasso di cambio;
- Rischio di credito;
- Rischio di liquidità.

Il Gruppo ha adottato una specifica policy al fine di gestire correttamente i rischi finanziari con lo scopo di tutelare la propria attività e la propria capacità di creare valore per gli Azionisti e per tutti gli Stakeholder.

Rischio di tasso di interesse

La posizione debitoria verso il sistema creditizio ed il mercato dei capitali può essere negoziata a tasso fisso o a tasso variabile.

La variazione dei tassi di interesse di mercato genera le seguenti categorie di rischio:

- una variazione in aumento dei tassi di mercato espone a maggiori oneri finanziari, sulla quota di debito a tasso variabile;
- una variazione in riduzione dei tassi di mercato espone a oneri finanziari maggiori rispetto ai tassi correnti, sulla quota di debito a tasso fisso.

L'esposizione al tasso di interesse è di natura strutturale, in quanto la posizione finanziaria netta genera oneri finanziari netti soggetti alla volatilità del tasso di interesse, secondo le condizioni contrattuali stabilite con le controparti finanziarie.

La strategia individuata e perseguita dal Gruppo è di Gestione/Hedging e si concretizza in:

- Monitoring continuo dell'esposizione al rischio tasso di interesse;
- Attività di Hedging attraverso strumenti finanziari derivati.

Rischio tasso di cambio

La posizione debitoria verso il sistema bancario ed il mercato dei capitali, nonché verso gli altri creditori può essere espressa nella propria valuta di conto (euro), oppure in altre valute di conto.

In tal caso, l'onere finanziario del debito in valuta è soggetto al rischio tasso d'interesse non del mercato euro, ma del mercato della valuta prescelta.

L'atteggiamento e le strategie da perseguire verso i fattori di rischio sono determinati da una pluralità di elementi che riguardano sia le caratteristiche dei mercati di riferimento, sia il loro impatto sui risultati di bilancio aziendali.

Possono essere, infatti, identificati quattro possibili indirizzi strategici distinti per la gestione operativa dei singoli fattori di rischio:

- “Avoid” strategy (Elusione)
- Accettazione
- Gestione/Hedging
- “Market Intelligence” (Speculazione)

In particolare la strategia adottata dal Gruppo per fronteggiare tale rischio è di “Gestione/Hedging”.

L'esposizione al rischio tasso di cambio derivante da fattori finanziari è attualmente contenuta in quanto l'azienda non assume finanziamenti in valuta diversa dall'euro, ad eccezione di alcuni finanziamenti negli Stati Uniti della controllata Prima North America, per cui i dollari statunitensi costituiscono la valuta di riferimento.

Relativamente alle partite commerciali, invece, l'esposizione al rischio tasso di cambio è abbastanza ridotta a livello di Gruppo, in quanto i flussi commerciali in dollari statunitensi (sostanzialmente l'unica valuta di conto rilevante diversa dall'euro) della capogruppo Prima Industrie e della Prima Electronics (che acquista una considerevole parte di componentistica il cui prezzo è legato al dollaro) sono bilanciati dai flussi delle società controllate Prima North America e Prima Finn Power North America Inc. che operano unicamente in dollari.

Il Gruppo, pertanto, tende a minimizzare il ricorso ai mercati finanziari per coperture in conseguenza del beneficio derivante da tale hedging naturale.

In ogni caso l'Emittente effettua un monitoring frequente per accertare la sussistenza dell'hedging naturale a livello di Gruppo.

Per quanto riguarda le valute di conto diverse dal dollaro statunitense, che riguardano quasi esclusivamente alcune controllate che esercitano attività di vendita ed assistenza post-vendita, la

strategia di gestione del rischio è piuttosto di accettazione, sia perché si tratta generalmente di poste di modesto valore, sia per la difficoltà di reperire strumenti di copertura idonei.

Rischio di credito

Il Gruppo tratta solo con clienti noti ed affidabili, inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. A questo fine è stata recentemente istituita nell'ambito di Prima Industrie una funzione di credit management di Gruppo.

Si segnala che parte dei crediti verso clienti sono ceduti tramite operazioni di factoring.

Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nel Gruppo.

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente ed eventualmente considerando i dati storici.

Il rischio di credito riguardante le attività finanziarie del Gruppo presenta un rischio massimo pari al valore netto contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dai ritardi di pagamento delle proprie vendite e più in generale dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nei tempi necessari. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Il Gruppo opera al fine di realizzare operazioni di raccolta sui diversi mercati finanziari e con varie forme tecniche, con lo scopo di garantire un giusto livello di liquidità sia attuale che prospettico. L'obiettivo strategico è di far sì che in ogni momento il Gruppo disponga di affidamenti sufficienti a fronteggiare le scadenze finanziarie dei successivi dodici mesi.

Il perdurare dell'attuale difficile contesto dei mercati sia operativi sia finanziari richiede particolare attenzione alla gestione del rischio liquidità e in tal senso particolare attenzione è posta alle azioni tese a generare risorse finanziarie necessarie a sostenere l'attività operativa e a fronteggiare il fabbisogno finanziario di breve termine. A tal fine il Gruppo prevede di far fronte ai fabbisogni finanziari in scadenza e agli investimenti previsti attraverso la liquidità disponibile e l'utilizzo delle linee di credito.

Si segnala in particolare che alla data del 30 settembre 2009 e del 30 giugno 2009 risultavano affidamenti non utilizzati rispettivamente pari a Euro 25,8 milioni e Euro 32,4 milioni. Alla Data del Prospetto il grado di utilizzo degli affidamenti non risulta essere variato in maniera significativa ed il valore è adeguato all'attuale fabbisogno finanziario.

10.5. Fonti previste dei finanziamenti necessari per adempiere agli impegni di cui al paragrafo 8.1 "Immobilizzazioni materiali"

Gli investimenti futuri dell'Emittente saranno finanziati mediante i flussi di cassa operativi.

11. RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

11.1 Ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo costituisce una delle condizioni essenziali per il mantenimento del posizionamento competitivo del Gruppo Prima Industrie.

Tale attività è concentrata sullo sviluppo di nuovi prodotti e applicazioni per i prodotti esistenti e sullo sviluppo di quelle componenti a più alto valore aggiunto che il Gruppo Prima Industrie ha deciso di produrre internamente (Sorgenti *Laser* e Controlli numerici).

La seguente tabella riporta le spese per la ricerca e lo sviluppo sostenute dal Gruppo Prima Industrie al 30 settembre 2009, al 30 giugno 2009 e negli esercizi 2008, 2007 e 2006.

(VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO)					
SPESE DI RICERCA E SVILUPPO	30/09/2009	30/06/2009	2008	2007	2006
<i>Prima Industrie</i>	3.134	2.070	5.264	5.307	4.473
<i>Società controllate</i>	6.710	5.096	15.567	4.778	3.604
TOTALE	9.844	7.166	20.831	10.085	8.077

L'attività di ricerca e sviluppo svolta dalla Società si riferisce principalmente allo sviluppo di nuovi prodotti relativi al segmento delle Macchine *Laser* e, a partire dal 2008, al segmento delle Macchine per la Lavorazione della Lamiera.

Le principali società del Gruppo che sostengono spese per la ricerca e lo sviluppo sono le seguenti:

- Prima Electronics, i cui progetti di sviluppo riguardano sia i Controlli numerici e gli equipaggiamenti per le Macchine *Laser*, sia i prodotti elettronici per l'automazione industriale destinati ai clienti terzi;
- Prima North America, le cui attività svolte all'interno della divisione Convergent sono relative alle Sorgenti *Laser* e ai componenti ad alto valore aggiunto delle Macchine *Laser* mentre quelle svolte all'interno della divisione Laserdyne sono rivolte ad una famiglia di Macchine *Laser* 3-D per applicazioni relative al mercato aerospaziale;
- Finn Power, i cui progetti di sviluppo riguardano le Macchine per la Lavorazione della Lamiera e, in particolare, le Punzonatrici, i Sistemi integrati di punzonatura e Cesoatura, i Sistemi integrati di punzonatura e taglio laser, i Sistemi di automazione;
- Finn Power Italia, i cui progetti di sviluppo riguardano le Macchine per la Lavorazione della Lamiera, e in particolare le Pannellatrici.

I principali progetti per lo sviluppo di nuovi prodotti, messi in atto dal Gruppo Prima Industrie nel periodo 2006-2008, hanno consentito il lancio sul mercato di:

- un nuovo prodotto della famiglia Rapido, una nuova Macchina *Laser* 3-D presentata nell'ottobre 2006;
- Domino Evoluzione, una Macchina *Laser* 2-D che permette anche applicazioni di taglio tridimensionale;
- Laserdyne 795, macchina destinata alla realizzazione di fori sagomati su componenti di motori aerospaziali, presentata nell'ottobre 2007;
- componenti di elettronica di potenza e di controllo per un generatore elettrico a celle combustibili (c.d. *fuel cell*), alimentate a idrogeno per applicazioni stazionarie;

Il Gruppo ha presentato al mercato nel 2008: (i) una famiglia di Macchine *Laser* dotate di Sorgenti *Laser* con potenze pari o superiori a 5000W e con più elevate prestazioni, (ii) una famiglia di Sistemi integrati di punzonatura e taglio *laser*/Cesoiatura a maggiore produttività e ridotto impatto ambientale grazie all'utilizzo della tecnologia servo-elettrica, (iii) una cella di piegatura *entry level* di alte prestazioni, denominata Fastbend e (iv) una nuova generazione di *software* per la programmazione e la gestione della produzione di componenti in lamiera a partire dai disegni CAD e dai piani di consegna previsti.

Inoltre, le attività di ricerca e sviluppo proseguite nell'esercizio in corso hanno permesso di ampliare la gamma di prodotti disponibili con i seguenti nuovi prodotti:

- nel 2009 la famiglia di macchine 2D è stata recentemente rafforzata dalla macchina Zaphiro, presentata al mercato alla recente Fiera EMO (ottobre 2009), come prodotto di alta gamma e grande versatilità;
- nel corso dell'anno inoltre la serie E della gamma prodotti di Finn-Power è stata ampliata con l'introduzione avvenuta alla fiera EMO (ottobre), del modello E5X, posizionato come *entry level*, in particolare per i mercati emergenti.

11.2 Proprietà intellettuale

L'Emittente ritiene che i brevetti, i marchi, i domini web, il *know how*, le invenzioni e altri simili diritti di proprietà intellettuale di cui è titolare siano fondamentali per lo svolgimento della propria attività. Per la tutela dei predetti diritti, l'Emittente fa affidamento sulla registrazione dei diritti di privativa industriale, concordemente con la normativa di settore.

La Società, alla Data del Prospetto, ha registrato il proprio marchio nell'Unione europea, negli Stati Uniti, in Cina e depositato domanda di registrazione in Brasile. In Italia ha effettuato la registrazione dei marchi concernenti le Macchine *Laser* Optimo, Rapido, Platino, Domino e Sincrono. Platino è stato registrato anche all'estero nell'Unione europea, negli Stati Uniti, in Giappone, nella Corea del Sud, in Australia, in Russia e in Cina. Per Optimo è stata presentata domanda per ottenere la registrazione del marchio in Cina, la quale risulta già pubblicata, mentre per Domino è stata presentata domanda di registrazione in Cina che risulta, invece, ancora sotto esame.

Il Gruppo Finn Power ha registrato nell'Unione Europea e in numerosi stati stranieri il marchio Finn Power. Fra i marchi più significativi del Gruppo Finn Power si annoverano i seguenti: i) *Combo Fms* e *Ecocut*, registrati nell'Unione Europea; ii) *Sky Blue*, registrato in Finlandia; iii) *Tulus*, registrato in Finlandia, Unione Europea e altri paesi esteri fra cui India e Cina; iv) *Ecobend*, registrato in Giappone, v) *Ecombi*, *Ecopunch* e *Ecocut* registrati in Giappone e nell'Unione Europea (il marchio *Ecombi* è registrato anche negli Stati Uniti); vi) *Shear Genius* e *Night Train Fms*, registrati nell'Unione europea e in Cina; vii) *Finn Power Laser* e *Finn Power of light*, registrati nell'Unione Europea e negli Stati Uniti; viii) *Energy in efficient use* registrato nell'Unione europea; ix) *Exner* e *Flexibly yours*, registrati nell'Unione Europea.

Oltre a quanto sopra, Prima Finn-Power International ha registrato negli Stati Uniti i marchi *NC Express*, *Shear Brilliance* e *Multi Tool*.

Con riguardo, infine, ai brevetti, il Gruppo Prima Industrie è titolare, alla Data del Prospetto, di numerosi brevetti italiani e stranieri aventi ad oggetto Macchine *Laser*, Macchine per Lavorazione della Lamiera, dispositivi e parti di tali macchine, nonché procedimenti per il loro funzionamento.

12. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

12.1. Tendenze significative nell'attività dell'Emittente e del Gruppo manifestatesi dalla chiusura dell'ultimo esercizio alla data del Prospetto.

I primi nove mesi dell'anno 2009 hanno rappresentato un contesto economico ancora molto difficile, in particolare per il settore dei beni di investimento i cui principali mercati di sbocco sono stati duramente colpiti da un forte calo della domanda a partire dall'ultimo trimestre del 2008.

L'outlook comune a tutte le principali associazioni di categoria dei costruttori di macchine utensili ed agli studi di settore è comunque concorde nel confermare che, benché lo scenario attuale rimanga incerto e non si riscontri pertanto una ripresa netta, la fase più acuta della crisi dovrebbe risultare superata.

Proprio il negativo andamento del mercato di riferimento, unito al processo di integrazione del Gruppo Finn Power, ha spinto il Gruppo a intraprendere un programma articolato focalizzato sul contenimento dei costi e sulla riorganizzazione. Il Gruppo ha avviato una serie di attività di riorganizzazione, finalizzate ad un contenimento dei costi e ad una maggiore efficienza della struttura organizzativa e dei processi, per cogliere appieno le sinergie implicite all'acquisizione del Gruppo Finn Power. Nel merito si evidenziano i seguenti principali ambiti di intervento:

- a) riorganizzazione di alcune entità del Gruppo, attraverso operazioni di fusione (incorporazione della Osai S.p.A. nella Prima Electronics, con effetto 1 gennaio 2009) e di rilocalizzazione/concentrazione in un unico sito (*subsidiaries* francese e spagnola);
- b) piani di riduzione dell'organico in esubero relativamente ad alcuni stabilimenti; nel merito si richiamano, fra i principali, l'uscita di circa 70 unità dello stabilimento di Kauhava e di 40 unità dello stabilimento di Vilppula (chiuso nell'esercizio 2009) entrambi di Finn Power, l'uscita di circa 40 unità delle *operations* nordamericane e la procedura di mobilità volontaria incentivata destinata a 20 unità del sito di Barone Canavese di Prima Electronics (ex Osai S.p.A.);
- c) utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria per gli stabilimenti di Collegno (Prima Industrie S.p.A.), Moncalieri e Barone Canavese (Prima Electronics) e Cologna Veneta e Fiesse (Finn Power Italia S.r.l.); per questi ultimi è previsto a partire dal secondo semestre 2009 l'utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria;
- d) utilizzo di strumenti di flessibilità del personale assimilabili alla Cassa Integrazione per lo stabilimento di Kauhava (Finn Power), e per alcune *subsidiaries* europee.

Gli effetti del processo di integrazione del Gruppo Finn Power si manifesteranno principalmente con la riduzione del costo del personale e di altri costi operativi. Il processo, che rientra nel piano pluriennale del Gruppo Finn Power 2009-2014 e nel piano pluriennale del Gruppo Prima Industrie 2009-2011, dovrebbe essere completato entro la fine dell'esercizio 2010. Non sono comunque previsti, nel corso del 2010, significativi costi relativi al completamento del processo di integrazione.

Alla data del Prospetto le attività di integrazione stanno proseguendo in linea con quanto originariamente previsto.

Le misure adottate per il contenimento dei costi non sono andate a discapito della consueta attività di ricerca e sviluppo, da un lato, e commerciale, dall'altro. In particolare, con riguardo all'attività commerciale, nonostante il terzo trimestre dell'anno storicamente non presenti una grande concentrazione di fiere, la scelta del Gruppo è stata quella di partecipare alle principali fiere di settore, pur riducendo i relativi costi, in osservanza alle politiche interne di *cost saving*.

La raccolta ordini nel corso del terzo trimestre dell'anno è stata ancora condizionata dalla situazione economica e congiunturale esterna e dalle persistenti difficoltà dei settori di riferimento, tuttavia si è registrato un miglioramento sia nel mese di settembre che nel mese di ottobre.

A seguito di ciò il portafoglio ordini che era di 71,2 milioni di euro al 31/03/2009 e di 74,7 milioni di euro al 30/06/2009 si è incrementato a 77,2 milioni di euro al 30/09/2009 ed ulteriormente ad 83,3 milioni al 31/10/2009.

Per un dettaglio dei risultati consuntivati nei primi nove mesi del 2009 si veda la Sezione I, capitolo 9, paragrafo 9.2.1.

12.2. Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

Sulla scorta del sopra ricordato miglioramento del portafoglio ordini, che tiene conto anche di una raccolta di ordini a più elevata redditività attesa, delle attività di riduzione costi intraprese, nonché di una stagionalità che favorisce l'ultimo trimestre dell'anno, l'Emittente ritiene che il quarto trimestre del 2009 evidenzierà un miglioramento sia in termini di fatturato che di redditività rispetto ai primi tre trimestri dell'anno.

Sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Prospetto, fatto salvo quanto riportato nei Fattori di Rischio, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive della Società o del Gruppo Prima Industrie.

13. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

In conformità alle disposizioni applicabili del Regolamento Emittenti, la Società ha scelto di non includere alcuna stima degli utili.

14. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI

14.1. Membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

14.1.1 Consiglio di Amministrazione

Il consiglio di amministrazione (il **Consiglio di Amministrazione**) in carica dell'Emittente, composto da 7 membri, tra i quali 3 Amministratori esecutivi e 4 Amministratori non esecutivi, ossia non titolari di deleghe o funzioni direttive nel Gruppo Prima Industrie, (dei quali 2 indipendenti), è stato nominato dall'assemblea ordinaria della Società del 29 aprile 2008, mediante la presentazione di liste ai sensi di quanto previsto dall'articolo 16 dello statuto. Tutti gli amministratori rimarranno in carica per un periodo di tre esercizi fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010.

In data 13 marzo 2009 il consigliere Marco Pincioli ha rassegnato le proprie dimissioni; in sua sostituzione il Consiglio ha cooptato in pari data Ezio Basso, il quale è stato poi nominato consigliere dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 28 aprile 2009. Egli resterà in carica, al pari degli altri amministratori, fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010.

L'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione è la seguente:

CARICA	NOME E COGNOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA
<i>Presidente e Amministratore Delegato</i>	<i>Gianfranco Carbonato</i>	<i>Cusano Milanino (MI)</i>	<i>02/06/1945</i>
<i>Consigliere Delegato</i>	<i>Ezio Basso</i>	<i>Torino</i>	<i>26/01/1955</i>
<i>Consigliere Delegato</i>	<i>Domenico Peiretti</i>	<i>Osasio (TO)</i>	<i>13/08/1950</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Rafic Mansour</i>	<i>Haiifa</i>	<i>02/10/1940</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Sandro D'Isidoro</i>	<i>Pescara</i>	<i>23/06/1947</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Michael Mansour</i>	<i>Londra</i>	<i>26/03/1981</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Mario Mauri</i>	<i>Napoli</i>	<i>20/10/1950</i>

Con riferimento alle disposizioni dello statuto concernenti il Consiglio di Amministrazione, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 21, Paragrafo 21.2.2.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ogni amministratore, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale:

Gianfranco Carbonato: nato a Cusano Milanino nel 1945, si è laureato in Ingegneria Elettronica ed esercita nel 1970 la professione di docente a contratto presso il Politecnico di Torino. Dal 1969 al 1977 lavora in Dea S.p.A. fino a rivestire la carica di Direttore della Divisione Automazione. Nel 1977 è uno dei cinque soci fondatori di Prima Industrie, gruppo nel quale percorre tutta la sua carriera diventandone nel 1995 Amministratore Delegato oltre che uno dei principali azionisti. Nel 2000 viene nominato Membro del Consiglio Direttivo dell'Unione Industriale di Torino e nel 2007 riceve l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro da parte del Presidente della Repubblica Italiana. Attualmente è presidente e amministratore delegato di Prima Industrie, oltre a ricoprire la carica di Presidente dell'Unione Industriale di Torino nonché di Amministratore indipendente di Iride S.p.A. e di RCS S.p.A.

Ezio Basso: nato a Torino il 26 gennaio 1955, si è laureato in Scienze dell'Informazione. Dal 1978 al 1984 ha svolto mansioni di analista programmatore su sistemi Olivetti presso la Bz System e successivamente presso Prima Progetti. Dal 1985 al 1989 è Responsabile nell'ambito della

Direzione Commerciale di tutti i prodotti Prima. Dal 1989 al 1992 svolge la mansione di Responsabile di Produzione della Divisione *Laser* di Prima Industrie occupandosi successivamente di tutto il *Manufacturing* con la carica di Direttore di Produzione. Dal 1999 al 2002 è Vice Direttore Generale di Prima Industrie. Dal 2002 è Direttore Generale di Prima Industrie.

Domenico Peiretti: nato ad Osasio (TO) il 13 agosto 1950, si è laureato in Ingegneria Elettronica. Inizia la sua carriera nel 1975 presso la ST Microelectronics e nel 1978 entra nel Gruppo Prima Industrie. Dirigente Industriale della divisione Sviluppo Prodotti Custom di Prima Progetti nel 1981, nel 1985 diventa direttore della divisione Sviluppo Prodotti di Prima Industrie e Direttore Generale di Prima Electronics. Attualmente è Amministratore Delegato di Prima Electronics (carica che riveste dal 1995).

Rafic Mansour: nato ad Haifa il 2/10/1940, si laurea in Ingegneria Civile presso l'American University of Beirut nel 1964. Negli anni successivi fonda e dirige negli Emirati Arabi Uniti una serie di società attive nel settore dell'ingegneria civile, e dei servizi connessi al settore petrolifero, energetico e delle *utilities*. Inoltre l'Ing. Mansour detiene una serie di partecipazioni (e riveste la funzione di amministratore non-esecutivo) presso numerose società degli Emirati Arabi Uniti attive nel settore dei materiali da costruzione e presso società britanniche specializzate in fissaggi industriali per l'industria petrolifera e del gas. Oltre agli interessi nel campo industriale, è un importante investitore nei settori immobiliare e finanziario.

Mario Mauri: nato a Napoli il 20 ottobre 1950, si è laureato in Economia presso l'Università Bocconi. Dal 1990 è Presidente e Amministratore Delegato di Cambria Ltd. Dal 2001 è Presidente del Consiglio di Amministrazione di PayperMoon Italia Srl, e dal 2005 è Consigliere di Amministrazione di Delmi Spa, società di co-controllo di TDE (Transalpina Energia). Dallo stesso anno è inoltre Consigliere di Amministrazione e Presidente del Comitato di Remunerazione di Prima Industrie. Dal 2006 è Consigliere di Amministrazione di RCF S.A., società di gestione patrimoniale e "Investment Advisory" svizzera.

Sandro D'Isidoro: nato a Pescara il 23 giugno 1947, ha conseguito il diploma di maturità scientifica. Dal 1967 al 1989 lavora presso la Banca Commerciale Italiana in Italia e all'estero, svolgendo nel tempo le mansioni di Funzionario, Procuratore alla filiale del Cairo, Manager e Procuratore della filiale di Londra, Direttore della filiale di Abu Dhabi (E.A.U.) e successivamente di quella di Ancona. Nel 1989 diventa Direttore Generale della Banca Commerciale Italiana (Suisse) a Zurigo, nonché Consigliere della Camera di Commercio Italiana per la Svizzera. Dal 2000 è anche Consigliere delle società Patsystem plc e GDD – Global Direct Dealing Ltd, entrambe di Londra e, dal 2001, Consigliere di Prima Industrie, società in cui riveste il ruolo di *Lead Independent Director* dal 2007.

Michael Mansour: nato a Londra il 26 marzo 1981, ha conseguito la laurea presso l'Università di Oxford nel 2002. Dopo alcuni stage presso la National Bank di Abu Dhabi, Natwest Bank e Credit Suisse First Boston, dal 2003 al 2007 lavora presso la Lubbock Fine Chartered Accountants di Londra diventando *audit senior*. Dal 2007 è *Financial Controller* della Steadfast Engineering Group. E' Consigliere di Amministrazione di Prima Industrie dal 2007. Dal 2008 occupa la posizione di "*Treasury & Working capital manager*" presso Finn Power.

Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela con i componenti del collegio sindacale dell'Emittente (il "**Collegio Sindacale**") o con alti dirigenti della Società.

Inoltre, per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di

membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

In data 7 maggio 2008 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare quale amministratori delegati dell'Emittente Gianfranco Carbonato e Marco Pincioli (quest'ultimo con deleghe unicamente all'attività di M&A e di Investor Relations); Marco Pincioli, come si è detto, ha però rassegnato le proprie dimissioni in data 13 marzo 2009 ed i poteri a lui delegati non sono stati riassegnati ad alcuno degli altri amministratori in carica.

Al Presidente ed Amministratore Delegato Gianfranco Carbonato sono stati attribuiti, ai sensi degli artt. 2381 e 2384 cod.civ., i seguenti poteri:

- la rappresentanza legale di Prima Industrie con firma sociale libera;
- la rappresentanza in Italia e all'estero di Prima Industrie dinnanzi all'autorità tributaria, doganale, amministrativa ed agli organismi di vigilanza e controllo del mercato borsistico, agli Enti Pubblici in genere, alle persone fisiche o giuridiche (rappresentando la società nelle Assemblee Ordinarie e Straordinarie in cui Prima Industrie abbia partecipazioni) ai fini del compimento di tutti gli atti necessari, nessuno escluso, che rientrino nell'oggetto sociale o comunque ad esso inerenti ad eccezione di quelli riservati dalla legge o dallo statuto della Società al Consiglio di Amministrazione o all'Assemblea dei Soci, con ampia facoltà decisionale;
- la rappresentanza di Prima Industrie dinnanzi a qualsiasi autorità giudiziaria, ordinaria o speciale, nazionale o locale, in Italia e all'estero, di qualsiasi ordine e grado, in tutti i giudizi sia attivi che passivi di qualsiasi natura (civile, penale, amministrativa, fiscale, ecc.), con il potere di instaurare, conciliare, transigere le singole controversie, firmando dichiarazioni, denunce, istanze, ricorsi, appelli, memorie in ogni ordine e grado, discutendo gli accertamenti relativi ed addivenendo alle opportune transazioni e concordati.

Potrà inoltre rinunciare e/o accettare rinunzie sia all'azione che agli atti del giudizio e rispondere all'interrogatorio libero o formale sui fatti di causa, con facoltà di farsi sostituire, per ogni singolo giudizio, dai suoi procuratori speciali per l'esercizio dei poteri conferitigli. Potrà nominare avvocati e procuratori alle liti in qualsiasi giudizio anche esecutivo, di qualsiasi ordine e grado, dinnanzi all'autorità giudiziaria ordinaria e speciale, nazionale o locale, in Italia e all'estero, nonché nominare avvocati e procuratori per la costituzione di parte civile in processi penali;

- la rappresentanza di Prima Industrie nei procedimenti possessori, nei procedimenti giudiziari d'urgenza e in quelli per atti conservativi ed esecutivi, curando eventualmente la rinuncia agli stessi, nominare avvocati per gli atti esecutivi e rappresentare la Società per intervenire nelle procedure concorsuali e insinuare crediti nei fallimenti.
- il potere di compiere tutti gli atti e di stipulare tutti i contratti necessari alla gestione dell'impresa e della società e all'attuazione dell'oggetto sociale che non siano riservati dalla legge o dallo statuto alla competenza del consiglio di amministrazione e che, ove previsti, non eccedano gli specifici limiti infra indicati. In particolare e senza limiti per la generalità di quanto sopra, l'Amministratore Delegato ha facoltà:
 - di esercitare nell'interesse sociale i necessari poteri per richiedere affidamenti bancari ed effettuare, in Italia e/o all'estero, con istituti di credito o banche o altri Enti pubblici o privati, qualsiasi operazione finanziaria attiva o passiva, nei limiti degli affidamenti concessi, ivi inclusi mutui ipotecari mobiliari o immobiliari, leasing finanziari, operazioni ex-legge 1329/65 (Sabatini), operazioni di prestito anche di L/T, sotto qualsiasi forma e a qualsiasi titolo nell'interesse di Prima Industrie e società partecipate,

concordandone durata, valute, tassi e condizioni; tali poteri sono esercitabili per atti che singolarmente non eccedano Euro 5.000.000;

- di esercitare tutte le funzioni inerenti il diritto del lavoro compiendo ogni atto necessario per stipulare, modificare, risolvere, transigere controversie inerenti ai contratti individuali di lavoro; inoltre rappresenterà la società con gli istituti assicurativi, previdenziali e di vigilanza;
- di esperire qualsiasi pratica presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura in tutto il territorio dello Stato italiano ed in qualsiasi stato estero ove la società abbia proprie stabili organizzazioni (filiali, succursali e/o società partecipate);
- di stipulare, risolvere e transigere, in Italia e all'estero, qualsiasi contratto con persone fisiche, giuridiche ed enti anche pubblici o della Pubblica Amministrazione relativo a qualsiasi affare per il conseguimento dell'oggetto sociale; tali poteri sono esercitabili per atti che singolarmente non eccedano Euro 5.000.000;
- di esigere crediti e valori dovuti alla società da chiunque e a qualsiasi titolo, anche a stralcio, novazioni, rinnovi e proroghe, e cedere crediti della società, di qualunque natura, a titolo oneroso o gratuito, anche pro-soluto; discutere e liquidare conti e fatture;
- di rilasciare, in nome e per conto della società, fidejussioni e/o garanzie di qualsiasi genere, nell'interesse della società o di società del gruppo; tali poteri sono esercitabili per atti che singolarmente non eccedano Euro 5.000.000; il rilascio di fideiussioni e/o garanzie nell'interesse di terzi è rimesso al consiglio di amministrazione;
- di organizzare, dirigere e controllare l'attività intesa all'esecuzione degli obblighi assicurativi, previdenziali ed antinfortunistici relativi ai dipendenti della Società, nel rispetto della normativa vigente; dare piena attuazione alla normativa sull'inquinamento, a tutela dell'ambiente, della sicurezza sul lavoro, della privacy e della conformità dei prodotti alla normativa CE e/o dei singoli paesi di destinazione;
- di effettuare operazioni di compravendita di titoli azionari della società in conformità alle delibere assembleari, senza limiti di importo per singola operazione; di effettuare operazioni di compravendita di titoli di credito ed obbligazioni, diversi da quelli della società, nonché operazioni su strumenti finanziari derivati nei limiti di Euro 3.000.000 per ogni operazione;
- di nominare e/o revocare procuratori per l'esercizio di tutti o parte dei poteri conferitigli nonché conferire deleghe per lo svolgimento di determinati incarichi;
- di emettere, accettare, quietanzare, girare, cedere, incassare effetti cambiari e assegni;
- di effettuare tutti gli atti relativi, nessuno escluso, inerenti l'acquisto, la vendita e la locazione, purché non ultranovennale e ogni altro atto di disposizione di beni mobili, anche se iscritti in pubblici registri; tali poteri sono esercitabili per atti che singolarmente non eccedano Euro 3.000.000;
- di effettuare tutti gli atti relativi, nessuno escluso, inerenti l'acquisto, la vendita e la locazione di beni mobili (marchi, brevetti, ecc.); tali poteri sono esercitabili per atti che singolarmente non eccedano Euro 3.000.000;
- di concedere abbuoni e sconti, rinunciare a crediti; tali poteri sono esercitabili per atti che singolarmente non eccedano Euro 3.000.000.

Inoltre, all'Amministratore Delegato sono conferiti altresì con firma libera i poteri di seguito riportati:

- identificazione di specifiche società oggetto di possibile investimento nell'ambito di un processo di crescita per linee esterne;
- valutazione delle potenzialità e criticità delle alternative individuate;
- selezione, negoziazione e predisposizione di quanto necessario per l'affidamento di incarichi di consulenza connessi all'effettuazione delle operazioni di crescita per linee esterne;
- coordinamento delle attività di predisposizione, negoziazione e definizione della documentazione prodromica all'avvio di eventuali trattative (lettere di intenti, impegni di riservatezza);
- coordinamento delle attività di *due diligence* e di verifica tecnica sulle società *target*;
- coordinamento dell'attività di predisposizione dei piani finanziari finalizzati al reperimento delle risorse per le acquisizioni;
- coordinamento delle fasi di negoziazione e di definizione dei testi contrattuali;
- coordinamento dell'attività di predisposizione della documentazione, societaria e/o autorizzativa, per l'esecuzione degli accordi conclusi;
- coordinamento dell'attività di predisposizione dei piani industriali e di integrazione con particolare riferimento al Gruppo Finn Power;
- attività di relazione con gli investitori (*Investor Relator*), anche avvalendosi della collaborazione del Direttore Finanziario di Gruppo e delle funzioni che a lui riportano;
- coordinamento delle attività di relazione con le Banche Finanziatrici, di monitoraggio dei rapporti finanziari e *compliance* previsti nei contratti di finanziamento;
- qualsivoglia altra attività indispensabile o anche solo utile all'espletamento delle predette deleghe.

Oltre all'amministratore delegato Gianfranco Carbonato sono attualmente provvisti di deleghe operative, attribuite dal Consiglio di Amministrazione in data 13/03/09, i consiglieri Ezio Basso e Domenico Peiretti.

I poteri assegnati a Ezio Basso sono i seguenti:

Relativamente a Prima Industrie S.p.A., alle sue controllate estere di distribuzione e assistenza post-vendita e a Prima North America Inc.:

- nell'ambito di quanto stabilito dal Budget, responsabilità del Conto Economico delle varie società, con particolare ma non esclusivo riferimento ai ricavi e ai vari indici di redditività operativa (margine operativo lordo ed Ebit);
- nell'ambito di quanto stabilito dal Budget, responsabilità della gestione del cash-flow operativo e del capitale circolante delle varie società, con particolare ma non esclusivo riferimento a crediti e anticipi clienti, magazzini, debiti verso fornitori;
- coordinamento e orientamento delle politiche di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti;
- definizione delle specifiche di prodotto dal punto di vista sia tecnico sia commerciale;
- definizione e coordinamento degli aspetti tecnico-produttivi, con speciale riferimento agli investimenti di ampliamento e adeguamento della capacità produttiva e nel rispetto di quanto stabilito dal Budget;

- definizione delle politiche commerciali e di marketing, con riferimento a listini prezzi e sconti, iniziative promozionali, fiere e altre manifestazioni commerciali, pubblicità, sponsorizzazioni;
- definizione dei flussi di vendita tra le società appartenenti alla divisione, sia con riferimento ai volumi che ai prezzi (Transfer price), nel rispetto delle politiche di Gruppo e delle normative fiscali applicabili a livello locale;
- definizione e implementazione di un quadro di relazioni industriali e politiche del personale omogenee, nel rispetto delle politiche di Gruppo e delle normative applicabili a livello locale;
- coordinamento delle misure in materia di sicurezza ed igiene del lavoro;
- rappresentanza dell'azionista Prima Industrie nelle assemblee delle società controllate, con facoltà di conferire delega ad altri dipendenti della società controllante;

il tutto riferendo e rispondendo all'Ing. Gianfranco Carbonato, Presidente e Amministratore Delegato di Prima Industrie

Le nuove deleghe attribuite sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di cui il Dott. Basso già dispone in qualità di Direttore Generale di Prima Industrie.

I poteri assegnati a Domenico Peiretti sono i seguenti:

Relativamente a Prima Electronics S.p.A., Osai UK e Osai USA:

- nell'ambito di quanto stabilito dal Budget, responsabilità del Conto Economico delle varie società, con particolare ma non esclusivo riferimento ai ricavi e ai vari indici di redditività operativa (margine operativo lordo ed Ebit);
- nell'ambito di quanto stabilito dal Budget, responsabilità della gestione del cash-flow operativo e del capitale circolante delle varie società, con particolare ma non esclusivo riferimento a crediti e anticipi clienti, magazzini, debiti verso fornitori;
- coordinamento e orientamento delle politiche di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti;
- definizione delle specifiche di prodotto dal punto di vista sia tecnico sia commerciale;
- definizione e coordinamento degli aspetti tecnico-produttivi, con speciale riferimento agli investimenti di ampliamento e adeguamento della capacità produttiva e nel rispetto di quanto stabilito dal Budget;
- definizione delle politiche commerciali e di marketing, con riferimento a listini prezzi e sconti, iniziative promozionali, fiere e altre manifestazioni commerciali, pubblicità, sponsorizzazioni;
- definizione dei flussi di vendita tra le società appartenenti alla divisione, sia con riferimento ai volumi che ai prezzi (Transfer price), nel rispetto delle politiche di Gruppo e delle normative fiscali applicabili a livello locale;
- definizione e implementazione di un quadro di relazioni industriali e politiche del personale omogenee, nel rispetto delle politiche di Gruppo e delle normative applicabili a livello locale;-
coordinamento delle misure in materia di sicurezza ed igiene del lavoro

il tutto riferendo e rispondendo all'Ing. Gianfranco Carbonato, Presidente e Amministratore Delegato di Prima Industrie.

Le nuove deleghe attribuite sono da intendersi aggiuntive rispetto a quelle di cui l'Ing. Peiretti già dispone in qualità di Vice Presidente, Amministratore Delegato di Prima Electronics.

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone di cui i membri del Consiglio di Amministrazione, per quanto a conoscenza della Società, siano stati membri degli organi di

amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci di riferimento negli ultimi cinque anni, con l'indicazione dello stato della carica stessa:

NOME E COGNOME	SOCIETÀ	CARICA NELLA SOCIETÀ O PARTECIPAZIONE DETENUTA	STATO DELLA CARICA
Gianfranco Carbonato	Iride S.p.A.	Amministratore indipendente	Attiva
	RCS Group S.p.A.	Amministratore indipendente	Attiva
	Unione Industriale di Torino	Presidente	Attiva
	CCIAA Torino	Consigliere	Attiva
	Confindustria	Consigliere	Attiva
	Prima Electronics	Presidente	Attiva
	Osai S.p.A.	Presidente	Cessata (*)
	Prima North America, Inc.	Presidente C.E.O.	Attiva Cessata
	Finn-Power Oy	Presidente	Attiva
Ezio Basso	Fidia S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Prima Industrie S.p.A.	Presidente e Amministratore Delegato	Attiva
	Prima Industrie	Consigliere Delegato e Direttore Generale	Attiva
	Prima North America Inc.	Amministratore Delegato	Attiva
Domenico Peiretti	Finn-Power Oy	Amministratore	Attiva
	Prima Electronics	Amministratore	Cessata
	Prima Industrie	Amministratore Delegato	Attiva
	Prima Electronics	Amministratore Delegato	Attiva
Rafic Mansour	Osai S.p.A.	Amministratore Delegato	Cessata (*)
	Electro Power Systems S.p.A.	Amministratore	Cessata
	M.L.T.A. S.r.l.	Amministratore Delegato	Cessata (*)
	Astraco Construction	Amministratore Esecutivo e Socio	Attiva
	Matrix Construction	Amministratore Esecutivo e Socio	Attiva
Rafic Mansour	Matrix Trading / Freight Contracting	Amministratore Esecutivo e Socio	Attiva
	Pasco - Paving Stones Co.	Amministratore e Socio	Attiva
	Plaxit Dry Mix Co. L.L.C.	Amministratore e Socio	Attiva
	Sedra General Contracting Co. LLC	Amministratore e Socio	Attiva
	Emirates Plaster Company LLC	Amministratore e Socio	Attiva
	Steadfast Engineering Company Limited	Amministratore e Socio	Attiva
	Prima Industrie	Amministratore	Attiva

NOME E COGNOME	SOCIETÀ	CARICA NELLA SOCIETÀ O PARTECIPAZIONE DETENUTA	STATO DELLA CARICA
Sandro D'Isidoro	Camera di Commercio Italia-Svizzera	Amministratore	Attiva
	Credit Agricole Suisse Conseil	Amministratore	Attiva
	Dayco Telecom CA	Amministratore	Attiva
	First Private Equity LTD	Amministratore	Attiva
	GWM	Socio	---
	Mentice AB	Amministratore	Attiva
	Winrent SpA	Amministratore	Attiva
	Terra Nova Capital Srl	Amministratore	Attiva
	Prima Industrie	Amministratore	Attiva
	Alfieri Ass. Investors Servios de Consultarla SA	Amministraore	Attiva
Michael Mansour	Prima Industrie	Amministratore	Attiva
Mario Mauri	Cambria LTD	Presidente	Attiva
	AEM SpA	Amministratore	Cessata
	Edison SpA	Amministratore	Cessata
	PayperMoon Italia Srl	Presidente	Attiva
	Transalpina di Energia SpA	Amministratore	Cessata
	Delmi SpA	Amministratore	Attiva
	RCF SA	Amministratore	Attiva
	Prima Industrie	Amministratore	Attiva
	Microgame SpA	Amministratore	Attiva
	Metroweb SpA	Amministratore	Cessata
	NTS – Network System SpA	Amministratore	Cessata

(*) = la società è stata fusa per incorporazione nella controllante Prima Electronics

14.1.2. Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'assemblea ordinaria dell'Emittente del 14 Maggio 2007 e rimarrà in carica per un periodo di tre esercizi fino alla data dell'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009.

I componenti del Collegio Sindacale, che sono domiciliati per la carica presso la sede della Società, sono riportati nella seguente tabella.

NOME E COGNOME	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA
<i>Riccardo Formica</i>	Presidente	Cesana Torinese (TO) – 18/09/1931
<i>Roberto Petrigiani</i>	Sindaco effettivo	Torino – 27/10/1963
<i>Andrea Mosca</i>	Sindaco effettivo	Massa – 26/02/1964
<i>Roberto Coda</i>	Sindaco supplente	Torino – 03/09/1959
<i>Franco Nada</i>	Sindaco supplente	Torino – 30/12/1962

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ciascuno dei componenti del Collegio Sindacale, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale:

Riccardo Formica: è nato a Cesana Torinese (TO) il 18 settembre 1931. Nel 1958 si è laureato in Giurisprudenza. Dall'8 luglio del 1981 è Presidente della Autostrada Torino-Milano S.p.A. con sede in Torino. E' Presidente del Collegio dei Revisori dei conti dell'AISCAT – Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori. E' inoltre Presidente dell'A.C.A.P. – Associazione delle Società Concessionarie di Autostrade Private. E' Vice Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione Provinciale delle Aziende Industriali Trasporto e Ausiliari del Traffico dell'Unione Industriale Torino. E' Vice Presidente e Membro del Comitato Esecutivo della A.I.P.C.R. (Associazione Mondiale della Strada). Dal 1991 al 1997 ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione dell'I.B.T.T.A. (International Bridge Tunnel Turnpike Association). E' Presidente del Collegio Sindacale di Prima Industrie S.p.A. e di Fidia S.p.A.. E' Sindaco Effettivo di l'Alleanza S.p.A. di Milano e Consigliere di Amministrazione di Zegna Baruffa – Lane Borgosesia S.p.A..

Roberto Petrignani: nato a Torino il 27 ottobre 1963, si è laureato in Economia e Commercio ed è abilitato nel 1988 all'esercizio della professione di Dottore Commercialista che esercita in Torino, con particolare riferimento alle problematiche giuridico/fiscali di società e gruppi in crisi. E' inoltre iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. Dal 1995 è iscritto nella categoria Dottori Commercialisti all'Albo dei Consulenti Tecnici. Ha svolto docenza di "Gestione e risoluzione delle Crisi Aziendali" con incarico al C.N.R. di Milano. E' autore di pubblicazioni sulle riviste "Giurisprudenza Piemontese", "Eutekne" ed "Edilizia". Attualmente è Sindaco effettivo presso Prima Industrie S.p.A., Juventus S.p.A., Zegna Baruffa Lane Borgosesia S.p.A, In.par. Infrastrutture Parcheggi S.p.A. in liquidazione, Global Costruzioni S.r.l., Pianeta S.r.l, e S.I.A.S. S.p.A. E' inoltre Rappresentante Comune degli obbligazionisti di S.I.A.S. S.p.A..

Andrea Mosca: nato a Massa (MS) il 26 febbraio 1964, si è laureato in Economia e Commercio. Nel 1993 ha conseguito l'Abilitazione alla professione di Dottore Commercialista. E' iscritto all'albo dei Revisori Contabili. Dal 1991 al 1992 ha svolto l'attività di Consulente Aziendale presso D.S. & C. S.r.l. di Milano. Dal 1992 esercita la professione di Dottore Commercialista presso lo studio "Casani & Associati" di Carrara, di cui è *partner*, dedicandosi in particolare all'attività di consulente societario fiscale e finanziario. Ha inoltre partecipato alle Commissioni di studio Regionale ed è stato relatore per i corsi organizzati dal BIC Liguria sulla gestione finanziaria delle aziende. Ha ricoperto la carica di Amministratore Unico in una società di armamento. Ha assunto inoltre incarichi di Curatore Fallimentare, Commissario Giudiziale e Consulente Tecnico d'Ufficio su nomina del Tribunale di Massa. Ricopre la carica di Tesoriere dell'Ordine dei Dottori Commercialisti della provincia di Massa Carrara.

Roberto Coda: nato a Torino il 3 settembre 1959, si è laureato in Economia e Commercio. Abilitato nel 1986 all'esercizio della professione di Dottore Commercialista, è iscritto nel Registro dei Revisori Contabili dal 1995. Nell'ambito dell'attività professionale, oltre alla consulenza di natura fiscale amministrativa e contrattuale, ha rivestito la funzione di Revisore dei Conti di Comuni (quali Cirié, Moncalieri e Chieri, tutti in Provincia di Torino) e consulente del Tribunale di Torino. E' Sindaco Effettivo di numerose società per azioni quali Prima Electronics ed ATIVA ed è stato per un biennio professore a contratto presso il Politecnico di Torino di "Diritto dei Mercati Finanziari". Ha collaborato a riviste quali "Corriere Tributario", "Le Società" ed "Eutekne".

Franco Nada: è nato a Torino il 30 dicembre 1962, nel 1989 si è laureato in Economia e Commercio, conseguendo nel 1991 l'abilitazione alla professione di Dottore Commercialista. Dal 1994 è iscritto al Registro dei Revisori Contabili. Ha svolto l'attività di revisore presso Arthur Andersen & Co. dal 1988 al 1991 e presso Coopers & Lybrand (ora PricewaterhouseCoopers S.p.A.) dal 1991 al 2000, dove ha conseguito la dirigenza nel 1998; tra il 1992 e il 1998, in parallelo

all'attività di revisore ha svolto l'attività di curatore fallimentare e di perito in materia societaria. Dopo un'esperienza quale Direttore Amministrativo, finanza e controllo di UniEuro S.p.A. tra il 2000 e il 2001, dal febbraio 2001 svolge la libera professione di Dottore Commercialista presso lo Studio Zunino Associazione Professionale con sede a Torino. Riveste la carica di sindaco effettivo in numerose società (Gruppo Cornaglia, Gruppo Riorda) ed è Presidente del Collegio dei Revisori della Fondazione Einaudi.

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui i membri del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci di riferimento negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa la permanenza nella carica stessa.

<i>Nome e Cognome</i>	SOCIETÀ	CARICA NELLA SOCIETÀ O PARTECIPAZIONE DETENUTA	STATO DELLA CARICA
<i>Riccardo Formica</i>	Prima Industrie	Presidente del Collegio Sindacale	Attiva
	Autostrada Torino-Milano S.p.A.	Presidente	Attiva
	Fidia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Attiva
	Ativa S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	Attiva
	C.I.V. - Collegamenti Integrati Veloci S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	Attiva
	Corso Marche S.r.l.	Consigliere di Amministrazione	Attiva
	Edilrovaccio 2 S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Attiva
	In.Par Infrastrutture e Parcheggi S.p.A.	Liquidatore	Attiva
	L'Alleanza S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attiva
	Piemonte Agricolo S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	Attiva
	Satap S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	Attiva
	S.I.N.A.	Consigliere di Amministrazione	Attiva
	Sitaf S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	Cessata
	Tangenziale Est di Torino S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Attiva
	Zegna Baruffa Lane Borgosesia S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	Attiva
	Pettinatura lane di Romagnano Sesia S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Pista S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	Cessata
Paico S.r.l.	Socio per una quota del 51%	---	
<i>Roberto Petrignani</i>	Fidia S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Sintesi S.C.P.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Zegna Baruffa S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attiva
	R & M S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Osai S.p.A.	Presidente Collegio sindacale	Cessata (*)
	S.I.A.S. S.p.A.	Rapp. Comune Obbligazionisti	Attiva
	Prima Industrie	Sindaco Effettivo	Attiva
	Juventus S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attiva
	In.par. – Infrastrutture Parcheggi S.p.A. in liquid.	Sindaco effettivo	Attiva

	Global costruzioni S.r.l.	Sindaco effettivo	Attiva
	Pianeta S.r.l.	Sindaco effettivo	Attiva
	Experience consulting S.r.l.	Amministratore Unico	Attiva
	C.so Marche S.r.l.	Liquidatore	Attiva
	Tangenziale Est S.r.l.	Liquidatore	Attiva
<i>Andrea Mosca</i>	Prima Industrie	Sindaco Effettivo	Attiva
	Foster S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attiva
	Spezia Calcio S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Valiant E&P S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attiva
	Azienda speciale municipalizzata A.S.M.I.U.	Sindaco Effettivo	Attiva
	Ediltorno Costruzioni S.r.l.	Sindaco Effettivo	Attiva
	C.O.M.P.A.S.S. (ccop. Mutua promozione)	Sindaco Effettivo	Attiva
	Consorzio EUREK@ - soc. coop. Sociale	Sindaco Effettivo	Attiva
	A.I. Shipping S.r.l. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	Attiva
	Cooperativa fra Cavatori Gioia – soc. coop.	Sindaco Effettivo	Attiva
	I.O.S. S.p.A. in liquidazione	Sindaco Effettivo	Attiva
Massarosa Golf S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Attiva	
<i>Roberto Coda</i>	Autostrada Torino Milano S.p.A.	Sindaco Supplente	Attiva
	Autostrade Lombarde	Sindaco Supplente	Attiva
	A.r.e.a. Costruzioni S.p.a.	Presidente del Collegio Sindacale	Attiva
	Ativa Engineering S.p.A.	Sindaco Supplente	Attiva
	Bosco Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Building S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Attiva
	Brulu S.p.A.	Sindaco Supplente	Attiva
	Centro Storico Torino S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attiva
	Chieppa S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Attiva
	Cogedil S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attiva
	Cogest Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	Attiva
	Consorzio Area Pd	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Attiva
	Consorzio interuniversitarionazionale per l'elettronica	Sindaco Effettivo	Cessata
	Claudiana S.r.l.	Sindaco Supplente	Attiva
	Coopcasa Piemonte	Sindaco Effettivo	Attiva
	Cooperativa Giuseppe Di Vittorio	Sindaco Effettivo	Attiva
	Cooperativa Musetta	Sindaco Effettivo	Attiva
	Cooperativa Quadrifoglio 91	Sindaco Effettivo	Attiva
	Cooperativa San Pancrazio	Sindaco Effettivo	Attiva
	De.ga. S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attiva
DI Systra Geo-Data	Liquidatore	Attiva	

Elia S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Euro Edes S.p.A.	Consigliere	Cessata
Euro Edes international S.r.l.	Consigliere	Attiva
EHS S.p.A. in liquidazione	Liquidatore	Cessata
Gi pharma S.r.l.	Consigliere	Attiva
Guarene carni S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Gm S.r.l.	Sindaco Effettivo	Attiva
Il Sagittario S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attiva
Immobiliare Ropa S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attiva
Immoleasing S.r.l.	Liquidatore	Cessata
Ing. Vito Rotunno S.r.l.	Consigliere	Cessata
Inser S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Attiva
Jazz S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attiva
La Quercia - Società coop. edilizia	Sindaco Effettivo	Attiva
Logico S.r.l.	Amministratore Unico	Attiva
Luciano S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Mie S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
Osai S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata (*)
Pista S.p.A.	Liquidatore	Attiva
Prima Elettronics	Presidente del Collegio Sindacale	Attiva
Prima Industrie	Sindaco Supplente	Attiva
Risorse Idriche S.p.A.	Sindaco Supplente	Attiva
RTP S.p.A. in liquidazione	Liquidatore	Attiva
S.A.T.A.P.	Sindaco Supplente	Attiva
S.S.A.T. S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
San Giulio d'Orta S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Attiva
Settimo Sviluppo S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Attiva
ServiceCoop – S.c.a.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Sicogen S.r.l.	Sindaco Effettivo	Attiva
Soa Alpi Professional S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Soa Nord Alpi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Attiva
Società coop. edilizia lavoratori	Sindaco Supplente	Attiva
Solles S.r.l.in liquidazione	Rappresentante comune obbligazionisti	Cessata
Torino Servizi S.r.l.	Liquidatore	Attiva
Union Technology S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata

Franco Nada	Prima Electronics	Sindaco Effettivo	Attiva
	Lanzi S.r.L.	Amministratore	Attiva
	Società Italiana Audit S.r.L.	Amministratore Delegato	Attiva
	Prima Industrie	Sindaco Supplente	Attiva
	Società Impianti Torino – S.I.T. S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Gruppo Industrie Moda S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Attiva
	Dometic Italia Group S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Condaria 87 S.r.l.	Sindaco Effettivo	Attiva
	Cor-Tubi S.p.A.	Revisore unico	Attiva
	Golder Italia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Attiva
	Lanzi S.r.l.	Consigliere	Attiva
	Dometic S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Osai S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata (*)
	J.D.S. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Attiva
	Golder Associates S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Attiva
Electro Power Systems S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attiva	

(*) = la società è stata fusa per incorporazione nella controllante Prima Electronics S.p.A.

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela con i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente o con alti dirigenti della Società.

Inoltre, per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha riportato, negli ultimi cinque anni, condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né, infine, è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi società.

14.1.3. Direzione Generale e Alti dirigenti

La seguente tabella riporta le informazioni concernenti gli alti dirigenti dell'Emittente alla Data del Prospetto.

NOME E COGNOME	FUNZIONE	ANZIANITÀ DI SERVIZIO PRESSO IL GRUPPO (ANNI)	LUOGO E DATA DI NASCITA
Massimo Ratti	Direttore Finanziario di Gruppo	6 anni	Casale Monferrato (AL) – 24/07/1961
Ezio Basso	Direttore Generale Prima Industrie	24 anni	Torino – 26/01/1955

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ciascuno degli alti dirigenti, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale:

Massimo Ratti: nato a Casale Monferrato (AL) il 24 luglio 1961, si è laureato in Economia e Commercio e ha frequentato un Corso Master di qualificazione in campo economico-finanziario alla SAA di Torino. Dal 1985 è Dottore Commercialista e dal 1992 è iscritto nel Registro dei Revisori, svolgendo anche l'attività di Sindaco in società per azioni. Dal 1985 al 1989 ha avuto esperienze in studi professionali e banche; nel 1989 è diventato Responsabile Amministrativo Finanziario del Gruppo San Marco Laterizi e Direttore Amministrazione Finanza e Controllo dal 1993 al 1997. Nel 1997 ha assunto la funzione di Direttore Amministrazione Finanza e Controllo del Gruppo Azimut Benetti ove è rimasto fino al 2002 data in cui è passato al Gruppo Euphon svolgendo la mansione di *Chief Financial Officer*, occupandosi inoltre della Direzione Amministrativa-Finanziaria e dei Sistemi Informativi e *Investor Relator*. Dal 2003 ricopre la carica di *Chief Financial Officer* del Gruppo Prima Industrie.

Ezio Basso: si rimanda al *curriculum* al paragrafo 14.1.1.

Nessuno degli alti dirigenti ha rapporto di parentela con i membri del Consiglio di Amministrazione o con i componenti del Collegio Sindacale.

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno degli alti dirigenti ha riportato, negli ultimi cinque anni, condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi società.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone in cui gli alti dirigenti siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci di riferimento negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa la permanenza nella carica stessa:

NOME E COGNOME	SOCIETÀ	CARICA NELLA SOCIETÀ PARTECIPAZIONE DETENUTA	STATO DELLA CARICA
Ezio Basso	Finn-Power Oy	Consigliere	Attiva
	Prima Electronics S.p.A.	Consigliere	Attiva
	Prima North America Inc.	C.E.O.	Attiva
	Prima Electronics	Amministratore	Cessata
Massimo Ratti	Finn Power Oy	Consigliere	Attiva
	Prima Electronics	Consigliere	Attiva
	Osai S.p.A.	Consigliere	Cessata (*)
	Prima North America Inc.	Consigliere	Attiva
	M.L.T.A. S.r.l.	Consigliere	Cessata (*)

(*) = la società è stata fusa per incorporazione nella controllante Prima Electronics

14.2 Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli alti dirigenti

Alla Data del Prospetto nessun membro del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, né alcun dirigente dell'Emittente è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente.

15. REMUNERAZIONI E BENEFICI

15.1 Remunerazioni e benefici corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dall'Emittente e dalle sue controllate

Le seguenti tabelle riportano i compensi destinati a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma dall'Emittente e dalle società appartenenti al Gruppo ai componenti del consiglio di amministrazione, ai membri del collegio sindacale, nonché agli alti dirigenti dell'Emittente, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008. Pur non disponendo ancora dei dati relativi al 31 dicembre 2009, per effetto del momento congiunturale attraversato dall'Emittente, la parte variabile dei compensi (Bonus) potrà subire sostanziali riduzioni rispetto al 31 dicembre 2008.

Consiglio di Amministrazione

(dati in migliaia di Euro)

Valori espressi in Euro migliaia	REMUNERAZIONI E BENEFICI PERCEPITI DALL'EMITTENTE				REMUNERAZIONI E BENEFICI PERCEPITE DA SOCIETA' APPARTENENTI AL GRUPPO (2)	TOTALE
	COMPENSI (1)	BENEFICI NON MONETARI	BONUS	STOCK OPTIONS		
COGNOME / NOME						
CARBONATO Gianfranco	321	3	201	64	47	636
DE VESCOVI Stefano (*)	7	-	-	-	12	19
DISIDORO Sandro	23	-	-	-	-	23
MAURI Mario	23	-	-	-	-	23
MANSOUR Rafic	13	-	-	-	-	13
MANSOUR Michael	20	-	-	-	-	20
PELLEGRINI Pio (*)	10	-	-	-	-	10
PEIRETTI Domenico	20	-	-	51	354	425
PINCIROLI Marco (**)	177	-	125	51	-	353
BASSO Ezio (***)	7	-	-	-	17	24

(1) La voce Compensi comprende sia gli emolumenti percepiti in qualità di amministratore, sia le somme percepite in qualità di membro di comitati interni

(2) Le remunerazioni di PEIRETTI Domenico includono un bonus di natura straordinaria pari a Euro 103 migliaia.

(*) Carica cessata il 29/04/2008

(**) Carica cessata il 13/03/2009

(***) Le remunerazioni e i benefici percepiti in qualità di Direttore Generale della Prima Industrie SpA sono indicati nella tabella successiva "Alti Dirigenti"

Collegio Sindacale

COGNOME / NOME	COMPENSI PERCEPITI DALL'EMITTENTE	COMPENSI PERCEPITI DA SOCIETA' APPARTENENTI AL GRUPPO	TOTALE
FORMICA Riccardo	41	-	41
MOSCA Andrea	37	-	37
PETRIGNANI Roberto	33	12	45

Alti dirigenti

Valori espressi in Euro migliaia	REMUNERAZIONI E BENEFICI PERCEPITI DALL'EMITTENTE				REMUNERAZIONI E BENEFICI PERCEPITE DA SOCIETA' APPARTENENTI AL GRUPPO	TOTALE
	RETRIBUZIONE	BENEFICI NON MONETARI	BONUS	STOCK OPTIONS		
COGNOME / NOME						
BASSO Ezio	187	3	102	51	-	343
RATTI Massimo	151	3	100	51	22	327

(*) Gli emolumenti percepiti in qualità di amministratore della Prima Industrie SpA e di altre società del Gruppo sono indicati nella tabella precedente "Consiglio di Amministrazione"

15.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente o dalle sue controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi

(VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO)		
NOME E COGNOME	FUNZIONE	INDENNITA' DI FINE RAPPORTO MATURATA AL 30/09/2009
<i>Ezio Basso</i>	Direttore Generale Prima Industrie	56
<i>Massimo Ratti</i>	Direttore Finanziario di Gruppo	18

16. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1. Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica.

Ai sensi dell'art. 16 dello statuto della Società, gli amministratori rimangono in carica per un triennio. Tutti i consiglieri, sia quelli nominati in data 29 aprile 2008, sia il consigliere nominato dall'assemblea del 28 aprile 2009, resteranno in carica fino all'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

16.2. Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto.

Degli attuali consiglieri, soltanto Ezio Basso è titolare di un contratto di lavoro con l'Emittente o con le controllate, rivestendo la qualifica di Dirigente Industriale presso Prima Industrie. Per i compensi percepiti nell'esercizio 2008 si rimanda a quanto indicato alla Sezione I, Capitolo 15, Paragrafo 15.1 del Prospetto. Il Trattamento di fine rapporto maturato fino al 30 settembre 2009 è stato pari a 56 migliaia di Euro.

16.3. Informazioni sul comitato di revisione e sul comitato per la remunerazione dell'Emittente, compresi i nomi dei membri dei comitati e una descrizione sintetica del mandato in base al quale essi operano.

Il consiglio d'amministrazione ha costituito nel proprio ambito un comitato per il controllo interno che è costituito da 3 amministratori, di cui 2 indipendenti (Mario Mauri e Sandro D'Isidoro) e uno non esecutivo (Michael Mansour). E' rispettata la statuizione del punto 8.P.4. del codice di autodisciplina che richiede che almeno un componente del comitato per il controllo interno possieda esperienza in materia contabile e finanziaria. Il consiglio d'amministrazione ha ritenuto il comitato adeguato sotto tale profilo.

Il comitato per il controllo interno è stato incaricato di:

- assistere il consiglio d'amministrazione nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati in materia di controllo interno;
- valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esprimere, su richiesta dell'amministratore esecutivo incaricato, pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- esaminare il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;
- valutare il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- riferire al consiglio d'amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

L'identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi è affidata all'amministratore delegato Gianfranco Carbonato che ne riferisce al consiglio d'amministrazione. Il consiglio di amministrazione assicura che siano supportate da un'adeguata attività istruttoria le proprie valutazioni e decisioni su quanto sottopostogli dall'amministratore delegato relativamente al sistema di controllo interno, all'approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti tra l'Emittente ed il revisore esterno.

La valutazione dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno è demandata all'amministratore delegato Gianfranco Carbonato.

Il consiglio di amministrazione ha altresì costituito al proprio interno un comitato per la remunerazione, che è formato da 3 amministratori, di cui 2 indipendenti (Mario Mauri e Sandro D'Isidoro) e 1 non esecutivo (Rafic Mansour). Secondo le prescrizioni del codice di autodisciplina, il comitato per la remunerazione presenta al consiglio di amministrazione proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio d'amministrazione stesso. Inoltre il comitato per la remunerazione valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formula al consiglio d'amministrazione raccomandazioni generali in materia.

16.4. Osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti nel paese di costituzione.

La Società rispetta le norme di governo societario del codice di autodisciplina di Borsa Italiana e, laddove vi deroghi, ne viene data ampia spiegazione nella Relazione Annuale sul Governo Societario pubblicata sul sito della Società.

17. DIPENDENTI

17.1 Numero dei dipendenti del Gruppo Prima Industrie

La tabella che segue riporta il numero dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo Prima Industrie in Italia e all'estero al 30 settembre 2009 al 30 giugno 2009 ed al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006.

DIPENDENTI	30.09.2009	30.06.2009	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006
<i>Italia</i>	679	702	754	524	380
<i>Estero</i>	832	860	909	210	166
Totale	1.511	1.562	1.663	734	546

La tabella che segue riporta il numero dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo Prima Industrie in Italia al 30 settembre 2009 al 30 giugno 2009 ed al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006 ripartiti secondo le categorie di legge.

DIPENDENTI	30.09.2009	30.06.2009	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006
<i>Dirigenti</i>	25	26	30	25	17
<i>Quadri</i>	62	61	64	47	32
<i>Impiegati</i>	403	423	452	339	223
<i>Operai</i>	189	192	208	113	108
Totale	679	702	754	524	380

17.2 Partecipazioni azionarie e piani di *stock option*

L'assemblea straordinaria della Società del 29 aprile 2008 ha deliberato di aumentare il capitale sociale della Società in virtù di un piano di incentivazione azionaria ("**Piano di *Stock Option***") per un valore nominale massimo di Euro 375.000,00 mediante emissione di massime n. 150.000 Azioni, da nominali Euro 2,50 cadauna, offerte in opzione agli amministratori esecutivi della Società, di Prima Electronics e di Finn Power nonché al direttore finanziario e al direttore generale di Prima Industrie, quali dirigenti della Società in grado di adottare decisioni strategiche ai sensi della Procedura di *Internal Dealing* adottata dal Gruppo Prima Industrie. L'esercizio del predetto diritto di opzione da parte dei beneficiari del Piano di *Stock Option* potrà avere esecuzione dal 1° giugno 2011 al 30 giugno 2014.

Ciascuna opzione dà diritto a sottoscrivere una Azione.

In data 7 maggio 2008 il Consiglio di Amministrazione della Società ha determinato, sulla base della proposta del Comitato di Remunerazione, i beneficiari del Piano di *Stock Option* ai quali ha attribuito il diritto di sottoscrivere in opzione un numero complessivo pari a 150.000 Azioni ("**Stock Option**").

Avendo l'amministratore Marco Pinciroli rassegnato le proprie dimissioni in data 13 marzo 2009, ed essendosi automaticamente estinte le opzioni ad egli attribuite, come previsto dal Regolamento del Piano, ad oggi, il capitale sociale, in virtù del Piano di *Stock Option*, risulta aumentabile per un valore massimo di Euro 315.000,00 mediante emissione di massime n. 126.000 Azioni, da nominali Euro 2,50 caduna.

I beneficiari del Piano ad oggi, pertanto, sono i seguenti:

NOME E COGNOME	CARICA	AZIONI PRIMA INDUSTRIE POSSEDUTE AL 30/06/09	NUMERO DI OPZIONI ASSEGNATE
<i>Gianfranco Carbonato</i>	Presidente e amministratore delegato	234.000	30.000
<i>Domenico Peiretti</i>	Consigliere	169.320	24.000
<i>Ezio Basso</i>	Direttore generale Prima Industrie S.p.A.	2.884	24.000
<i>Tomas Hedenborg</i>	Amministratore delegato di Finn Power OY	---	24.000
<i>Massimo Ratti</i>	Direttore finanziario di Gruppo	1.250	24.000

Il Piano di *Stock Option* si propone di sviluppare nel *top management* del Gruppo Prima Industrie una cultura fortemente orientata alla creazione di valore per la Società e i suoi soci e per il Gruppo.

In tal senso le finalità del Piano di *Stock Option* possono essere come di seguito identificate:

- creare un meccanismo di incentivazione variabile in linea con le indicazioni del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana;
- allineare gli interessi dei destinatari a quelli degli azionisti;
- motivare i destinatari in relazione ai fattori di successo strategico a medio termine;
- favorire la fidelizzazione dei destinatari nei confronti del Gruppo.

Il prezzo di esercizio era originariamente pari ad Euro 34,96 per ogni Azione, essendo stato determinato facendo riferimento ad un valore unitario pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali (definiti dal Regolamento di Borsa) registrati dalle Azioni nel Mercato MTA al momento dell'assegnazione nel periodo intercorrente fra il giorno di assegnazione delle Stock Option (7 maggio 2008) e lo stesso giorno del mese solare precedente (7 aprile 2008), il tutto maggiorato del 20%. Nella determinazione aritmetica sono stati assunti, quale divisore, soltanto i giorni di effettiva quotazione del titolo, vale a dire quelli cui si riferiscono le quotazioni prese a base del calcolo. Si è tenuto conto, pertanto, solo dei giorni di borsa aperta in cui il prezzo ufficiale delle Azioni è stato rilevato.

In ogni caso il prezzo di esercizio non può essere inferiore al valore unitario del patrimonio netto della Società risultante dall'ultimo bilancio o dall'ultima situazione semestrale approvata prima della data di esercizio dell'opzione.

Con dichiarazione in data 11 aprile 2008 la Società di Revisione ha attestato che le modalità di determinazione del prezzo di sottoscrizione delle Azioni da emettersi al servizio del Piano di *Stock Option* rappresentano un criterio ragionevole e coerente con il disposto dell'articolo 2441 cod. civ., quarto comma, secondo periodo.

Dal momento che il piano prevede espressamente che il prezzo d'esercizio delle stock option sia modificato, nel caso di aumenti di capitale intervenuti successivamente all'approvazione del piano, sulla base del fattore di rettifica AIAF, poiché in data successiva al 7 maggio 2008 è stato deliberato ed eseguito un aumento di capitale con diritto di opzione, nella misura di n. 9 azioni nuove ogni 23 già possedute, si è reso necessario provvedere alla rettifica del prezzo d'esercizio delle opzioni, sulla base del fattore di rettifica AIAF che è stato stabilito nella misura di 0,93105069.

Il prezzo d'esercizio aggiornato delle opzioni attribuite è perciò attualmente pari a Euro 32,55.

La facoltà di esercizio delle Stock Option non è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati di *performance*.

Il Piano di *Stock Option* prevede tra l'altro:

- a) l'esercizio delle *Stock Option* può essere effettuato entro tre anni ad un prezzo corrispondente al prezzo di esercizio sopra indicato;
- b) le *Stock Option* possono essere esercitati solo in determinati periodi (nei mesi di giugno e ottobre 2011, 2012 e 2013 e nel mese di giugno 2014);
- c) il Piano di *Stock Option* scade definitivamente il 30 giugno 2014.

Si precisa che il Piano di *Stock Option* è "di particolare rilevanza" ai sensi dell'art. 84 bis, comma 2 del Regolamento Emittenti e che in relazione ad esso sono state messe a disposizione del pubblico, nel rispetto dei tempi e delle modalità previste, tutte le informazioni di cui all'allegato 3A del Regolamento Emittenti.

17.3 Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Alla Data del Prospetto non esiste alcun accordo di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.

18. PRINCIPALI AZIONISTI

18.1 Azionisti che detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale

La seguente tabella indica gli azionisti che, alla Data del Prospetto e secondo le risultanze del libro soci, le comunicazioni ufficiali ricevute e le altre informazioni a disposizione della Società, possiedono direttamente o indirettamente Azioni in misura pari o superiore al 2% del capitale sociale della Società nonché, ove esistenti, i soggetti che li controllano ai sensi dell'art. 93 del TUF.

SOGGETTO CONTROLLANTE	AZIONISTI	N. AZIONI PRIMA DELL'OFFERTA	CAPITALE SOCIALE (%)
The Rashanima Trust	<i>Erste International S.A.</i>	1.794.227	28,03
Yunfeng Gao	<i>Sharp Focus International Ltd.</i>	825.182	12,89
Cambria S.A	<i>Lestri Holding B.V.</i>	308.625	4,82
	<i>Gianfranco Carbonato</i>	234.000	3,66
	<i>Domenico Peiretti</i>	170.400	2,66
	<i>Objectif Small Cap Company Fund</i>	239.635	3,74
	<i>ED. Buehler Holding A.G.*</i>	136.000	2,13
	<i>Mercato</i>	2.691.931	42,06
	Totale	6.400.000	100,00

* azioni intestate fiduciariamente a Crédit Agricole Suisse S.A.

In data 12 dicembre 2008 i sig.ri Guido Carlo Marchetti San Martino di Muriaglio, Enrico Marchetti San Martino di Muriaglio e Carlo Alberto Marchetti San Martino di Muriaglio hanno comunicato di aver stipulato un "patto parasociale" ai sensi della lettera a), dell'art. 122 del TUF riguardante la società Prima Industrie.

Il patto ha ad oggetto n. 152.165 Azioni, rappresentative del 2,377578125 % del capitale sociale della Società attualmente sottoscritto e versato (le "Azioni Sindacate").

I soggetti aderenti al patto sono: (i) il sig. Guido Carlo Marchetti San Martino di Muriaglio, il quale detiene n. 1.000 Azioni, rappresentative dello 0,015625 % dell'attuale capitale sociale; (ii) il sig. Enrico Marchetti San Martino di Muriaglio, il quale detiene n. 124.830 Azioni, rappresentative dell'1,95046875 % dell'attuale capitale sociale; e (iii) il sig. Carlo Alberto Marchetti San Martino di Muriaglio, il quale detiene n. 26.335 Azioni, rappresentative dell'0,411484375 % dell'attuale capitale sociale.

Il patto non prevede organi, clausole di rinnovo o di recesso, clausole penali né contiene obblighi di deposito delle Azioni Sindacate.

I soggetti aderenti al patto si sono impegnati a riunirsi al fine di esaminare in via preventiva, discutere e deliberare sugli argomenti posti di volta in volta all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria e straordinaria della Società. I soggetti aderenti al patto deliberano con la partecipazione e il voto favorevole di almeno due di essi che siano titolari complessivamente di più della metà delle Azioni Sindacate. Ciascun soggetto aderente al patto si è impegnato ad esprimere nell'assemblea degli azionisti il proprio voto su ciascun argomento dell'ordine del giorno in modo conforme alle deliberazioni assunte preventivamente al riguardo.

Le pattuizioni contenute nel patto hanno una durata di tre anni dalla data di sottoscrizione del patto da parte dell'ultimo dei soggetti aderenti, avvenuta il 12 dicembre 2008.

18.2 Diritti di voto diversi di cui dispongono i principali azionisti

Alla Data del Prospetto, la Società ha emesso esclusivamente azioni ordinarie; non sono state emesse altre azioni che attribuiscono diritti di voto o di altra natura diversi rispetto a quelli attribuiti dalle Azioni.

18.3 Eventuale soggetto controllante l'Emittente ai sensi dell'art. 93 del TUF

In relazione al controllo dell'Emittente ai sensi dell'art. 93 T.U.F. si precisa quanto segue.

All'assemblea ordinaria del 29 aprile 2008 che ha proceduto alla nomina dell'attuale consiglio di amministrazione, il socio Erste International S.A., controllato da The Rashanima Trust, titolare di una partecipazione pari al 28,03% del capitale sociale dell'Emittente, è risultato detenere la maggioranza assoluta delle azioni presenti in assemblea. Più in particolare in detta assemblea Erste International S.A. è risultata detenere numero 1.289.606 azioni su di un totale di numero 2.048.024 azioni presenti in assemblea e, pertanto, il 62,96% delle azioni presenti in assemblea. In considerazione di ciò il socio The Rashanima Trust, che controlla di diritto Erste International S.A., ha esercitato un'influenza dominante nella predetta assemblea, procedendo in forza della clausola statutaria di voto di lista, alla nomina di sei dei sette amministratori.

Si precisa peraltro che sia nell'assemblea ordinaria del 28 aprile 2009 che nell'assemblea straordinaria dell'8 giugno 2009, a seguito della partecipazione nelle stesse del socio Sharp Focus International Ltd, controllato da Yunfeng Gao, con una quota del capitale sociale dell'Emittente pari a circa il 13%, il socio Erste International S.A., titolare di una partecipazione pari al 28,03% del capitale sociale dell'Emittente, non è più risultato disporre della maggioranza assoluta delle azioni presenti in assemblea e non ha dunque esercitato un'influenza dominante ai sensi dell'art. 93 T.U.F.

Più in particolare nell'assemblea del 28 aprile 2009 Erste International S.A. è risultata detenere numero 1.794.227 azioni su di un totale di numero 3.678.590 azioni presenti in assemblea e, pertanto, il 48,77% delle azioni presenti in assemblea; mentre nell'assemblea straordinaria del 8 giugno 2009 Erste International S.A. è risultata detenere numero 1.794.227 azioni su di un totale di numero 3.806.821 azioni presenti in assemblea e, pertanto, il 47,13% delle azioni presenti in assemblea.

Allo stato attuale l'Emittente ritiene dunque che non sussista un soggetto controllante la Società ai sensi dell'art. 93 del TUF.

18.4 Accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente successivamente alla pubblicazione del Prospetto

Alla Data del Prospetto non sussiste alcun accordo o pattuizione tra i soci dell'Emittente da cui possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo del medesimo.

19. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai fini della definizione di “parti correlate” si è qui fatto riferimento ai principi contabili IAS / IFRS e in particolare allo IAS 24.

19.1 Operazioni con parti correlate del Gruppo

19.1.1 Operazioni relative al 30 settembre 2009

I crediti commerciali al 30 settembre 2009 derivano da operazioni di vendita di kit di macchine e ricambi di Prima Industrie e dalla vendita di sorgenti laser e ricambi di Prima North America alle *joint venture* cinesi Shenyang Prima Laser Machine Co. Ltd e Shanghai Unity Prima. Gli altri debiti sono prevalentemente costituiti dagli emolumenti e bonus nei confronti del management strategico (ossia i membri del Consiglio di Amministrazione dell’Emittente e i dirigenti che si ritiene possano assumere decisioni strategiche ai sensi della procedura di *Internal Dealing* adottata dall’Emittente) non ancora pagati al 30 settembre 2009.

I ricavi sono costituiti quasi esclusivamente dalle vendite di kit di macchine e ricambi di Prima Industrie e dalla vendita di sorgenti laser e ricambi della Prima North America alle *joint venture* cinesi Shenyang Prima Laser Machine Co. Ltd e Shanghai Unity Prima.

I costi del personale sono riferiti alla parte del management strategico che intrattiene rapporti di lavoro dipendente con l’Emittente o altre società del Gruppo, mentre gli altri costi operativi sono riferiti alla parte di management strategico che intrattiene rapporti di collaborazione coordinata e continuativa con l’Emittente o altre società del Gruppo.

Per ciò che riguarda l’incidenza delle operazioni con parti correlate sui flussi finanziari del Gruppo, si veda il paragrafo “19.1.6 Flussi finanziari del Gruppo verso parti correlate”.

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO					
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	SHENYANG PRIMA LASER	SHANGHAI UNITY PRIMA	WUHAN OVL CONVERGENT	MANAGEMENT STRATEGICO	TOTALE
<i>Crediti commerciali al 30/09/2009</i>	234	53	134	---	421
<i>Incidenza su voce di bilancio</i>	0,43%	0,10%	0,24%	---	0,77%
<i>Altri debiti al 30/09/2009</i>	46	---	---	190	236
<i>Incidenza su voce di bilancio</i>	0,24%	---	---	1,00%	1,24%
<i>Ricavi 01/01/09 - 30/09/2009</i>	12	1.717	160	---	1.889
<i>Incidenza su voce di bilancio</i>	0,01%	1,04%	0,10%		1,15%
<i>Costi del personale 01/01/09 - 30/09/2009</i>	---	---	---	605	605
<i>Incidenza su voce di bilancio</i>	---	---	---	1,05%	1,05%
<i>Altri costi operativi 01/01/09 - 30/09/2009</i>	---	---	---	576	576
<i>Incidenza su voce di bilancio</i>	---	---	---	2,09%	2,09%

19.1.2 Operazioni relative al 30 giugno 2009

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO					
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	SHENYANG PRIMA LASER	SHANGHAI UNITY PRIMA	WUHAN OVL CONVERGENT	MANAGEMENT STRATEGICO	TOTALE
<i>Crediti commerciali al 30/06/2009</i>	154	749	---	---	903
<i>Incidenza su voce di bilancio</i>	0,27%	1,34%	---	---	1,61%
<i>Altri debiti al 30/06/2009</i>	46	---	---	164	210
<i>Incidenza su voce di bilancio</i>	0,23%	---	---	0,82%	1,05%
<i>Ricavi 01/01/09 - 30/06/2009</i>	10	1.573	4	---	1.587
<i>Incidenza su voce di bilancio</i>	0,01%	1,33%	0,00%		1,34%
<i>Costi del personale 01/01/09 - 30/06/2009</i>	---	---	---	425	425
<i>Incidenza su voce di bilancio</i>	---	---	---	1,07%	1,07%
<i>Altri costi operativi 01/01/09 - 30/06/2009</i>	---	---	---	358	358
<i>Incidenza su voce di bilancio</i>	---	---	---	1,88%	1,88%

I crediti commerciali al 30 giugno 2009 derivano da operazioni di vendita di kit di macchine e ricambi di Prima Industrie e dalla vendita di sorgenti laser e ricambi di Prima North America alle *joint venture* cinesi Shenyang Prima Laser Machine Co. Ltd e Shanghai Unity Prima. Gli altri debiti sono prevalentemente costituiti dagli emolumenti e bonus nei confronti del management strategico (ossia i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e i dirigenti che si ritiene possano assumere decisioni strategiche ai sensi della procedura di *Internal Dealing* adottata dall'Emittente) non ancora pagati al 30 giugno 2009.

I ricavi sono costituiti quasi esclusivamente dalle vendite di kit di macchine e ricambi di Prima Industrie e dalla vendita di sorgenti laser e ricambi della Prima North America alle *joint venture* cinesi Shenyang Prima Laser Machine Co. Ltd e Shanghai Unity Prima.

I costi del personale sono riferiti alla parte del management strategico che intrattiene rapporti di lavoro dipendente con l'Emittente o altre società del Gruppo, mentre gli altri costi operativi sono riferiti alla parte di management strategico che intrattiene rapporti di collaborazione coordinata e continuativa con l'Emittente o altre società del Gruppo.

Per ciò che riguarda l'incidenza delle operazioni con parti correlate sui flussi finanziari del Gruppo, si veda il paragrafo "19.1.6 Flussi finanziari del Gruppo verso parti correlate".

19.1.3 Operazioni relative all'esercizio 2008

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO					
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	SHENYANG PRIMA LASER	SHANGHAI UNITY PRIMA	WUHAN OVL CONVERGENT	MANAGEMENT STRATEGICO	TOTALE
<i>Crediti commerciali al 31/12/2008</i>	159	---	850	---	1.009
<i>Incidenza su voce di bilancio</i>	0,22%	---	1,18%	---	1,40%
<i>Altri debiti al 31/12/2008</i>	46	---	---	329	375
<i>Incidenza su voce di bilancio</i>	0,20%	---	---	1,45%	1,65%
<i>Ricavi 01/01/08 - 31/12/2008</i>	324	401	1.553	---	2.278
<i>Incidenza su voce di bilancio</i>	0,09%	0,11%	0,42%	---	0,62%
<i>Costi del personale 01/01/08 - 31/12/2008</i>	---	---	---	1.089	1.089
<i>Incidenza su voce di bilancio</i>	---	---	---	1,22%	1,22%
<i>Altri costi operativi 01/01/08 - 31/12/2008</i>	---	---	---	1.129	1.129
<i>Incidenza su voce di bilancio</i>	---	---	---	1,43%	1,43%

I crediti commerciali al 31 dicembre 2008 derivano da operazioni di vendita di kit di macchine e ricambi di Prima Industrie e dalla vendita di sorgenti laser e ricambi della Prima North America alle *joint venture* cinesi Shenyang Prima Laser Machine Co. Ltd e Wuhan OVL Convergent. Gli altri debiti sono prevalentemente costituiti dagli emolumenti e bonus nei confronti del management strategico (ossia i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e i dirigenti che si ritiene possano assumere decisioni strategiche ai sensi della procedura di *Internal Dealing* adottata dall'Emittente) non ancora pagati al 31 dicembre 2008.

I ricavi sono costituiti dalle vendite di kit di macchine e ricambi di Prima Industrie e dalla vendita di sorgenti laser e ricambi della Prima North America alle *joint venture* cinesi Shenyang Prima Laser Machine Co. Ltd, Shanghai Unity Prima e Wuhan OVL Convergent.

I costi del personale sono riferiti alla parte del management strategico che intrattiene rapporti di lavoro dipendente con l'Emittente o altre società del Gruppo, mentre gli altri costi operativi sono riferiti alla parte di management strategico che intrattiene rapporti di collaborazione coordinata e continuativa con l'Emittente o altre società del Gruppo.

Per ciò che riguarda l'incidenza delle operazioni con parti correlate sui flussi finanziari del Gruppo, si veda il paragrafo "19.1.6 Flussi finanziari del Gruppo verso parti correlate".

19.1.4 Operazioni relative all'esercizio 2007

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO					
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	SHENYANG PRIMA LASER	SHANGHAI UNITY PRIMA	WUHAN OVL CONVERGENT	MANAGEMENT STRATEGICO	TOTALE
<i>Crediti commerciali al 31/12/2007</i>	380	---	---	---	380
<i>Incidenza su voce di bilancio</i>	0,73%	---	---	---	0,73%
<i>Altri debiti al 31/12/2007</i>	---	---	---	287	287
<i>Incidenza su voce di bilancio</i>	---	---	---	2,90%	2,90%
<i>Ricavi 01/01/07 - 31/12/2007</i>	661	35	453	---	1.149
<i>Incidenza su voce di bilancio</i>	0,37%	0,02%	0,26%		0,65%
<i>Costi del personale 01/01/07 - 31/12/2007</i>	---	---	---	766	766
<i>Incidenza su voce di bilancio</i>	---	---	---	2,06%	2,06%
<i>Altri costi operativi 01/01/07 - 31/12/2007</i>	---	---	---	977	977
<i>Incidenza su voce di bilancio</i>	---	---	---	2,37%	2,37%

I crediti commerciali al 31 dicembre 2007 derivano da operazioni di vendita di kit di macchine e ricambi effettuati da Prima Industrie alla *joint venture* cinese Shenyang Prima Laser Machine Co. Ltd., mentre gli altri debiti sono costituiti dagli emolumenti e bonus nei confronti del management strategico non ancora pagati al 31 dicembre 2007.

I ricavi sono prevalentemente costituiti dalle vendite da parte di Prima Industrie di kit di macchine e pezzi di ricambio alla *joint venture* cinese Shenyang Prima Laser Machine Co. Ltd., nonché dalle vendite da parte di Prima North America di *kit* di sorgenti laser alla *joint venture* cinese Wuhan OVL Convergent.

I costi del personale sono riferiti alla parte del management strategico che intrattiene rapporti di lavoro dipendente con l'Emittente o altre società del Gruppo, mentre gli altri costi operativi sono riferiti alla parte di management strategico che intrattiene rapporti di collaborazione coordinata e continuativa con l'Emittente o altre società del Gruppo.

Per ciò che riguarda l'incidenza delle operazioni con parti correlate sui flussi finanziari del Gruppo, si veda il paragrafo "19.1.6 Flussi finanziari del Gruppo verso parti correlate".

19.1.5 Operazioni relative all'esercizio 2006

VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO						
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	SHENYANG PRIMA LASER	SHANGHAI UNITY PRIMA	SNK PRIMA CO. LTD	WUHAN OVL CONVERGENT	MANAGEMENT STRATEGICO	TOTALE
Crediti commerciali al 31/12/2006	1.210	---	1	380	---	1.591
Incidenza su voce di bilancio	3,10%	---	0,00%	0,98%	---	4,08%
Altri debiti al 31/12/2006	---	---	---	---	166	166
Incidenza su voce di bilancio	---	---	---	---	2,81%	2,81%
Ricavi 01/01/06- 31/12/2006	1.257	---	---	558	---	1.815
Incidenza su voce di bilancio	0,85%	---	---	0,38%	---	1,23%
Costi del personale 01/01/06 - 31/12/2006	---	---	---	---	1.208	1.208
Incidenza su voce di bilancio	---	---	---	---	4,02%	4,02%
Altri costi operativi 01/01/06 - 31/12/2006	---	---	---	11	785	796
Incidenza su voce di bilancio	---	---	---	0,04%	2,52%	2,56%

I crediti commerciali al 31 dicembre 2006 derivano prevalentemente da operazioni di vendita da parte di Prima Industrie di kit di macchine e ricambi alla *joint venture* cinese Shenyang Prima Laser Machine Co. Ltd nonché da crediti di Prima North America verso la *joint venture* cinese Wuhan OVL Convergent per vendite di kit di Sorgenti Laser e prestazioni di training e assistenza tecnica.

Gli altri debiti sono costituiti dagli emolumenti e bonus nei confronti del management strategico non ancora pagati al 31 dicembre 2006.

I ricavi sono costituiti da vendite da parte di Prima Industrie di kit di macchine e pezzi di ricambio alla *joint venture* cinese Shenyang Prima Laser Machine Co. Ltd. nonché da vendite di kit di Sorgenti Laser e prestazioni di training e assistenza tecnica effettuati da Prima North America nei confronti della *joint venture* cinese Wuhan OVL Convergent.

I costi del personale sono riferiti alla parte del management strategico che intrattiene rapporti di lavoro dipendente con l'Emittente o altre società del Gruppo, mentre gli altri costi operativi sono riferiti prevalentemente alla parte di management strategico che intrattiene rapporti di collaborazione coordinata e continuativa con l'Emittente o altre società del Gruppo.

Per ciò che riguarda l'incidenza delle operazioni con parti correlate sui flussi finanziari del Gruppo, si veda il paragrafo "19.1.6 Flussi finanziari del Gruppo verso parti correlate".

19.1.6 Flussi finanziari del Gruppo verso parti correlate

Nella tabella qui di seguito, è esposto l'ammontare complessivo dei flussi finanziari e, per ciascuno di essi, l'incidenza dei flussi con parti correlate, dal 31 dicembre 2006 al 30 settembre 2009.

Valori espressi in migliaia di Euro	30-set-09	Incidenza %	30-giu-09	Incidenza %	31-dic-08	Incidenza %	31-dic-07	Incidenza %	31-dic-06	Incidenza %
Flusso di cassa generato dall'attività operativa	4.274	10,3%	5.196	-6,6%	18.922	-7,2%	15.153	5,7%	16.973	3,3%
Flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento	(5.735)	0,0%	(3.430)	0,0%	(99.249)	0,8%	(9.623)	-0,3%	(1.759)	-1,8%
Flusso di cassa generato/(assorbito) attività finanziamento	(4.128)	0,0%	17	0,0%	73.243	0,0%	(4.682)	0,0%	(6.006)	0,0%

19.1.7 Operazioni dopo il 30 settembre 2009 e fino alla Data del Prospetto

Le operazioni intrattenute dal Gruppo con parti correlate dopo il 30 settembre 2009 e fino alla Data del Prospetto non sono state né per natura, né per importo, né per controparti coinvolte, significativamente difformi da quelle effettuate nei primi nove mesi del corrente esercizio.

19.2 Operazioni con parti correlate infragruppo

Le operazioni commerciali e finanziarie dell'Emittente con parti correlate sono rappresentate da operazioni poste in essere con imprese direttamente e indirettamente controllate, con joint venture e con il management strategico (dirigenti della Società in grado di adottare decisioni strategiche ai sensi della Procedura di Internal Dealing adottata dal Gruppo) sono riconducibili alla ordinaria attività dell'Emittente. Tutte le operazioni sono regolate alle medesime condizioni che Prima Industrie applicherebbe nei mercati e nelle aree geografiche di riferimento a società terze estranee al Gruppo, ovvero a valori di mercato.

Si espongono qui di seguito le tabelle riportanti i saldi economici e patrimoniali delle operazioni con parti correlate per gli esercizi 2008, 2007 e 2006. Le operazioni intrattenute dall'Emittente con parti correlate dopo il 31 dicembre 2008 (ultimi dati pubblicati sul bilancio separato presentato da Prima Industrie) e fino alla Data del Prospetto non sono state né per natura, né per controparti coinvolte, significativamente difformi da quelle effettuate fino al 31 dicembre 2008; le uniche variazioni da segnalare sono in termini di importo, poiché sono aumentate le transazioni verso il Gruppo Finn Power a seguito dello sviluppo del processo di integrazione tuttora in corso.

I crediti finanziari verso parti correlate sono aumentati nel 2007 rispetto al 2006 a seguito dell'erogazione di un finanziamento alla Prima Electronics per consentire alla controllata di far fronte al fabbisogno di liquidità necessario per l'acquisizione di Osai. Nel 2008 questa voce si è ulteriormente incrementata per l'ingresso nell'area di consolidamento di Finn Power, il cui debito finanziario verso l'Emittente al 31 dicembre 2008 ammontava a Euro 79.858 migliaia (comprensivo di finanziamenti infragruppo, strumenti rappresentativi di capitale, assimilabili a finanziamenti e ratei interessi).

I crediti commerciali verso parti correlati sono rimasti nei 3 esercizi in esame sostanzialmente stabili, oscillando fra gli Euro 9.275 migliaia e gli Euro 11.323 migliaia (con una incidenza percentuale sulla relativa voce di bilancio fra il 28,03% ed il 31,09%), nonostante le acquisizioni di Finn Power e Osai.

I debiti commerciali (inclusivi di acconti) verso parti correlate al 31 dicembre 2008 sono diminuiti percentualmente rispetto al 31 dicembre 2006, passando dal 20,51% al 14,87%.

Gli altri debiti verso parti correlate non hanno mai raggiunto in valore assoluto degli ammontari significativi; questi debiti sono sempre riferiti al management strategico.

I ricavi verso parti correlate hanno raggiunto la maggiore incidenza percentuale del triennio in esame nell'esercizio 2007, raggiungendo il 27,74%. Nell'esercizio 2008 tale incidenza è scesa al 24,45%, anche perché l'integrazione con il Gruppo Finn Power non aveva ancora manifestato i suoi effetti dal punto di vista commerciale.

Gli altri ricavi operativi hanno fatto registrare nel 2008 una crescita dell'incidenza percentuale, raggiungendo una rilevanza del 40,15% contro il 18,80% del 2007 e l'11,03% del 2006, principalmente per effetto di maggiori riaddebiti di servizi prestati dall'Emittente.

I proventi finanziari dell'esercizio 2008 sono pari a Euro 4.407 migliaia corrispondenti al 55,69% della corrispondente voce di bilancio. Tale voce è cresciuta in modo significativo rispetto all'esercizio 2007 (4,66%) e all'esercizio 2006 (12,38%) a seguito dei proventi registrati verso la Finn Power (relativi ai succitati crediti finanziari).

Nei tre esercizi in esame, gli acquisti verso parti correlate sono sempre rimasti in valore assoluto sostanzialmente stabili, passando dagli Euro 17.045 migliaia del 2006 (33,93%) agli Euro 16.629 migliaia dell'esercizio 2007 (28,20%), ed arrivando infine agli Euro 16.940 migliaia del 2008 (28,66%). L'incidenza percentuale è scesa rispetto al 2006, in seguito all'aumento del valore degli acquisti.

I costi del personale verso parti correlate si riferiscono quasi esclusivamente ad operazioni con il management strategico.

Gli altri costi operativi sono molto aumentati nel corso del triennio in esame. Nel 2006 e nel 2007 sono rimasti sostanzialmente stabili attestandosi rispettivamente a Euro 1.481 migliaia e Euro 1.288 migliaia, mentre nel 2008 si è avuto una grossa crescita raggiungendo Euro 2.628 migliaia. Tale incremento è dovuto a diverse società del Gruppo, oltre che all'ingresso nell'area di consolidamento di Finn Power.

Nella tabella "Flussi finanziari dell'Emittente verso parti correlate" è esposto il valore dei flussi con parti correlate dal 31 dicembre 2006 al 31 dicembre 2008, rapportato con il totale dei flussi di riferimento, al fine di evidenziarne l'incidenza.

Operazioni con parti correlate infragruppo al 31/12/2008												
Valori espressi in migliaia di Euro	PRIMA ELECTRONICS	PRIMA INDUSTRIE GmbH	PRIMA NORTH AMERICA	PPP UK	PRIMA SCANDINAVIA	PPP POLSKA	PRIMA INDUSTRIE BEIJING	OSAI	FINN-POWER Group	SHENYANG PRIMA LASER	MANAGEMENT STRATEGICO	TOTALE
Operazioni con parti correlate												
Crediti finanziari al 31/12/2008	3.000	-	-	625	-	-	-	-	-	79.858	-	83.484
Incidenza su voce di bilancio	3,57%	0,00%	0,00%	0,75%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	99,65%
Crediti commerciali al 31/12/2008	296	3.192	3.003	715	582	132	23	20	1.153	159	-	9.275
Incidenza su voce di bilancio	0,89%	9,65%	9,08%	2,16%	1,76%	0,40%	0,07%	0,06%	3,48%	0,48%	0,00%	28,03%
Debiti commerciali al 31/12/2008	1.858	192	2.871	59	69	11	179	-	307	46	-	5.598
Incidenza su voce di bilancio	4,93%	0,51%	7,62%	0,16%	0,18%	0,05%	0,48%	0,00%	0,82%	0,12%	0,00%	14,87%
Altri debiti al 31/12/2008	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	274
Incidenza su voce di bilancio	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	7,84%	7,84%
Ricavi 01/01/08 - 31/12/2008	6	15.618	7.579	1.582	2.788	258	24	-	1.276	241	-	29.372
Incidenza su voce di bilancio	0,00%	13,00%	6,32%	1,32%	2,32%	0,21%	0,02%	0,00%	1,06%	0,20%	0,00%	24,45%
Altri ricavi operativi 01/01/08 - 31/12/2008	342	98	279	60	33	91	16	33	147	-	-	1.099
Incidenza su voce di bilancio	12,50%	3,58%	10,19%	2,19%	1,21%	3,32%	0,58%	1,21%	5,37%	0,00%	0,00%	40,15%
Proventi finanziari 01/01/08 - 31/12/2008	178	-	-	39	-	-	-	-	4.190	-	-	4.407
Incidenza su voce di bilancio	2,25%	0,00%	0,00%	0,49%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	52,95%	0,00%	0,00%	55,69%
Acquisti 01/01/08 - 31/12/2008	4.537	15	12.340	15	8	5	20	-	-	-	-	16.940
Incidenza su voce di bilancio	7,67%	0,03%	20,88%	0,03%	0,01%	0,01%	0,03%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	28,66%
Costo del personale 01/01/08 - 31/12/2008	-	-	-	-	2	-	-	-	58	-	760	820
Incidenza su voce di bilancio	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,29%	0,00%	3,85%	4,15%
Altri costi operativi 01/01/08 - 31/12/2008	429	241	-	46	119	265	207	-	370	-	947	2.628
Incidenza su voce di bilancio	1,41%	0,79%	0,00%	0,15%	0,39%	0,89%	0,68%	0,00%	1,22%	0,00%	3,13%	8,66%

Valori espressi in migliaia di Euro		Operazioni con parti correlate infragruppo al 31/12/2007										TOTALE
Operazioni con parti correlate	PRIMA ELECTRONICS	PRIMA INDUSTRIE GmbH	PRIMA NORTH AMERICA	PRIMA INDUSTRIE UK	PRIMA SCANDINAVIA	PRIMA POLSKA	SHENYANG PRIMA LASER	SHANGHAI UNITY PRIMA	MANAGEMENT STRATEGICO			
Crediti finanziari al 31/12/2007	4.500	-	-	626	-	-	-	-	-	-	5.126	
Incidenza su voce di bilancio	87,79%	0,00%	0,00%	12,21%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	
Crediti commerciali al 31/12/2007	739	5.112	2.156	1.425	1.423	88	380	-	-	-	11.323	
Incidenza su voce di bilancio	1,87%	12,94%	5,45%	3,60%	3,60%	0,22%	0,96%	0,00%	0,00%	0,00%	28,64%	
Debiti commerciali al 31/12/2007	1.896	120	2.829	31	21	33	-	-	-	-	4.930	
Incidenza su voce di bilancio	5,15%	0,33%	7,68%	0,08%	0,06%	0,09%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	13,39%	
Altri debiti al 31/12/2007	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Incidenza su voce di bilancio	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	239	239	
Ricavi 01/01/07 - 31/12/2007	336	14.436	7.618	4.583	3.424	88	403	14	-	-	30.902	
Incidenza su voce di bilancio	0,30%	12,97%	6,84%	4,11%	3,07%	0,08%	0,36%	0,01%	0,00%	0,00%	27,74%	
Altri ricavi operativi 01/01/07 - 31/12/2007	11	83	226	76	43	-	-	-	-	-	439	
Incidenza su voce di bilancio	0,47%	3,55%	9,69%	3,25%	1,84%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	18,80%	
Proventi finanziari 01/01/07 - 31/12/2007	130	-	-	36	-	-	-	-	-	-	166	
Incidenza su voce di bilancio	3,65%	0,00%	0,00%	1,01%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	4,66%	
Acquisiti 01/01/07 - 31/12/2007	4.755	11	11.837	26	-	-	-	-	-	-	16.629	
Incidenza su voce di bilancio	8,06%	0,02%	20,08%	0,04%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	28,20%	
Costo del personale 01/01/07 - 31/12/2007	-	-	-	-	19	-	-	-	-	-	524	
Incidenza su voce di bilancio	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,11%	0,00%	0,00%	0,00%	2,81%	-	2,92%	
Altri costi operativi 01/01/07 - 31/12/2007	-	172	64	36	142	28	-	-	-	-	1.288	
Incidenza su voce di bilancio	0,00%	0,60%	0,22%	0,13%	0,50%	0,10%	0,00%	0,00%	2,96%	-	4,51%	
Oneri finanziari 01/01/07 - 31/12/2007	12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12	
Incidenza su voce di bilancio	0,98%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,98%	

Valori espressi in migliaia di Euro		Operazioni con parti correlate infragruppo al 31/12/2006									
		PRIMA ELECTRONICS	PRIMA INDUSTRIE GmbH	PRIMA NORTH AMERICA	PRIMA INDUSTRIE UK	PRIMA SCANDINAVIA	MULTA	SHENYANG PRIMA LASER	MANAGEMENT STRATEGICO	ALTRE PARTI CORRELATE	TOTALE
Operazioni con parti correlate											
Crediti finanziari al 31/12/2006					626						626
Incidenza su voce di bilancio	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
Crediti commerciali al 31/12/2006	597	4.108	821	1.936	1.753	1.210	43				10.468
Incidenza su voce di bilancio	1,77%	12,20%	2,44%	5,75%	5,21%	3,59%	0,13%	0,00%	0,00%	0,13%	31,09%
Debiti commerciali al 31/12/2006	3.046	101	2.776	19	3	15					5.960
Incidenza su voce di bilancio	10,48%	0,35%	9,55%	0,07%	0,01%	0,05%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	20,51%
Altri debiti al 31/12/2006									166		166
Incidenza su voce di bilancio	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	4,82%	0,00%	4,82%
Ricavi 01/01/06 - 31/12/2006	63	6.732	5.075	2.948	5.653	1.257					21.728
Incidenza su voce di bilancio	0,07%	7,18%	5,42%	3,15%	6,03%	1,34%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	23,19%
Altri ricavi operativi 01/01/06 - 31/12/2006	106	23	13	31							173
Incidenza su voce di bilancio	6,75%	1,47%	0,83%	1,98%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	11,03%
Proventi finanziari 01/01/06 - 31/12/2006		6	126	28							161
Incidenza su voce di bilancio	0,00%	0,46%	9,69%	2,15%	0,08%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	12,38%
Acquisti 01/01/06 - 31/12/2006	3.608	68	13.268	36	64						17.045
Incidenza su voce di bilancio	7,18%	0,14%	26,41%	0,07%	0,13%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	33,93%
Costo del personale 01/01/06 - 31/12/2006									914		914
Incidenza su voce di bilancio	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	5,78%	0,00%	5,78%
Altri costi operativi 01/01/06 - 31/12/2006	406	68	153	68	47	20					1.481
Incidenza su voce di bilancio	1,87%	0,31%	0,70%	0,31%	0,22%	0,09%	0,00%	0,00%	3,31%	0,00%	6,81%
Oneri finanziari 01/01/06 - 31/12/2006	51										51
Incidenza su voce di bilancio	3,60%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	3,60%

Flussi finanziari dell'Emittente verso parti correlate

Valori espressi in migliaia di Euro	31-dic-08	Incidenza	31-dic-07	Incidenza	31-dic-06	Incidenza
		%		%		%
Flusso di cassa generato dall'attività operativa	12.780	-3,1%	6.797	-63,8%	6.422	-27,2%
Flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento	(169.193)	-1,4%	(3.222)	-86,1%	461	0,0%
Flusso di cassa generato/(assorbito) attività finanziamento	146.627	-53,4%	(5.856)	76,8%	449	506,2%

20. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

Premessa

I dati e le informazioni contenuti nel presente Capitolo sono tratti:

- dal resoconto intermedio di gestione del Gruppo al 30 settembre 2009, redatto ai sensi dell'articolo 154 ter. del D.Lgs. 58/1998, in conformità agli IFRS applicabili all'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34), non assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione;
- dal bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo al 30 giugno 2009, incluso nella relazione finanziaria semestrale, redatto in conformità agli IFRS applicabili all'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) ed assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione;
- dai bilanci consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006 predisposti in conformità agli IFRS, assoggettati a revisione contabile rispettivamente dalla Società di Revisione, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, e da PricewaterhouseCoopers S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007 e 2006.

Tali informazioni e documenti, ove non riportati nel presente Prospetto Informativo, devono intendersi qui incluse mediante riferimento ai sensi dell'art. 11, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE e dell'art. 28 del Regolamento 809/2004/CE. Tali documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede sociale nonché sul sito internet dell'Emittente, www.primaindustrie.com, nella sezione "*Investors*".

L'Emittente ha ritenuto di omettere le informazioni finanziarie riferite ai dati individuali della Società ritenendo che le stesse non forniscano elementi aggiuntivi significativi rispetto a quelli consolidati del Gruppo.

Si include di seguito una tabella contenente l'indicazione delle pagine delle principali sezioni, che agevola la lettura dell'informativa contabile sopramenzionata.

	Relazione sulla gestione	Schemi di bilancio	Criteri e principi di redazione e valutazione	Note di commento	Relazione della Società di Revisione	Relazione del Collegio Sindacale
Bilancio consolidato 2006	pagg. 9-31	pagg. 33-39	pagg. 42-54	pagg. 55-72	pagg. 79-81	pagg. 73-78
Bilancio di esercizio 2006	pagg. 9-31	pagg. 83-89	pagg. 91-100	pagg. 101-128	pagg. 143-145	pagg. 129-142
Bilancio consolidato 2007	pagg. 6-46	pagg. 47-53	pagg. 54-74	pagg. 75-101	dopo la Relazione della Società di Revisione sul Bilancio di esercizio	dopo le note di commento al Bilancio di esercizio
Bilancio di esercizio 2007	pagg. 6-46	pagg. 102-108	pagg. 109-123	pagg. 124-153	dopo la Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio di esercizio	dopo la Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio consolidato
Bilancio consolidato 2008	pagg. 14-46	pagg. 47-51	pagg. 52-74	pagg. 75-100	pagg. 106-108	pagg. 101-105
Bilancio di esercizio 2008	pagg. 14-46	pagg. 109-113	pagg. 114-126	pagg. 127-152	pagg. 165-167	pagg. 153-164
Bilancio consolidato semestrale abbreviato 2009	pagg. 10-26	pagg. 27-35	pagg. 36-43	pagg. 44-62	dopo le note di commento al Bilancio consolidato semestrale abbreviato	N/A
Bilancio consolidato intermedio abbreviato al 30 settembre 2009	pagg. 4-22	pagg. 23-28	pagg. 29-33	pagg. 34-50	N/A	N/A

20.1 Informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006

I bilanci consolidati al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006 dell'Emittente, redatti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, sono inclusi nel Prospetto mediante riferimento con le relative relazioni emesse, senza rilievi, dalla Società di Revisione e da Pricewaterhousecoopers, rispettivamente, in data 7 aprile 2009, 11 aprile 2008 e 6 aprile 2007. Tali documenti sono a disposizione del pubblico nei luoghi indicati nella Sezione I, Capitolo 24, del Prospetto.

Con riferimento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 dell'Emittente, si precisa che il confronto con i dati economici e di rendiconto finanziario riferiti al medesimo periodo del precedente esercizio è influenzato dal diverso perimetro di consolidamento esistente nei periodi in oggetto. In particolare i dati al 31 dicembre 2007 non includono il Gruppo Finn Power (presente per 11 mesi al 31 dicembre 2008) mentre comprendono Osai per 6 mesi (presente per 12 mesi al 31 dicembre 2008), mentre i dati al 31 dicembre 2006 non includono né il Gruppo Finn Power né Osai.

Si segnala che, per uniformarsi alla classificazione utilizzata per l'ultimo esercizio approvato, i dati comparativi degli esercizi precedenti sono stati riclassificati, laddove necessario.

Stato Patrimoniale consolidato

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	31 dicembre		
	2008	2007	2006
Immobilizzazioni materiali	35.504	10.166	6.427
Immobilizzazioni immateriali	153.176	6.713	2.511
Investimenti mobiliari non strumentali	158	-	-
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	4.062	2.235	1.788
Altre partecipazioni	802	802	802
Altre attività finanziarie	368	1.133	268
Attività fiscali per imposte anticipate	6.301	5.073	7.526
Altri crediti	1.689	30	39
Strumenti finanziari derivati	-	26	-
Totale attività non correnti	202.060	26.178	19.361
Rimanenze	106.187	41.967	33.870
Crediti commerciali	72.266	51.704	38.960
Altri crediti	7.460	2.565	2.803
Altre attività fiscali	3.552	2.578	1.644
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14.467	21.551	20.703
Totale attività correnti	203.932	120.365	97.980
TOTALE ATTIVITA'	405.992	146.543	117.341
Capitale sociale	16.000	11.500	11.500
Azioni proprie	-	(88)	(109)
Riserva legale	2.300	2.300	2.300
Altre riserve	37.794	17.019	16.849
Riserva da differenza di conversione	(1.777)	(2.560)	(639)
Utili/(Perdite) a nuovo	15.294	9.304	(1.308)
Utile/(Perdita) del periodo	5.476	13.729	13.706
Totale patrimonio netto di Gruppo	75.087	51.204	42.299
Interessenze di minoranza	-	237	60
Totale patrimonio netto	75.087	51.441	42.359
Finanziamenti	42.455	15.206	12.657
Benefici ai dipendenti	9.021	7.561	5.544
Passività fiscali per imposte differite	11.627	1.906	2.385
Fondi per rischi ed oneri	87	44	34
Strumenti finanziari derivati	5.854	-	6
Totale passività non correnti	69.044	24.717	20.626
Debiti commerciali	65.870	33.728	26.055
Acconti	32.218	10.545	7.388
Altri debiti	22.716	9.883	5.905
Debiti verso banche e finanziamenti	127.803	5.578	5.231
Passività fiscali per imposte correnti	2.825	5.181	5.066
Fondi per rischi ed oneri	10.429	5.470	4.710
Strumenti finanziari derivati	-	-	1
Totale passività correnti	261.861	70.385	54.356
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	405.992	146.543	117.341

Conto Economico consolidato

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2008	2007	2006
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	367.276	176.391	147.569
Altri ricavi operativi	4.119	2.560	1.645
Variazione delle rimanenze dei semilavorati, prodotti finiti	(2.507)	3.857	(3.480)
Incrementi per lavori interni	7.520	239	138
Consumi di materie prime, sussidiarie, materiali di consumo e merci	(176.244)	(79.462)	(64.818)
Costo del personale	(89.204)	(37.197)	(30.076)
Ammortamenti	(8.528)	(1.524)	(1.330)
Impairment e svalutazioni	(25)	-	-
Altri costi operativi	(79.174)	(41.280)	(31.181)
Risultato operativo	23.233	23.584	18.467
Proventi finanziari	805	721	667
Oneri finanziari	(13.036)	(1.518)	(1.580)
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	(90)	(359)	13
Risultato netto di società collegate e joint venture	818	473	10
Risultato ante imposte	11.730	22.901	17.577
Imposte correnti e differite	(6.254)	(9.154)	(3.857)
Utile Netto	5.476	13.747	13.720
- di cui attribuibile agli azionisti della capogruppo	5.476	13.729	13.706
- di cui attribuibile agli azionisti di minoranza	-	18	14
Utile per azione in Euro	1,02	2,99	2,98

Rendiconto Finanziario consolidato

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2008	2007	2006
Utile/(Perdita) prima delle imposte	11.730	22.901	17.577
Rettifiche (sub-totale)	20.783	2.255	3.296
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	8.553	1.524	1.330
Accantonamento per benefici a dipendenti	409	48	1.076
Perdite/(utili) su cambi per operazioni in valuta	90	359	(13)
Perdite/(proventi) da partecipazioni	(818)	(473)	(10)
Costi per pagamenti basati su azioni	318	-	-
Oneri finanziari	13.036	1.518	1.580
Proventi finanziari	(805)	(721)	(667)
(Aumento)/Diminuzione dei crediti commerciali e degli altri crediti	23.395	(5.935)	1.103
(Aumento)/Diminuzione delle rimanenze	(1.634)	(4.483)	2.826
Aumento/(Diminuzione) dei debiti commerciali	(18.848)	5.368	(8.469)
Aumento/(Diminuzione) di altri debiti e passività	(8.829)	(1.307)	2.366
Cash flow da attività tipica	26.597	18.799	18.699
Imposte sui redditi pagate	(7.675)	(3.646)	(1.726)
Flusso di cassa generato dall'attività operativa	18.922	15.153	16.973
Cash flow derivante dall'attività di investimento			
Acquisto Gruppo FINN-POWER (al netto della liquidità acquisita)	(85.217)	-	-
Acquisto Gruppo Osai (al netto della liquidità acquisita)	-	(8.409)	-
Consolidamento MLTA	-	-	(39)
Acquisto minorities di Osai UK	(257)	-	-
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(6.639)	(1.716)	(1.899)
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(7.428)	(293)	59
Acquisto di attività finanziarie al costo	-	-	(746)
Vendita/(Acquisto) di partecipazioni valutate al patrimonio netto	(823)	25	32
Interessi attivi	804	721	667
Incassi da vendita di immobilizzazioni	311	49	167
Flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento	(99.249)	(9.623)	(1.759)
Cash flow derivante dall'attività di finanziamento			
Variazione altre voci del patrimonio netto	(40)	(1.976)	(951)
Aumento di capitale	24.677	-	-
(Acquisto)/vendita azioni proprie	93	59	39
Variazione di altre attività/passività finanziarie	1.255	(233)	(5)
Stipulazione di prestiti e finanziamenti	176.358	7.795	13.674
Rimborsi di prestiti e finanziamenti	(112.771)	(5.237)	(15.121)
Variazione netta passività per leasing finanziari e operazioni Sabatini	(303)	(584)	(775)
Pagamento di interessi	(13.036)	(1.518)	(1.580)
Dividendi pagati	(2.990)	(2.988)	(1.287)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	73.243	(4.682)	(6.006)
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo	(7.084)	848	9.208
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	21.551	20.703	11.495
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	14.467	21.551	20.703

Movimenti di Patrimonio Netto consolidato

Valori espressi in migliaia di Euro

	31 dicembre 2005		Variazione area consolidamento		Acquisto / Vendita azioni proprie		Plusvalenza cessione azioni proprie		Minusvalenza cessione azioni proprie		Destinazione Utile Esercizio precedente		Distribuzione Dividendi		Utile di periodo		Altri Movimenti		Riserva conversione		31 dicembre 2006	
Capitale sociale	11.500		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	11.500
Azioni proprie	(93)		0	(16)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(109)
Riserva sovrapprezzo azioni	15.665		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	15.665
Riserva legale	771		0	0	0	0	0	0	0	0	1.529	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.300
Altre riserve	221		0	0	0	0	0	0	0	0	963	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.184
Riserva di conversione	331		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(639)
Utili / (perdite) a nuovo	(2.663)		(28)	0	0	0	0	0	0	(16)	1.328	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(1.308)
Risultato di periodo	5.108		0	0	0	0	0	0	0	0	(3.820)	0	(1.288)	13.706	0	0	0	0	0	0	0	13.706
Patrimonio Netto	30.840		(28)	(16)	71	71	(16)	(16)	(16)	0	0	0	(1.288)	13.706	0	(970)	0	0	0	0	0	42.299
Quota di terzi	0		60	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	60
Patrimonio Netto Totale	30.840		32	(16)	71	71	(16)	(16)	(16)	0	0	(1.288)	13.706	0	(970)	0	0	0	0	0	0	42.359
<hr/>																						
	31 dicembre 2006		Variazione area consolidamento		Acquisto / Vendita azioni proprie		Plusvalenza cessione azioni proprie		Minusvalenza cessione azioni proprie		Destinazione Utile Esercizio precedente		Distribuzione Dividendi		Utile di periodo		Altri Movimenti		Riserva conversione		31 dicembre 2007	
Capitale sociale	11.500		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	11.500
Azioni proprie	(109)		0	21	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(88)
Riserva sovrapprezzo azioni	15.665		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	15.665
Riserva legale	2.300		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.300
Altre riserve	1.184		0	0	0	0	0	0	0	0	170	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.354
Riserva di conversione	(639)		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(1.921)
Utili / (perdite) a nuovo	(1.308)		26	0	0	0	0	0	0	(1)	10.548	0	(2.988)	13.729	0	0	0	0	0	0	0	9.304
Risultato di periodo	13.706		0	0	0	0	0	0	0	0	(10.718)	0	(2.988)	13.729	0	0	0	0	0	0	0	13.729
Patrimonio Netto	42.299		26	21	39	39	(1)	(1)	(1)	0	0	0	(2.988)	13.729	0	(1.921)	0	0	0	0	0	51.204
Quota di terzi	60		177	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	237
Patrimonio Netto Totale	42.359		203	21	39	39	(1)	(1)	(1)	0	0	(2.988)	13.729	0	(1.921)	0	0	0	0	0	0	51.441
<hr/>																						
	31 dicembre 2007		Variazione area consolidamento		Acquisto / Vendita azioni proprie		Plusvalenza cessione azioni proprie		Aumento di capitale		Destinazione Utile Esercizio precedente		Distribuzione Dividendi		Utile di periodo		Altri Movimenti		Riserva conversione		31 dicembre 2008	
Capitale sociale	11.500		0	0	0	0	0	0	0	4.500	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	16.000
Azioni proprie	(88)		0	88	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserva sovrapprezzo azioni	15.665		0	0	0	0	0	0	0	21.150	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	36.815
Riserva legale	2.300		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.300
Spese aumento capitale sociale	0		0	0	0	0	0	0	0	(973)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(973)
Riserva stock option	0		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	318	0	0	0	318
Riserva per adeguamento fair value derivati	0		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(4.247)	0	0	0	(4.247)
Altre riserve	1.354		0	0	0	0	0	0	0	0	4.527	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5.881
Riserva di conversione	(2.560)		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(1.777)
Utili / (perdite) a nuovo	9.304		0	0	0	0	4	0	0	0	6.212	0	0	0	0	0	0	(226)	0	0	0	15.294
Risultato di periodo	13.729		0	0	0	0	0	0	0	0	(10.739)	0	(2.990)	5.476	0	0	0	0	0	0	0	5.476
Patrimonio Netto	51.204		0	88	4	4	0	0	24.677	0	0	0	(2.990)	5.476	0	(16)	0	(4.155)	0	0	0	75.087
Quota di terzi	237		(221)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(16)
Patrimonio Netto Totale	51.441		(221)	88	4	4	0	0	24.677	0	0	(2.990)	5.476	0	(16)	0	0	(4.155)	0	0	0	75.087

20.2 Informazioni finanziarie infrannuali

20.2.1 Informazioni finanziarie relative ai nove mesi chiusi al 30 settembre 2009 e 2008

Il bilancio consolidato intermedio abbreviato al 30 settembre 2009 dell'Emittente, redatto in conformità con lo IAS 34, è incluso nel Prospetto mediante riferimento e non è stato assoggettato a revisione contabile limitata. Tale documento è a disposizione del pubblico nei luoghi indicati nella Sezione I, Capitolo 24, del presente Prospetto.

Si segnala che il conto economico per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2008, incluso a fini comparativi nel bilancio consolidato intermedio abbreviato al 30 settembre 2009, è stato modificato rispetto al conto economico incluso nel bilancio consolidato intermedio abbreviato al 30 settembre 2008, a seguito delle rettifiche richieste dall'*International Financial Reporting Standard- IFRS 3*, per tenere conto del completamento del processo di allocazione del costo di acquisizione del Gruppo Finn Power. Tale conto economico è stato definito, nelle tabelle che seguono, "rideterminato".

Con riferimento al bilancio consolidato intermedio abbreviato al 30 settembre 2009 dell'Emittente, si precisa che il confronto con i dati economici e di rendiconto finanziario riferiti al medesimo periodo del precedente esercizio è influenzato dal diverso perimetro di consolidamento esistente nei periodi in oggetto. In particolare i dati al 30 settembre 2008 includono il Gruppo Finn Power per 8 mesi (presente per tutti i nove mesi al 30 settembre 2009).

Stato Patrimoniale consolidato

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	30 settembre	31 dicembre
	2009	2008
Immobilizzazioni materiali	32.626	35.504
Immobilizzazioni immateriali	153.447	153.176
Investimenti immobiliari non strumentali	158	158
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	4.263	4.062
Altre partecipazioni	802	802
Altre attività finanziarie	79	368
Attività fiscali per imposte anticipate	5.079	6.301
Altri crediti	451	1.689
Totale attività non correnti	196.905	202.060
Rimanenze	82.916	106.187
Crediti commerciali	54.831	72.266
Altri crediti	5.596	7.460
Altre attività fiscali	6.015	3.552
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.878	14.467
Totale attività correnti	158.236	203.932
TOTALE ATTIVITA'	355.141	405.992
Capitale sociale	16.000	16.000
Riserva legale	2.300	2.300
Altre riserve	36.761	37.794
Riserva da differenza di conversione	(2.746)	(1.777)
Utili/(Perdite) a nuovo	20.811	15.294
Utile/(Perdita) del periodo	(7.129)	5.476
Totale patrimonio netto di Gruppo	65.997	75.087
Interessenze di minoranza	-	-
Totale patrimonio netto	65.997	75.087
Finanziamenti	107.636	42.455
Benefici ai dipendenti	7.616	9.021
Passività fiscali per imposte differite	11.306	11.627
Fondi per rischi ed oneri	60	87
Strumenti finanziari derivati	7.558	5.854
Totale passività non correnti	134.176	69.044
Debiti commerciali	46.310	65.870
Acconti	20.949	32.218
Altri debiti	19.071	22.716
Debiti verso banche e finanziamenti	58.235	127.803
Passività fiscali per imposte correnti	1.169	2.825
Fondi per rischi ed oneri	9.234	10.429
Totale passività correnti	154.968	261.861
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	355.141	405.992

Conto Economico consolidato

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	Nove mesi chiusi al 30 settembre	
	2009	2008 Rideterminato
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	164.428	264.921
Altri ricavi operativi	2.625	2.822
Variazione delle rimanenze dei semilavorati, prodotti finiti	(15.049)	6.522
Incrementi per lavori interni	4.985	5.318
Consumi di materie prime, sussidiarie, materiali di consumo e merci	(67.237)	(133.365)
Costo del personale	(57.566)	(65.562)
Ammortamenti	(7.634)	(6.118)
Altri costi operativi	(27.607)	(56.872)
Risultato operativo	(3.055)	17.666
Proventi finanziari	257	640
Oneri finanziari	(4.545)	(9.116)
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	(124)	(252)
Risultato netto di società collegate e joint venture	7	466
Risultato ante imposte	(7.460)	9.404
Imposte correnti e differite	331	(3.442)
Risultato Netto	(7.129)	5.962
- di cui attribuibile agli azionisti della capogruppo	(7.129)	5.962
- di cui attribuibile agli azionisti di minoranza	-	-
Utile/(Perdita) per azione in Euro	(1,11)	1,19

Conto Economico Complessivo consolidato

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	Nove mesi chiusi al 30 settembre	
	2009	2008 Rideterminato
Risultato Netto (A)	(7.129)	5.962
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi	(1.341)	(795)
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(969)	576
Totale altri utili/(Perdite) (B)	(2.310)	(219)
Risultato netto del periodo complessivo (A)+(B)	(9.439)	5.743

Rendiconto Finanziario consolidato

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	Nove mesi chiusi al 30 settembre	
	2009	2008 Rideterminato
Risultato netto	(7.129)	5.962
Rettifiche (sub-totale)	11.403	3.649
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	7.634	6.118
Variatione delle attività/passività fiscali per imposte anticipate/differite	900	(706)
Risultato netto di società collegate e joint venture	(7)	(466)
Variatione dei fondi relativi al personale	(1.405)	(206)
Variatione delle rimanenze	23.271	(17.707)
Variatione dei crediti commerciali e acconti	17.435	12.921
Variatione dei debiti commerciali	(30.829)	12.821
Variatione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(5.596)	(9.126)
Flusso di cassa generato dall'attività operativa	4.274	9.611
Cash flow derivante dall'attività di investimento		
Acquisto Gruppo FINN-POWER (al netto della liquidità acquisita)	-	(85.217)
Acquisto minorities di Osai UK	-	(256)
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(942)	(5.867)
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(5.024)	(5.009)
Vendita/(Acquisto) di partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	(824)
Variatione di crediti finanziari e di altre attività finanziarie	-	913
Incassi da vendita di immobilizzazioni	641	33
Svalutazione partecipazione	(410)	-
Flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento	(5.735)	(96.227)
Cash flow derivante dall'attività di finanziamento		
Variatione delle passività finanziarie correnti e altre	1.914	636
(Acquisto)/vendita azioni proprie	-	88
Stipulazione di prestiti e finanziamenti	25.191	173.068
Rimborsi di prestiti e finanziamenti	(28.562)	(111.756)
Variatione netta passività per leasing finanziari e operazioni Sabatini	(710)	(582)
Aumento di capitale	-	24.714
Variatione altre voci del patrimonio netto	(1.961)	(9)
Dividendi pagati	-	(2.990)
Flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento	(4.128)	83.169
Flusso di cassa complessivo generato nel periodo	(5.589)	(3.447)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	14.467	21.551
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	8.878	18.104

Movimenti di Patrimonio Netto consolidato

Valori espressi in migliaia di Euro

	31 dicembre 2007		31 dicembre 2008		30 settembre 2008					
	Variazione area consolidamento	Acquisto / Vendita azioni proprie	Plusvalenza cessione azioni proprie	Aumento di capitale	Destinazione Utile Esercizio precedente	Distribuzione Dividendi	Risultato di periodo complessivo	Altri Movimenti	Riserva conversione	30 settembre 2008
Capitale sociale	11.500	0	0	4.500	0	0	0	0	0	16.000
Azioni proprie	(88)	88	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserva sovrapprezzo azioni	15.665	0	0	21.150	0	0	0	0	0	36.815
Riserva legale	2.300	0	0	0	0	0	0	0	0	2.300
Spese aumento capitale sociale	0	0	0	(936)	0	0	0	0	0	(936)
Riserva stock option	0	0	0	0	0	0	0	0	195	195
Riserva per adeguamento fair value derivati	0	0	0	0	0	0	(795)	0	0	(795)
Altre riserve	1.354	0	0	0	0	0	0	0	0	5.881
Riserva di conversione	(2.560)	0	0	0	4.527	0	0	0	0	(1.984)
Utili / (perdite) a nuovo	9.304	0	5	0	6.212	0	0	(9)	0	15.512
Risultato di periodo	13.729	0	0	0	(10.739)	(2.990)	5.962	0	0	5.962
Patrimonio Netto	51.204	88	5	24.714	0	(2.990)	5.743	186	0	78.950
Quota di terzi	237	(221)	0	0	0	0	0	0	0	0
Patrimonio Netto Totale	51.441	88	5	24.714	0	(2.990)	5.743	186	(16)	78.950

	31 dicembre 2008		31 dicembre 2009		30 settembre 2009					
	Variazione area consolidamento	Acquisto / Vendita azioni proprie	Plusvalenza cessione azioni proprie	Aumento di capitale	Destinazione Utile Esercizio precedente	Distribuzione Dividendi	Risultato di periodo complessivo	Altri Movimenti	Riserva conversione	30 settembre 2009
Capitale sociale	16.000	0	0	0	0	0	0	0	0	16.000
Riserva sovrapprezzo azioni	36.815	0	0	0	0	0	0	0	0	36.815
Riserva legale	2.300	0	0	0	0	0	0	0	0	2.300
Spese aumento capitale sociale	(973)	0	0	0	0	0	0	0	0	(973)
Riserva stock option	318	0	0	0	0	0	0	308	0	626
Riserva per adeguamento fair value derivati	(4.247)	0	0	0	0	0	(1.341)	0	0	(5.588)
Altre riserve	5.881	0	0	0	0	0	0	0	0	5.881
Riserva di conversione	(1.777)	0	0	0	0	0	(969)	0	0	(2.746)
Utili / (perdite) a nuovo	15.294	41	0	0	5.476	0	0	0	0	20.811
Risultato di periodo	5.476	0	0	0	(5.476)	0	(7.129)	0	0	(7.129)
Patrimonio Netto	75.087	41	0	0	0	(9.439)	0	308	0	65.997
Quota di terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Patrimonio Netto Totale	75.087	41	0	0	0	(9.439)	0	308	0	65.997

20.2.2 Informazioni finanziarie relative ai semestri chiusi al 30 giugno 2009 e 2008

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009 dell'Emittente, redatto in conformità con lo IAS 34, è incluso nel Prospetto mediante riferimento ed è stato assoggettato a revisione contabile limitata. Tale documento è a disposizione del pubblico nei luoghi indicati nella Sezione I, Capitolo 24, del presente Prospetto.

Si segnala che il conto economico per il semestre chiuso al 30 giugno 2008, incluso a fini comparativi nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009, è stato modificato rispetto al conto economico incluso nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2008, a seguito delle rettifiche richieste dall'*International Financial Reporting Standard- IFRS 3*, per tenere conto del completamento del processo di allocazione del costo di acquisizione del Gruppo Finn Power. Tale conto economico è stato definito, nelle tabelle che seguono, "rideterminato".

Con riferimento al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009 dell'Emittente, si precisa che il confronto con i dati economici e di rendiconto finanziario riferiti al medesimo periodo del precedente esercizio è influenzato dal diverso perimetro di consolidamento esistente nei periodi in oggetto. In particolare i dati al 30 giugno 2008 includono il Gruppo Finn Power per 5 mesi (presente per l'intero semestre al 30 giugno 2009).

Stato Patrimoniale consolidato

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	30 giugno	31 dicembre
	2009	2008
Immobilizzazioni materiali	33.353	35.504
Immobilizzazioni immateriali	154.000	153.176
Investimenti immobiliari non strumentali	158	158
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	4.274	4.062
Altre partecipazioni	802	802
Altre attività finanziarie	368	368
Attività fiscali per imposte anticipate	5.635	6.301
Altri crediti	456	1.689
Totale attività non correnti	199.046	202.060
Rimanenze	83.643	106.187
Crediti commerciali	56.043	72.266
Altri crediti	4.695	7.460
Altre attività fiscali	5.713	3.552
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16.250	14.467
Totale attività correnti	166.344	203.932
TOTALE ATTIVITA'	365.390	405.992
Capitale sociale	16.000	16.000
Riserva legale	2.300	2.300
Altre riserve	37.042	37.794
Riserva da differenza di conversione	(1.948)	(1.777)
Utili/(Perdite) a nuovo	20.770	15.294
Utile/(Perdita) del periodo	(525)	5.476
Totale patrimonio netto di Gruppo	73.639	75.087
Interessenze di minoranza	-	-
Totale patrimonio netto	73.639	75.087
Finanziamenti	111.935	42.455
Benefici ai dipendenti	7.944	9.021
Passività fiscali per imposte differite	11.251	11.627
Fondi per rischi ed oneri	61	87
Strumenti finanziari derivati	7.388	5.854
Totale passività non correnti	138.579	69.044
Debiti commerciali	42.627	65.870
Acconti	20.424	32.218
Altri debiti	19.929	22.716
Debiti verso banche e finanziamenti	57.556	127.803
Passività fiscali per imposte correnti	1.910	2.825
Fondi per rischi ed oneri	10.726	10.429
Totale passività correnti	153.172	261.861
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	365.390	405.992

Conto Economico consolidato

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2009	2008 Rideterminato
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	118.085	181.329
Altri ricavi operativi	1.835	2.305
Variazione delle rimanenze dei semilavorati, prodotti finiti	(19.497)	2.377
Incrementi per lavori interni	3.391	3.761
Consumi di materie prime, sussidiarie, materiali di consumo e merci	(40.074)	(89.299)
Costo del personale	(39.674)	(43.827)
Ammortamenti	(4.655)	(3.785)
Altri costi operativi	(19.014)	(38.504)
Risultato operativo	397	14.357
Proventi finanziari	240	961
Oneri finanziari	(2.125)	(5.696)
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	165	(486)
Risultato netto di società collegate e joint venture	283	355
Risultato ante imposte	(1.040)	9.491
Imposte correnti e differite	515	(2.645)
Risultato Netto	(525)	6.846
- di cui attribuibile agli azionisti della capogruppo	(525)	6.846
- di cui attribuibile agli azionisti di minoranza	-	-
Utile/(Perdita) per azione in Euro	(0,08)	1,49

Conto Economico Complessivo consolidato

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2009	2008 Rideterminato
Risultato Netto (A)	(525)	6.846
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari	(957)	-
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(171)	(1.246)
Totale altri utili/(Perdite) (B)	(1.128)	(1.246)
Risultato netto del periodo complessivo (A) +(B)	(1.653)	5.600

Rendiconto Finanziario consolidato

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	
	2009	2008 Rideterminato
Risultato netto	(525)	6.846
Rettifiche (sub-totale)	5.721	3.325
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	4.655	3.785
Variazione delle attività/passività fiscali per imposte anticipate/differite	290	134
Risultato netto di società collegate e joint venture	(283)	(355)
Variazione dei fondi relativi al personale	(1.077)	(160)
Variazione delle rimanenze	22.544	(8.689)
Variazione dei crediti commerciali e acconti	16.223	1.962
Variazione dei debiti commerciali	(35.037)	11.568
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(1.594)	(4.920)
Flusso di cassa generato dall'attività operativa	5.196	10.171
Cash flow derivante dall'attività di investimento		
Acquisto Gruppo FINN-POWER (al netto della liquidità acquisita)	-	(85.217)
Acquisto minorities di Osai UK	-	(257)
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(558)	(4.774)
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(3.481)	(3.254)
Vendita/(Acquisto) di partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	(823)
Variazione di crediti finanziari e di altre attività finanziarie	-	841
Incassi da vendita di immobilizzazioni	609	143
Flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento	(3.430)	(93.341)
Cash flow derivante dall'attività di finanziamento		
Variazione delle passività finanziarie correnti e altre	1.619	(511)
(Acquisto)/vendita azioni proprie	-	93
Stipulazione di prestiti e finanziamenti	22.279	170.875
Rimborsi di prestiti e finanziamenti	(22.533)	(78.795)
Variazione netta passività per leasing finanziari e operazioni Sabatini	(425)	(439)
Variazione altre voci del patrimonio netto	(923)	(1.315)
Dividendi pagati	-	(2.990)
Flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento	17	86.918
Flusso di cassa complessivo generato nel periodo	1.783	3.748
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	14.467	21.551
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	16.250	25.299
Informazioni aggiuntive al rendiconto Finanziario		
Imposte sul reddito	515	(2.645)
Proventi finanziari	240	961
Oneri finanziari	(2.125)	(5.696)

Movimenti di Patrimonio Netto consolidato

Valori espressi in migliaia di Euro

	31 dicembre 2007	Variazione area consolidamento	Acquisto / Vendita azioni proprie	Plusvalenza cessione azioni proprie	Destinazione Utile Esercizio precedente	Distribuzione Dividendi	Risultato di periodo complessivo	Altri Movimenti	Riserva conversione
<i>dal 1° Gennaio 2008 al 30 giugno 2008 (restated)</i>									
Capitale sociale	11.500		0	0	0	0	0	0	0
Azioni proprie	(88)		88	0	0	0	0	0	0
Riserva sovrapprezzo azioni	15.665		0	0	0	0	0	0	0
Riserva legale	2.300		0	0	0	0	0	0	0
Spese aumento capitale sociale	0		0	0	0	0	0	(151)	0
Riserva stock option	0		0	0	0	0	0	72	0
Altre riserve	1.354		0	0	4.527	0	0	0	0
Riserva di conversione	(2.560)		0	0	0	0	(1.246)	0	0
Utili / (perdite) a nuovo	9.304		0	5	6.212	0	0	(10)	0
Risultato di periodo	13.729		0	0	(10.739)	(2.990)	6.846	0	0
Patrimonio Netto	51.204		88	5	0	(2.990)	5.600	(89)	0
Quota di terzi	237	(221)	0	0	0	0	0	0	(16)
Patrimonio Netto Totale	51.441	(221)	88	5	0	(2.990)	5.600	(89)	(16)

	31 dicembre 2008	Variazione area consolidamento	Acquisto / Vendita azioni proprie	Plusvalenza cessione azioni proprie	Destinazione Utile Esercizio precedente	Distribuzione Dividendi	Risultato di periodo complessivo	Altri Movimenti	Riserva conversione
<i>dal 1° Gennaio 2009 al 30 giugno 2009</i>									
Capitale sociale	16.000		0	0	0	0	0	0	0
Riserva sovrapprezzo azioni	36.815		0	0	0	0	0	0	0
Riserva legale	2.300		0	0	0	0	0	0	0
Spese aumento capitale sociale	(973)		0	0	0	0	0	0	0
Riserva stock option	318		0	0	0	0	0	205	0
Riserva per adeguamento fair value derivati	(4.247)		0	0	0	0	(957)	0	0
Altre riserve	5.881		0	0	0	0	0	0	0
Riserva di conversione	(1.777)		0	0	0	0	(171)	0	0
Utili / (perdite) a nuovo	15.294		0	0	5.476	0	0	0	0
Risultato di periodo	5.476		0	0	(5.476)	0	(525)	0	0
Patrimonio Netto	75.087		0	0	0	0	(1.653)	205	0
Quota di terzi	0		0	0	0	0	0	0	0
Patrimonio Netto Totale	75.087	0	0	0	0	0	(1.653)	205	0

20.3. Revisione contabile delle informazioni finanziarie storiche dell'Emittente

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato, incluso nella relazione finanziaria semestrale, è stato assoggettato a revisione limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione, priva di rilievi o rifiuti di attestazione, in data 28 agosto 2009. La relazione della Società di Revisione contiene il seguente richiamo di informativa:

- “Il conto economico consolidato accoglie un provento non ricorrente di Euro 9.049 migliaia, relativo all’indennizzo pattuito nella transazione conclusa con il Fondo EQT, da cui è stato acquisito nell’esercizio precedente il Gruppo Finn-Power”.

Il bilancio consolidato dell’Emittente relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 è stato assoggettato a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione, con sede in Via Po n. 32, 00198, Roma, iscritta al n. 2 dell’Albo Speciale Consob di cui all’art. 161 del Testo Unico, che ha emesso la propria relazione, priva di rilievi o rifiuti di attestazione, in data 7 aprile 2009. La relazione della Società di Revisione contiene i seguenti richiami di informativa:

- “In data 4 febbraio 2008 Prima Industrie S.p.A. ha perfezionato l’acquisizione del gruppo Finn-Power; le principali caratteristiche dell’operazione sono descritte nelle note esplicative. In conseguenza di tale operazione i dati economici, finanziari e patrimoniali relativi all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 non sono immediatamente comparabili con quelli dell’esercizio precedente”.
- “In data 12 marzo 2009 Prima Industrie S.p.A. ha ottenuto formale comunicazione da parte delle banche finanziatrici della rideterminazione degli indici finanziari originariamente definiti nel contratto di finanziamento stipulato per l’acquisizione del gruppo Finn-Power. Gli indici finanziari rideterminati risultano rispettati al 31 dicembre 2008. Tale comunicazione, essendo pervenuta successivamente alla data di chiusura dell’esercizio, ha determinato la necessità di classificare il debito residuo relativo al menzionato finanziamento fra le passività finanziarie correnti, in ottemperanza alle disposizioni contenute nello IAS 1”.

I bilanci consolidati dell’Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007 e 2006 sono stati assoggettati a revisione contabile completa da parte della società PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede in Via Monte Rosa n. 91, 20149, Milano, iscritta al n. 43 dell’Albo Speciale Consob di cui all’art. 161 del Testo Unico, che ha emesso le proprie relazioni rispettivamente in data 11 aprile 2008 e 6 aprile 2007. La relazione della società PricewaterhouseCoopers S.p.A. sul bilancio consolidato per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 contiene il seguente richiamo di informativa:

- “In data 4 febbraio 2008 Prima Industrie SpA ha perfezionato l’acquisizione del gruppo Finn-Power; le principali caratteristiche dell’operazione sono riportate tra gli eventi successivi della relazione sulla gestione nel capitolo “Acquisizione di Finn-Power”.

Le relazioni della Società di Revisione e di PricewaterhouseCoopers S.p.A. sono allegate al presente Prospetto Informativo.

20.4. Politica dei dividendi

Non esiste, alla Data del Prospetto, una politica in merito alla distribuzione di dividendi futuri che pertanto sarà demandata di volta in volta alle decisioni degli azionisti. Non si segnalano, peraltro, restrizioni alla futura distribuzione dei dividendi.

20.5. Procedimenti giudiziari e arbitrali

Alla Data del Prospetto non vi sono procedimenti amministrativi, giudiziari, o arbitrali (i) che possano avere, o abbiano avuto nel recente passato, rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria e/o sulla redditività dell'Emittente e/o del Gruppo, e (ii) che possano determinare un Effetto Sostanzialmente Pregiudizievole ai sensi e per gli effetti del Contratto di Finanziamento. Per maggiori dettagli cfr. Sezione I, Capitolo 22, Paragrafo 22.1.

Si segnala al riguardo che Prima Industrie ha perfezionato in data 30 giugno 2009 un accordo transattivo con i venditori del Gruppo Finn Power che ha evitato un contenzioso avente ad oggetto una serie di pretese e contestazioni nascenti dal contratto di acquisizione. Per maggiori dettagli, si rinvia a quanto esposto alla Sezione I, Capitolo 22, Paragrafo 22.3.

20.6. Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

Dal 30 settembre 2009 alla Data del Prospetto non vi sono stati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente.

21. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

21.1 Capitale sociale

21.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla Data del Prospetto, il capitale sociale interamente sottoscritto e versato è pari ad Euro 16.000.000,00, suddiviso in n. 6.400.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,50 ciascuna.

21.1.2 Azioni non rappresentative del capitale

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale sociale.

21.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Prospetto l'Emittente non detiene azioni proprie.

Alla Data del Prospetto non vi sono società controllate dall'Emittente che detengono azioni emesse dalla stessa.

21.1.4 Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili e con *warrant*.

21.1.5 Esistenza di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

L'assemblea straordinaria della Società del 29 aprile 2008 ha deliberato di aumentare il capitale sociale della Società in virtù di un piano di incentivazione azionaria ("**Piano di Stock Option**") per un valore nominale massimo di Euro 375.000,00 mediante emissione di massime n. 150.000 Azioni, da nominali Euro 2,50 cadauna, offerte in opzione agli amministratori esecutivi della Società, di Prima Electronics e Finn Power nonché al direttore finanziario di gruppo e al direttore generale di Prima Industrie, quali dirigenti della Società in grado di adottare decisioni strategiche ai sensi della Procedura di *Internal Dealing* adottata dall'Emittente. L'esercizio del predetto diritto di opzione da parte dei beneficiari del Piano di Stock Option potrà avere esecuzione dal primo giugno 2011 al 30 giugno 2014. Avendo l'amministratore Marco Pincioli rassegnato le proprie dimissioni in data 13 marzo 2009, ed essendosi automaticamente estinte le opzioni ad egli attribuite, come previsto dal Regolamento del Piano, ad oggi, il capitale sociale, in virtù del Piano di Stock Option, risulta aumentabile per un valore massimo di Euro 315.000,00 mediante emissione di massime n. 126.000 Azioni, da nominali Euro 2,50 caduna.

La delibera di aumento di capitale è stata assunta ai sensi dell'art. 2441, IV comma, secondo periodo, cod. civ. e dell'art. 8, II comma, secondo periodo dello statuto della Società che recita: "*Il diritto di opzione può, inoltre, essere escluso nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione dalla società incaricata della revisione contabile*". L'aumento di capitale a servizio del Piano di *Stock Option* corrisponde al 1,93% del

capitale della Società risultante da tale aumento di capitale e prima dell'Aumento di Capitale e al 1,46% del capitale della Società dopo l'esecuzione integrale dell'Aumento di Capitale.

21.1.6 Eventuali opzioni concesse sul capitale di società del gruppo

In data 7 maggio 2008 il Consiglio di Amministrazione della Società ha determinato, sulla base della proposta del Comitato di Remunerazione, i beneficiari del Piano di *Stock Option* ai quali ha attribuito il diritto di sottoscrivere le Stock Option. Per ulteriori informazioni si rimanda alla Sezione I, Capitolo 17, Paragrafo 17.2.

Per la descrizione dei contenuti e dei termini di esercizio delle Stock Option si rimanda al regolamento del piano di incentivazione azionaria in allegato alla Relazione degli Amministratori sugli argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 28 e 29 aprile 2008.

21.1.7 Evoluzione del capitale sociale nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006

In data 31 luglio 2008 si è concluso l'aumento di capitale a pagamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società del 18 giugno 2008 a seguito di delega ad esso conferita ai sensi dell'art. 2443 c.c. dall'Assemblea Straordinaria dei soci del 29 aprile 2008 con l'integrale sottoscrizione di n. 1.800.000 Azioni di nuova emissione, per un controvalore pari a Euro 25.650.000 senza che si sia reso necessario l'intervento del consorzio di garanzia composto da UniCredit Group (Lead Manager e Garante del Consorzio di Garanzia) e Banca IMI S.p.A. (Garante del Consorzio di Garanzia). Per effetto di tale aumento il capitale sociale dell'Emittente è passato da Euro 11.5000.000 a Euro 16.000.000 suddiviso in n. 6.400.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,5 ciascuna.

21.1.8 Evoluzione del capitale sociale dopo il 31 dicembre 2008

L'assemblea degli azionisti della Società, tenutasi in data 8 giugno 2009, ha delegato il Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 cod. civ.. Il Consiglio di Amministrazione riunitosi il 18 dicembre 2009 ha deliberato di aumentare il capitale sociale della Società in forma scindibile per un importo massimo di Euro 5.600.000,00 nominali mediante emissione di massime n. 2.240.000 Nuove Azioni cui abbinare gratuitamente n. 2.240.000 massimi di Warrant che, in caso di esercizio, danno diritto a sottoscrivere per ciascun Warrant una Azione di Compendio.

21.2 Atto costitutivo e statuto

L'assemblea straordinaria della Società, tenutasi il 29 giugno 2007, ha adottato un nuovo testo di statuto. Le modifiche statutarie approvate dalla predetta assemblea straordinaria, riflettono per lo più la necessità di adeguare il dettato statutario alla Legge del 28 dicembre 2005 n. 262 recante "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari", così come modificata dal D.Lgs 29 dicembre 2006 n. 303. Inoltre l'assemblea straordinaria del 29 aprile 2008 ha ulteriormente modificato lo statuto, con riferimento all'art. 16 nella previsione del numero massimo dei componenti del consiglio di amministrazione. Infine, l'assemblea straordinaria del 08 giugno 2009 ha modificato lo statuto, con riferimento all'art. 5 nell'indicazione del capitale sociale della Società e degli ulteriori aumenti di capitale a quella data deliberati dall'assemblea straordinaria della Società.

In conseguenza dell'avvenuto aumento di capitale deliberato in data 14.5.2008 dal Consiglio di Amministrazione su delega ricevuta dall'Assemblea Straordinaria in data 29.4.2008, lo Statuto è stato nuovamente modificato per tenere conto del nuovo capitale sociale.

Le previsioni statutarie, comprensive delle modifiche approvate dalle assemblee straordinarie del 28 giugno 2007, del 29 aprile 2008 sono sinteticamente descritte nei successivi Paragrafi.

21.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente con indicazione delle parti dell'atto costitutivo e dello statuto nelle quali sono descritti

L'oggetto sociale della Società è definito nell'articolo 4 dello statuto, che dispone come segue.

La società ha per oggetto l'impianto e l'esercizio - anche attraverso società controllate - di stabilimenti industriali tecnicamente organizzati per lo studio, la produzione e la commercializzazione per conto proprio e di terzi, di apparati, strumenti, macchine e sistemi meccanici, elettrici ed elettronici e della relativa programmazione (*software*) destinati all'automazione industriale o ad altri settori in cui le tecnologie della società possano essere utilmente impiegate.

La società può inoltre fornire servizi industriali di natura tecnica, progettuale ed organizzativa nel campo della produzione di beni strumentali e dell'automazione industriale nonché servizi di elaborazione dati e contabilità.

La società può compiere le operazioni industriali, commerciali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari necessarie od utili per il raggiungimento dell'oggetto sociale, incluso il rilascio di garanzie reali e personali di qualsiasi genere anche nell'interesse di terzi.

La società può altresì, sempre per il raggiungimento dell'oggetto sociale: rilevare stabilimenti industriali per effettuare ampliamenti, ammodernamenti, ristrutturazioni, riconversioni, riattivazioni e delocalizzazioni; assumere partecipazioni dirette od indirette in società costituite o costituende aventi le stesse finalità previste dai precedenti commi; raccogliere fondi presso i soci con obbligo di rimborso, secondo quanto previsto dalla normativa di legge.

Il tutto nel rispetto delle disposizioni di legge e con esclusione tassativa delle attività finanziarie e di intermediazione mobiliare non consentite per legge o per le quali necessitino specifiche formalità ed autorizzazioni e di quelle attività vietate dalle vigenti e future disposizioni legislative.

21.2.2. Sintesi delle disposizioni dello statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Si riportano di seguito le principali disposizioni statutarie riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del collegio sindacale. Per ulteriori informazioni si rinvia allo statuto o alla normativa applicabile.

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 16 dello statuto, così come da ultimo modificato dall'assemblea straordinaria del 29 aprile 2008, la Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a 5 (cinque) e non superiore a 11 (undici), secondo la determinazione che verrà fatta dall'assemblea preventivamente al voto per liste.

La nomina degli amministratori spetta all'assemblea ordinaria sulla base di liste presentate da soci che, da soli o insieme ad altri soci, rappresentino complessivamente la quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalla normativa in vigore.

Le liste presentate dai soci devono essere depositate presso la sede della società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione. Ciascun socio, nonché i soci facenti parte di un gruppo ai sensi dell'art. 2359 cod. civ. o aderenti a un patto parasociale avente ad oggetto azioni emesse dalla Società, non possono presentare né votare più di una lista. Ogni candidato potrà presentarsi all'interno di una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Ogni lista deve contenere un numero di candidati non superiore a undici. In ciascuna lista i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, devono depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura, attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per la carica.

Insieme a tali dichiarazioni, entro il medesimo termine, dovrà essere depositato per ciascun candidato un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali, con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendente ai sensi dell'art. 147 *ter*, comma IV del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e come indipendente ai sensi dei codici di autodisciplina in materia di governo societario promossi da società di gestione del mercato regolamentato sul quale sono trattati gli strumenti finanziari emessi dalla società. In ciascuna lista contenente cinque o più candidati devono essere indicati almeno due amministratori ciascuno dei quali si qualifichi come indipendente sia ai sensi dell'art. 147 *ter*, comma IV, del D.Lgs. 58/1998 sia ai sensi dei predetti codici di autodisciplina (da ora "**Amministratori Indipendenti**") e almeno un ulteriore amministratore che si qualifichi come indipendente ai sensi dei predetti codici di autodisciplina (da ora "**Amministratore Indipendente Corporate**").

Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, deve pervenire alla società, unitamente alla lista, apposita certificazione attestante tale titolarità.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei membri del consiglio di amministrazione si procederà come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soci sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, un numero pari al numero totale di consiglieri da eleggere, come previamente stabilito dall'assemblea, meno uno, nel caso in cui tale numero totale sia stato individuato in non più di sette membri, ovvero sono tratti un numero pari al numero totale di consiglieri da eleggere, come preventivamente stabilito dall'assemblea, meno due, nel caso in cui tale numero totale sia stato individuato in più di sette membri;
- b) dalla successiva lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, presentata e votata da parte di soci che non sono collegati, ai sensi dell'art. 147 *ter*, comma III del D.Lgs. 58/1998, ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, viene tratto un consigliere in persona del candidato indicato come primo nell'ordine progressivo della lista medesima, nel caso in cui il numero di consiglieri da eleggere sia stabilito in non più di sette, ovvero vengono tratti due consiglieri nelle persone dei primi due candidati nell'ordine progressivo della lista, nel caso in cui il numero di consiglieri da eleggere sia stabilito in più di sette.

In ogni caso ai fini della nomina e del riparto dei consiglieri non si tiene conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste stesse.

Nel caso in cui sia presentata una sola lista l'assemblea delibera a maggioranza relativa e, qualora la lista proposta abbia ottenuto la maggioranza, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo fino alla concorrenza del numero fissato dall'assemblea.

Qualora per effetto dell'applicazione delle norme sopra indicate non risulti eletto il numero minimo di Amministratori Indipendenti richiesto ai sensi dell'art. 147 *ter*, comma IV, del D.lgs. 58/1998, saranno tratti dalla prima lista uno o due Amministratori Indipendenti che risulteranno eletti in luogo dell'ultimo e penultimo candidato, eletti nella medesima lista, che non siano Amministratori Indipendenti.

Qualora per effetto dell'applicazione delle norme sopra indicate non risulti eletto il numero minimo di amministratori indipendenti ai sensi del codice di autodisciplina in materia di governo societario promosso dalla società di gestione del mercato regolamentato su cui sono trattati gli strumenti finanziari emessi dalla società, risulterà altresì eletto l'Amministratore Indipendente Corporate più alto in graduatoria nella prima lista in luogo dell'ultimo eletto in graduatoria della medesima lista che non sia un Amministratore Indipendente (ossia che non si sia qualificato come indipendente ai sensi dei predetti codici di autodisciplina).

In caso di mancata presentazione di liste, di sostituzione o integrazione di amministratori in un consiglio di amministrazione già nominato o, comunque, in tutti i casi in cui non sia possibile procedere, in tutto o in parte, alla nomina degli amministratori con le modalità sopra indicate, l'assemblea delibera a maggioranza relativa.

L'assemblea ordinaria, all'atto della nomina, stabilisce la durata della carica, la quale non può essere superiore a tre esercizi, e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli amministratori sono rieleggibili. Non possono assumere la carica di amministratore coloro che, all'atto della nomina, abbiano compiuto l'ottantesimo anno di età.

Ai sensi dell'art. 17 dello statuto l'assemblea elegge tra i membri del consiglio di amministrazione un Presidente; può inoltre eleggere un Vice Presidente che sostituisca il Presidente nei casi di assenza o impedimento.

Se nel corso dell'esercizio viene a mancare il Presidente o il Vice Presidente ed in tutti i casi in cui non vi abbia provveduto l'assemblea, gli amministratori provvedono alla nomina.

Il consiglio elegge un Segretario, che può anche essere persona estranea al consiglio. Non può essere eletto Segretario colui che, all'atto della nomina, abbia compiuto l'ottantesimo anno di età.

Fermi i poteri di convocazione previsti da specifiche disposizioni di legge, il consiglio si raduna tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario, anche al di fuori della sede sociale e comunque nell'Unione Europea, in Svizzera o negli USA e quando ne sia fatta richiesta scritta motivata da almeno un terzo dei suoi membri.

La convocazione con indicazione del giorno, del luogo, dell'ora e delle materie da trattarsi deve essere effettuata per telegramma, lettera raccomandata, telefax o posta elettronica, da spedire al domicilio di ciascun amministratore e di ciascun sindaco almeno tre giorni prima di quello dell'adunanza, salvo i casi di urgenza nei quali la convocazione può essere fatta per telegramma, telefax, posta elettronica o a mezzo di comunicazione telefonica con 24 (ventiquattro) ore di preavviso. Nella stessa forma ne è data comunicazione ai sindaci.

Le riunioni del consiglio sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente - se nominato - o, in mancanza anche di questi, da altro consigliere nominato dal consiglio.

Per la validità delle deliberazioni del consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica. Le relative deliberazioni sono prese a maggioranza degli amministratori presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Ai sensi dell'art. 22 dello statuto, la gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale, ferma restando la necessità di specifica autorizzazione nei casi richiesti dalla legge. Sono inoltre attribuite all'organo amministrativo le seguenti competenze:

- a) delibera di fusione nei casi di cui agli articoli 2505, 2505 *bis*, 2506 *ter* u. c. cod. civ.;
- b) l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;
- c) l'indicazione di quali amministratori abbiano la rappresentanza della società;
- d) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- e) l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
- f) il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale;
- g) la riduzione del capitale qualora risulti perduto oltre un terzo del capitale sociale e la società abbia emesso azioni senza valore nominale.
- h) l'emissione di obbligazioni, nel rispetto della normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 23 dello statuto, il consiglio, ad eccezione di quelli non delegabili per legge, può delegare le proprie attribuzioni e poteri al Presidente o ad altri suoi membri, determinando i limiti della delega e può altresì nominare, tra i suoi membri, un comitato esecutivo, ad esso delegando attribuzioni e poteri suoi propri: il tutto nei limiti previsti dall'art. 2381 del Codice Civile.

Il comitato esecutivo potrà essere convocato anche dal collegio sindacale o da almeno due membri dello stesso.

Gli organi delegati curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferiscono al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale almeno ogni centottanta giorni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate. Oltre che uno o più consiglieri delegati, il consiglio può nominare direttori, institori e designare procuratori speciali per determinati atti o categorie di atti fissandone, nelle forme di legge, poteri e compensi.

Il consiglio può anche costituire uno o più comitati speciali, tecnici o amministrativi, chiamando a farne parte anche persone estranee al consiglio, determinandone gli eventuali compensi.

Il consiglio di amministrazione, anche attraverso l'amministratore delegato, riferisce al collegio sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle società controllate; in particolare, riferisce sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse. La comunicazione viene effettuata con periodicità almeno trimestrale, oralmente in occasione delle riunioni assembleari, ovvero mediante nota scritta al Presidente del collegio sindacale.

La rappresentanza legale della società di fronte a qualunque autorità giudiziaria e amministrativa e di fronte a terzi nonché la firma sociale spettano al Presidente e nei casi di sua

assenza o impedimento al Vice Presidente nonché, nei limiti della delega, alle persone con poteri delegati ai sensi dell'art. 2381 del Codice Civile, con facoltà per tutti di nominare procuratori speciali per determinati atti o categorie di atti.

La firma del Vice Presidente fa fede nei confronti dei terzi dell'assenza o impedimento del Presidente. I legali rappresentanti statutari possono autorizzare la sottoscrizione di documenti con riproduzione meccanica o digitale delle firme.

Ai membri del consiglio di amministrazione spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio. Al consiglio di amministrazione potrà spettare un compenso annuo fisso determinabile dall'assemblea; tale compenso rimarrà valido anche per gli esercizi successivi a quello per il quale è stato deliberato, salvo e fino a diversa determinazione dell'assemblea.

Il consiglio di amministrazione stabilisce, anno per anno, come ripartire nel suo seno il compenso di cui sopra, salvo che al riguardo non provveda direttamente l'assemblea.

La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale.

Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 28 dello statuto, il collegio sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti. Alla minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo, con il ruolo di Presidente, e di un supplente.

La nomina del collegio sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Ciascuna lista presentata dovrà indicare almeno un candidato sindaco effettivo e un candidato sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti la percentuale stabilita per la presentazione delle liste degli amministratori, salvo quanto stabilito per il caso di mancata presentazione di una seconda lista entro il termine di quindici giorni.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo ai sensi dell'art. 2359 cod. civ. o aderenti ad un patto parasociale avente ad oggetto le azioni emesse dalla società, non possono presentare né votare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile. Almeno uno dei sindaci effettivi ed almeno uno dei sindaci supplenti dovranno essere scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

I sindaci che non sono in possesso del requisito professionale di cui sopra sono scelti tra coloro che siano iscritti negli albi professionali individuati con decreto del Ministro della Giustizia o che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a quanto previsto dalla vigente normativa;

- b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico scientifiche strettamente attinenti le tecnologie *laser* o l'automazione industriale ed elettronica o le macchine utensili o i beni durevoli di investimento; ovvero
- c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nel settore creditizio, finanziario ed assicurativo o comunque in settori strettamente attinenti le tecnologie *laser* o l'automazione industriale ed elettronica o le macchine utensili o i beni durevoli di investimento.

I sindaci uscenti sono rieleggibili. Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione. Nel caso in cui alla data di scadenza del predetto termine di quindici giorni sia stata presentata una sola lista ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati ai soci che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 144 *quinquies* del Regolamento Emittenti, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data; in tale caso la soglia prevista dal presente statuto per la presentazione delle liste è ridotta a metà.

Le liste depositate dovranno essere corredate:

- a) delle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
- b) di una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'articolo 144 *quinquies* del Regolamento Consob n. 11971/1998 con questi ultimi;
- c) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati (ivi compreso l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo da essi ricoperti presso altre società), nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;
2. dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti - presentata e votata da parte di soci che non sono collegati, ai sensi dell'art. 148, comma II, del TUF, ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti - sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

In caso di parità di voti tra più liste di minoranza, si procede a nuova votazione da parte dell'assemblea, mettendo ai voti tali liste e senza che gli azionisti che hanno votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti possano votare.

La presidenza del collegio sindacale spetta al primo candidato della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Qualora non sia possibile procedere, in tutto o in parte, alla nomina con il sistema di cui sopra, l'assemblea delibera a maggioranza relativa.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica. In caso di sostituzione di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Le precedenti statuizioni in materia di elezione dei sindaci non si applicano nelle assemblee che devono provvedere ai sensi di legge alle nomine dei sindaci effettivi e/o supplenti e del Presidente necessarie per l'integrazione del collegio sindacale a seguito di sostituzione o decadenza. In tali casi l'assemblea delibera a maggioranza relativa, assicurando in ogni caso alla minoranza la rappresentanza nel collegio sindacale di cui al primo comma. La determinazione della retribuzione dei sindaci è fatta dall'assemblea a tenore di legge.

21.2.3 Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Alla Data del Prospetto, l'Emittente non ha emesso azioni munite di speciali diritti, privilegi o restrizioni.

Ai sensi dell'articolo 6 dello statuto, tutte le azioni sono nominative, liberamente trasferibili e indivisibili. Ogni azione dà diritto ad un voto.

Ai sensi dell'articolo 30 dello statuto, l'utile netto risultante dal bilancio regolarmente approvato, è ripartito come segue:

- a) 5% (cinque per cento) alla riserva ordinaria nei modi e nei termini di cui all'art. 2430 del Codice Civile;
- b) il rimanente a disposizione dell'assemblea per l'assegnazione del dividendo agli azionisti o per altre destinazioni.

Quando si verificano le condizioni previste dalla legge, potranno essere distribuiti acconti sui dividendi con le modalità e le procedure determinate dalle vigenti disposizioni. I dividendi non riscossi dal giorno in cui sono diventati esigibili si prescrivono a favore della Società secondo le norme del codice civile.

21.2.4. Descrizione delle modalità di modifica dei diritti dei possessori delle Azioni, con indicazione dei casi in cui le condizioni sono più significative delle condizioni previste per legge

Nello statuto non esistono disposizioni che prevedano condizioni particolari per la modifica dei diritti degli azionisti diverse da quelle previste dalla legge.

21.2.5. Descrizione delle condizioni che disciplinano le modalità di convocazione delle assemblee generali annuali e delle assemblee generali straordinarie degli azionisti, ivi comprese le condizioni di ammissione

Ai sensi dell'art. 10 dello statuto la convocazione dell'assemblea, deliberata dal consiglio di amministrazione, è fatta a cura del Presidente del consiglio di amministrazione o da altro membro del consiglio all'uopo delegato dal consiglio medesimo, con la pubblicazione, nei termini previsti dalla normativa vigente, dell'avviso di convocazione contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare, nel foglio delle inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o alternativamente sul quotidiano Italia Oggi nonché con ogni altro mezzo previsto dalle disposizioni di legge applicabili.

Nello stesso avviso può essere fissata, per altri giorni, la seconda e, limitatamente all'assemblea straordinaria, la terza convocazione qualora consentito dalla legge nel caso in cui la prima e la seconda vadano deserte.

L'assemblea può svolgersi con interventi dislocati in più luoghi, collegati mediante mezzi di telecomunicazione a cura della società, a condizione che sia rispettata la collegialità, la buona fede e la parità di trattamento dei soci. In particolare per il legittimo svolgimento delle Assemblee tenute con mezzi di telecomunicazione occorre che:

- a) sia consentito al Presidente dell'assemblea, anche a mezzo di propri collaboratori, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- d) siano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi collegati mediante mezzi di telecomunicazione a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire.

Ricorrendo le condizioni di cui sopra, la riunione si ritiene svolta nel luogo in cui sono presenti il Presidente ed il soggetto verbalizzante.

Qualora non sia tecnicamente possibile il collegamento con una sede distaccata, l'assemblea non può svolgersi e deve essere riconvocata per una data successiva. Qualora, per motivi tecnici, si interrompa il collegamento con una sede distaccata, la riunione deve essere dichiarata sospesa dal Presidente e si ritengono legittimamente adottate le deliberazioni sino a quel momento assunte.

Ai sensi dell'art. 12 dello statuto hanno diritto di intervenire in assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto. La legittimazione all'intervento in assemblea risulterà dalla comunicazione dell'intermediario che dovrà pervenire alla società almeno due giorni prima della data dell'assemblea in prima convocazione. Ogni azionista può farsi rappresentare nell'assemblea, mediante delega scritta, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Spetta al Presidente dell'assemblea constatare il diritto di intervento in assemblea e la regolarità delle deleghe.

Ai sensi dell'articolo 13 l'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da altra persona designata dall'assemblea. L'assemblea, qualora il verbale non sia redatto da un notaio, nomina un segretario, anche non socio e può scegliere tra i presenti due scrutatori.

Ai sensi dell'art. 14 dello statuto le assemblee ordinarie e straordinarie sono costituite e deliberano con i quorum e le maggioranze di legge.

21.2.6. Breve descrizione di eventuali disposizioni dello statuto dell'Emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo statuto dell'Emittente non contiene disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

21.2.7. Indicazione di eventuali disposizioni dello statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta

Lo statuto dell'Emittente non contiene disposizioni che impongano l'effettuazione di una comunicazione al pubblico in caso di variazione di determinate soglie di possesso. Troveranno, pertanto, applicazione le disposizioni normative e regolamentari vigenti, cui si rinvia integralmente.

21.2.8. Descrizione delle condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge

Lo statuto dell'Emittente non contiene previsioni relative alla modifica del capitale sociale che siano più restrittive di quelle previste dalle applicabili disposizioni di legge.

22. CONTRATTI IMPORTANTI

Di seguito sono illustrati i contratti rilevanti conclusi dalle società facenti parte del Gruppo Prima Industrie nei due anni precedenti alla Data del Prospetto al di fuori del normale svolgimento dell'attività, nonché taluni contratti che, pur conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività del Gruppo Prima Industrie, hanno notevole rilievo per il gruppo medesimo.

22.1 Il Contratto di Finanziamento stipulato in relazione all'operazione di acquisto del Gruppo Finn Power

La copertura finanziaria dell'acquisto del 100% del capitale sociale di Finn Power è stata assicurata da diverse linee di credito a medio lungo termine, concesse da UniCredit Corporate Banking S.p.A. e Intesa Sanpaolo, e da una linea di credito a breve termine, concessa dai medesimi istituti finanziari, rimborsata utilizzando i mezzi propri rivenienti dall'aumento di capitale conclusosi in data 31 luglio 2008. Banca Imi e UniCredit Corporate Banking S.p.A. hanno ricoperto il ruolo di *Mandated Lead Arrangers*. Il Contratto di Finanziamento è stato oggetto nel corso del 2008 di una sindacazione bancaria per cui oggi esso risulta in capo alle Banche Finanziatrici.

Il Contratto di Finanziamento prevede le seguenti linee di finanziamento:

Tranche A

- **Importo:** fino a 49.348 migliaia di Euro;
- **Finalità:** parziale copertura delle esigenze finanziarie derivanti dall'acquisizione della partecipazione e dal rimborso di parte dell'indebitamento esistente di Finn Power;
- **Durata:** sette anni dalla data dell'erogazione;
- **Tasso di Interesse:** Euribor 6 mesi più uno *spread* di 190 basis points per anno; ciascun basis point rappresenta lo 0,01%;
- **Pagamento degli interessi:** semestrale;
- **Rimborso:** mediante rate semestrali di uguale importo capitale.

Tranche B

- **Importo:** fino a 64.152 migliaia di Euro;
- **Finalità:** parziale copertura delle esigenze finanziarie derivanti dall'acquisizione della partecipazione e dal rimborso di parte dell'indebitamento esistente di Finn Power;
- **Durata:** otto anni dalla data dell'erogazione;
- **Tasso di Interesse:** Euribor 6 mesi più uno *spread* di 215 basis points per anno;
- **Periodi di pagamento interessi:** semestrale;
- **Rimborso:** in unica soluzione alla scadenza.

Tranche C

- **Importo:** per un ammontare massimo complessivo di Euro 25.000 migliaia;

- **Finalità:** il Contratto di Finanziamento prevedeva che tale tranche dovesse essere utilizzata esclusivamente per il pagamento del prezzo di acquisto differito della partecipazione in Finn Power; a seguito di successive modifiche contrattuali perfezionatesi in data 12 novembre 2009 la finalità della tranche C è stata modificata come segue:
 - Sottotranche C1: per un ammontare massimo complessivo di Euro 12.800 migliaia per il pagamento del prezzo di acquisto differito della partecipazione in Finn Power;
 - Sottotranche C2 (*revolving*): per un ammontare massimo complessivo di Euro 12.200 migliaia per esigenze di capitale circolante del Gruppo attraverso anticipi fatture;
- **Durata:** fino al 4 febbraio 2015 per la Sottotranche C1; e fino al 12 novembre 2012 per la Sottotranche C2;
- **Periodo di utilizzo:** per la Sottotranche C1 dal 12 novembre 2009 sino al 12 dicembre 2009; e per la Sottotranche C2 dal 12 novembre 2009 al 13 ottobre 2012;
- **Tasso di Interesse:** Euribor 6 mesi più uno *spread* di 200 basis points per anno per la Sottotranche C1; ed Euribor 1 settimana, 2 settimane, 3 settimane, un mese, 2 mesi, 3 mesi o 6 mesi (a scelta della Società) più uno *spread* di 200 basis points per anno per la Sottotranche C2
- **Periodi di pagamento interessi:** in funzione del tasso di interesse come sopra indicato;
- **Rimborso:** la Sottotranche C1 sarà rimborsata in rate semestrali di uguale importo capitale a partire dal 4 agosto 2011 e fino al 4 febbraio 2015; mentre la Sottotranche C2 è di tipo *revolving* e sarà comunque integralmente rimborsata al 12 novembre 2012.

Tranche D (linea revolving)

- **Importo:** fino a 20.000 migliaia di Euro;
- **Finalità:** per cassa e, nella misura massima di complessivi Euro 10.000.000, anche per firma (emissione da parte di UniCredit Corporate Banking S.p.A. di garanzie e controgaranzie bancarie) a scelta della Società, esclusivamente per finanziare: (i) le esigenze di capitale circolante proprie e di altre società del Gruppo Prima Industrie; (ii) il rimborso di parte del proprio indebitamento finanziario in essere alla data della firma del Contratto di Finanziamento per un ammontare non superiore ad Euro 10.000.000, di cui massimi Euro 5.000.000 potranno essere utilizzati per il rimborso dell'indebitamento finanziario in essere nei confronti di soggetti diversi da banche appartenenti ai gruppi delle Banche Finanziatrici;
- **Durata:** otto anni dalla data di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento;
- **Tasso di Interesse:** Euribor 1, 3, 6 mesi (a seconda dei tiraggi effettuati) più uno *spread* di 180 basis points per anno per i prelievi per cassa. Per il credito di firma è prevista una commissione, anticipata e non recuperabile, pari a 90 punti base per anno calcolata sull'importo massimo escutibile delle singole garanzie rilasciate;
- **Periodi di pagamento interessi:** un mese, tre mesi o sei mesi a seconda dei tiraggi effettuati;
- **Rimborso:** in unica soluzione alla scadenza;

Su tale linea è prevista una commissione di impegno pari a 25 punti base per anno sull'importo messo a disposizione e non cancellato o non utilizzato.

Tranche E

- **Importo:** fino a Euro 25.000.000;
- Rimborsata utilizzando i mezzi propri rinvenienti dall'aumento di capitale conclusosi in data 31 luglio 2008

Il Contratto di Finanziamento prevede un meccanismo semestrale di variazione degli *spread* in funzione del rapporto (R) tra Indebitamento Finanziario Netto e EBITDA nell'ambito di valori predeterminati (*price grid*). Si riportano le *price grid* relative alle diverse tranche originariamente vigenti.

R	Margine per ciascuna Tranche			
	A	B	C	D
R>3,5	120 bps	145 bps	130 bps	110 bps
3,1<R≤3,5	110 bps	135 bps	120 bps	100 bps
2,5<R≤3,1	100 bps	125 bps	110 bps	90 bps
2,1<R≤2,5	90 bps	115 bps	100 bps	80 bps
R≤2,1	80 bps	105 bps	90 bps	70 bps

Per effetto della rinegoziazione dei *covenants* perfezionatasi il 12 marzo 2009 lo *spread* delle varie tranche sopra riportato è stato incrementato prevedendo il seguente *spread* nel caso in cui il rapporto Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA, rilevato sulla base del bilancio annuale consolidato della Società, sia superiore a 3,5:

R	Margine per ciascuna Tranche			
	A	B	C	D
R>3,5	190 bps	215 bps	200 bps	180 bps

Il Contratto di Finanziamento prevede per la Società l'impegno a rispettare alcuni parametri economico-finanziari riferiti ai bilanci consolidati del Gruppo (*covenants*), per tutto il periodo di validità dello stesso e con valori variabili nei diversi periodi di misurazione.

Il Gruppo ha rinegoziato a fine 2008 con le Banche Finanziatrici gli indici finanziari per gli esercizi 2008 e 2009. Tale negoziazione si è perfezionata il 12 marzo 2009; con riferimento all'esercizio 2008 sono stati rispettati i nuovi *covenants* e con riferimento all'esercizio 2009 sono stati fissati i seguenti *covenants*:

Rapporto EBITDA / Oneri Finanziari Netti su base consolidata non inferiore a:	2,1x al 31 dicembre 2009
Rapporto Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA su base consolidata non superiore a:	6,9x al 31 dicembre 2009
Rapporto Indebitamento Finanziario Netto / Patrimonio netto su base consolidata non superiore a:	2,5x al 31 dicembre 2009

In considerazione dell'ulteriore peggioramento della situazione economica, il Gruppo, tenuto conto del rischio di non rispettare puntualmente i *covenants* rinegoziati per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, ha inoltrato alle Banche Finanziatrici una richiesta di disapplicazione dei *covenants* relativamente all'esercizio 2009. Le Banche Finanziatrici hanno accordato detta disapplicazione in data 12 novembre 2009 e pertanto per l'esercizio 2009 non trovano applicazione le disposizioni contrattuali relative ai *covenants*.

Per quanto riguarda gli esercizi 2010 e seguenti risultano applicabili i *covenants* originariamente previsti nel Contratto di Finanziamento, specificati nella tabella che segue:

Rapporto EBITDA / Oneri Finanziari Netti su base consolidata non inferiore a:	3,5x al 31 dicembre 2010 4,5x al 31 dicembre 2011 6,9x al 31 dicembre degli anni successivi
Rapporto Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA su base consolidata non superiore a:	4,3x al 31 dicembre 2010 3,3x al 31 dicembre 2011 2,3x al 31 dicembre degli anni successivi
Rapporto Indebitamento Finanziario Netto / Patrimonio netto su base consolidata non superiore a:	1,5x al 31 dicembre 2010 1,2x al 31 dicembre 2011 0,9x al 31 dicembre degli anni successivi

Si richiede il rispetto dei predetti *covenants* su base annuale con riferimento ai risultati consolidati di fine esercizio.

Qualora in futuro i *covenants* e gli altri impegni previsti nel Contratto di Finanziamento non fossero rispettati le Banche Finanziatrici potrebbero richiedere l'immediata restituzione dell'intero debito residuo. Peraltro ove si dovesse in futuro accertare la sussistenza di un rischio di mancato rispetto dei *covenants* o degli altri impegni il Gruppo attiverebbe immediatamente una negoziazione con le Banche Finanziatrici per ottenere una modifica delle relative disposizioni contrattuali. In caso di mancato assenso alla modifica da parte delle Banche Finanziatrici ciò comporterebbe l'obbligo di immediata restituzione dell'intero debito residuo con conseguenti significativi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e sul mantenimento dei presupposti di continuità aziendale. Per contro, un eventuale assenso delle Banche Finanziatrici potrebbe determinare un incremento degli *spread* applicati al Finanziamento. Il Contratto di Finanziamento prevede inoltre una serie di ulteriori impegni assunti dalla Società e derogabili solo con l'espresso consenso delle Banche Finanziatrici, concernenti:

- la trasmissione o la messa a disposizione della Banca Agente della documentazione contabile, finanziaria e societaria;
- la trasmissione o la messa a disposizione della Banca Agente della documentazione concernente i contenziosi che possano generare un effetto pregiudizievole di natura sostanziale sulla situazione patrimoniale, economica e/o finanziaria (i) del Gruppo nel suo insieme, ovvero (ii) della Società, in ogni caso tale da pregiudicare la capacità della Società di adempiere alle proprie obbligazioni di rimborso del Finanziamento (da ora "**Effetto Sostanzialmente Pregiudizievole**");
- la comunicazione alla Banca Agente di ogni cambiamento o evento che possa determinare un Effetto Sostanzialmente Pregiudizievole o del verificarsi di un Evento Determinante (come *infra* definito);

- la corretta tenuta dei libri contabili e il diritto della Banca Agente di accedere ai dati economici, finanziari, statistici relativi al Contratto di Finanziamento se già resi noti al mercato;
- la costituzione ed il permanere in esistenza delle garanzie richieste dal Contratto di Finanziamento
- la non costituzione a favore di terzi di garanzie sui propri beni, ivi inclusi le proprie partecipazioni societarie e propri crediti;
- la non effettuazione da parte propria o di altra società del Gruppo di acquisizione di partecipazioni in società o enti terzi o di aziende o rami di azienda, di investimenti di natura finanziaria, al di fuori del *core business*, se non entro limiti predefiniti, e comunque a non porre in essere operazioni di qualsiasi tipo su strumenti derivati aventi natura speculativa;
- la postergazione e subordinazione di ogni credito finanziario nei confronti della Società vantato da un titolare di una partecipazione rilevante (ossia di una partecipazione superiore alla soglia che impone la comunicazione al mercato ai sensi dell'art. 120 comma 2 del TUF) rispetto alle obbligazioni di pagamento derivanti dal Contratto di Finanziamento;
- la non assunzione da parte propria o di altra società del Gruppo di indebitamenti finanziari eccedenti i limiti di indebitamento contrattualmente consentito;
- la evidenza del rimborso integrale dell'indebitamento esistente del Gruppo Finn Power;
- la non concessione da parte propria o di altra società del Gruppo di mutui, crediti o garanzie bancarie, di natura fidejussoria e non, a soggetti diversi da società del Gruppo;
- la non effettuazione di atti dispositivi da parte propria o di altra società del Gruppo in favore di soggetti diversi da società del Gruppo dei propri beni, attività, mobili e/o immobili - o parte di essi - ivi inclusi rami d'azienda e/o partecipazioni in società, se non entro limiti predefiniti;
- la revisione del proprio bilancio da parte una società di revisione iscritta all'albo speciale delle società di revisione tenuto dalla Consob ai sensi dell'articolo 161 del TUF;
- la mancata modifica o cessazione da parte propria o di altra società del Gruppo della attività e dello statuto e la non effettuazione di operazioni sul proprio capitale, salve quelle operazioni non pregiudizievoli per gli interessi delle Banche Finanziatrici;
- la non modifica dei principi contabili di riferimento e della data di chiusura dell'esercizio sociale;
- il mancato acquisto da parte propria o di altra società del Gruppo di azioni proprie se non entro limiti predefiniti;
- il rispetto da parte propria e delle altre società del Gruppo di tutte le disposizioni di legge o regolamentari ad esse applicabili la cui violazione potrebbe avere un Effetto Sostanzialmente Pregiudizievole, ivi comprese quelle relative alla normativa ambientale e fiscale; l'ottenimento ed il mantenimento dei permessi e delle autorizzazioni necessarie per lo svolgimento della attività;
- l'ottenimento ed il mantenimento dei diritti di proprietà intellettuale necessari per la conduzione della propria attività la cui mancata tutela possa determinare un Effetto Sostanzialmente Pregiudizievole;

- il perfezionamento di coperture assicurative che di volta in volta si rendano opportune o necessarie per la conduzione dell'attività del Gruppo;
- la conclusioni di rapporti infragruppo a prezzi equo o di mercato;
- la non postergazione degli obblighi derivanti dal Finanziamento e da ogni altro documento finanziario connesso ad alcun altro obbligo assunto dalla Società nei confronti di creditori chirografari della Società;
- la conclusione di uno o più contratti di *hedging* a copertura del rischio attinente alle variazioni dei tassi di interesse e di un accordo di *Cash Pooling*.

Ai sensi del Contratto di Finanziamento i seguenti eventi (da ora “**Eventi Determinanti**”) rappresentano una causa di risoluzione espressa del Contratto di Finanziamento:

- il mancato pagamento da parte della Società alle Banche Finanziatrici di un qualsiasi importo dovuto ai sensi del Contratto di Finanziamento;
- il mancato esatto, completo o tempestivo adempimento di un impegno della Società;
- il mancato rispetto di uno o più dei covenants;
- la violazione delle dichiarazioni e garanzie rese dalla Società che sia tale da determinare un Effetto Sostanzialmente Pregiudizievole;
- l'utilizzo del Finanziamento per scopi diversi da quelli contrattualmente previsti;
- il mancato pagamento alle Banche Finanziatrici di qualsiasi importo dovuto ai sensi di un documento finanziario connesso al Contratto di Finanziamento;
- la sostanziale difformità peggiorativa della reale situazione giuridica, finanziaria, societaria, patrimoniale o economica della Società o delle società facenti parte del Gruppo rispetto a quella risultante dalla documentazione consegnata alle Banche Finanziatrici;
- l'avvio di una o più procedure esecutive da parte di terzi sui beni della Società per un importo complessivamente non inferiore a Euro 500 migliaia;
- l'invalidità o l'inefficacia anche parziale di qualsiasi delle garanzie del Finanziamento costituite ai sensi del Contratto di Finanziamento;
- l'insolvenza di una qualunque delle società del Gruppo;
- l'invalidità o l'illegalità del Contratto di Finanziamento e dei restanti documenti finanziari;
- il mancato pagamento di un debito finanziario della Società, o delle società facenti parte del Gruppo, la ricezione da parte di detti soggetti di una richiesta di rimborso anticipato di un qualsiasi indebitamento finanziario, l'escussione di garanzie rilasciate in relazione a debiti finanziari, sempre che si tratti di importo complessivamente eccedente la somma di Euro 500 migliaia;
- l'avvio di un contenzioso nei confronti della Società che, secondo l'equo apprezzamento della Società, possa determinare un Effetto Sostanzialmente Pregiudizievole;
- il verificarsi di un cambiamento o di un evento di carattere finanziario, amministrativo o giuridico a carico della Società ovvero del Gruppo nel suo complesso, che determini un Effetto Sostanzialmente Pregiudizievole;
- la mancata certificazione dei documenti contabili della Società;

- la dichiarazione della Società della propria intenzione di non adempiere o di considerare non vincolante il Contratto di Finanziamento;
- il verificarsi a carico della Società o di qualsiasi delle società del Gruppo costituite in Italia di una delle situazioni previste dagli articoli 2446 o 2447 ovvero 2482-bis o 2482-ter del codice civile e sempre a condizione che il capitale non venga prontamente ricostituito;
- la mancata sottoscrizione dell’Aumento di Capitale per almeno 6 milioni di Euro entro il 31 marzo 2010.

A garanzia dell’adempimento da parte della società degli obblighi assunti con il Contratto di Finanziamento la Società ha concesso: (i) un contratto di pegno denominato "*Share Pledge Agreement*" avente ad oggetto la costituzione in pegno delle azioni rappresentanti il 100% del capitale sociale di Finn Power; e (ii) tre pegni su saldo di conto corrente e crediti nascenti da finanziamenti infragruppo.

22.2 Contratto di Acquisizione del Gruppo Finn Power

In data 4 febbraio 2008 Prima Industrie ha acquisito una partecipazione pari al 100% del capitale sociale di Finn Power (le “**Azioni Finn Power**”) da EQT che deteneva oltre il 90% del capitale sociale, mentre il residuo capitale sociale è stato acquisito da un certo numero di persone fisiche e di società (i “**Venditori**”).

In relazione a detta operazione l’Emittente ha predisposto e reso pubblico un documento informativo contenente le informazioni previste dall’art. 71 del Regolamento Emittenti.

Si riportano qui di seguito i contenuti essenziali del relativo contratto di acquisizione (il “**Contratto di Acquisizione**”).

Il corrispettivo riconosciuto ai Venditori a fronte del trasferimento delle Azioni Finn Power (senza tenere conto della quota di corrispettivo differito) è stato pari a Euro 68.015 migliaia (al netto degli oneri accessori direttamente connessi all’acquisizione), corrispondenti alla differenza tra Euro 170.000 migliaia (c.d. *Enterprise Value*) e la somma dell’importo dell’indebitamento finanziario netto alla data del trasferimento delle Azioni Finn Power, intervenuto in data 4 febbraio 2008 (“**Data del Closing**”), e dell’importo del corrispettivo differito, pari ad Euro 25.000 migliaia.

Il prezzo di acquisto delle Azioni Finn Power deriva da una libera contrattazione fra le parti, la quale ha tenuto conto dei multipli di mercato correnti nel periodo di negoziazione, del carattere di quasi unicità di questa tipologia di aziende nel mercato delle macchine utensili nonché delle risultanze delle due diligence svolte da consulenti indipendenti ed esperti del settore.

Banca Imi, società del gruppo Intesa Sanpaolo, ha rilasciato in data 30 gennaio 2008, una *fairness opinion* che attesta la congruità dell’*Enterprise Value* riconosciuto al Gruppo Finn Power.

Il Contratto di Acquisizione prevede l’assunzione da parte dei Venditori delle usuali dichiarazioni e garanzie a favore dell’acquirente rispetto alla consistenza patrimoniale e alla situazione finanziaria ed economica del Gruppo Finn Power alla Data del *Closing*, e prevede una responsabilità solidale dei Venditori in caso di loro violazione.

Fatti salvi i casi di violazione delle garanzie connesse alla proprietà e libera trasferibilità delle azioni o di violazione per dolo, per i quali la responsabilità dei Venditori si estende sino al limite del corrispettivo ad essi riconosciuto, nei restanti casi la responsabilità dei venditori è

limitata, quanto all'ammontare risarcibile, alla somma di Euro 25.000 migliaia, importo corrispondente alla quota parte del corrispettivo che andava versato ai venditori entro il 4 febbraio 2011.

Parte del corrispettivo dovuto ai Venditori, e precisamente Euro 25.000 migliaia oltre interessi al tasso annuo del 6%, era stato stabilito tra le parti in misura fissa, da versarsi al terzo anniversario della Data del *Closing* (4 febbraio 2011), senza conguagli od aggiustamenti ad eccezione delle eventuali somme dovute dai Venditori a titolo di indennizzo in caso di violazione delle dichiarazioni e garanzie e degli altri impegni assunti dai Venditori ai sensi del Contratto di Acquisizione. A tale riguardo, a seguito di diverse richieste di indennizzo presentate da Prima Industrie per la violazione di garanzie e dichiarazioni rilasciate dai Venditori in sede di Contratto di Acquisizione, in data 30/06/2009 è stata sottoscritta un scrittura transattiva tra alcune società del Gruppo e i Venditori (si veda al riguardo Sezione I, Capitolo 22, Paragrafo 22.3 del Prospetto) , in base alla quale l'importo riconosciuto a titolo d'indennizzo alle società del Gruppo è stato dedotto dall'importo dovuto a titolo di corrispettivo differito.

Detto ammontare è stato pertanto determinato in Euro 12.785 migliaia, oltre interessi del 6% da calcolarsi a partire dal 1 luglio 2009, e da pagarsi ai Venditori entro il 30/11/2009.

In definitiva, il prezzo riconosciuto ai Venditori, comprensivo di corrispettivo differito e al netto del ricalcolo della posizione finanziaria netta del Gruppo Finn Power (attuato nel corso del 2008 e dal quale è risultato un indebitamento più elevato per Euro 5.000 migliaia), risulta pari ad Euro 75.800 migliaia (Euro 68.015 migliaia – 5.000 migliaia + 12.785 migliaia).

Poiché tale ammontare è stato regolarmente pagato nei termini previsti, alla data del Prospetto nulla più risulta dovuto da Prima Industrie ai Venditori in relazione all'acquisizione delle Azioni Finn Power con la sola eccezione degli interessi maturati tra la data del 1 luglio 2009 e la data del 26 novembre 2009 sull'importo di Euro 12.785 migliaia che l'Emittente ha chiesto di non corrispondere. Alla Data del Prospetto non è stato dato riscontro a tale richiesta.

In relazione al rimborso di alcune passività finanziarie in essere al 4 febbraio 2008, al rimborso ed annullamento di tutte le obbligazioni convertibili in Azioni di Finn Power, al sostegno delle esigenze di capitale circolante della stessa, Prima Industrie ha concesso a Finn Power finanziamenti infra gruppo di ammontare complessivo al 30 giugno 2009 pari ad Euro 66.633 migliaia. La remunerazione dei finanziamenti corrisponde al tasso Euribor 3 mesi oltre ad uno spread di 135 basis point, per i finanziamenti stipulati nel febbraio 2008 (valore capitale di Euro 61.633 migliaia), e al tasso Euribor 3 mesi oltre ad uno spread di 190 basis point, per il finanziamento stipulato nel marzo 2009 (valore capitale di Euro 5.000 migliaia).

Oltre ai succitati crediti finanziari, Prima Industrie ha debiti finanziari verso Finn Power (Euro 5.690 migliaia), Finn Power Italia S.r.l. (Euro 3.672 migliaia) e Finn Power GmbH (Euro 492 migliaia) derivanti dal Deed of Settlement.

22.3 Deed of Settlement relativo al Contratto di Acquisizione del Gruppo Finn Power

In data 30 giugno 2009 Prima Industrie, Finn Power, Finn Power Italia S.r.l. e Finn Power GmbH (le ultime due società controllate al 100% da Finn Power), hanno stipulato il “**Deed of Settlement**” con i Venditori, con la quale si sono definite una serie di controversie relative al Contratto di Acquisizione ed al coevo **Accordo EQT/Prima**.

In particolare, l'Accordo EQT/Prima disciplina alcuni rapporti afferenti l'acquisto effettuato nel 2005 da parte del Gruppo Finn Power di un ramo di azienda per la distribuzione in Italia dei prodotti del Gruppo Finn Power.

Tale accordo discende dal fatto che il contratto stipulato dal Gruppo Finn Power nel 2005 per l'acquisto di detto ramo di azienda conteneva una disciplina specifica per regolare i rapporti eventualmente ancora pendenti, al momento dell'uscita di EQT dal capitale sociale di Finn Power, tra il gruppo Finn Power o EQT da un lato e il soggetto che aveva ceduto il ramo di azienda dall'altro lato (soggetto al momento dell'acquisizione amministratore delegato di Finn Power Italia S.r.l.). Tali rapporti riguardano, in particolare, Finn Power Italia S.r.l.

L'Accordo EQT/Prima prevede, tra l'altro, l'impegno di EQT ad indennizzare Prima Industrie e le società del Gruppo Finn Power per possibili perdite derivanti da alcuni rapporti pendenti tra detto amministratore delegato di Finn Power Italia S.r.l. e le società a lui riconducibili da un lato ed EQT, Prima Industrie e il Gruppo Finn Power dall'altro lato, nonché un impegno reciproco di EQT e di Prima Industrie di fare quanto possibile per addivenire ad una definizione transattiva di tali rapporti pendenti.

Con il Deed of Settlement, in particolare, le parti si sono date reciprocamente atto che Prima Industrie era tenuta a corrispondere ai Venditori l'importo di Euro 25.000 migliaia quale prezzo differito di acquisto del 100% delle azioni Finn Power, e che da tale importo Prima Industrie ha tuttavia diritto di dedurre quanto ad essa dovuto dai Venditori a titolo di Indennizzo per la violazione di diverse garanzie e dichiarazioni rilasciate dai Venditori con il Contratto di Acquisizione, nonché in relazione a determinati impegni assunti da EQT con l'Accordo EQT/Prima.

In particolare, la violazione delle garanzie e dichiarazioni e il connesso Indennizzo riguardano principalmente oneri derivanti da controversie insorte tra alcune società del Gruppo Finn Power e clienti terzi (rientranti nelle previsioni del Contratto di Acquisizione o dell'accordo EQT/Prima), la svalutazione di un terreno agricolo in Asola (MN), interessi passivi verso fornitori, oneri derivanti da un programma di refitting di una linea di Macchine Laser, maggiori ammortamenti su investimenti informatici, svalutazione di crediti commerciali e costi legali per la definizione della controversia.

Le parti del Deed of Settlement hanno fissato l'importo dell'Indennizzo in Euro 12.215 migliaia; e pertanto l'importo dovuto da Prima Industrie ai Venditori quale prezzo differito di acquisto del 100% delle azioni Finn Power al netto dell'Indennizzo ammonta ad Euro 12.785 migliaia. Le Parti hanno altresì convenuto di anticipare il pagamento di tale importo, rispetto a quanto originariamente convenuto nel Contratto di Acquisizione, al 30 novembre 2009 prevedendo però altresì che non sono dovuti gli interessi maturati a tutto il 30 giugno 2009 sull'intero importo di Euro 25.000 migliaia previsti dal Contratto di Acquisizione, mentre risultano dovuti gli interessi in maturazione dal 1 luglio 2009 sull'importo di Euro 12.785 migliaia.

Con la stipula del Deed of Settlement, Prima Industrie ed i Venditori hanno definito transattivamente ogni pretesa indennitaria sollevata dal Gruppo Prima Industrie verso i Venditori alla data del Deed of Settlement, dandosi altresì reciprocamente atto che il Gruppo Prima Industrie è decaduto dalla facoltà di far valere ulteriori pretese indennitarie derivanti dalla violazione di garanzie, dichiarazioni ed altri impegni assunti dai Venditori nel Contratto di Acquisizione e/o nell'Accordo EQT/Prima, fatti salvi solo i casi di violazione delle garanzie connesse alla proprietà e libera trasferibilità delle azioni (c.d. *Fundamental Warranties*) o di violazione per dolo.

23. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

23.1 Relazioni di esperti

Nel Prospetto non sono inseriti pareri o relazioni attribuite ad esperti.

23.2 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni riportate nel Prospetto provengono da fonti terze.

Le informazioni provenienti da fonti terze sono state riprodotte fedelmente e, per quanto l'Emittente sappia o possa accertare sulla base delle informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

24. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per il periodo di validità del Prospetto, esso sarà a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede dell'Emittente a Collegno (TO), Via Antonelli n. 32 e presso Borsa Italiana a Milano, Piazza Affari n. 6, nonché sul sito della società www.primaindustrie.com., unitamente alla seguente documentazione:

- statuto dell'Emittente;
- resoconto intermedio di gestione dell'Emittente al 30 settembre 2009;
- relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009 dell'Emittente con allegata relazione della Società di Revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato;
- fascicoli di bilancio dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006, contenenti le relazioni sulla gestione, i bilanci consolidati e di esercizio, le relazioni della Società di Revisione, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, di PricewaterhouseCoopers S.p.A., per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007 e 2006 e del Collegio Sindacale;
- documento informativo ex art. 71 del Regolamento Emittenti n°11971/1999 e s.m.i.;
- estratto del patto parasociale sottoscritto in data 12 dicembre 2008 fra i sig.ri Guido Carlo Marchetti San Martino di Muriaglio, Enrico Marchetti San Martino di Muriaglio e Carlo Alberto Marchetti San Martino di Muriaglio, ai sensi della lettera a), dell'art. 122 del TUF riguardante l'Emittente.

25. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

La struttura partecipativa dell'Emittente è rappresentata nel grafico riportato alla Sezione I, Capitolo 7, Paragrafo 7.2 del Prospetto.

SEZIONE SECONDA

[QUESTA PAGINA E' STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Prospetto

Si veda la Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.1 del Prospetto.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Si veda la Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.2 del Prospetto.

2. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei Fattori di Rischio specifici per l'Emittente e per il suo settore di attività, si rinvia alla Sezione "Fattori di Rischio" dell'introduzione del Prospetto.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1. Dichiarazione relativa al capitale circolante

Ai sensi del Regolamento 809/2004/CE e sulla base della definizione di capitale circolante – quale mezzo mediante il quale il Gruppo Prima Industrie ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza – contenuta nelle “Raccomandazioni per l’attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi” del CESR (*Committee of European Securities Regulators*), l’Emittente ritiene che il capitale circolante di cui dispone il Gruppo sia sufficiente per le proprie esigenze e quelle del Gruppo intendendosi per tali quelle relative ai 12 mesi successivi alla Data del Prospetto Informativo.

Per informazioni sulle risorse finanziarie dell’Emittente si veda la Sezione I, Capitoli 9 e 10.

3.2. Fondi propri e indebitamento

3.2.1 Fondi propri

Di seguito si riporta la situazione dei fondi propri del Gruppo al 30 settembre 2009, al 30 giugno 2009 ed al 31 dicembre 2008.

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	30 settembre 2009 (*)	30 giugno 2009	31 dicembre 2008
Capitale sociale	16.000	16.000	16.000
Riserva sovrapprezzo azioni	36.815	36.815	36.815
Altre riserve	(500)	579	1.502
Utili a nuovo	20.811	20.770	15.294
Utili (perdite) dell'esercizio	(7.129)	(525)	5.476
Patrimonio Netto di Gruppo	65.997	73.639	75.087

(*) Dati non assoggettati a revisione contabile

3.2.2 Indebitamento finanziario netto

Di seguito si riporta la situazione dell’indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 settembre 2009, al 30 giugno 2009 ed al 31 dicembre 2008.

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	30 settembre 2009 (*)	30 giugno 2009	31 dicembre 2008
D. Totale disponibilità liquide	(8.878)	(16.250)	(14.467)
F. Debiti verso banche	10.932	9.683	6.760
G. Finanziamenti bancari – quota corrente	31.473	32.576	118.091
H. Altre passività finanziarie correnti	15.831	15.296	2.952
Totale passività finanziarie correnti (F)+			
I. (G)+(H)	58.236	57.555	127.803
Indebitamento finanziario netto corrente			
J. (D)+(I)	49.358	41.305	113.336
K. Finanziamenti bancari – quota non corrente	106.157	110.180	12.288
M. Altre passività finanziarie non correnti	9.037	9.143	36.021
Totale passività finanziarie non correnti			
N. (K)+(M)	115.194	119.323	48.309
O. Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	164.552	160.628	161.645

(*) Dati non assoggettati a revisione contabile

Di seguito si riporta il dettaglio dei finanziamenti bancari al 30 settembre 2009, al 30 giugno 2009 ed al 31 dicembre 2008 distinto tra garantiti e non garantiti.

<i>Valori espressi in migliaia di Euro</i>	30 settembre 2009 (*)	30 giugno 2009	31 dicembre 2008
Finanziamenti bancari garantiti	129.488	132.775	117.321
Finanziamenti bancari non garantiti	8.142	9.981	13.058
Totale finanziamenti bancari	137.630	142.756	130.379

(*) Dati non assoggettati a revisione contabile

Per maggiori informazioni sui fondi propri e sull'indebitamento finanziario netto del Gruppo si veda la Sezione I, Capitoli 10 e 20 del Prospetto.

3.3. Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'Offerta

Fatta eccezione per quanto di seguito evidenziato, alla Data del Prospetto non vi sono soggetti che possono avere particolari interessi significativi per l'Offerta.

3.4. Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

L'Offerta risponde all'esigenza dell'Emittente di riequilibrare la struttura finanziaria del Gruppo che risulta gravata da un ammontare di debito ritenuto elevato anche alla luce dell'attuale situazione congiunturale e finanziaria. Alla data del 30 settembre 2009 il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto consolidato è pari a 2,49.

L'indebitamento finanziario è in gran parte riconducibile al Contratto di Finanziamento concluso dalla Società per l'acquisizione del Gruppo Finn Power.

Fino all'ammontare netto di 15 milioni di Euro i proventi dell'Aumento di Capitale potranno essere destinati dalla Società alle esigenze di flessibilità finanziaria della Società, non esistendo alcun obbligo di destinazione in forza del Contratto di Finanziamento, benchè, come detto, la mancata sottoscrizione dell'Aumento di Capitale per almeno 6 milioni di Euro rappresenti un Evento Determinante del Contratto di Finanziamento e legittimerebbe pertanto le Banche Finanziatrici a richiedere l'immediata restituzione del Finanziamento in essere.

In particolare la Società, anche in funzione dell'ammontare dei proventi netti, destinerà gli stessi al riequilibrio finanziario del Gruppo, ed in particolare alle esigenze correnti di finanziamento (incluso il pagamento delle rate semestrali di rimborso della Tranche A del Contratto di Finanziamento da Euro 3,5 milioni capitali ciascuna), e a quelle connesse al processo di riorganizzazione, consolidamento e sviluppo dello stesso.

Si segnala che alcuni soci rilevanti hanno assunto, in via non solidale tra loro, impegni irrevocabili di sottoscrizione per il complessivo ammontare di 6 milioni di Euro (pari al 39,4% circa del controvalore totale).

Non vi è pertanto la certezza che l'Aumento di Capitale venga integralmente sottoscritto, con conseguenti effetti negativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Si segnala peraltro che quand'anche l'Aumento di Capitale risultasse sottoscritto per il solo minor importo di 6 milioni di Euro, la Società disporrebbe di adeguate risorse finanziarie per far fronte alle proprie esigenze correnti di finanziamento. In detta ipotesi i proventi netti

dell'Aumento di Capitale sarebbero destinati per le esigenze correnti di finanziamento (incluso il pagamento delle rate di rimborso della Tranche A del Contratto di Finanziamento). Peraltro anche qualora l'Aumento di Capitale non risultasse sottoscritto per almeno 6 milioni di Euro, non verrebbero di per sé meno i presupposti di continuità aziendale, se non come conseguenza della possibile attivazione da parte delle Banche Finanziatrici della risoluzione anticipata del Contratto di Finanziamento.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione delle Azioni

L'Offerta ha ad oggetto n. 2.240.000 Nuove Azioni, del valore nominale di Euro 2,50 ciascuna, pari a il 35% del capitale sociale pre Aumento di Capitale, cui sono abbinati gratuitamente n. 2.240.000 Warrant nel rapporto di n. 1 Warrant per ciascuna Nuova Azione sottoscritta.

Ai diritti di opzione per la sottoscrizione delle Azioni è stato attribuito il codice ISIN IT0004545932.

Le Nuove Azioni avranno lo stesso codice delle Azioni attualmente quotate.

4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati

Le Azioni dell'Emittente sono emesse ai sensi della legge italiana.

4.3 Forma delle Azioni

Gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta sono azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle già in circolazione. Le Nuove Azioni sono, quindi, nominative, immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli in regime di dematerializzazione ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 213 del 1998 ed ammesse alla negoziazione sul MTA.

4.4 Valuta delle Azioni

Le Nuove Azioni della Società sono emesse in Euro.

4.5 Diritti connessi alle azioni e procedura per il loro esercizio

Le Nuove Azioni avranno le medesime caratteristiche e attribuiranno i medesimi diritti delle Azioni in circolazione alla data della loro emissione. Le Nuove Azioni sono nominative, liberamente trasferibili ed indivisibili. Ciascuna di esse dà diritto a un voto, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e statuto applicabili.

Ai sensi dell'articolo 30 dello statuto sociale, l'utile netto risultante dal bilancio regolarmente approvato sarà attribuito: (i) almeno il 5% alla riserva legale finché la stessa raggiunga il limite previsto dalla legge e (ii) il rimanente a disposizione dell'assemblea per l'assegnazione del dividendo agli azionisti o per altre destinazioni. I dividendi non riscossi dal giorno in cui sono diventati esigibili si prescrivono a favore della Società secondo le norme previste dal codice civile. Ai sensi dell'art. 31 dello Statuto potranno essere distribuiti acconti sui dividendi al verificarsi delle condizioni previste dalla legge.

Ai sensi dell'articolo 32 dello statuto sociale, lo scioglimento e la liquidazione della Società sono regolati dalle norme di legge.

Non esistono altre categorie di azioni.

4.6 Delibere in virtù della quale le azioni saranno emesse

L'Aumento di Capitale è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società riunitosi il 12 ottobre 2009 a valere sulla delega conferitagli dall'assemblea straordinaria degli azionisti della Società in data 8 giugno 2009 ai sensi dell'art. 2443 cod. civ. Il medesimo Consiglio di Amministrazione ha statuito di abbinare gratuitamente alle Nuove Azioni dei Warrant da quotarsi in borsa, ed ha conseguentemente approvato il Regolamento Warrant e l'ammontare massimo dell'Aumento di Capitale Warrant pari ad Euro 22.500.000.

In data 18 dicembre 2009 il Consiglio di Amministrazione della Società ha determinato il Prezzo di Offerta pari ad Euro 6,80, il rapporto di assegnazione in opzione e il numero di Nuove Azioni da offrirsi in opzione agli Azionisti pari a 7 Nuove Azioni ogni 20 Azioni possedute. Detto Consiglio ha inoltre determinato il prezzo di esercizio dei Warrant e dunque il prezzo di ciascuna Azione di Compendio, pari ad Euro 8,50.

4.7 Data prevista per l'emissione delle azioni

Le Nuove Azioni saranno messe a disposizione degli aventi diritto, per il tramite degli intermediari autorizzati, aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli, nello stesso giorno a partire dal 25 gennaio 2010 in cui la Società avrà evidenza della disponibilità degli importi pagati per l'esercizio delle stesse, fatti salvi eventuali ritardi non dipendenti dalla volontà della Società e, comunque, agli aventi diritto, entro il decimo giorno di Borsa aperta successivo alla Fine del Periodo di Offerta.

4.8 Restrizioni alla libera trasferibilità delle azioni

Non esistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni imposte da clausole statutarie.

4.9 Norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Nuove Azioni

Le Nuove Azioni saranno assoggettate alle norme previste dal Testo Unico e dai relativi regolamenti di attuazione, tra cui in particolare, il Regolamento Emittenti, con particolare riferimento alle norme dettate in materia di offerte pubbliche di acquisto e offerte pubbliche di vendita.

4.10 Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso non vi sono state offerte pubbliche di acquisto o di scambio fatte da terzi sulle Azioni della Società.

4.11 Regime fiscale

4.11.1 Introduzione

La presente Sezione descrive il regime fiscale italiano applicabile all'acquisto e alla cessione dei diritti di opzione nonché all'acquisto, alla detenzione ed alla cessione delle Nuove Azioni, entrambi oggetto della presente Offerta. La descrizione che segue ha carattere generale e non

intende trattare tutti gli aspetti fiscali che possono essere rilevanti nel decidere se aderire all'Offerta e, conseguentemente, di acquistare, possedere e cedere tali diritti e/o le Nuove Azioni. Inoltre, di seguito non sono affrontate tematiche tributarie specificamente riferibili a talune categorie di investitori né ad investitori che versino in particolari circostanze o che siano soggetti ad un regime speciale ai sensi della legge loro applicabile ovvero ad azioni che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie.

La presente Sezione è redatta alla luce della legislazione tributaria italiana e della prassi vigenti alla Data del Prospetto, fermo restando che le stesse potrebbero essere soggette a modifiche, anche con effetto retroattivo. Allorché si verifichi una tale eventualità, l'Emittente non provvederà ad aggiornare questa sezione per dare conto delle modifiche intervenute anche qualora, a seguito di tali modifiche, le informazioni presenti in questa sezione non risultassero più valide.

Si precisa che le informazioni di seguito riportate descrivono il regime fiscale applicabile ai redditi finanziari, compresi quelli rinvenibili in seguito ad un investimento in tali diritti e/o nelle Nuove Azioni, tenendo conto delle disposizioni contenute: i) nel Decreto Legislativo 12 dicembre 2003, n. 344 ("Decreto n. 344"), di riforma del sistema di imposizione sul reddito delle società, emanato in parziale attuazione del progetto di riforma del sistema fiscale statale delineato dalla Legge 7 aprile 2003, n. 80, ii) nel Decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248 di accompagnamento alla legge finanziaria per il 2006, recante misure di contrasto al fenomeno dell'evasione fiscale, nonché altre disposizioni tributarie e previdenziali urgenti, iii) nel Decreto Legislativo n. 247, entrato in vigore il 2 dicembre 2005, recante disposizioni correttive ed integrative del Decreto n. 344 in materia di imposta sul reddito delle società, oltre ad altre disposizioni tributarie, con il quale si introducono alcune modifiche che possono avere un impatto su talune categorie di investitori, iv) nella Legge 24 dicembre 2007, n. 244, legge finanziaria per il 2008 e vi) nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2008.

Si consiglia ciascun potenziale investitore di consultare il proprio consulente fiscale per avere maggiori informazioni circa le implicazioni fiscali che lo riguardano con riferimento all'acquisto e alla cessione dei summenzionati diritti e all'acquisto, alla detenzione ed alla cessione delle Nuove Azioni oggetto della presente Offerta.

4.11.2 Dividendi

I dividendi distribuiti in relazione alle Nuove Azioni saranno soggetti al trattamento fiscale ordinario applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia.

Il regime fiscale applicabile alla distribuzione di dividendi dipende dalla natura del soggetto percettore degli stessi, come di seguito descritto.

(a) Persone fisiche residenti in Italia

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione a partecipazioni "qualificate" possedute al di fuori dell'esercizio di impresa non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte, a condizione che, all'atto della percezione, i beneficiari dichiarino che i dividendi sono relativi a partecipazioni "qualificate". I dividendi devono essere indicati dal beneficiario nella propria dichiarazione dei redditi e concorrono alla formazione del loro reddito imponibile complessivo, assoggettato ad imposizione con aliquota marginale, limitatamente al 49,72% del loro ammontare - in relazione a utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007 - e al 40% del loro ammontare in relazione a utili prodotti in esercizi precedenti.

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione a partecipazioni “non qualificate” possedute al di fuori dell’esercizio d’impresa sono soggetti ad un prelievo alla fonte, a titolo d’imposta, del 12,50%.

Ai sensi del decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213, a partire dal 1° gennaio 1999, le azioni di società italiane negoziate nei mercati regolamentati sono obbligatoriamente immesse nel sistema di deposito accentrato, in regime di dematerializzazione. A tale riguardo, ai sensi dell’art. 27-ter del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, gli utili derivanti dalle azioni immesse nel sistema accentrato gestito dalla Monte Titoli, erogati a persone fisiche residenti in relazione a partecipazioni non qualificate che non siano relative ad imprese individuali sono assoggettati, in luogo delle ritenute ordinariamente previste, ad un’imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, con le stesse aliquote ed alle medesime condizioni previste per l’applicazione di dette ritenute. L’imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti che aderiscono al sistema accentrato gestito dalla Monte Titoli, presso i quali i titoli sono depositati, ovvero dai soggetti non residenti depositari dei titoli che aderiscono, direttamente ovvero indirettamente, per il tramite di depositari centrali esteri, al sistema *accentrato della Monte Titoli*. Qualora i titoli siano depositati presso i soggetti non residenti sopra indicati, gli adempimenti fiscali connessi all’applicazione dell’imposta sostitutiva debbono essere affidati ad un rappresentante fiscale in Italia (trattasi di banche e società di intermediazione mobiliare residenti in Italia ovvero, stabili organizzazioni in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero di società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell’art. 80 del TUF), nominato dai predetti soggetti ai sensi dell’art. 27-ter, comma 8, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, il quale risponde dell’adempimento dei propri compiti negli stessi termini e con le stesse responsabilità previste per i soggetti residenti.

La ritenuta alla fonte o l’imposta sostitutiva del 12,50% non sono operati se i dividendi si riferiscono a partecipazioni “non qualificate” detenute nell’ambito di gestioni individuali di portafoglio presso intermediari abilitati, per le quali gli azionisti abbiano optato per l’applicazione dell’imposta sostitutiva delle imposte sui redditi del 12,50% in base al “regime del risparmio gestito” di cui all’art. 7 del D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461.

In questo caso, i dividendi concorrono a formare il risultato annuo maturato dalla gestione individuale di portafoglio, soggetto alla suddetta imposta sostitutiva del 12,50% applicata dal gestore.

(b) Soggetti esercenti attività di impresa

I dividendi percepiti da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, società cooperative e di mutua assicurazione, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l’esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo dei beneficiari soggetto all’IRES in misura pari al 5% del loro ammontare. Tuttavia, per i soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali, i dividendi relativi ad azioni detenute per la negoziazione concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo per il loro intero ammontare.

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate, di cui all’art. 5 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi, TUIR), nonché da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia che percepiscono i dividendi nell’esercizio di impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte e concorrono alla formazione del reddito di impresa dagli stessi conseguito in misura pari al 49,72% del loro ammontare - in relazione a utili prodotti a partire dall’esercizio successivo a quello in corso al

31 dicembre 2007 – e al 40% del loro ammontare in relazione a utili prodotti in esercizi precedenti.

(c) Soggetti esenti

Sui dividendi percepiti da soggetti fiscalmente residenti in Italia esenti da IRES, è applicato un prelievo alla fonte a titolo d'imposta nella misura del 27%.

Per le azioni, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, in luogo della ritenuta trova applicazione, con la stessa aliquota ed alle medesime condizioni, una imposta sostitutiva applicata dal soggetto (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le azioni sono depositate.

(d) Enti non commerciali

I dividendi corrisposti a enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, concorrono alla formazione del reddito imponibile di tali enti nella misura del 5% e sono soggetti ad una ritenuta a titolo d'acconto con l'aliquota del 12,50% da commisurare alla medesima percentuale del 5% che concorre alla formazione del reddito complessivo imponibile del percipiente.

(e) Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari

I dividendi percepiti da organismi italiani di investimento collettivo in valori mobiliari (fondi comuni e SICAV) non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte e concorrono alla formazione del risultato annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 12,50%, prelevata dalla società di gestione.

(f) Fondi pensione

I dividendi percepiti da fondi pensione residenti in Italia soggetti al regime tributario di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252 non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte e concorrono a formare il risultato annuo di gestione maturato degli stessi, soggetto ad un'imposta sostitutiva con aliquota pari all'11%, prelevata dalla società di gestione.

(g) Fondi immobiliari

I dividendi percepiti dai fondi comuni di investimento immobiliare italiani istituiti ai sensi dell'art. 37 del TUF ovvero dell'art. 14-bis della Legge 25 gennaio 1994, n. 86, non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte.

Tali fondi immobiliari, oltre a non essere soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive, non sono soggetti ad alcuna imposta sostitutiva sul valore netto contabile del fondo, ma i proventi derivanti dalla partecipazione ai fondi sono assoggettati, in capo ai percipienti, ad una ritenuta del 12,50% applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica dei percipienti).

(h) Soggetti non residenti

I dividendi percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia, sono soggetti ad un prelievo alla fonte, a titolo d'imposta, con aliquota del 27%, ridotta al 12,50% per gli utili pagati su azioni di risparmio o, per gli utili formati a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007, dell'1,375% se si tratta di utili percepiti da società o enti residenti e soggetti ad un'imposta sul reddito delle società negli Stati membri dell'Unione Europea o negli Stati aderenti all'accordo sullo spazio economico Europeo che consentono lo scambio di informazioni.

Per le azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, in luogo della ritenuta trova applicazione, con la stessa aliquota ed alle medesime condizioni, una imposta sostitutiva applicata dal soggetto (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le azioni sono depositate.

Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia, diversi dagli azionisti di risparmio e dalle società o enti residenti e soggetti ad un'imposta sul reddito delle società negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'accordo sullo spazio economico Europeo che consentono lo scambio di informazioni, possono chiedere all'amministrazione finanziaria italiana, mediante istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, il rimborso, fino a concorrenza dei 4/9 del prelievo subito in Italia sui dividendi, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sui dividendi percepiti, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Alternativamente al suddetto rimborso, il beneficiario dei dividendi può richiedere l'applicazione della convenzione contro le doppie imposizioni tra l'Italia ed il proprio Paese di residenza che preveda la riduzione del prelievo alla fonte sui dividendi applicabile in Italia.

In relazione a dividendi su azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, per i quali il prelievo alla fonte si applica sotto forma di imposta sostitutiva, per ottenere la diretta applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura prevista da una convenzione contro le doppie imposizioni l'investitore non residente deve produrre al soggetto tenuto all'applicazione dell'imposta sostitutiva, prima del pagamento dei dividendi:

- una propria dichiarazione dalla quale risultino i dati identificativi dell'investitore estero effettivo beneficiario dei dividendi, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione contro le doppie imposizioni; e
- un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato di residenza dell'effettivo beneficiario dei dividendi, dalla quale risulti la residenza in tale Stato ai fini della convenzione contro le doppie imposizioni applicabile. Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

L'amministrazione finanziaria italiana ha peraltro concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota ordinaria. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria il rimborso della differenza tra la ritenuta applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione contro le doppie imposizioni tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Ai sensi della Direttiva n. 435/90/CEE del Consiglio del 23 luglio 1990, modificata dalla direttiva 2003/123/CE, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società:

- che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 435/90/CEE;
- risiedono, ai fini fiscali, in uno Stato membro dell'Unione Europea, senza essere considerate, ai sensi di una Convenzione in materia di doppia imposizione sui redditi con uno Stato terzo, residenti al di fuori dell'Unione Europea;

- sono soggette, nello Stato di residenza, senza fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nella predetta direttiva;
- che possiede una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 15 per cento del capitale sociale (e al 10% a decorrere dal primo gennaio 2009, in base al D.Lgs. 6 febbraio 2007 n. 49), per un periodo ininterrotto di almeno un anno. Tale società ha diritto a richiedere il rimborso del prelievo alla fonte subito.

A tal fine, e tenendo conto delle limitazioni imposte dalla normativa italiana di recepimento della citata direttiva, la società deve produrre (a) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i predetti requisiti nonché (b) la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni sopra indicate.

Inoltre, al verificarsi delle predette condizioni, la società non residente può richiedere la non applicazione del prelievo alla fonte presentando all'intermediario depositario delle azioni la documentazione sopra indicata. Il suddetto diritto al rimborso o all'esenzione trova applicazione in relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, a condizione che dimostrino di non essere state costituite allo scopo esclusivo o principale di beneficiare di tale regime.

4.11.3 Distribuzione di riserve di cui all'articolo 47, comma quinto, del TUIR

Le informazioni fornite in questo paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte dell'Emittente – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle riserve di capitale di cui all'articolo 47, comma quinto, del TUIR, ovvero, tra l'altro e a titolo esemplificativo, delle riserve costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (le **“Riserve di Capitale”**).

Indipendentemente dalla delibera assembleare, si presumono prioritariamente distribuiti l'utile d'esercizio e le riserve di utili disponibili, per la quota di esse non accantonata in sospensione d'imposta.

Pertanto, indipendentemente dalla delibera assembleare, le somme distribuite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili ai fini tributari per i percettori nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili disponibili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta). Detti utili sono assoggettati ad imposizione, a seconda della natura del soggetto beneficiario e dell'entità della partecipazione, sulla base delle medesime disposizioni descritte al precedente Paragrafo 4.11.2.

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale non costituiscono reddito imponibile per il percettore, ma riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione.

Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata come differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale.

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione:

- costituiscono plusvalenze ai fini della disciplina del reddito d'impresa e, come tali, sono assoggettate al regime descritto al successivo Paragrafo 4.11.4 se percepite da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR e da società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lettere a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, ovvero da persone fisiche che detengono la partecipazione in regime d'impresa;
- costituiscono utile, assoggettato ad imposizione sulla base delle medesime disposizioni descritte al precedente Paragrafo 4.11.2 se percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione ad azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa, società semplici, enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali e soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato.

4.11.4 Plusvalenze

(a) Plusvalenze realizzate da persone fisiche residenti al di fuori dell'esercizio d'impresa

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni "non qualificate" realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia al di fuori dell'esercizio d'impresa sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 12,50%. Qualora le plusvalenze derivino dalla cessione di partecipazioni "qualificate", esse concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del cedente nei limiti del 40% del loro ammontare (e del 49,72% per le plusvalenze realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2009), da assoggettare a tassazione secondo le regole ordinarie.

Entrambe le suddette plusvalenze nonché le relative minusvalenze realizzate nel corso d'anno devono essere distintamente indicate, per ciascuna operazione, in sede di dichiarazione dei redditi. Le minusvalenze non compensate nell'anno di realizzo possono essere dedotte dalle plusvalenze dei quattro periodi d'imposta successivi.

In alternativa al suddetto regime della dichiarazione, relativamente alle sole partecipazioni "non qualificate", sono applicabili i regimi opzionali del "risparmio amministrato" ovvero del "risparmio gestito", di cui agli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 21 novembre 1997 n. 461. Nel primo caso (regime del "risparmio amministrato"), le plusvalenze realizzate, al netto delle relative minusvalenze, sono soggette ad un'imposta sostitutiva del 12,50% determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione e non sussiste alcun obbligo di indicazione nella dichiarazione dei redditi. Le minusvalenze non compensate possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze realizzate nei quattro periodi d'imposta successivi. Nel secondo caso (regime del "risparmio gestito"), il contribuente che ha conferito ad un intermediario abilitato ai sensi del TUF l'incarico di gestire masse patrimoniali, tra le quali partecipazioni non qualificate, è soggetto ad un'imposta sostitutiva del 12,5%, prelevata dal soggetto gestore, sul risultato complessivo maturato della gestione. Il risultato della gestione si determina sottraendo dal valore del patrimonio gestito alla fine dell'anno, al lordo dell'imposta sostitutiva, aumentato dei prelievi e diminuito dei conferimenti, i seguenti componenti: il valore del patrimonio all'inizio dell'anno, i redditi maturati nel periodo e soggetti a ritenuta, i redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, i redditi esenti o comunque non soggetti ad imposta sostitutiva maturati nel periodo, i proventi derivanti da quote di organismi di investimento mobiliare soggetti ad imposta e da fondi comuni di investimento immobiliare, il

60% dei proventi derivanti dalla partecipazione ad organismi di investimento collettivo del risparmio indicati nel quarto periodo del comma 1 dell'art. 10 ter della Legge 23 marzo 1983, n. 77. Qualora il risultato della gestione sia negativo, il corrispondente importo è computato in diminuzione del risultato positivo della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi.

(b) Plusvalenze realizzate da enti non commerciali residenti nell'esercizio di attività non commerciali

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni non qualificate realizzate da enti non commerciali fiscalmente residenti in Italia sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 12,50%. Qualora le plusvalenze derivino dalla cessione di partecipazioni qualificate, esse concorrono a formare il reddito complessivo dell'ente non commerciale nei limiti del 40% del loro ammontare (e del 49,72% per le plusvalenze realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2009), da assoggettare a tassazione secondo le regole ordinarie.

(c) Plusvalenze realizzate da soggetti esercenti attività di impresa da parte di società ed enti di cui all'art. 73 c. 1 lett. a) e b) del TUIR

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni relative all'attività d'impresa concorrono interamente alla formazione del reddito imponibile nell'esercizio in cui sono realizzate ovvero, a scelta del contribuente, in quote costanti nell'esercizio stesso e nei quattro successivi qualora le partecipazioni siano iscritte come immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci.

Tuttavia, ove le seguenti condizioni siano rispettate:

- le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito imponibile per il 95% del loro ammontare per i contribuenti residenti soggetti all'IRES e per le società non residenti con stabile organizzazione in Italia;;
- la partecipazione è detenuta ininterrottamente dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione, considerando cedute per prime le azioni acquisite in data più recente
- la partecipazione è classificata nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
- residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio diverso da quelli a regime fiscale privilegiato;
- esercizio da parte della società partecipata di un'impresa commerciale. Tale ultimo requisito si presume sempre esistente con riferimento alle società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati. Inoltre, la sussistenza di tale requisito non è richiesta in caso di plusvalenze realizzate mediante offerte pubbliche di vendita.

Nell'ipotesi in cui si rientri nelle fattispecie sopra indicate, le minusvalenze, realizzate a seguito della cessione delle azioni, non sono deducibili. Le svalutazioni delle partecipazioni non sono fiscalmente deducibili.

(d) Plusvalenze realizzate nell'esercizio di impresa da parte di società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'art. 5 del TUIR, nonché persone fisiche esercenti attività d'impresa

Con riferimento alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'art. 5 del TUIR, nonché persone fisiche esercenti attività d'impresa, la plusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione concorre, nel limite del

40% del suo ammontare (e del 49,72% per le plusvalenze realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2009), alla formazione del reddito di impresa qualora siano soddisfatte le condizioni sopra richiamate per l'applicazione di cui all'art. 87 del TUIR; in caso contrario la plusvalenza concorre integralmente alla formazione del reddito imponibile che è assoggettato a tassazione secondo l'aliquota marginale. Le minusvalenze ed i costi specificatamente inerenti al realizzo delle suddette partecipazioni sono integralmente deducibili se le partecipazioni sono state detenute per meno di 12 mesi; in caso contrario sono deducibili solo per il 40% del loro ammontare (e il 49,72% per le plusvalenze realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2009).

(e) Plusvalenze realizzate da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari

Gli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (fondi comuni e SICAV) residenti in Italia sono soggetti ad un'imposta sostitutiva sul risultato di gestione maturato in ciascun anno con aliquota del 12,50%. Tale risultato di gestione include le plusvalenze realizzate in relazione alle azioni. Peraltro, l'imposta sostitutiva si applica sul risultato di gestione maturato al termine di ciascun anno e quindi l'applicazione dell'imposta può anticipare l'effettivo realizzo della plusvalenza.

(f) Plusvalenze realizzate da fondi pensione

I fondi pensione residenti in Italia soggetti al regime tributario di cui agli artt. 14, 14 ter e 14 quater, comma 1, del D.Lgs. n. 124/1993 e successive modificazioni ed integrazioni sono soggetti ad un'imposta sostitutiva sul risultato di gestione maturato in ciascun anno con aliquota dell'11%. Tale risultato di gestione include le plusvalenze realizzate in relazione alle azioni. Peraltro, l'imposta sostitutiva si applica sul risultato di gestione maturato al termine di ciascun anno e quindi l'applicazione dell'imposta può anticipare l'effettivo realizzo della plusvalenza.

(g) Plusvalenze realizzate da fondi immobiliari

Le plusvalenze realizzate da fondi comuni di investimento immobiliare mediante cessione a titolo oneroso delle azioni non sono soggette ad alcuna imposizione in capo al fondo. I proventi derivanti dalla partecipazione ai fondi sono invece assoggettati ad una ritenuta del 12,50%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica dei percipienti).

(h) Plusvalenze realizzate da soggetti non residenti

Con riguardo ai soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse, le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni non qualificate in società residenti in Italia negoziate in mercati regolamentati non sono imponibili in Italia, anche se le partecipazioni sono quivi detenute. Al fine di beneficiare di questo regime di esenzione, agli azionisti non residenti potrebbe essere richiesto di fornire un'autocertificazione attestante di non essere residenti in Italia ai fini fiscali, qualora ad essi si applichi il regime del risparmio amministrato, ovvero il regime del risparmio gestito di cui agli artt. 6 e 7 del D.Lgs. n. 461/97. Qualora le plusvalenze derivino dalla cessione di partecipazioni qualificate in società residenti (negoziato e non negoziato), concorrono a formare il reddito complessivo del cedente nei limiti del 40% del loro ammontare (e del 49,72% per le plusvalenze realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2009), da assoggettare a tassazione secondo le regole ordinarie. Resta comunque ferma l'applicabilità delle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni sul reddito stipulate dall'Italia, se più favorevoli, e, quindi, ove prevista e applicabile, l'esclusione da imposizione in Italia delle suddette plusvalenze.

4.11.5 Imposta di successione e donazione

L'art. 2, comma 47 e seguenti, del D.L. 3 ottobre 2006, n. 262 ha ripristinato l'imposta sulle successioni e donazioni sui trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, per donazione o a titolo gratuito e sulla costituzione di vincoli di destinazione, secondo le disposizioni del testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta sulle successioni e donazioni, di cui al D. Lgs. 31 ottobre 1990, n. 346 (Testo Unico dell'Imposta sulle Successioni e Donazioni), nel testo vigente alla data del 24 ottobre 2001.

- Per effetto di tali disposizioni, l'imposta di donazione e successione è dovuta sul valore delle azioni trasferite con le seguenti aliquote:
- 4%, nel caso di trasferimenti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 1.000.000 di Euro;
- 6% nel caso di trasferimenti devoluti a favore dei fratelli e delle sorelle, sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 100.000 Euro;
- 6% nel caso di trasferimenti a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado;
- 8% nel caso di trasferimenti devoluti a favore di altri soggetti.

La base imponibile dell'imposta è determinata, in generale, assumendo per i titoli quotati in borsa o negoziati al mercato ristretto, la media dei prezzi di compenso o dei prezzi fatti nell'ultimo trimestre anteriore all'apertura della successione, maggiorata dei dietimi o degli interessi successivamente maturati.

4.12 Descrizione dei Warrant

Ad ogni Nuova Azione è attribuito gratuitamente un Warrant.

I Warrant conferiscono al loro titolare il diritto di sottoscrivere, con le modalità e i termini indicati nel Regolamento Warrant, Azioni di Compendio dell'Emittente nel rapporto di n. 1 Azione di Compendio per ciascun Warrant presentato per l'esercizio ad un prezzo pari ad Euro 8,50. Conseguentemente, il consiglio di amministrazione del 18 dicembre 2009 ha deliberato di aumentare il capitale sociale dell'Emittente, in forma scindibile e a pagamento, al servizio dell'esercizio dei Warrant Prima Industrie. 2009-2013, per l'ammontare complessivo di massimi Euro19.040.000,00 mediante emissione di massime n. 2.240.000 Azioni di Compendio del valore nominale di Euro 2,50 ciascuna.

Ai Warrant è stato attribuito il codice ISIN IT0004545940.

4.13 Legislazione in base alla quale i Warrant sono emessi

I Warrant sono stati emessi ai sensi della legge italiana.

4.14 Caratteristiche dei Warrant

I Warrant sono liberamente trasferibili e possono circolare in modo autonomo e separato rispetto alle Nuove Azioni cui sono abbinati in sede di emissione. I Warrant sono ammessi al sistema di gestione e amministrazione accentrata presso il Monte Titoli in regime di dematerializzazione ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 213/98 e sono ammessi alla negoziazione sul MTA.

4.15 Valuta di emissione dei Warrant

I Warrant sono denominati in Euro.

4.16 Diritti connessi ai Warrant e procedura per il loro esercizio

Si riporta qui di seguito il Regolamento dei Warrant vigente alla data del Prospetto.

Regolamento dei “Warrant Prima Industrie 2009-2013”

(di seguito il “Regolamento”)

Art. 1 Warrant Prima Industrie 2009-2013

- 1.1 In data 8 giugno 2009 l'Assemblea Straordinaria degli azionisti di Prima Industrie S.p.A. (di seguito "**Prima Industrie**") ha deliberato, tra l'altro, di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale, ai sensi degli artt. 2441 e 2443 del C.C., in via scindibile, in una o più volte, per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione, per un ammontare massimo di nominali Euro 50.000.000,00 (comprensivo di eventuale sovrapprezzo) stabilendo che tale aumento potrebbe realizzarsi mediante:
 - i. emissione di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,50 ciascuna da offrire in opzione agli aventi diritto, con facoltà per il Consiglio stesso di determinare il numero delle azioni di nuova emissione, il prezzo di emissione ed il sovrapprezzo.
 - ii. eventuale facoltà di abbinare alle azioni ordinarie oggetto di emissione diritti di sottoscrizione di azioni ordinarie (warrant) da offrire in opzione agli aventi diritto.
- 1.2 In data 12 ottobre 2009, il Consiglio di Amministrazione di Prima Industrie, esercitando la facoltà attribuita dall'Assemblea Straordinaria di cui al precedente paragrafo 1.1, ha deliberato di aumentare il capitale sociale, a pagamento e in forma scindibile, per l'importo massimo di Euro 15.500.000,00 (quindicimilionicinquecentomilavirgola zero zero), comprensivo di valore nominale e di sovrapprezzo, mediante emissione di nuove azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 2,50 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche delle azioni già emesse e godimento regolare, da offrire in opzione agli aventi diritto con obbligo di versamento integrale del nominale e sovrapprezzo delle azioni opzionate al momento della sottoscrizione (da ora "**Aumento di Capitale in Opzione**") e di emettere e abbinare gratuitamente alle azioni ordinarie di nuova emissione in forza dell'Aumento di Capitale in Opzione un numero massimo di diritti di sottoscrizione di azioni ordinarie ossia warrant (da ora "**Warrant**") identico al numero massimo di azioni di nuova emissione da emettersi in forza dell'Aumento di Capitale in Opzione, in ragione di un Warrant per ogni nuova azione sottoscritta.
- 1.3. Nella medesima riunione del 12 ottobre 2009, il Consiglio di Amministrazione di Prima Industrie, sempre esercitando la facoltà attribuita dall'Assemblea Straordinaria di cui al precedente paragrafo 1.1, ha deliberato di ulteriormente aumentare il capitale sociale, a pagamento e in forma scindibile al servizio dell'esercizio dei Warrant, per l'importo massimo di Euro 22.500.000 (ventiduemilionicinquecentomilavirgola zero zero), comprensivo di valore nominale e di sovrapprezzo, mediante emissione di nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,50 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche delle azioni già emesse e godimento regolare, nel rapporto di una azione per ciascun Warrant.
- 1.4 Nella successiva riunione del 18 dicembre 2009 il Consiglio di Amministrazione di Prima Industrie, sempre esercitando la facoltà attribuita dall'Assemblea Straordinaria di

cui al precedente paragrafo 1.1, ha determinato definitivamente in 2.240.000 il numero massimo di Warrant, in Euro 8.50 il prezzo di esercizio dei Warrant e in 2.240.000 il numero massimo di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,50 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche delle azioni già emesse e godimento regolare, da emettersi al servizio dell'esercizio dei Warrant (di seguito le "**Azioni di Compendio**").

- 1.5 I Warrant sono assegnati gratuitamente ai sottoscrittori dell'Aumento di Capitale in Opzione, in ragione di n. 1 (uno) Warrant ogni azione sottoscritta.
- 1.6 I Warrant sono ammessi al sistema di amministrazione accentrata di Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi del Decreto Legislativo 24 giugno 1998, n. 213 nonché del "*Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione*" adottato dalla Banca d'Italia e dalla Consob con provvedimento del 22 febbraio 2008. I Warrant sono titoli al portatore e circoleranno separatamente dalle azioni a cui sono abbinati a partire dalla data di emissione e saranno liberamente trasferibili.

Art. 2 Modalità di esercizio dei Warrant

- 2.1 Fatto salvo quanto previsto al successivo Art. 3, i Warrant attribuiscono agli azionisti ed ai loro aventi causa (i "**Titolari**") il diritto di sottoscrivere n. 1 (una) Azione di Compendio per ogni n. 1 (uno) Warrant esercitato, al prezzo di Euro 8,50 (il "**Prezzo d'Esercizio**"), con le modalità, nei termini ed alle condizioni stabiliti dal presente Regolamento (il "**Diritto di Sottoscrizione**").
- 2.2 Salvo quanto previsto al successivo punto 2.6, i Titolari dei Warrant potranno esercitare il proprio Diritto di Sottoscrizione in qualsiasi giorno di Borsa aperta a far tempo dalla data di emissione dei Warrant e fino al 16 dicembre 2013 (di seguito il "**Periodo di Esercizio**"):
- 2.3 Il Diritto di Sottoscrizione sarà validamente esercitato solo mediante presentazione, durante il Periodo di Esercizio, fatte salve le ipotesi di sospensione di cui al successivo punto 2.6, di apposita richiesta di sottoscrizione (la "**Richiesta di Esercizio**") da compilarsi secondo il modello allegato (Allegato 1), all'intermediario aderente a Monte Titoli S.p.A. presso cui i Warrant sono depositati.

Le Azioni di Compendio saranno messe a disposizione, per il tramite di Monte Titoli S.p.A., entro il decimo giorno di Borsa aperta del mese successivo a quello di presentazione della Richiesta di Esercizio, salvo che per le richieste presentate dal 1 dicembre 2013 al 16 dicembre 2013 che avranno effetto il 30 dicembre 2013.
- 2.4 Le Azioni di Compendio sottoscritte in esercizio dei Warrant avranno godimento regolare.
- 2.5 Il Prezzo di Esercizio dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione delle Richieste di Esercizio, senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei richiedenti.
- 2.6 L'esercizio dei Warrant è automaticamente sospeso dalla data in cui il Consiglio di Amministrazione di Prima Industrie convoca le assemblee dei soci titolari di azioni ordinarie Prima Industrie sino al giorno (incluso), in cui abbia avuto luogo la riunione assembleare - anche in convocazione successiva alla prima - e, comunque, sino al giorno (escluso) dello stacco dei dividendi eventualmente deliberati dalle assemblee medesime.
- 2.7 Le Richieste di Esercizio non potranno essere presentate durante la sospensione del Periodo di Esercizio.
- 2.8 Nel caso in cui, anche per effetto di quanto previsto nel successivo Art. 3, all'atto dell'esercizio dei Warrant spettasse un numero non intero di Azioni di Compendio, il

Titolare dei Warrant avrà diritto di sottoscrivere Azioni di Compendio fino alla concorrenza del numero intero e non potrà far valere alcun diritto sulla parte frazionaria.

2.9 All'atto di Richiesta Esercizio, oltre a fornire le necessarie e usuali informazioni, il Titolare dei Warrant:

- (i) prenderà atto che le azioni sottoscritte in esercizio dei Warrant non sono state registrate ai sensi del US Securities Act del 1933 e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America;
- (ii) dichiarerà di non essere una "U.S. Person" come definita ai sensi della "Regulations S".

Nessuna Azione di Compendio sottoscritta in esercizio dei Warrant sarà attribuita ai Titolari di Warrant che non soddisfino le condizioni sopra descritte.

Art. 3 Diritti dei Titolari dei Warrant in caso di operazioni sul capitale sociale di Prima Industrie

3.1 Qualora, tra la data di emissione dei Warrant ed il 30 dicembre 2013, Prima Industrie dia esecuzione :

- (i) ad aumenti di capitale a pagamento, mediante emissione in opzione di nuove azioni, anche al servizio di warrant validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili – dirette o indirette – o con warrant o comunque ad operazioni che diano luogo allo stacco di un diritto negoziabile, il Prezzo di Esercizio sarà diminuito di un importo, arrotondato al millesimo di Euro inferiore, pari a:
 $(P_{cum} - P_{ex})$
nel quale
– P_{cum} rappresenta la media aritmetica semplice degli ultimi cinque prezzi ufficiali "cum diritto" dell'azione ordinaria Prima Industrie registrati sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A.;
– P_{ex} rappresenta la media aritmetica semplice dei primi cinque prezzi ufficiali "ex diritto" dell'azione ordinaria Prima Industrie registrati sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A.;
- (ii) al raggruppamento o al frazionamento delle azioni, saranno variati di conseguenza il numero delle Azioni di Compendio sottoscrivibili dai Titolari dei Warrant ed il Prezzo di Esercizio;
- (iii) ad aumenti gratuiti del valore nominale delle azioni o a riduzioni del valore nominale delle azioni, non saranno modificati né il Prezzo di Esercizio né il numero delle Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun Warrant come indicato ai precedenti artt. 1 e 2;
- (iv) ad aumenti gratuiti del capitale mediante assegnazione di nuove azioni, il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun Warrant sarà proporzionalmente aumentato mentre il Prezzo di Esercizio del Warrant non sarà modificato;
- (v) ad operazioni di fusione o scissione in cui Prima Industrie non sia la società incorporante/beneficiaria, sarà conseguentemente modificato il numero delle Azioni di Compendio sottoscrivibili sulla base dei relativi rapporti di concambio/assegnazione, fermo restando il Prezzo di Esercizio;
- (vi) ad aumenti di capitale con esclusione o limitazione del diritto di opzione, anche a servizio di obbligazioni convertibili e/o warrant, modificazioni dello statuto concernenti la ripartizione degli utili, incorporazione di altra società nella Società non saranno modificati né il Prezzo di Esercizio né il numero delle Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun Warrant come indicato ai precedenti artt. 1 e 2.

L'elencazione sopra riportata non è esaustiva. In caso di compimento da parte della Società di altre operazioni sul capitale, diverse da quelle considerate nei punti precedenti e suscettibili di determinare effetti analoghi, potranno essere rettificati dalla Società il numero delle Azioni di Compendio sottoscrivibili e/o, se del caso, il Prezzo di Esercizio dei Warrant secondo metodologie di generale accettazione.

In nessun caso il prezzo di sottoscrizione di azioni in esercizio dei Warrant potrà risultare inferiore al loro valore nominale.

Art. 4 Soggetti incaricati

4.1 Le operazioni di esercizio dei Warrant avranno luogo presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli S.p.A..

Art. 5 Termini di decadenza

5.1 Il Diritto di Sottoscrizione dei Warrant dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, presentando la Richiesta di Esercizio entro il 16 dicembre 2013. Pertanto a partire dalla data successiva alla data del 16 dicembre 2013 i Warrant, per i quali non sia stata presentata una Richiesta di Esercizio diverranno definitivamente privi di effetto.

Art. 6 Regime Fiscale

6.1 L'assegnazione, l'acquisto, la detenzione, la cessione e l'esercizio dei Warrant da parte degli investitori sono soggetti al regime fiscale di volta in volta vigente e applicabile al singolo investitore.

Art. 7 Quotazione

7.1 La Società ha fatto istanza per richiedere alla Borsa Italiana s.p.a. l'ammissione dei Warrant alla quotazione nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Art. 8 Legislazione e foro competente

8.1 I Warrant sono regolati dalla legge italiana. Per qualsiasi contestazione relativa ai Warrant ed alle disposizioni del presente Regolamento sarà competente in via esclusiva il Tribunale di Torino ovvero, ove il Titolare dei Warrant rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 1469-bis del codice civile, il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.

Art. 9 Varie

9.1 Tutte le comunicazioni di Prima Industrie ai Titolari dei Warrant verranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale e sul sito internet www.primaindustrie.it.

9.2 Il possesso dei Warrant comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento.

9.3 Senza necessità del preventivo assenso dei Titolari dei Warrant, Prima Industrie potrà apportare al presente Regolamento le modifiche che ritenga necessarie ovvero anche solo opportune al fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi dei Titolari dei Warrant.

4.17 Delibere in virtù delle quali i Warrant saranno emessi

I Warrant oggetto dell'Offerta rivengono dall'Aumento di Capitale Warrant deliberato dal consiglio di amministrazione di Prima Industrie del 12 ottobre 2009 a valere sulla delega conferitagli – ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile – dall'assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi in data 8 giugno 2009. Più in particolare, il consiglio di amministrazione del 18 dicembre 2009 ha deliberato di aumentare il capitale sociale dell'Emittente, in forma scindibile e a pagamento, a servizio dell'esercizio dei Warrant Prima Industrie 2009-2013, per l'ammontare complessivo di massimi Euro 19.040.000.

In data 18 dicembre 2009 il Consiglio di Amministrazione della Società ha altresì determinato il prezzo di esercizio dei Warrant e dunque il prezzo di ciascuna Azione di Compendio, pari ad Euro 8,50.

4.18 Data prevista per l'emissione dei Warrant

I Warrant saranno messi a disposizione degli aventi diritto unitamente alle Nuove Azioni per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli, nello stesso giorno a partire dal 25 gennaio 2010 in cui la Società avrà evidenza della disponibilità degli importi pagati per l'esercizio delle stesse, fatti salvi eventuali ritardi non dipendenti dalla volontà della Società e, comunque, agli aventi diritto, entro il decimo giorno di borsa aperta successivo alla Fine del Periodo di Offerta.

4.19 Restrizioni alla libera trasferibilità dei Warrant

Non esistono limitazioni alla libera trasferibilità dei Warrant imposte da clausole statutarie o dal Regolamento Warrant.

4.20 Norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione ai Warrant

Non vi sono norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali applicabili ai Warrant.

4.21 Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso non vi sono state offerte pubbliche di acquisto o di scambio fatte da terzi sulle azioni della Società.

4.22 Regime fiscale

Per il regime fiscale dei Warrant si rinvia al precedente Paragrafo 4.11 della Sezione II del Prospetto, laddove applicabile.

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1. Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta

5.1.1 Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata

L'Offerta non è subordinata ad alcuna condizione.

5.1.2 Ammontare totale dell'Offerta

L'Offerta ha ad oggetto massime n. 2.240.000 Nuove Azioni, ciascuna del valore nominale di Euro 2,50, godimento regolare, da offrirsi in opzione agli Azionisti nel rapporto di 7 Nuove Azioni ogni 20 Azioni possedute ai sensi dell'art. 2441 del codice civile, al prezzo di Euro 6,80 ciascuna. Alle Nuove Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale sono abbinati gratuitamente massimi n. 2.240.000 Warrant nel rapporto di n. 1 Warrant per ogni Nuova Azione sottoscritta. Ciascun Warrant presentato per l'esercizio nel periodo compreso fra la data di emissione dei Warrant ed il 16 dicembre 2013 dà diritto a sottoscrivere al prezzo di Euro 8,50 una Azione di Compendio.

5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta e modalità di sottoscrizione

L'offerta si svolgerà secondo il seguente calendario:

Inizio del Periodo di Offerta e primo giorno di negoziazione dei diritti di opzione	28 dicembre 2009
Ultimo giorno di negoziazione dei diritti di opzione	15 gennaio 2010
Termine del Periodo di Offerta e termine ultimo per il pagamento delle Nuove Azioni	22 gennaio 2010
Comunicazione dei risultati dell'Offerta	Entro 5 giorni dal termine del Periodo di Offerta

I diritti di opzione non esercitati entro il 22 gennaio 2010 saranno offerti in borsa dall'Emittente, ai sensi dell'art. 2441, 3° comma, cod. civ.

L'adesione all'Offerta avverrà mediante sottoscrizione di moduli appositamente predisposti dagli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli, i quali conterranno almeno gli elementi di identificazione dell'Offerta e le seguenti informazioni riprodotte con carattere che ne consenta un'agevole lettura:

- l'avvertenza che l'aderente può ricevere gratuitamente copia del Prospetto;
- il richiamo al Paragrafo "Fattori di rischio" del Prospetto.

Presso la sede dell'Emittente sarà inoltre disponibile, per gli intermediari che ne facessero richiesta, un facsimile di modulo di sottoscrizione.

La Società non risponde di eventuali ritardi imputabili agli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli nell'esecuzione delle disposizioni impartite dai richiedenti in relazione all'adesione all'Offerta. La verifica della regolarità e delle adesioni pervenute agli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli sarà effettuata dagli stessi.

5.1.4 Condizioni di revoca e sospensione dell'Offerta

L'Offerta diverrà irrevocabile dalla data di deposito del corrispondente avviso presso il Registro delle Imprese di Torino ai sensi dell'art. 2441, 2° comma, del cod. civ.. Qualora non si desse esecuzione all'Offerta nei termini previsti nel Prospetto, ne verrà data comunicazione al pubblico e a Consob, entro il giorno di borsa aperta antecedente a quello previsto per l'inizio del Periodo di Offerta, mediante avviso pubblicato sul quotidiano Italia Oggi.

5.1.5 Possibilità di riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso dell'ammontare eccedente

La sottoscrizione non può essere ridotta, nemmeno parzialmente.

5.1.6 Ammontare della sottoscrizione

L'Offerta è destinata a tutti gli Azionisti dell'Emittente senza alcuna limitazione quantitativa, nel rapporto di n. 7 Nuove Azioni ogni 20 Azioni ordinarie possedute.

5.1.7 Ritiro della sottoscrizione

L'adesione all'Offerta in Opzione è irrevocabile salvo il verificarsi dell'ipotesi di cui al combinato disposto dell'articolo 94, comma 7, e dell'articolo 95-*bis*, comma 2, del TUF che prevedono il caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto in pendenza di offerta ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento Emittenti.

In tale caso, i sottoscrittori che avessero già aderito all'Offerta in Opzione e, quindi, sottoscritto le Azioni ordinarie dell'Emittente possono esercitare il diritto di revocare la loro adesione entro il termine che sarà stabilito nel supplemento, ma che non dovrà essere in ogni caso inferiore a due giorni lavorativi a decorrere dalla pubblicazione del supplemento al Prospetto.

5.1.8 Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari

Le Nuove Azioni sottoscritte entro il Periodo di Offerta verranno messe a disposizione degli aventi diritto per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli, nello stesso giorno a partire dal 25 gennaio 2010 in cui la Società avrà evidenza della disponibilità degli importi pagati per l'esercizio delle stesse, fatti salvi eventuali ritardi non dipendenti dalla volontà della Società e, comunque, agli aventi diritto, entro il decimo giorno di borsa aperta successivo al termine del Periodo di Offerta.

Il pagamento integrale delle Nuove Azioni dovrà essere effettuato all'atto della sottoscrizione delle stesse presso l'intermediario autorizzato presso il quale è stata presentata la richiesta di sottoscrizione. Nessun onere o spesa accessoria è prevista dall'Emittente a carico del sottoscrittore.

Le Nuove Azioni sottoscritte entro la fine dell'Offerta di Borsa dei diritti inoptati ai sensi dell'art. 2441, 3° comma, cod. civ. verranno messe a disposizione degli aventi diritto per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli entro il decimo giorno di borsa aperta successivo al termine dell'Offerta di Borsa medesima.

5.1.9 Tempi e modalità con cui verranno resi pubblici i risultati dell'Offerta

Trattandosi di un'offerta in opzione, il soggetto tenuto a comunicare al pubblico ed alla Consob i risultati dell'Offerta è l'Emittente.

I risultati dell'Offerta al termine del Periodo di Offerta verranno comunicati entro 5 giorni dal termine del Periodo di Offerta, mediante apposito comunicato.

Entro il mese successivo alla scadenza del Periodo di Offerta, la Società offrirà in borsa - ai sensi dell'art. 2441, 3° comma, del cod. civ. - gli eventuali diritti di opzione non esercitati. Entro il giorno precedente l'inizio dell'offerta in borsa dei diritti di opzione non esercitati, sarà pubblicato sul quotidiano Italia Oggi un avviso con l'indicazione del numero dei diritti di opzione non esercitati da offrire sul MTA ai sensi dell'art. 2441, 3° comma, del Codice Civile e delle date delle riunioni in cui l'offerta sarà effettuata.

La comunicazione dei risultati definitivi dell'Offerta sarà effettuata entro cinque giorni dalla sottoscrizione delle Azioni al termine del periodo di offerta dei diritti di opzione non esercitati di cui all'art. 2441, 3° comma, del cod. civ., mediante apposito comunicato.

5.1.10 Diritti di prelazione e di opzione

Lo statuto della Società non prevede diritti di prelazione sulle Azioni.

I diritti di opzione dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, durante il Periodo di Offerta dal 28 dicembre 2009 al 22 gennaio 2010 compresi.

I diritti di opzione saranno negoziabili in borsa dal 28 dicembre 2009 al 15 gennaio 2010 compresi.

I diritti di opzione non esercitati entro il 22 gennaio 2010 saranno offerti in borsa dall'Emittente, ai sensi dell'art. 2441, 3° comma, del cod. civ..

5.2. Piano di ripartizione ed assegnazione

5.2.1 Destinatari e mercati dell'Offerta

L'Offerta è rivolta, indistintamente e a parità di condizioni, agli Azionisti dell'Emittente senza limitazioni o esclusioni del diritto di opzione ed è promossa esclusivamente sul mercato italiano. Essa, quindi, non è né sarà rivolta a soggetti residenti negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone ed in Australia - nonché in qualsiasi altro Paese nel quale la promozione dell'Offerta non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità (i "Paesi Esclusi") - con alcun mezzo, non utilizzando quindi né i servizi postali, né alcun altro strumento di comunicazione o di commercio interno o internazionale (ivi inclusi, a titolo esemplificativo, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed internet) dei Paesi Esclusi, né attraverso alcuno dei mercati regolamentati nazionali dei Paesi Esclusi, né in alcun altro modo. Ogni adesione alla presente Offerta posta in essere, direttamente o indirettamente, in violazione delle limitazioni di cui sopra sarà considerata non valida.

Le Azioni e i Warrant non sono stati né saranno registrati ai sensi del "United States Securities Act" del 1933 e successive modificazioni, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore nei Paesi Esclusi.

5.2.2 Impegni a sottoscrivere gli strumenti finanziari dell'Emittente

Si rinvia a quanto specificato al Paragrafo 5.4.3.

5.2.3 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni

La comunicazione di avvenuta assegnazione delle Nuove Azioni verrà effettuata alla rispettiva clientela dagli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

5.3 Fissazione del Prezzo di Offerta

5.3.1 Prezzo di Offerta e spese a carico del sottoscrittore

In data 18 dicembre 2009 il Consiglio di Amministrazione ha stabilito il Prezzo di Offerta in misura pari a Euro 6,80 per Azione, di cui Euro 4,30 a titolo di sovrapprezzo, per un controvalore complessivo massimo dell'Aumento di Capitale di Euro 15.232.000,00 (quindicimilioniduecentotrentaduemila virgola zero zero).

Nel determinare il Prezzo di Offerta il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto, tra l'altro, dei corsi di borsa, del prezzo del titolo Prima Industrie sul mercato, opportunamente scontato sulla base delle attuali condizioni di mercato. Nessun onere o spesa accessoria è previsto dall'Emittente a carico del sottoscrittore.

Per ogni Azione sottoscritta, l'azionista riceverà gratuitamente n. 1 Warrant.

Il medesimo consiglio di amministrazione ha altresì determinato che per ogni Warrant il portatore potrà sottoscrivere n. 1 Azione di Compendio ad un prezzo di esercizio di Euro 8,50.

Il prezzo di esercizio dei warrant è stato determinato tenendo conto dei corsi di borsa del prezzo del titolo Prima Industrie sul mercato

Nessun onere o spesa accessoria è previsto dall'Emittente a carico del sottoscrittore.

5.3.2 Procedura per la comunicazione del Prezzo di Offerta

Il Prezzo di Offerta è quello indicato al precedente Paragrafo 5.3.1, pari ad Euro 6,80 per Nuova Azione. Per ogni Nuova Azione ordinaria sottoscritta, l'azionista riceverà gratuitamente n. 1 Warrant.

5.3.3 Limitazione del diritto di opzione

Le Nuove Azioni sono offerte in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2411 codice civile e non vi sono limitazioni all'esercizio di tale diritto da parte degli azionisti.

5.3.4 Eventuale differenza tra il Prezzo di Offerta delle Azioni e il prezzo delle azioni pagato nel corso dell'anno precedente o da pagare da parte dei membri degli organi amministrativi, direzione, vigilanza, principali dirigenti o persone affiliate

Fatta eccezione per gli acquisti effettuati e comunicati al mercato in conformità alla normativa vigente, per quanto consta all'Emittente, i componenti degli organi di amministrazione, direzione, vigilanza e gli alti dirigenti o persone strettamente legate agli stessi non hanno acquistato Azioni della Società ad un prezzo differente dal Prezzo di Offerta.

Si segnala peraltro che in data 29 aprile 2008 l'Assemblea di Prima Industrie ha approvato un piano di *Stock Option* per nominali massimi Euro 375.000,00 mediante emissione di massime n.

150.000 nuove azioni ordinarie di Prima Industrie da nominali Euro 2,50 cadauna offerte in opzione agli amministratori esecutivi della Società, di Prima Electronics e di Finn Power nonché al direttore finanziario e al direttore generale di Prima Industrie, quali dirigenti della Società in grado di adottare decisioni strategiche ai sensi della Procedura di *Internal Dealing* adottata dal Gruppo Prima Industrie. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 17, Paragrafo 17.2.

5.4. Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 Indicazione dei responsabili del collocamento dell'Offerta e dei collocatori

Le Nuove Azioni oggetto del Prospetto sono offerte in opzione direttamente dall'Emittente.

Trattandosi di un'Offerta in Opzione non esiste il responsabile del collocamento nè consorzi di collocamento.

5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese

Le richieste di sottoscrizione delle Nuove Azioni devono essere trasmesse tramite gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli.

5.4.3 Impegni di sottoscrizione e garanzia.

Alcuni soci rilevanti dell'Emittente hanno assunto, in via non solidale, impegni irrevocabili di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale per il complessivo importo, comprensivo di valore nominale e sovrapprezzo, di Euro 6.000.000,00, specificati nella tabella che segue:

AZIONISTA	AMMONTARE (valori espressi in migliaia di euro)	INCIDENZA SUL CONTRO VALORE MASSIMO DELL'AUMENTO DI CAPITALE
<i>Erste International S.A.</i>	4.200	27,57%
<i>Lestri Holding B.V.</i>	1.200	7,88%
<i>Gianfranco Carbonato</i>	300	1,97%
<i>Domenico Peiretti</i>	300	1,97%

Si precisa che l'impegno di Lestri Holding B.V. potrà essere adempiuto da quest'ultima direttamente e/o per il tramite di Cambria S.A. e/o di uno o più dei fondi gestiti da Cambria Ltd – società di gestione inglese autorizzata e regolamentata dall'Authority per i Mercati Finanziari del Regno Unito (F.S.A.) anche mediante sottoscrizione diretta delle Azioni che dovessero risultare non sottoscritte ad esito dell'offerta in Borsa dei diritti di opzione non esercitati di cui all'art. 2441, 3° comma, cod. civ..

Nel solo caso in cui al termine del Periodo di Offerta l'Aumento di Capitale non sia stato sottoscritto per un importo, comprensivo di valore nominale e sovrapprezzo, almeno pari ad Euro 7.500.000,00, Gianfranco Carbonato ha inoltre assunto l'impegno formale a fare quanto possibile per ottenere la sottoscrizione della differenza tra quanto sottoscritto ed Euro 7.500.000,00 da parte di investitori rilevanti già facenti parte della compagine azionaria o di nuovi investitori mediante acquisto all'asta dei diritti di opzione.

Ferma l'irrevocabilità degli impegni, ai loro sottoscrittori è riconosciuta una facoltà di recesso al verificarsi anche solo di una delle seguenti circostanze:

- f) circostanze straordinarie così come previste nella prassi internazionale quali, *inter alia*, mutamenti della situazione politica, atti di guerra, terrorismo e simili o mutamenti della situazione finanziaria, economica, valutaria, fiscale, normativa o di mercato - a livello nazionale o internazionale tali da alterare il mercato finanziario e/o dei capitali;
- g) significative distorsioni, in Italia e/o nei principali mercati internazionali, nel sistema bancario, di *clearance* o di *settlement* ovvero dovessero essere dichiarate dalle competenti Autorità moratorie nel sistema dei pagamenti bancari;
- h) eventi di qualsiasi natura tali da rendere sconsigliabile l'effettuazione e/o il proseguimento dell'offerta e/o tali da pregiudicarne il buon esito;
- i) sia stata dichiarata una moratoria generale delle attività di emissione di strumenti finanziari da parte delle competenti Autorità italiane;
- j) l'Aumento di Capitale venga ritirato, revocato o comunque reso privo di effetti dalla Società e/o da qualsiasi Autorità competente.

5.4.4 Accordi di sottoscrizione e garanzia

Non vi sono accordi di sottoscrizione o garanzia diversi o ulteriori da quelli descritti al precedente paragrafo 5.4.3.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE

6.1. Ammissione alla negoziazione

Nuove Azioni

L'Aumento di Capitale prevede l'emissione di un numero massimo di Nuove Azioni pari a 2.240.000 che rappresenta una quota percentuale superiore al 10% del numero di Azioni della stessa classe già ammesse alla negoziazione. Pertanto, ai sensi dell'articolo 57, primo comma, lett. a) del Regolamento Emittenti, la Società non è esente dall'obbligo di pubblicare un prospetto di quotazione e, quindi, il Prospetto costituisce anche prospetto di quotazione delle Nuove Azioni.

Ai sensi dell'articolo 2.4.1. del Regolamento di Borsa le Nuove Azioni oggetto dell'Offerta saranno ammesse in via automatica alla quotazione ufficiale presso il MTA al pari delle Azioni già in circolazione.

Warrant

La Società ha presentato in data 20 ottobre 2009 a Borsa Italiana la domanda di ammissione dei Warrant alle negoziazioni. L'ammissione alla quotazione dei Warrant nel MTA è stata disposta da Borsa Italiana con provvedimento n. 6534 del 21 dicembre 2009.

La data di inizio delle negoziazioni dei Warrant nel MTA sarà disposta da Borsa Italiana ai sensi dell'articolo 2.4.2 comma 4 del Regolamento di Borsa previa verifica che a seguito dell'Offerta vi sia una sufficiente diffusione dei Warrant.

6.2. ALTRI MERCATI REGOLAMENTATI

Alla Data del Prospetto, le Azioni della Società sono negoziate esclusivamente presso il MTA, segmento STAR, e alla Data del Prospetto non sono ammesse alla negoziazione su altri mercati regolamentati o equivalenti italiani o esteri. La quotazione dei Warrant è stata richiesta esclusivamente nel MTA.

6.3. ALTRE OPERAZIONI

Non sono previste in prossimità dell'Offerta altre operazioni di sottoscrizione o di collocamento privato di strumenti finanziari della stessa categoria di quelli oggetto dell'Offerta oltre a quelle indicate nel Prospetto.

6.4. INTERMEDIARI NELLE OPERAZIONI SUL MERCATO SECONDARIO

In data 16 aprile 2007 è stato stipulato con Banca Akros S.p.A. un contratto per lo svolgimento dell'attività di specialist con riferimento alle Azioni. Tale contratto scadrà il 1 luglio 2010 ed è rinnovabile automaticamente, salvo disdetta con preavviso di almeno 3 mesi prima della scadenza.

6.5. STABILIZZAZIONE

Non è previsto lo svolgimento di alcuna attività di stabilizzazione da parte dell'Emittente o di soggetti dallo stesso incaricati.

7. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

Le Nuove Azioni sono offerte direttamente dall'Emittente e, pertanto, per tutte le informazioni riguardanti la Società e il Gruppo, si rinvia ai dati e alle informazioni già fornite nella Nota di Sintesi e nella Sezione I del Prospetto.

8. SPESE LEGATE ALL'EMISSIONE/ALL'OFFERTA

L'ammontare netto ricavato dall'Offerta di Nuove Azioni è stimabile in circa Euro 14.882 migliaia, al netto della stima delle spese e commissioni complessive legate all'Offerta che, alla data del Prospetto, sono pari a circa Euro 350 migliaia.

9. DILUIZIONE

9.1. AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE DERIVANTE DALL'OFFERTA

L'Aumento di Capitale è offerto in opzione a tutti gli Azionisti e, pertanto, non vi sono effetti diluitivi in termini di quota percentuale di partecipazione al capitale sociale nei confronti di quegli Azionisti dell'Emittente che decideranno di sottoscrivere l'Aumento di Capitale per la parte di loro competenza. Gli Azionisti che invece decidessero di non sottoscrivere l'Aumento di Capitale per la parte di loro competenza vedrebbero diluita la propria partecipazione. La percentuale massima di tale diluizione è pari a 25,93%. L'eventuale esercizio dei Warrant comporterà per gli attuali Azionisti che non abbiano esercitato i diritti di opzione ad essi spettanti un'ulteriore diluizione della partecipazione detenuta pari a circa il 20,59%. La diluizione complessiva per gli Azionisti derivante dal mancato esercizio dei diritti di opzione e dal mancato esercizio dei Warrant sarebbe pari al 41,18%.

In data 29 aprile 2008 l'Assemblea di Prima Industrie ha approvato un piano di *Stock Option* per nominali massimi Euro 375.000,00 mediante emissione di massime n. 150.000 nuove azioni ordinarie di Prima Industrie da nominali Euro 2,50 cadauna. Avendo l'amministratore Marco Pinciroli rassegnato le proprie dimissioni in data 13/03/2009, ed essendosi automaticamente estinte le opzioni ad egli attribuite, come previsto dal Regolamento del Piano, ad oggi, il capitale sociale, in virtù del Piano di Stock Option, risulta aumentabile per un valore massimo di Euro 315.000,00 mediante emissione di massime n. 126.000 Azioni, da nominali Euro 2,50 cadauna. In caso di integrale esercizio dei diritti di *stock option* gli azionisti di Prima Industrie potrebbero subire una diluizione della propria partecipazione pari a 1,44% con riferimento al capitale sociale risultante dall'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, che diverrebbe pari a circa il 1,14% in caso di esercizio dei Warrant.

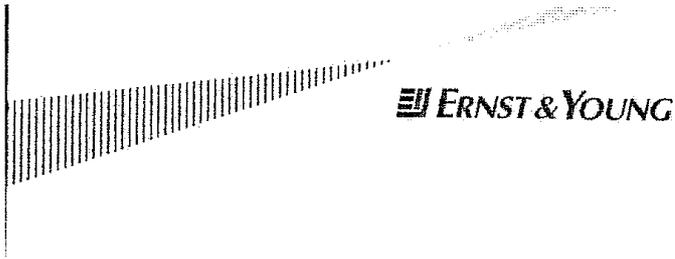
10. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

Il Prospetto non contiene informazioni supplementari.

APPENDICI

Si riportano qui di seguito le relazioni delle società di revisione su:

- bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009;
- bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008;
- bilancio consolidato al 31 dicembre 2008;
- bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007;
- bilancio consolidato al 31 dicembre 2007;
- bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006;
- bilancio consolidato al 31 dicembre 2006.



PRIMA INDUSTRIE S.p.A.
Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009
Relazione della società di revisione
sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato
semestrale abbreviato



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Corso Vittorio Emanuele II, 83
10128 Torino

Tel. (+39) 011 5161611
Fax (+39) 011 5612554
www.ey.com

**Relazione della società di revisione
sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato**

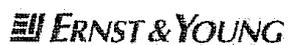
Agli Azionisti della
Prima Industrie S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative della Prima Industrie S.p.A. e controllate (Gruppo Prima Industrie) al 30 giugno 2009. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Prima Industrie S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, rideterminati per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1 (2007) e del completamento del processo di allocazione del costo di acquisizione del gruppo Finn-Power in applicazione dell'IFRS 3, come descritto nelle note illustrative, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 7 aprile 2009 e in data 29 agosto 2008. Le modalità di rideterminazione dei dati e l'informativa presentata nelle note illustrative sono state da noi esaminate ai fini dell'emissione della presente relazione.
3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Prima Industrie al 30 giugno 2009 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via Ro, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.r.
Iscritta alle S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00691231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 dell'Urn n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



4. Il conto economico consolidato accoglie un provento non ricorrente di Euro 9.049 migliaia, relativo all'indennizzo pattuito nella transazione conclusa con il fondo EQT III Limited, da cui è stato acquisito nell'esercizio precedente il gruppo Finn-Power.

Torino, 28 agosto 2009

Reconta Ernst & Young S.p.A.

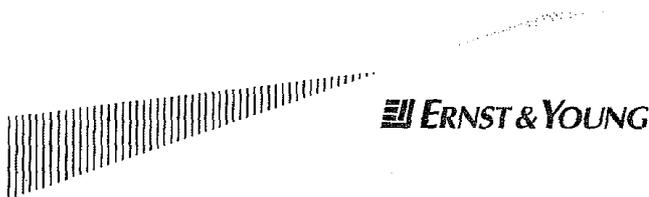
A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Pietro Carena', written over a horizontal line.

Pietro Carena
(Socio)



ERNST & YOUNG

PRIMA INDUSTRIE S.p.A.
Relazione della società di revisione
ai sensi dell' art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Corso Vittorio Emanuele II, 83
10128 Torino

Tel. (+39) 011 5161611
Fax (+39) 011 5612554
www.ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58**

Agli Azionisti della
Prima Industrie S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Prima Industrie S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Prima Industrie S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 11 aprile 2008.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Prima Industrie S.p.A. al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Prima Industrie S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. In data 12 marzo 2009 Prima Industrie S.p.A. ha ottenuto formale comunicazione dalle banche finanziatrici della rideterminazione degli indici finanziari definiti nel contratto di finanziamento stipulato per l'acquisizione del gruppo Finn-Power. Gli indici finanziari rideterminati risultano rispettati al 31 dicembre 2008. Tale comunicazione, essendo pervenuta successivamente alla data di chiusura dell'esercizio, ha determinato la necessità di classificare il debito residuo relativo al menzionato finanziamento fra le passività finanziarie correnti, in ottemperanza alle disposizioni contenute nello IAS 1.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 38/A
Capitale Sociale: € 1.402.500,00 I.v.
Iscritta alla G.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione: 00454000584
R.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 705495 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - N° Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Censob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Prima Industrie S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio, sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D. Lgs. n. 58/1998. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Prima Industrie S.p.A. al 31 dicembre 2008.

Torino, 7 aprile 2009

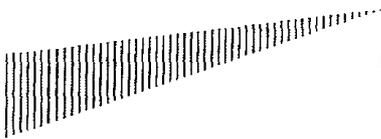
Reconta Ernst & Young S.p.A.

Pietro Carena
(Socio)



ERNST & YOUNG

PRIMA INDUSTRIE S.p.A.
Relazione della società di revisione
al sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58



ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Corso Vittorio Emanuele II, 83
10128 Torino

Tel. (+39) 011 5161611
Fax (+39) 011 5612554
www.ey.com

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58**

Agli Azionisti della
Prima Industrie S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Prima Industrie S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Prima Industrie") chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Prima Industrie S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 11 aprile 2008.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Prima Industrie al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Prima Industrie per l'esercizio chiuso a tale data.
4. Per una migliore comprensione del bilancio si richiama l'attenzione sui seguenti aspetti, illustrati nelle note esplicative e nella relazione sulla gestione:
 - a. In data 4 febbraio 2008 Prima Industrie S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione del gruppo Finn-Power; le principali caratteristiche dell'operazione sono descritte nelle note esplicative. In conseguenza di tale operazione i dati economici, finanziari e patrimoniali relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 non sono immediatamente comparabili con quelli dell'esercizio precedente.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.B. Romagnoli, 18/A
Capitale Sociale € 1.402.500,00 I.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434030954
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibere n.10631 del 16/7/1997

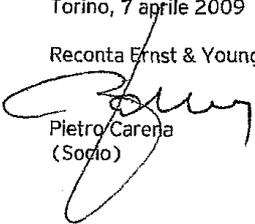
A member firm of Ernst & Young Global Limited



- b. In data 12 marzo 2009 Prima Industrie S.p.A. ha ottenuto formale comunicazione dalle banche finanziatrici della rideterminazione degli indici finanziari originariamente definiti nel contratto di finanziamento stipulato per l'acquisizione del gruppo Finn-Power. Gli indici finanziari rideterminati risultano rispettati al 31 dicembre 2008. Tale comunicazione, essendo pervenuta successivamente alla data di chiusura dell'esercizio, ha determinato la necessità di classificare il debito residuo relativo al menzionato finanziamento fra le passività finanziarie correnti, in ottemperanza alle disposizioni contenute nello IAS 1.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Prima Industrie S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D. Lgs. n. 58/1998. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Prima Industrie al 31 dicembre 2008.

Torino, 7 aprile 2009

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Pietro Carena
(Socio)

PRICEWATERHOUSECOOPERS 

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 156 DEL D LGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

PRIMA INDUSTRIE SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2007

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156
DEL D LGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

Agli Azionisti della
Prima Industrie SpA

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Prima Industrie SpA chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Prima Industrie SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 aprile 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Prima Industrie SpA al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Prima Industrie SpA per l'esercizio chiuso a tale data.



4. In data 4 febbraio 2008 Prima Industrie SpA ha perfezionato l'acquisizione del gruppo Finn-Power, le principali caratteristiche dell'operazione sono riportate tra gli eventi successivi della relazione sulla gestione nel capitolo "Acquisizione di Finn-Power Oy".

Torino, 11 aprile 2008

PricewaterhouseCoopers SpA

Piero De Lorenzi
(Revisore contabile)

(2)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 156 DEL D LGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

GRUPPO PRIMA INDUSTRIE

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2007

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156
DEL D LGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

Agli Azionisti della
Prima Industrie SpA

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Prima Industrie SpA e sue controllate ("Gruppo Prima Industrie") chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori della Prima Industrie SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 aprile 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Prima Industrie al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Prima Industrie per l'esercizio chiuso a tale data.

4. In data 4 febbraio 2008 Prima Industrie SpA ha perfezionato l'acquisizione del gruppo Finn-Power; le principali caratteristiche dell'operazione sono riportate tra gli eventi successivi della relazione sulla gestione nel capitolo "Acquisizione di Finn-Power Oy".

Torino, 11 aprile 2008

PricewaterhouseCoopers SpA



Piero De Lorenzi
(Revisore contabile)



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 156 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

PRIMA INDUSTRIE SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2006

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156
DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

Agli azionisti della
Prima Industrie SpA

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Prima Industrie SpA chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Prima Industrie SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. La sezione "Transizione di Prima Industrie SpA agli International Financial Reporting Standards", che illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Prima Industrie SpA al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Prima Industrie SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

Torino, 6 aprile 2007

PricewaterhouseCoopers SpA



Piero De Lorenzi
(Revisore contabile)



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 156 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

GRUPPO PRIMA INDUSTRIE

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2006

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156
DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

Agli azionisti della
Prima Industrie SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Prima Industrie SpA e sue controllate ("Gruppo Prima Industrie") chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori della Prima Industrie SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente per i quali si fa riferimento alla relazione di revisione da noi emessa in data 14 marzo 2006.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Prima Industrie al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Prima Industrie per l'esercizio chiuso a tale data.

Torino, 6 aprile 2007

PricewaterhouseCoopers SpA



Piero De Lorenzi
(Revisore contabile)

[QUESTA PAGINA E' STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]